

T.O.E.
(The Tachyon on God's finger)



IL TACHIONE IL DITO DI DIO

**Teoria Unificata
dell'Universo fisico e mentale
(*Unified Theory*)**

**Teoria del tutto
M-teoria della T-dualità
(*Theory of Everything*)**

RISPOSTE AI LETTORI

TUTTO COMINCIO' CON L'INSERIMENTO DELLE SEGUENTI MAIL SU VARI SITI

Russo Vincenzo il **31/07/10** alle **13:57** via WEB

oggetto: segnalazione sito cattolico <http://www.webalice.it/iltachione> . "Il Tachione il dito di Dio" ,è la teoria unificata dell'universo fisico e mentale. Al sito www.webalice.it/iltachione, si accede alla lettura gratuita in rete, del I volume dell'opera e ai disegni esplicativi. Seguono i volumi successivi. Questa teoria mediante il pensiero sineterico maturo, applicato alla ricerca delle ragioni invisibili dei fenomeni visibili. Costituisce il nuovo tomismo completo, ed unifica le teorie della relatività, dei quanti e delle superstringhe. Confuta radicalmente il relativismo assoluto incoerente, delle opinioni gratuite, nel rispetto del relativismo scientifico coerente. Nega il nulla e il male come realtà eterne. Afferma l'ESSERE, quale fonte del divenire apparente. Una anticipazione dal V volume " Il pensiero e il tempo ": "La mente è il pensiero sineterico che include formattato nella lunghezza di planck, i giudizi sintetici ed analitici, quali casi particolari incompleti della conoscenza unificata". Questa teoria è stata ispirata da S. Pio, il quale disse : "farò più rumore da morto che da vivo".

Nel sito www.webalice.it/iltachione, si accede alla lettura gratuita in rete, del **I volume** dell'opera e ai disegni esplicativi. Seguono a breve gli altri volumi.



Questa teoria, mediante il pensiero sineterico maturo, applicato alla ricerca delle ragioni invisibili dei fenomeni visibili, costituisce il nuovo tomismo completo e decidibile, ed unifica la teoria standard con le **T.O.E.** Confuta radicalmente il relativismo assoluto delle opinioni gratuite, nel rispetto del relativismo scientifico. Nega il nulla e il male come realtà eterna. Afferma l'**Essere**, quale fonte del divenire apparente. E' stata ispirata da **san Pio da Pietralcina**. Il quale affermò:

"farò più rumore da morto che da vivo"



News, cover-up e informazione alternativa

ALTRO GIORNALE.ORG

»Menù Principale

- »Prima Pagina
- »Invia News
- »Forum
- »Download
- »Contattaci
- »AG Segnala
- »Aiutaci
- »Entra in AG

»Sezione Link

»Sondaggio

Gli studiosi di teorie del complotto, sono ricercatori che adottano criteri condivisibili da persone prive di pregiudizi, oppure le loro ipotesi risentono di personali visioni della realtà?

☐ La gran parte di questi studiosi sono rigorosi e adottano criteri condivisibili dalle persone prive di pregiudizi

☐ A volte si ha la sensazione che le ipotesi avanzate da questi studiosi risentano della loro personale visione della realtà

☐ Spesso, le ipotesi avanzate da questi studiosi, risentono pesantemente della loro visione della realtà e risultano carenti di argomentazioni condivisibili

Invia

Inviato da pasgal
Voti: 728
Sondaggi precedenti

»Aiuta il Progetto AG



Filmati



Messaggi



Misteri



Pianeta Terra



Extra

Terra



Teologia



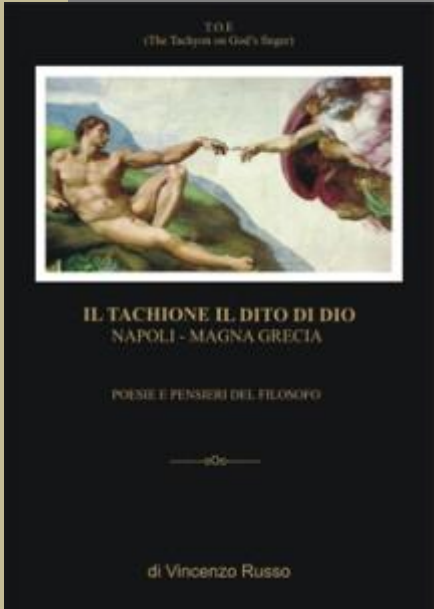
Spirito



Salute



Il Tachione - Il Dito di Dio



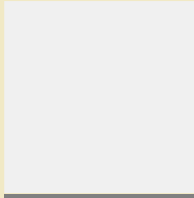
di Vincenzo Russo (Filosofo)

Dal 1993 al 1996 ho pensato alle ragioni dell'essere e alle origini dell'universo, quasi ogni giorno della mia vita. Questa teoria unificata dell'universo fisico e mentale è il frutto di tale meditazione. Il risultato a me pare sorprendentemente valido. Il pensiero definitivo risulta non accidentale, non sintetico, non analitico ma sineterico.(*) In pratica sono chiariti il legame profondo tra fisica relativistica e quantistica e sono risolti i problemi ultimi della matematica. La critica filosofica e l'analisi del linguaggio non hanno più appigli (antinomie) per demolire la costruzione del pensiero. Sono unificate, la teoria STANDARD e la M-teoria della T-dualità. L'Universo fisico e quello mentale sono racchiusi in un unico pensiero, completo e decidibile. Poche equazioni descrivono già ora come esiste il mondo. Probabilmente siamo destinati a conoscere anche perché esiste il mondo. Con ciò verosimilmente arriveremo a conoscere un'unica equazione, che descriva come esistono le quattro forze fondamentali dell'universo.

Il perché non sarà però un'equazione ma un sapere più ampio ancora, che includerà nel perché, il come avviene tutto, secondo un'equazione. Sarà dunque un pensiero filosofico generale, che guiderà un valente matematico alla formula in esso inclusa. Ossia conosceremo l'innumerabile Tutto, che è maggiore e completo e che si formalizza invertendo il vettore tempo, lo spazio, la fisica e la matematica, verso un algoritmo del supercontinuo (l'antigravità, l'antientropia, l'antiestensione, l'antimoto). Supereremo così i confini dell'incompletezza della matematica. Il problema irrisolto della natura dell'insieme degli insiemi, che include gli altri insieme in sé, ma non è incluso e non è decidibile. Si risolverà compiutamente nel supercontinuo non esteso del punto matematico. I confini del tutto astratti dell'Ente completo

Vuoi aiutarci, ecco come puoi farlo [clicca qui!](#)

»Donazione



e decidibile, includeranno tutti gli insieme differenziati, in sé medesimo. (*) nota: per il lettore che lo desidera, il pensiero sineterico è illustrato nel vol.V, oppure in qualsiasi buon manuale di filosofia.

L'ostacolo ontologico da rimuovere, consiste nell'enigma del tempo, che presiede a quello dello spazio. Fintanto che si considerano reali l'estensione dello spazio e dei corpi materiali e il moto, allora esisterà pure il tempo necessario per far interagire i corpi (superando la distanza tra loro in un tempo, con una certa velocità e durata della comunicazione). Nel non esteso e a dimensionato universo mentale super continuo (0 dimensioni), nel regno del tachione, nel punto nero matematico, le leggi della logica non sono mai in conflitto. Tutti i diversi giudizi del molteplice apparente, (i concetti), sono inclusi nell'unitario unico pensiero maggiore sineterico, quali tesi e antitesi e si confermano a vicenda nei loro rispettivi ruoli, senza antinomie distruttive. In pratica, le equazioni che reggono l'universo sono in atto, mentre l'uomo le comprende osservando con i sensi l'universo. Esse includono il Big Bang.

Nel luogo mentale non vi sono né tempo né spazio. Tutto è formattato in una memoria continua, nella lunghezza di Planck. Occorre ora una nuova comprensione. Con il riavvolgimento teorico, delle dimensioni immaginarie di spazio – tempo, da 4-3-2-1 a 0 dimensioni. Cessa la gravità geometrica angolare dell'estensione, (lo sforzo del vuoto). La forza unificata reinclude e riavvolge nuovamente come fu in origine, tutta l'informazione estesasi al Big Bang. Ovvero la riporta in una compattificata informazione puntiforme, di, a, da, in, con, su, per, tra, fra, il Sé mentale. Quell' informazione che quando è estesa, risulta davanti, dopo e lungo il sé, in modo simulato nella visione cerebrale dei sensi. Ciò che include (il tutto) è dunque l'universo invisibile puntiforme, equipotente alla lunghezza di Planck, astratta ed estesa virtualmente. (L'Essere vero il sein, limitato, intero, completo e decidibile) Ciò che è incluso è invece l'universo simulato visibile ,come esteso e spazio temporale. (Il dasein o esistere immaginario, illimitato, infinito, incompleto o indecidibile)

[Leggi l'articolo intero ...](#)

1. [RUSSO Vincenzo permalink](#)

18 settembre, 2010 9:37 pm

Oggetto: segnalazione sito .

Nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,si può leggere gratuitamente in rete, la nuova teoria unificata dell'Universo fisico e mentale.

Le ragioni matematiche invisibili dei fenomeni fisici visibili ,sono chiariti secondo i diversi rami della conoscenza scientifica.

INTRODUZIONE

A partire dal periodo Giugno ,Luglio 2010 a fine Agosto e primi di Settembre s. anno ,si sono verificate circa 2500 visite al sito <http://www.webalice.it/iltachione> . Successivamente dal 15 Settembre in poi ,data dell'ultimo aggiornamento ,e fino ad oggi 05/01/2011, questo sito ha registrato ulteriori 2580visite.

Da questa indicizzazione spontanea ne è nata una corrispondenza a mezzo mail e decine e decine di commenti sui siti ospiti.

Della quale corrispondenza ho deciso infine di rendere conto anche sul mio sito .Perché ho capito che può rappresentare una utile semplificazione e sintesi divulgativa della teoria stessa.

Ne è nato così l'embrione di quello che potrà divenire nel tempo ,un volume separato e a se stante , della collana dei volumi della teoria stessa.

Eccole riportate qui di seguito ,senza un ordine particolare.

Gentile sig. Prati Renato,anzitutto la ringrazio per l'interesse che mi sta mostrando.

In attesa di uno scambio di comunicazioni future con Lei ,Le invio un minimo d' informazioni sulla mia filosofia Tomistica sineterica.

In breve :tutte le cose visibili inorganiche e biologiche, hanno ragioni matematiche invisibili per manifestarsi come sensibili ai nostri sensi.

Senza l'osservazione mentale ,non esiste niente neppure di immaginario, (ovvero neppure le ipotesi costruite con teorema matematici).

Appunto la materia ha essa stessa una manifestazione cerebrale ,solo perché assume valori di teorema logici che rappresentano gli elementi chimici.

Il nulla non esiste perché c'è l'Essere mentale. **L'essere** ha tutte le ragioni per esistere in un solo punto geometrico di conoscenza e coscienza . **E' per questo stare in modo denso e olistico**, di tutti i valori possibili ,(pensabili) ,in un solo luogo comune e indivisibile,che la mente diviene pensante ,ossia vivente e cosciente di sé.

Potrà approfondire leggendo sul mio sito e rivolgendomi domande via internet.

Intanto potrà pure organizzare un gruppo di suoi amici ,che scambino con Lei opinioni sulla filosofia sineterica del tachione. Per leggermi **digiti** www.webalice.it/iltachione .



Saluti affettuosi da Vincenzo RUSSO

Da: (cancellato per la privacy)

Inviato: martedì 28 settembre 2010 15.44

A: iltachione@alice.it

Oggetto: nessuno

Salve, mi chiamo Valerio ho 38 anni, le scrivo da Roma, sto leggendo con attenzione i suoi ragionamenti, anch' io mi assillo con varie domande sull'universo, del perché esistiamo ecc..il problema è che non sono un matematico quindi non è con un'equazione che posso sperare di trovare una qualche risposta, ma è con il ragionamento e la lettura di testi come i suoi, la sera nel letto mi addormento rielaborando ciò che ho letto e comincio a viaggiare, a volte mi sembra di capire, di afferrare per un attimo un qualche cosa che mi illumina, ma poi sfugge e rimando alla sera dopo.

Volevo chiederle se potevo farle qualche domanda alla quale non trovo facilmente risposta, questa è una stupidaggine, ma se io non fossi mai nato, allora mi troverei nel nulla, senza pensieri, né coscienza né materia, appunto il nulla (ma forse il nulla è già qualche cosa)?.

ora vado avanti con la lettura del suo volume, chissà che non le scriva per chiederle qualche cosa di assurdo, come sopra.

Saluti e grazie

Carissimo Valerio Le dico subito che il nulla non esiste ,perché l'essere è eterno. Il nulla non ha ragioni logiche per realizzarsi ,proprio perché l'essere ha,di ,a ,da ,in ,con ,su ,per ,tra ,fra sé medesimo ,tutte le ragioni possibili per esistere. **Se Lei non fosse mai nato** è quindi un pensiero impossibile . Lei è incluso come me e come tutti gli altri uomini nel pensiero eterno che ci ha ritenuti possibili come persone.

Nel tempo spazio di Einstein noi persone siamo collegati ad un inizio nella vita biologica, ma la nostra mente è eterna nella mente universale .

Il nulla assoluto per *avere* qualche qualità ,sia pure negativa ,dovrebbe mancare non solo di cose visibili materiali ,ma soprattutto di idee ,poesia ,amore ed ogni altro valore astratto. Quindi mancando di tutto ,non sarebbe comunque. Da ciò si deduce che il nulla assolutamente non c'è , perché ci siamo noi come Menti pensanti e non noi come corpi. Per farle un esempio fisico e logico allo stesso tempo, le ricordo che un pensiero astratto oppure scritto che sia, comincia con la prima consonante, la prima parola, il primo verbo e infine assume un senso.

Dove stava un'idea prima d'iniziare a svolgersi?

Nella mente eterna ovviamente. Non poteva stare nel nulla poiché altrimenti non sarebbe mai venuta fuori .

Il cervello ne prende conto però ,(la visualizza), solo dopo che si manifesta nello spazio-tempo cerebrale.

Quindi noi e l'universo non siamo usciti dal nulla che non esiste e non possiamo sparire nel nulla.

Semplicemente le nostre menti ,quando si ferma la circolazione del sangue non hanno più un pensiero diviso in tempo e spazio di parole e pensieri divisi ,ma tornano ad esistere nel continuo mentale ed eterno.

La coscienza non sparisce dunque oltre lo spazio tempo visibile ,ma supera la velocità della luce e vede se stesso e tutte le conoscenze possibili ,sempre tutte insieme in un unico istante eterno.

Questa è la conoscenza dell'informazione tachionica.

Continui a leggere e mi chiedi qualsiasi cosa quando vuole.

UNA MIA INIZIATIVA DI DIALOGO COL MONDO CATTOLICO

CARA REDAZIONE ,DI VINO NUOVO

LA TEORIA UNIFICATA DELL'UNIVERSO FISICO E MENTALE E' REALMENTE **VINO NUOVO** CHE NON PUO' ESSERE MESSO **IN OTRI VECCHIE**.

SPECIALMENTE SE AD AVERLA TROVATA E' STATO UN CATTOLICO RICERCATORE SOLITARIO E SCONOSCIUTO NEL MONDO SCIENTIFICO ISTITUZIONALE, ,QUALE SONO IO CHE VI SCRIVO.

DIVENTA QUASI IMPOSSIBILE FARE ACCETTARE LA SEMANTICA NUOVA ,CHE DEVE NECESSARIAMENTE ACCOMPAGNARE LA SUA ESPOSIZIONE.

LA SEMANTICA NUOVA E' ANCOR PIU' OSTICA DEL CONTENUTO.

POICHE' VOI SIETE SPECIALISTI IN VINO E BOTTI NUOVE E POICHE' QUESTA TEORIA DIMOSTRA CHE L'UNIVERSO CONSISTE DELLA MENTE STESSA DI DIO, RESA VISIBILE SOLO COME REALTA' APPARENTE AI SENSI DELL'UOMO.

FAR CAPIRE ALLE GENTI INCREDULE DI OGGI ,CHE LE **RAGIONI DELLE COSE VISIBILI** RISIEDONO NELLE **RAGIONI MATEMATICHE INVISIBILI**,POSTE NELLA MENTE DI DIO , E' COSA DI VOSTRA COMPETENZA E NON MIA.

IO PER OTTENERE QUESTA CONOSCENZA ANNI FA CHIESI AIUTO A DIO PER INTERCESSIONE DI SAN PIO. PENETRARE GLI ULTIMI SEGRETI IRRISOLTI E CONFUSI DELLA FISICA ERA IL DESIDERIO PRINCIPALE DELLA MIA VITA .**PERO' SCRIVERE LA TESI E' STATO PIU' FACILE CHE DIVULGARE AL MONDO IL SUO CONTENUTO.**

POTRESTE AIUTARMI ? esaminate prima il mio sito <http://www.webalice.it/iltachione> e poi **riparliamone.**

Gentile redazione di vino nuovo ,

al fine di farVi conoscere meglio la mia teoria dell''universo fisico e mentale .
Della quale Vi ho richiesto di prendere visione ,per eventualmente aiutarmi a dibatterla nell'ambito cattolico.

Vi trasmetto un'ulteriore risposta ,da me inviata ad un mio lettore, che chiarisce gran parte del significato della teoria stessa.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE CHE VORRETE PRESTARMI E TANTI SALUTI DA Vincenzo.

Gentile Sig.

Dopo l'introduzione d'urto della mia teoria ,che sconvolge la fisica e la filosofia passata .Semplifichiamo sull'essenziale . In realtà la mia teoria è semplicissima . Ciò che è complicato è il fare abbandonare le spiegazioni sbagliate ,adottate fino ad ora, dalla fisica e dalla matematica ,che hanno succeduto Newton.

Ciò che io faccio è spiegare in modo corretto di cosa è fatto il mondo materiale. Io ho solo scoperto che è fatto di idee matematiche ,che sembrano solide ai sensi. Tutto qui, ma è sconvolgente per chi non vuole credere a Dio ,all'Anima e alla vita senza un vero corpo fisico. In effetti anche ora noi siamo solo anime ,che immaginano di avere un corpo e di vivere in un universo materiale ,perché il programma delle leggi naturali prevede i sensi e le sensazioni fisiche.

Tutto ciò non cambia niente dal punto di vista esistenziale stretto,
Ci dice solo che la materia non può essere costruita realmente fuori dalla mente ,per motivi logici di costruibilità assurda. E' stata così costruita finta ,con una simulazione cibernetica ,come una realtà virtuale in un super computer.

Per il cervello e per i sensi dunque tutto resta dal punto di vista esistenziale non modificato. Solo che questa nuova fisica ci dice ora la verità in senso strettamente scientifico, su cosa è la materia inorganica e quella organica,(Idee ,solo idee di energia mentale ,condensate o in moto).

Dove sta allora l' importanza vera di aver concluso la ricerca nella teoria perfetta o completa? Come la chiami tu.

Semplice ,la materia non esiste realmente ,lo spirito si.

Ciò sembra sconvolgente a chi voleva restare materialista e sembra ingiustamente indifferente a chi come te era già spiritualista o credente in Cristo.

Non è però proprio così ,che restano le cose dopo aver trovata la teoria unificata.

Una volta dimostrata l'esistenza di Dio come mente universale ,che include le menti degli uomini a sua immagine .

Cambia anche la ricerca interiore che tu promuovi, perché da nebulosa e personale ricerca a tentoni ,diviene una realtà rivelata ed obbligatoria per tutti gli uomini.

Per odio o ostinazione si può ancora rifiutare Dio e la natura spirituale della mente-anima creata da LUI.

Però ora bisognerà farlo ,faccia a faccia con Dio ,così come lo fecero Satana ed Adamo.

Ora fede e ragione sono conciliate e svelate come diramazioni dell' unica conoscenza unificata ,che viene in entrambi i due rami della conoscenza ,sempre e solo da Dio.

Sia la fede che la ragione spiegano la sola unica verità.

TUTTO CIO' CHE REALMENTE ESISTE IN ETERNO E' LA MENTE DI DIO E NOI SIAMO INCLUSI IN ESSA; BENCHE' DOTATI DI RESPONSABILITA' E LIBERO ARBITRIO INDIVIDUALI.

ESATTAMENTE ALLO STESSO MODO DI COME LE PARTICELLE FONDAMENTALI SONO PENSATE DA DIO E POI LASCIATE AUTONOME ,SENZA RESPONSABILITA' SUCCESSIVA DI DIO.

LE PARTICELLE POTRANNO FINIRE IN UNA MONETA DATA AD UN POVERO O ANCHE IN UNA PALLOTTOLA CHE UCCIDE : DIO RESTERA' MORALMENTE SEPARATO DA CIO', FINO AL GIORNO DELLA RESURREZIONE DEI MORTI E DELLA RICOMPENSA DEI GIUSTI.

PERCHE' QUESTE MIE ULTERIORI SPIEGAZIONI?

PERCHE' GLI ATEI E GLI AGNOSTICI POTREBBERO RIFIUTARE E ACCANTONARE QUESTA MIA TEORIA, PER NON AMMETTERE L'ESISTENZA DI DIO ,COSTRETTI DALLA LOGICA DELLE MIE SPIEGAZIONI SCIENTIFICHE.

MA ANCHE TU POTRESTI ACCANTONARE QUESTA RIVELAZIONE SCIENTIFICA ,APPOGGIANDOTI AD UNA TUA PRETESA FEDE SUPERIORE ALLA SCIENZA, PORTATA AVANTI DA SPIRITUALISTI E SACERDOTI DA MOLTI MILLENNI.

SI E' PROPRIO COSI'. CONTRO L'ERRORE DEGLI ATEI ,CHE PENSANO CHE LA FEDE E' INUTILE.

C'E' ANCHE L'ERRORE DI CHI CREDE ,CHE LA FEDE E LO SPIRITUALISMO BASTINO DA SOLI.

CERTO : "BEATI QUELLI CHE HANNO CREDUTO SENZA VEDERE" ,(ANCHE SENZA SAPERE,AGGIUNGO IO).

MA QUESTA SUPERIORITA' DELLA FEDE SULLA SCIENZA E' VERA SOLO FINO ALLA FINE DEI TEMPI.

NON LO SARA' PIU' ,QUANDO IL RITORNO DI CRISTO SARA' ORMAI NELL'ARIA.

A QUEL TEMPO DICE IL PROFETA DANIELE ,CHE LA RAGIONE SARA' CONCILIATA CON LA FEDE E ANCHE IL MONDO E LA MENTE DI DIO SARANNO SPIEGATI CON LA RAGIONE,OLTRE CHE CON LA FEDE.

ORA IN QUESTO BISOGNA ANCHE RICORDARE ,CHE L'UNICA RELIGIONE CHE AMMETTE CHE DIO PUO' ESSERE CONOSCIUTO ANCHE CON LA RAGIONE ,E' QUELLA CATTOLICA DI ROMA.

PURTROPPO E CONCLUDO .

QUI' STA IL PERICOLO DI TROVARSI FUORI STRADA ESSENDO ATEI OPPURE TROPPO SPIRITUALISTI. DA MOLTI SECOLI SCIENZIATI E ANCHE TEOLOGI E PERSINO VESCOVI E SACERDOTI ,SANNO CHE IL CATECHISMO DELLA CHIESA DICE CHE DIO PUO' ESSERE CONOSCIUTO CON LA RAGIONE .

MA LO NEGANO CON ATTEGGIAMENTI DI UMILTA' INTELLETTUALE AFFETTATA E SFACCIATAMENTE FUORI LUOGO, PER UOMINI CHE ALLO STESSO TEMPO DICHIARANO DI CERCARE LA VERITA'NELLA RAGIONE. PERCIO' CARO FEDERICO,LA TEORIA UNIFICATA NON E' COME LA SCIENZA E LA FEDE CHE SI SONO AFFRONTATI, CONTRASTATI ,O AL MEGLIO CONFRONTATI FINO AD OGGI.

LA TEORIA UNIFICATA CHIUDE LA RICERCA SCIENTIFICA. LA RICONDUCE ALLA VERITA' PRIMA, DA CUI IL MOTO FISICO APPARENTE E LA VITA MATERIALE SONO USCITI ,E COSTRINGE A FARE INFINE I CONTI CON QUESTA VERITA', CHE ADDIRITTURA SPIEGA E CONFORTA LA FEDE.

ORA IL RISCHIO E' LO STESSO ,SIA PER GLI SPIRITUALISTI CHE PER GLI SCIENZIATI, A FRONTE DELLA VERITA' DIMOSTRATA DI DIO ,L'OPPOSIZIONE PUO' VENIRE SIA DA UOMINI DI FEDE CHE DA SCIENZIATI ,I QUALI VOLESSERO CONTINUARE A DUBITARE E CERCARE ANCORA CIO' CHE FINALMENTE E' STATO INFINE TROVATO.

SAI PERCHE' SI OSTINANO AD OPPORSI ALLA VERITA' E A SOTTOVALUTARLA ?

PER IL RISCHIO DI RIMANERE DISOCCUPATI E/O ALLONTANATI DALLE LORO VECCHIE SPERANZE, RISPETTABILI SI, MA SOLO FINO AD OGGI.

INVECE DI FRONTE ALLA RIVELAZIONE DELLA VERITA' ,TUTTI DOVREBBERO ESSERE SOLO RICONOSCENTI A DIO ,CHE I TEMPI RISOLUTIVI SONO GIUNTI. RIMANERE FINTI UMILI SOCRATICI NOSTALGICI, NON SERVE. NON ESISTE UNA SUPERIORITA' CULTURALE SPIRITUALE VERSO LA VERITA' FONDAMENTALE. ALTRIMENTI SI DIVIENE ANTICRISTI E QUESTO L'ABBIAMO GIA' FATTO ALMENO DUE VOLTE NELLA NOSTRA STORIA NELL'EDEN E AL CALVARIO ,DOVE NEGAMMO CRISTO FIGLIO DI DIO.

ORA IO NON MI PRESENTO COME PORTATORE DELLA VERITA'.

IO SONO UN ASINO CHE PORTA ORO ,NON HO MERITI E NON SONO NULLA CHE CONTI PIU' DI UNA FOGLIA .

MA PER QUESTO DIO PER GLI ULTIMI TEMPI HA SCRITTO CHE SI SAREBBE SERVITO DEI PICCOLI DELLA TERRA E DELLA RAGIONE CHE VA OLTRE LA FEDE.

IN EFFETTI RIMANE VERO CHE SONO BEATI QUELLI CHE HANNO CREDUTO SENZA VEDERE. RIMANE VERO CHE SOLO L'AMORE RIMANE FINO ALLA FINE .MA CIO' E' VERO SOLO FINO AGLI ULTIMI TEMPI. ORA SI STA PER ANDARE AVANTI AL TRIBUNALE DI DIO E LI' SERVIRANNO E SARANNO SERVITE RAGIONI ESPLICATE ED ESPLICABILI PER TENERE IL GIUDIZIO.

PER QUESTO IO SCRIVO A TUTTI. PERCHE' ORA FEDE E RAGIONE DEVONO ESSERE UNIFICATI.

Daniele cap. 12: 3 e 4. Leggi anche tutto il capitolo 12

SALUTI DA VINCENZO. ALLA PROSSIMA.

UNA MIA MAIL IN RETE AD UN SITO DI FISICA E MATEMATICA

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: "Il Tachione il dito di Dio". Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. **Io rispondo così :**

COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor " *diviene* " frattali).A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche . Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .**Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?** Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.**La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .**Pertanto le successive dimensioni spaziali "estendendosi" a partire dal punto mentale,alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.**Da ciò deriva che le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.**

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore

Da: info@ (cancellato per privacy)

Inviato: sabato 2 ottobre 2010 15.16

A: iltachione@alice.it

Oggetto: Re: commenti

Buongiorno,

sono Gabriella Battaglia, gestisco il sito della scuola e mi piace dedicare un po' di spazio alle notizie scientifiche soprattutto, probabilmente proprio perché sono un' insegnante di fisica, ora in pensione. Ho letto con molto interesse il suo commento alla notizia che ho inserito. Sono rimasta sorpresa anche io dall'affermazione di Stephen Hawking (che ammiro moltissimo). Confesso che ho molti dubbi sulla questione che lei tratta e certamente mi informerò del suo libro e visiterò il sito che lei consiglia.

Voglio comunque ringraziarla per le sue osservazioni e le chiedo il permesso di pubblicarle nell'area delle "notizie scientifiche e non solo" del sito. Mi farebbe piacere che altri seguissero il suo esempio, perché sono convinta che dalle discussioni nasce sempre qualcosa di buono.

Noto però che l'ultima parte della sua comunicazione potrebbe non essere facilmente accessibile a un lettore qualunque, e io spero tanto di coinvolgere anche i ragazzi.

Anche io, avendo insegnato per 40 anni nell'istituto professionale, ho dovuto semplificare il linguaggio e le chiedo, se ne ha il tempo, di spiegarmi meglio questa frase:

"Pertanto le successive dimensioni spaziali "estendendosi" a partire dal punto mentale,alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo." Non sono sicura di aver afferrato tutto.

Pubblicherò il suo commento, se lei mi autorizza a farlo.

La ringrazio ancora per l'attenzione

Gabriella Battaglia

Da: "iltachione" iltachione@alice.it

A: info@.....

Cc:

Data: Fri, 1 Oct 2010 04:27:26 +0200

Oggetto:

Mi scusi per il ritardo ma la mia posta è notevole e avevo smarrito la sua risposta.

Il mio concetto è semplice .Si deve però trovare una semantica nuova e divulgativa idonea.

La realtà dell'ESSERE che vive è mentale ed è tutta unificata nel super continuo di un solo punto geometrico, a dimensionato e a temporale. Ovvero tutta l'informazione dell'universo intero e di tutte le menti viventi ,è formattata nella lunghezza unidimensionale di Planck ,che è equipotente al punto.

In pratica sto parlando **dell'essere Parmenideo rivisitato e corretto**, (non è una sfera ma un semplice punto ,senza le contraddizioni complementari che introduce **l'estensione del raggio** della sfera).

I pensieri nella mente dell'Essere vivente **passano dalla sostanza di numeri ordinali continui al modello in numeri cardinali immaginari**. Ossia l'estensione dei giudizi nello spazio tempo avviene in modo altrettanto astratto di come avviene tra i giudizi sintetici ed analitici ed il pensiero sineterico . Il quale pensiero sineterico li include come suoi casi particolari incompleti o indecidibili ,(accidentali) .

Non esiste alcun dualismo reale e contraddittorio, tra pensieri mentali **SOSTANZA** e visualizzazioni cerebrali **modello**.

Platone si sbagliò separando Parmenide da Pitagora, così come oggi si separano la fisica quantistica dalla fisica relativistica, rendendo incompleta o indecidibile la teoria standard e la matematica.

La sostanza delle ragioni invisibili ,che *diviene* modello ,**nel panta rei visibile** ,consiste di un moto estensivo **immaginario** ,ovvero fatto di numeri ordinali (la polvere di Cantor),che *divengono* frattali cardinali

L'universo delle sensazioni visibili è modello numerabile quantizzato ,dell'universo continuo invisibile e continuo.

Pertanto la mente con uno sforzo residuo di vuoto tra i punti propri ed impropri, tra il punto e la retta prima e tra il punto e l'angolo dopo ,e così via ,va fino all'ipotesi ipotetico deduttiva di piano e infine alle tre dimensioni .

Sviluppa quindi tempi complementari di moti estensivi diversi ,sulle varie direzioni spaziali.

Lo spazio multidimensionale diviene quindi il complementare spazio tempo ,con una reazione logica tra **estensione LAMBDA e resistenza G all'estensione**.

L'estensione è infatti impossibile da costruirsi come giudizio reale , poiché dividerebbe l'indivisibile pensiero sostanza ,fatto di valori unificati **veri**, rendendoli quantizzati e separati giudizi **nulli**.

Concludendo.

Per semplificare questa nuova visione riveduta e corretta dell'esistente . Occorrerà una nuova SEMANTICA e una nuova teoria degli insiemi ,che spieghi ai ragazzi ,che gli assioma ritenuti concetti primitivi dalla matematica,vanno prima riveduti e corretti ,per poi iniziare gli studi nuovi.

Queste nozioni un po' più estese e appena un po' più complesse ,sono tutte disponibili nell'ordine logico adatto ,nel mio sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,dove si eliminano prima **i concetti di nulla ed infinito in atto**, come concetti assoluti e reali e li si riporta ad idee immaginarie finte,(astrazioni matematiche immaginarie ,costruite con assioma che sono validi solo nei propri sistemi ipotetici deduttivi).

Poi si argomenta di conseguenza sulla natura dell'Essere reale mentale e quindi si spiega successivamente , il modello apparente visibile dell'essere quantizzato.

In un secondo momento ,al volume V ,tutto ciò lo si spiega ancora, con l'analisi del linguaggio della costruzione del periodo letterario, dimostrando così che la semantica della filosofia e della matematica sono unificabili nella logica di fondo ,esprimibile in parole oltre che in numeri.

Quasi infine si spiega la fisica e per ultimo si affronta il problema della nuova morale . Posta ora di fronte ad una realtà che si è dimostrata del tutto spirituale ,in assenza di materia eterna e concreta.

La gravità è dunque una logica resistenza angolare astratta, all'ipotesi di una idea di estensione ,concretamente irrealizzabile.

Aprire un angolo richiede via,via ,uno sforzo sempre superiore ,ad ogni nuova ipotesi di ulteriore dimensione di spazio tempo immaginario.

SALUTI RICONOSCENTI DA VINCENZO il neo eleatico pitagorico.

PER RECUPERARE IL TEMPO PERSO PER LA MIA DISTRAZIONE VERSO LA SUA PREZIOSA MAIL ,LE INVIO ANCHE UN ULTERIORE MIO COMMENTO SPEDITO AD ALTRI SITI :

risposte a BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.



[RUSSO Vincenzo](#) scrive:

[ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm](#)

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate. Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali. Le congetture non sono invece nemmeno costruibili e quindi sono false.

Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema coerenti ma finti.

Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili? Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?

RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito

<http://www.webalice.it/iltachione> ,soprattutto al volume V : “il tempo e il pensiero”.

UN ALTRO COMMENTO FAVOREVOLE ,ALLE NOTE SUDDETTE.

1. ott 29th, 2010 il sottoscritto RUSSO Vincenzo riceve un apprezzamento da

Vittorio Catani

Sono andato sul sito “Il Tachione...”

Teoria originale, ardita e che – ahimè – per mie carenze tecniche non sono in grado di comprendere appieno, come forse sarà per altri lettori.

Forse, se ci si pone il fine d'essere compresi da quanta più gente è possibile, un linguaggio meno specifico avrebbe giovato, sia pure a costo di qualche semplificazione.

Comunque: complimenti. Non è da tutti.

e risponde così :

RUSSO Vincenzo a...@....

Caro Vittorio Catani ,la teoria unificata deve correggere duemila anni di errori di filosofia ,che hanno influito sulla logica ,sulla matematica e sulla fisica. Ora per correggere tutto questo ,po,po di scienza travisata ,occorre una nuova semantica .Cioè si devono dare nuovi significati a parole ed espressioni in uso da secoli.Non che sia tanto difficile in se.Il difficile e rimuovere i pregiudizi stratificati nella cultura nota.Per esempio INFINITO oggi significa qualcosa d'immenso e magnifico. In realta è un numero e una qualità incompleta. Un numero non finito. Cioè non è un numero intero. Quindi non rappresenta grandezza ma incompletezza. Gli antichi della magna grecia usavano invece i due diversi termini limitato,(cioè completo),per esprimere grandezza e illimitato,(cioè incompleto), per definire la rarefazione dei numeri primi nel nulla. Va meglio?

PROVIAMO CON UNA NUOVA MAIL QUI DI SEGUITO.

LEGGETEMI PERO' IN MODO ESTESO anche SUL MIO SITO, PER UNA COMPrensione MIGLIORE.

SALUTI DA VINCENZO

Vi TRASMETTO UN'ALTRA MIA MAIL MOLTO DIFFUSA IN RETE.

risposte a BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.

RUSSO Vincenzo scrive:

ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate. Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali. Le congetture non sono invece nemmeno costruibili e quindi sono false.

Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema coerenti ma finti.

Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili? Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?

RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito

<http://www.webalice.it/iltachione> ,soprattutto al volume V : “il tempo e il pensiero”.

ALTRA RISPOSTA DI CHIARIMENTO DELLA TEORIA .

Caro Ivo Fava ,l'Essere personale che pensa ,è l'insieme di tutti i valori possibili mentali, posti in un solo luogo mentale. Ovvero in un software a dimensionato e a temporale,(la lunghezza unidimensionale di Planck). L' identità olistica di tutti i valori posti tutti insieme in un solo luogo a 0 gradi K, li rende consapevoli di Sé ,(viventi e coscienti),come parti e come tutto, mediante la reciproca informazione ,che diviene completa per ciascun valore singolo. Questo è ciò che noi chiamiamo vivere ,esistere esserci a se stesso e a tutti i giudizi logici possibili ed immaginabili come coerenti. Questo è l'essere vero reale ,la persona,(il SEIN).I suoi pensieri continui ,tutti unificati in un solo punto geometrico di a da in con su per tra fra Sé medesimo,strutturano poi teorema con numeri immaginari, che non escono in uno spazio tempo realmente esteso, ma bensì fatto anch'esso di pensieri espressi in numeri. Questi pensieri in moto immaginario nella memoria immobile ,sono visti come estesi sulla lavagna mentale, senza uscire realmente fuori da se. Ciò significa che la coscienza ,unificata in un solo punto mentale con numeri ordinali, transita solo in modo ipotetico in numeri e teorema ,pensati in numeri cardinali ,(ovvero frattali quantizzati,dopo, lungo e avanti a sé medesimo). Questo luogo-Universo materiale ,non nasce però realmente fuori dalla mente ma in essa.

L'hardware immaginario ,sono il cervello e la materia o energia .

Con la teoria unificata del tachione non esiste più nessuna dualità inesplicabile dell'esistenza . Il pensare o pensato o pensieri che dir si voglia del SEIN , l'ESSERE REALE, deve solo rappresentarsi come un dasein, (avere pensieri e non essere pensieri). Si possono avere pensieri ,ma non si può essere pensieri.

Chi ha pensieri è l'Essere.

Ovvero il sembrare o divenire dei giudizi come ipotesi coerenti alla mente attraverso il cervello, non è **essere**, ma solo il suo **avere**.

Quindi colui che è persona e pensa,cioè il SEIN , non va confuso con il pensiero che ha in Sé come sua attività impersonale detta dasein ,(il sembrare dell' essere apparente).

Per capire bene tutta questa colossale modifica della fisica e della conoscenza ,bisogna andare però per gradi sul sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,seguendo l'ordine dei volumi,per imparare la nuova semantica delle parole e dei concetti, ora riformati dalla filosofia non corretta dei passati duemilacinquecento anni.

Una sintesi breve può essere la seguente ,che appartiene anche alla fisica quantistica : **non esiste Universo senza l'osservatore.**

Vale a dire che l'Universo è una mente che computa i suoi bit quantistici ,che noi sappiamo comprendere come giudizi condivisibili in modo identico da parte di tutti gli uomini allo stesso modo coerente.

AD UN INSODDISFATTO DI UN ALTRO SITO .

Caro amico ho letto la tua mail con la quale richiedi un dialogo scevro da condizionamenti religiosi. Prova col mio sito <http://www.webalice.it/iltachione> ci troverai la teoria unificata dell'universo fisico e mentale. Ti allego un paio di mail di dialogo con un altro mio lettore a titolo di esempio.**Se ti piace continuiamo.** Credo che al momento dire che le cose visibili nell'hardware universo ,hanno ragioni matematiche invisibili nelSoftware delle informazioni tachioniche continue, potrebbe attrarti.

[RUSSO Vincenzo](#) INVIA DUE MAIL . SONO QUELLE GIA' RIPORTATE SOPRA.

Ad un altro lettore ,che chiede chiarimenti ,sulle fonti e sulla critica filosofica , che mise da parte come incompleti i sistemi filosofici presocratici e che chiede anche la sottoscrizione al suo sito :

Da:no-reply@wordpress.com]

Inviato: lunedì 25 ottobre 2010 17.20

A: iltachione@alice.it

Oggetto: [Subscribe]

IL PROBLEMA DELLA DIVULGAZIONE SI EVIDENZIA ATTRAVERSO LA LETTURA DELLE SEGUENTI MAIL:

RUSSO Vincenzo:

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro :*"Il Tachione il dito di Dio"*. Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il Cern a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. Io rispondo così:

COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor " diviene " frattali).

A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: *il Tachione il dito di Dio*.

Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali "estendendosi" a partire dal punto mentale,alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Pertanto le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore



[RUSSO Vincenzo](#)

ott 29th, 2010

Vittorio Catani

Sono andato sul sito "Il Tachione..."

Teoria originale, ardita e che – ahimè – per mie carenze tecniche non sono in grado di comprendere appieno, come forse sarà per altri lettori.

Forse, se ci si pone il fine d'essere compresi da quanta più gente è possibile, un linguaggio meno specifico avrebbe giovato, sia pure a costo di qualche semplificazione.

Comunque: complimenti. Non è da tutti.

RUSSO Vincenzo

Caro Vittorio Catani ,la teoria unificata deve correggere duemila anni di errori di filosofia ,che hanno influito sulla logica ,sulla matematica e sulla fisica. Ora per correggere tutto questo ,po,po di scienza travisata ,occorre una nuova semantica .Cioè si devono dare nuovi significati a parole ed espressioni in uso da secoli.Non che sia tanto difficile in se.Il difficile e rimuovere i pregiudizi stratificati nella cultura nota.Per esempio INFINITO oggi significa qualcosa d'immenso e magnifico. In realta è un numero e una qualità incompleta. Un numero non finito. Cioè non è un numero intero. Quindi non rappresenta grandezza ma incompletezza. Gli antichi della magna grecia usavano invece i due diversi termini limitato,(cioé completo),per esprimere grandezza e illimitato,(cioè incompleto), per definire la rarefazione dei numeri primi nel nulla. Va meglio?

PROVIAMO CON UNA NUOVA MAIL QUI DI SEGUITO.

LEGGETEMI PERO' IN MODO ESTESO anche SUL MIO SITO, PER UNA COMPrensIONE MIGLIORE.

SALUTI DA VINCENZO

Vi TRASMETTO UN'ALTRA MIA MAIL MOLTO DIFFUSA IN RETE.

E tante altre mail simili troverete sui molti siti della rete.

SALUTI DA VINCENZO.

SALUTI DA VINCENZO RUSSO

Vi TRASMETTO UN'ALTRA MIA MAIL MOLTO DIFFUSA IN RETE.

risposte a *BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.*



[RUSSO Vincenzo](#) scrive:

[ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm](#)

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate. Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali. Le congetture non sono invece nemmeno costruibili e quindi sono false.

Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema coerenti ma finti.

Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili? Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?

RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito

<http://www.webalice.it/iltachione> ,soprattutto al volume V : "il tempo e il pensiero".

Allora :Per non confondersi ancora con la critica filosofica canonica ,che mise da parte l'eleatismo e il pitagorismo, come sistemi interessanti e fecondi, ma irrisolti. Ricordiamo a noi stessi che quando li abbiamo studiati ci hanno influenzato con questo tipo di commento negativo. Pertanto noi adesso portiamo dentro di noi delle obiezioni imparate a memoria dai nostri docenti, che ancora ora non conoscono le

correzioni apportate dalla mia teoria unificata. Quindi noi stessi possiamo sentire erroneamente,(in noi) ,non le ragioni nuove esposte nella teoria unificata ,ma le obiezioni vecchie ,imparate in tempi ormai superati da questo nuovo esame critico.

Consiglio quindi di approfondire bene sul sito: <http://www.webalice.it/iltachione> e nell'ordine dei volumi numerati, la nuova interpretazione coniugata ed unificata, rimanendo scevri dai pregiudizi di presunta già acquisita conoscenza del problema in esame.

L'esame nuovo è vino nuovo e non va messo nella botte vecchia.

COLLABORAZIONE AD UN SITO FAVOREVOLE ,CHE MI HA CHIESTO DI REDIGERE UN APPOSITO ARTICOLO,PIU' LUNGO ED ESAURIENTE DI UNA SEMPLICE MAIL .

ECCOLE ANCHE IL MIO ULTERIORE ARTICOLO ESTESO:

Gentile Sig. Remo Rombi,

le trasmetto qui di seguito , il pezzo divulgativo appositamente scritto da me, per soddisfare la sua personale disponibilità nei miei riguardi.

Le comunico altresì ,che tutto il mio sito è a sua disposizione per trarne stralci, sintesi, brani e traduzioni accurate in altre lingue.

Oltre alla mia presente autorizzazione personale a Lei , nel mio sito troverà altre esplicite richieste a tutti i miei lettori nel mondo ,di fare opera di divulgazione in tal senso.

Questa mia opera io l'ho donata gratuitamente in rete a tutte le persone di buona volontà.

In breve questa teoria unificata dell'universo fisico e mentale ,concilia tutte le branche della conoscenza e persino la **fede con la ragione in un unico sapere .**

Questa teoria è un dono di Dio tramite l'intercessione di S. Pio da Pietralcina, (poi Le dirò).

Pertanto spetta a tutti i lettori difenderla dagli attacchi dei nemici di Dio e della via della Verità antica .

Via della verità dei filosofi italici, prima perduta e oggi ritrovata .

La Via della verità scientifica deve essere impiegata a fianco della fede ,contro la moderna via delle opinioni che è il relativismo immorale.

Nel sito sono disponibili inoltre ,altre due sintesi già pronte e complete di schemi a colori.

Rispettosi saluti da VINCENZO.

-----oooOooo-----

TROVATA

LA TEORIA UNIFICATA DA UN RICERCATORE SCONOSCIUTO FUORI DAL CIRCUITO ISTITUZIONALE ???

La teoria unificata dell'universo fisico e mentale è stata da me trovata ,per aver intuito un primo assioma corretto.

L'assioma fondamentale della conoscenza ,che è l'assioma della velocità di percezione dei giudizi.

Il giudizio scientifico universale, immutabile e necessario è il **concetto di Socrate**, giunto ai giorni nostri alla forma compiuta del giudizio sineterico, (l'identico col diverso).

-Intendendo per Essere identico a Sé medesimo, l'individuo-persona ,cosciente di se e formulante giudizi sulla percezione di esistere realmente in sé .

-Intendendo per essere diverso ipotetico ,l'esistere immaginario materiale ,come se fosse ,fuori di sé.

In matematica i teoremi costruiti sulla base di principi primitivi indimostrabili ma accettati come veri, giunge alle forme di costruibilità della conoscenza incompleta o indecidibile ,che noi chiamiamo sintetica e analitica.

Senza la mente sineterica ,che unisce i giudizi accidentali dei diversi con l'identico ,non avremmo mai la teoria, che consente di unificare i casi particolari dei fenomeni incompleti o indecidibili,in un quadro unico comprensibile.

Questa fino a Newton è stata la scienza ,approdata ai giudizi sineterici galileiani ,che indagano **le cause visibili** ,(l'identico), e **gli effetti visibili**, (il molteplice divenire degli effetti apparenti).

Poi la scienza moderna ha incontrato una difficoltà ,(fino ad ora insuperata) ,essendosi trovata a prospettare non più una sola unica teoria ,che per quanto incompleta o indecidibile era stata pur sempre unica fino a Newton.

Dopo la scoperta dei quanti invece ,la fisica classica si è trovata avanti due strade teoriche diverse e incompatibili.

-La fisica relativistica ,che spiega i fenomeni **del moto visibile** a partire dalle molecole, alle galassie e fino all'universo intero.

-La fisica quantistica che spiega altrettanto bene i fenomeni **del moto invisibile** a discendere dall'atomo ai quark.

A questo punto a me è stato evidente che ciò che divide l'interpretazione delle due diverse teorie, consiste della velocità di percezione dell'informazione ,che transita dal fenomeno alla mente.

Rispetto al nostro cervello e ai nostri sensi ,**la distanza degli eventi invisibili minimi e degli eventi visibili massimi** varia secondo le regole della relatività di Einstein.

Ma rispetto alla nostra mente non è così neanche nel mondo grande dei fenomeni dei corpi visibili.

L'informazione una volta riposta in memoria .diviene conoscenza istantanea.

Ovvero se io studio diritto, geografia o matematica o fisica, alla fine degli studi tutta la matematica ecc. che conosco ,sta unificata nella mia memoria tutta insieme. Saranno il cervello ed i sensi a richiedere qualche frazione di secondo per richiamare le nozioni diverse ,all'attenzione mentale istantanea ,e serviranno persino qualche ora di oratoria, per tenere una lezione agli studenti attraverso la propria voce.

Ma questa è solo **la quantizzazione dell'informazione** dei fenomeni unificati, che transita **nel molteplice divenire diverso**.

Ciascuno però conosce tutta insieme la propria disciplina ,riposta in memoria nella sua conoscenza personale.

Occorre tempo interiore cerebralizzato in *sensazioni fisiche* ,per rivisitare coscientemente **la conoscenza continua della mente, trasferita ora in frattali** di effetti diversi ,nello spazio tempo quantizzato *esterno*.

Avendo capito quindi, che la conoscenza nella mente supera la velocità della luce ,acquisendo una conoscenza sineterica tachionica,(istantanea).

E' stato facile includere la fisica quantistica e la fisica relativistica nella mia nuova fisica tachionica , che include entrambe ,come suoi casi particolari.

Resta però il problema fisico dei sensi ,che sono allocati ad una grandezza scalare mediana tra il minimo esistere nell'atomo e l'esistere fuori dall'atomo,nelle galassie e persino nell'universo intero che è enorme.

Per questo motivo io indico la partenza del mondo esterno all'atomo ,nella molecola.

Do il tempo all'informazione di introdurre una relazione di significato all' accelerazione relativistica ,che poi cessa repentinamente di manifestarsi in modo accentuato ,con corpuscoli di grandezza maggiore di una molecola.

La cosa più grande che si è potuta accelerare a velocità prossime a quelle della luce è stata infatti una molecola. Con corpi più grandi non si trovano mezzi ed energia a sufficienza . A tal proposito per me in tale direzione teorica di accelerazione relativistica, si va alla disintegrazione della materia e non più ad effetti relativistici concreti ,(super nova **si** ,buchi neri **no**) .

Vedi nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,altre spiegazioni in merito.

L'uomo che osserva i fenomeni al livello scalare al quale è posto il suo sistema dei sensi .

Quando osserva un atomo a partire dalla sua *superficie elettronica*, ma ancor meglio se parte dalla *superficie* della molecola e giunge fino alle dimensioni dei propri sensi , sta sicuramente nel mondo della fisica classica quando ne prende conto, come di una particella che si muove a velocità basse.

Se però le velocità del moto si approssimano a quelle della luce le cose si complicano . Poiché ogni osservatore posto in laboratori e condizioni diverse d'osservazione ,riceverà informazioni relative e diverse dalla particella in moto. Occorrerà allora operare matematicamente con le trasformazioni di Lorenz e la rinormalizzazione, per stabilire un'unica realtà uguale per tutti gli osservatori ,che si trovano in laboratori e condizioni di moto diversi. Ovvero per eliminare le risultanze assurde di quantità infinite per realtà materiali ,che per principio devono essere finite.. Si deve rinormalizzare la previsione di teoria che prevede quantità infinite per misure fisiche ,che risultano invece sperimentalmente finite.

Veniamo allora a dettagliare l'errore ,che si era introdotto nei giudizi analitici e sintetici ,nei secoli passati succubi di cattiva filosofia ,che ci ha condotto dal sofismo al relativismo attuale e che rende incompleta o indecidibile la teoria Standard ,impedendo la coniugazione di tutta la fisica in un'unica teoria.

Molto in breve.

Nella Magna Grecia ,ossia nell'Italia meridionale , il filosofo Parmenide ed il suo principale allievo Zenone, pensarono che L'ESSERE reale ,era un essere invisibile, personale e auto cosciente di sé ,immobile,indiviso e indivisibile, completo e immutabile, necessario e universale. **Pressappoco il dio cristiano incorruttibile.**

Con una descrizione moderna possiamo dire , che occorre che questo Essere sia un software del tutto astratto e allogato in un solo punto geometrico a dimensionato cioè a spaziale e atemporale.

l'Essere spiegato come divisibile ed esteso nello spazio invece ,non solo non giungerebbe ad essere incorruttibile ,onnipotente ecc. ecc.. Ma se i suoi valori venissero pensati divisi e quantizzati nel visibile hardware esteso nel vuoto. Neppure giungerebbe ad esistere con ragioni sufficienti .

Per esistere infatti non bastano ragioni sufficienti ,ma sono necessarie ragioni totali.

Se l'essere manca di una sola ragione non è in eterno. Non nasce . Quindi non è ,e non sarà mai.

La soluzione della mia teoria consiste infatti in un hardware immaginario ,fatto anch'esso di teorema matematici astratti,che rappresentano la materia al cervello ed ai sensi ,come impenetrabile e solida ,solo secondo l' ipotesi del programma di luce dei fermioni ,secondo il principio di esclusione di Pauli.

In pratica la materia vera non è costruibile ,perché non si possono dividere le qualità dell'Essere mentale , in una estensione spaziale reale ,pena la distruzione dell'Essere nel nulla assoluto , che per una logica fortunata è assurdo e inesistente.

Pertanto il modello fisico della materia apparente è costituito con teorema di numeri immaginari,che simulano un vuoto finto ed un pieno finto ,complementari nel continuo dello spazio tempo.

Cioè l'hardware visibile è **finto** e **non falso** ma è **vero** proprio come teorema coerenti ma **finti**.

Finto non è dunque semanticamente un sinonimo di falso.

Il VERO ESSERE ESISTE; **il Finto** esistere è solo un pensato o un pensiero o un pensare dell'Essere.

Il nulla non è perché risulta **falso**. Questo è il terzo incomodo della logica,il nulla.

La logica va riformata dunque,come la matematica e la teoria standard ,con una nuova semantica.

La realtà è costituita nel VERO ESSERE mentale ,che include l'essere immaginario finto.

Così ho scoperto che la realtà è fatta solo del VERO ,che include in sé il Finto in due forme immaginarie contrarie. Il finto si divide in + e - ; 1 e 0 binari; pieno e vuoto ecc.,ecc.,(tutti i contrari immaginabili).

Contemporaneamente in altra città della Magna Grecia, Pitagora descrisse l'essere visibile come avente come sua **sostanza** i numeri. Praticamente secondo i pitagorici esiste **una natura astratta invisibile delle cose visibili. Ritenevano di conseguenza ,che il nostro mondo visibile è un'apparenza dei sensi ,che leggono teorema matematici ,raffiguranti materia finta.**

Successivamente i discepoli di Pitagora cambiarono in parte questa idea ,sostenendo che i numeri erano **modello** dell'essere visibile. In pratica la stessa cosa detta peggio. Si prestava così il fianco ai sofismi verbalistici e senza sostanza semantica e logica. Ad aggravare la situazione ,secondo alcuni storici e critici filosofici ,gli eleatici stabilirono infine nel secondo periodo della loro scuola ,che la perfezione del loro Essere astratto era rappresentabile nella sfera.

Questo fu l'errore mortale.

Interpretare l'Essere come dotato di un raggio, divideva di fatto il punto mentale unificato ,quantizzandolo nell'essere intermittente complementare dello spazio tempo materiale.

(Come fanno ora erroneamente le superstringhe nella M-teoria ,riaprendo inutilmente in una lunghezza unidimensionale il quark puntiforme. Gli errori filosofici sono la morte delle cattive teorie).

Eppure la sfera invisibile fu anch' essa un concetto astratto della geometria in un primo commento , travisarla poi con una sfera solida materiale, significò confondere il punto matematico col punto materiale immaginario.

Ora ragionando noi sappiamo invece che nella geometria e nella matematica il punto è equipotente al segmento raggio ,e la sostanza di numeri ordinali continui è una astrazione al pari del modello di numeri cardinali quantizzati. Cambia solo la densità degli insieme continui e di quelli numerabili . Quelli continui sono fatti di transfiniti molto più densi e non sono numerabili con tutto l'insieme dei numeri interi Aleph-zero.

Sono però tutti insieme immaginari ,fatti di numeri immaginari.

CONCLUSIONI

Quando le quantità numerarie vengono attribuite a presunti oggetti fisici ,i numeri non rendono reale l'energia dell'universo nei corpi singoli ,poiché l'energia totale dell'universo rimane uguale a un bilancio di valore totale pari a zero. Gli addendi dell'addizione valgono dunque zero ,nel totale della somma = a zero. Non nasce un dualismo reale tra realtà invisibile continua e teorema immaginari quantizzati visibili .

Sulla lavagna mentale i numeri estesi per ipotesi ,sono gli stessi numeri astratti ,che vengono riposti continui in memoria ,dopo il sospendere della visione accidentale dello spazio tempo dell'ipotesi.

In modo improvviso invece ,abbandonando la via della verità, Platone ed Aristotele travisarono in dualismo reale ,fatto di due sostanze veramente opposte e diverse il visibile e l'invisibile. Invece entrambi i due enti sono fatti di numeri ,ovvero l'invisibile ed il visibile sono fatti della stessa sostanza mentale.

In questo furono aiutati da Socrate stesso ,il quale dopo aver fondato il giudizio scientifico universale, necessario e immutabile abdicò dal destinarlo a conoscere l'invisibile Essere di Parmenide e non sistemò in accordo con esso il pensiero di Pitagora.

L'unificazione fallì anche allora ,cadendo come ora ,in qualche cosa di simile alla matematica errata delle superstringhe.

Questa della M-teoria risulta infatti una metafisica sbagliata ,perché individua nuovamente ragioni matematiche invisibili dei fenomeni visibili ma non ammettendole come tali, continua a passarci dei teorema matematici ,per particelle fisiche.

Ancora si confondono il punto matematico col punto materiale.

Altrimenti si sarebbe chiarito che l'Essere di Parmenide è un punto mentale di conoscenza completa,ovvero **un insieme intero e limitato** e non infinito.

Ovvero con i vecchi concetti di **limitato** ed **illimitato** ,da me recuperati al vero significato semantico .

Ne deriva ,che l'invisibile è un punto mentale ,**intero ,completo e quindi tutto limitato di,a,da,in,con,su, per,tra,e fra Sé nella Mente.**

Mentre il visibile è invece lui ad essere l'ente immaginario **dell'illimitato infinito potenziale o in atto**,che transfinisce nella rarefazione dei numeri primi, **davanti,dopo e lungo di Sé nel cervello.**

Si sarebbe così chiarito anche cosa è l'essere apparente di Pitagora ,se non un **insieme di numeri immaginari quantizzati** inclusi nella mente dell'Essere di Parmenide ,quando questi pensa in Sé medesimo, come se fosse davanti,dopo e lungo la propria lavagna mentale ad ipotesi separate di parti diverse di Sé. In breve un pensiero continuo visto quantizzato ,non è duale realmente ma rimane della stessa sostanza sia nello stato di numeri fermi ,che nello stato di numeri estesi in un moto immaginario.

Questa è la fisica quantistica **in direzione dell'invisibile** e la fisica relativistica **in direzione del visibile** apparente universo.

Manca però alla conoscenza del mondo scientifico istituzionale ,la mia filosofia giusta per riordinare l'interpretazione degli esperimenti noti,in una teoria del tutto completa e decidibile.

Si continua a prendere per reale il mondo dell'apparenza e addirittura ora si nega il mondo delle ragioni invisibili con accanimento ateo o agnostico.

Entrambe le due fisiche contrapposte sono però state da me riunite ora ,come casi particolari nella fisica tachionica. Ovvero nella fisica della conoscenza istantanea messa in memoria nel software mentale.

Pochissimi però sono stati informati fino a questo momento ,perché il mondo della scienza da sempre è ostile a ricevere qualsiasi idea ,da chi non è incluso nelle sue torri d'avorio.

Intanto la cosa per me è stata invece facile e agevole proprio perché non praticando il mondo accademico delle nozioni inattaccabili ,ho potuto lavorare senza pregiudizi e timori di essere deriso. Mi è bastato rimuovere il solo pregiudizio che il visibile è reale e l'invisibile è metafisico, ovvero inesistente.

IO HO CAPOVOLTO LA LOGICA APPLICANDO IL CONCETTO SINETERICO DI SOCRATE ALLE RAGIONI INVISIBILI DELLE CAUSE E DEGLI EFFETTI VISIBILI. IN QUESTO MODO IL MIO PENSIERO SINETERICO E ' DIVENUTO PIU VELOCE DELLA LUCE ,OVVERO TACHIONICO ED ISTANTANEO E AGISCE A DISTANZA.

E' risultato COSI' NUOVAMENTE COME NEL PENSIERO DELLA MAGNA GRECIA,che proprio il visibile è quasi inesistente ,essendo un leggero pensiero immaginato con i sensi e che l'invisibile è realtà mentale molto solida è consistente .

Facile a dirsi ma anche a capirsi, il continuo è più denso d' informazioni del quantizzato.

Ai sensi sembra invece solida la materia e sembra inconsistente e nullo il vuoto.

**In realtà l'informazione sineterica è transitività di ragioni verticali è converge all'invisibile.
Il vuoto è allora completamente pieno d'informazione supercontinua e densissima.**

AD UN RICERCATORE DEL CICAP

CHE TROVAVA NON CANONICO IL LINGUAGGIO DELLA MIA TEORIA UNIFICATA.

Sig. G..... ,Lei dice di non essere competente ,ma risponde come un professore che ti boccia agli esami, trattandoti come un deficiente.

Non capisco la sua palese ostilità alla mia teoria ,se non supponendo che Lei sia ateo o agnostico o peggio ancora un intellettuale organico.

Quindi ORA CAPISCO CHE LEI ,pur non avendo INTESA la mia teoria ,avrebbe PERCEPITO PERO' l'essenziale e questo essenziale della mia teoria ,è proprio ciò che Lei non gradisce.

Effettivamente come avvenne per la teoria della relatività al principio della sua divulgazione ,una teoria nuova, che consiste di un sapere nuovo ,non è comprensibile subito a più di tre persone in tutto il mondo scientifico.

Lei sarebbe quindi troppo in anticipo, poiché è abituato a bere NOZIONI dalle labbra dei docenti autorizzati ed è ostile ai ricercatori solitari.

Lei vive nel gruppone dei ben pagati, di coloro che fanno la politica corretta, delle opinioni tutte equipotenti, (tranne le idee buone che conducono alla VERITA').

Lei fa lo scettico sapiente ,che dice di sapere di non sapere ,solo per tappare la via a quelli che cercano e magari trovano pure, la verità.

Quindi Lei snobba quelli che cercano la teoria del tutto ,e se ne sta al calduccio tra le mezze risposte che fanno campare e basta,con la tecnologia notoria.

Poi aspetta che siano gli altri a rischiare le figuracce iniziali,per approdare poi ,magari solo da morti ,al consenso generale ,INTORNO ALLE NOZIONI NUOVE.

Non Le do quindi altri chiarimenti SULLA MIA NUOVA TEORIA UNIFICATA ,perché tutto è spiegato **chiaramente** sul mio sito e non può essere riassunto in poche Mail, lacunose perché brevi.

LE DICO SOLO CIO' che serve ,per realizzare un suo profondo ripensamento.

LEI A MIO AVVISO ,PERCETTIVAMENTE E PALESEMENTE ,E' OSTILE PER MOTIVI IDEOLOGICI E NON PER MANCANZA DI CULTURA E INTELLIGENZA .

QUESTE QUALITA' A LEI NON MANCANO AFFATTO.

QUINDI PUO' CAPIRE BENISSIMO ,CHE UN NUOVO SAPERE RICHIEDE UNA NUOVA SEMANTICA ,POICHE' ESPRIME CONCETTI NUOVI E CORREGGE PAROLE VECCHIE.

PERTANTO IL LINGUAGGIO NUOVO ,CHE LEI CRITICA TANTO ,E' INVECE ESSENZIALE PER RENDERE COMPLETA E DECIDIBILE LA TEORIA STANDARD E LA MATEMATICA .

LE QUALI DISCIPLINE ATTUALMENTE DANNO ASSURDE QUANTITA' INFINITE, PER UNA MATERIA CHE DOVREBBE NECESSARIAMENTE RISULTARE FINITA ,SIA NELLE MISURAZIONI CHE NELLA TEORIA.

PER QUESTO IO HO TROVATO CHE LA MATERIA E' REALMENTE TRANSFINITA ,ESSENDO POLVERE DI CANTOR CHE TRANSITA IN GIUDIZI FRATTALI.

AMEN.

AD UN ALTRO LETTORE CHE MI CHIEDEVA : SCUSI LEI CHI E' ?

Gentile Sig. Cozzani ,mi scusi per la prima Mail alquanto sbrigativa.

SONO UN UTENTE DELLA RETE CHE HA PENSATO D'IVIARLE DEI COMMENTI SCIENTIFICI ,AVENDO COSTATATO SUL SUO SITO ,CHE LEI E' PERSONA COMPETENTE .

Tanto competente da poter capire la mia teoria unificata dell'universo fisico e mentale: " Il tachione il dito di Dio" .

Spero di non averle recato disturbo ,ma di averle proposto l'esame di una visione del mondo veramente nuova.

Mi permetto d'inviarle un ulteriore mia mail ,che chiarisce ancor meglio la mia teoria.

Sul mio sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,troverà tutte le informazioni necessarie per conoscermi meglio, se ciò potrà essere di suo interesse.

Mi scusi per i modi sbrigativi di comunicazione ,che anch'io ho adottati con Lei, avendoli mutuati dalle consuetudini di rete, senza voler essere scortese.

SALUTI DA VINCENZO RUSSO

Da: Cozzani Franco [mailto:.....]

Inviato: giovedì 14 ottobre 2010 9.24

A: iltachione

Oggetto: RE:

Scusi, chi è Lei?

FC



Dr: Franco Cozzani
Strategy & Evaluation Manager
Advisor to the Director

Tel. direct +.....

EUREKA Secretariat > 107 rue Neerveld > BE - 1200 Brussels

Tel. +.....- > Fax +.....

[Doing business through technology]

This is an email message from the EUREKA Secretariat AISBL.

The information contained in this email and any attached documents is intended solely for use by the individual or entity to which it is addressed and may contain confidential or proprietary information. Use of this information by others is prohibited. If the e-mail message was sent to you by mistake, please advise the sender immediately and please destroy it without reading, using, distributing, copying or disclosing its contents to any other person.

SAVE PAPER - THINK BEFORE YOU PRINT



From: iltachione [mailto:iltachione@alice.it]

Sent: 12 October 2010 16:59

To: strategy

Subject:

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: "Il Tachione il dito di Dio". Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. **Io rispondo così:**

COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor " *diviene* " frattali).

A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali “*estendendosi*” a partire dal punto mentale, alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore

SALUTI DA VINCENZO

Vi TRASMETTO UN'ALTRA MIA MAIL MOLTO DIFFUSA IN RETE.

risposte a *BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.*



[RUSSO Vincenzo](#) scrive:

[ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm](#)

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate. Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali. Le congetture non sono invece nemmeno costruibili e quindi sono false.

Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema coerenti ma finti.

Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili? Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?

RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito

<http://www.webalice.it/iltachione> ,soprattutto al volume V : “il tempo e il pensiero”.

AD UN SITO RELIGIOSO CHE VUOLE SOLO DARE RISPOSTE SENZA RICEVERNE.

RiSposta da:SV

Risposta:r.

Se hai bisogno di maggiore aiuto su questa questione o ulteriori chiarimenti, rispondi a questa email o invia un'altra domanda al nostro sito:

<http://www.gotquestions.org/Italiano/scrivi-domande-Bibbia.html>

Cerca anche nelle nostre domande frequenti nella sezione FAQ:

<http://www.gotquestions.org/Italiano>

Oppure cerca nel nostro sito a: <http://www.gotquestions.org/Italiano/ricerca.html>

Grazie, e Dio ti benedica!

Il personale di GotQuestions.org

LA MIA RISPOSTA

GRAZIE PER L'offerta d'aiuto ma le mie mail non sono domande ma sono affermazioni tratte dalla nuova teoria unificata dell'universo fisico e mentale.

Nascono da un dono di Dio ,ricevuto per intercessione di San Pio da Pietralcina.

Io le invio in rete a tutte le persone di buona volontà ,per loro informazione sulla fede ,che diviene ora possibile giustificare con la ragione.

BUONA LETTURA sul sito <http://www.webalice.it/iltachione> .

Un lettore,(in sintesi) : Siamo tornati al pensiero Neoeleatico e siamo fermi a Newton ?

Gentile sig. La Sala ,Lei lo dice come se io fossi fermo al pensiero eleatico pitagorico antico. Eppure ha scritto lei stesso di me NEO eleatico pitagorico. Il che significa fraintendere la temporalità. Questo mio pensiero è nuovo e riveduto eleatismo ,unificato al pitagorismo. Ossia è fisica relativistica ,unificata a fisica quantistica. Quindi ora siamo oltre la M-teoria, poiché io ho corretto la teoria standard ,unificando persino la fisica con la mente astratta.

Mi spiego meglio . **La via della verità** fu smarrita con i sofisti che introdussero in pratica quel relativismo che oggi il Papa cerca di mettere all'indice, almeno dalla mentalità dei veri cristiani. Io sono tornato indietro al punto in cui Parmenide e Pitagora furono travisati.

Con l'errore introdotto allora ,noi avevamo fino ad oggi un Newton e un Einstein e persino una fisica quantistica ,che sono finite fuori strada. Sa perchè? Perché le ragioni matematiche invisibili delle cose fisiche sono state negate come metafisica. Oggi si crede ormai solo al visibile ,si nega la mente e si crede che è il cervello ad emanare il pensiero. Per il vero volevo dire si crede ancora per ora,perché la mia teoria non è ancora nota e diffusa.

Mi legga direttamente nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,in modo esteso, perchè in un commento così breve non è facile riassumere la rivoluzione da me apportata con il riesame della via della verità ,che già anticamente si opponeva alla via delle opinioni gratuite del relativismo.

Saluti cordiali da Vincenzo il neo eleatico pitagorico.

Mia Mail a siti di psicologia:

La mente riceve le informazioni dal tempo-spazio a velocità tachionica. Occasionalmente il cervello le percepisce anche dal futuro.

Questo è il vero motivo del déjà vu. Siamo già stati nella nostra vita.

Poi il cervello la rivisita a velocità inferiori.

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: "Il Tachione il dito di Dio". Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. Io rispondo così:

COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor " diviene " frattali).

A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali "estendendosi" a partire dal punto mentale,alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore.

Ad un lettore che prima condivide le mie tesi, ma poi ricade nelle tesi illuministe e massoniche ,che pretendono che non si può conoscere la verità.

La mia risposta in sintesi : questo è il relativismo presunto delle classi dirigenti moderniste ,le quali pretendono però di guidare le masse e in ultima sintesi vogliono contestare come verità ,solo la fede cristiana. Tutte le altre opinioni sono invece ammesse e tollerate.

La mia risposta estesamente:

La chiesa cattolica, **unica tra tutte le religioni** ,insegna come dottrina esplicita che Dio si può conoscere anche con la ragione. Con ciò la chiesa intende affermare che l'uomo può trovare ragioni logiche dell' esistenza di Dio. Queste ragioni si affiancano alla fede e non sono indispensabili per credere. Comunque sono sempre avvertite come logiche **nella fede rivelata**, poiché come dice l'apostolo Paolo in Ebrei 11:1 : "**la fede è la sicura aspettazione di cose sperate,l'evidente dimostrazione di realtà benché non vedute**".

Questo significa ,tradotto in termini scientifici ,che **le ragioni delle cose visibili sono le ragioni invisibili**. Le cose visibili non potrebbero nemmeno esistere senza le ragioni matematiche invisibili. Ovvero senza un progetto fatto di buona volontà ,le presunte cause ignote che precedono il big bang ,non potranno mai essere spiegate in alcun modo serio. Quindi la teoria standard non è estendibile.

Si ferma alla lunghezza di Planck. (Sulla soglia invisibile del Big Bang materiale).

Allora proprio gli scienziati ,che sono abituati alle regole galileane ,non dovrebbero mai fare ipotesi slegate dall'intelligenza necessaria,universale e immutabile.

(i concetti o giudizi scientifici ,della logica sineterica)

Ossia proprio l'universo necessita di un progetto ,cioè di una ragione astratta . Pertanto è sciocco vaneggiare una causa caotica e fisica sorta nel nulla.

Ciò che è ragione del visibile non può essere niente di diverso da una ragione astratta fatta addirittura di libero arbitrio e persino di buon gusto.

Il nulla ed il caos non possono generare un bel niente. Cioè non possono causare neanche un universo brutto e disordinato .Figurarsi quello a noi noto e da noi abitato.

Ora fino ad oggi ,questo limite dialettico di confronto tra fede e scienza,nonostante il grande S. Tommaso d'Aquino e i precedenti padri dei primi secoli,si fermava ad un pareggio tra scienziati,materialisti, atei e agnostici da una parte ,ed uomini di fede dall'altra. Nessuno poteva dimostrare che Dio esiste ,ma nessuno poteva dimostrare nemmeno che Dio non esiste.

Ciò equivale a dire che nessuno può dimostrare che l'universo nasce dal caos o dal nulla e neppure che l'universo non esiste ,nonostante noi lo viviamo.

Ci provarono i sofisti a negare tutto come realmente esistente ,ma inventarono solo il relativismo irragionevole.

Ora invece noi costatiamo ,che in origine ,sia se ci siano state **cause** o che ci siano state **Ragioni** ,che hanno determinato la vita cosciente.

Noi esistiamo certamente ,nonostante le tesi dei sofisti negazionisti.(dicevano né cause né ragioni fuori dall'uomo).

Quindi da una parte e dall'altra di fede e scienza, non esistono altro che due diverse religioni, con i loro diversi dogmi di fede.

Nessuno ha mai risposto alla domanda perché esiste qualche cosa invece del nulla?

Una delle due religioni però ,abusivamente si fa chiamare **scienza**.(ossia tesi vera e dimostrata).

Invece la scienza è meno dimostrata della fede ,non di più. Però si vanta ,credendo che la pubblicità sia l'anima del commercio. In realtà chi si loda si sbroda.

Col buon senso invece sappiamo che i due metodi diversi della conoscenza,si ripropongono lo stesso scopo.

Entrambi però senza raggiungerlo ,se andiamo cercando le loro dimostrazioni.

Altro è invece essere **tifosi** della fede o della scienza .**Questo è possibile farlo.** Ma allora io tifo per il NAPOLI e per Maradona. Che significa. Non è dimostrabile che sia la squadra migliore del mondo e tanto meno che ciò sia vero per tutti. Certo quando Maradona segna tirando dalla bandierina del corner ,sembra tutto proprio vero.

Allo stesso modo quando vedete in azione madre Teresa di Calcutta,Dio sembra reale .

Ancora ,allo stesso modo quando l'uomo sbarca sulla luna ,credete che la scienza può tutto perché sa tutto.

Non vi meravigliate che la scienza sia invece anch'essa incompleta a questo livello di conoscenza.

In realtà ciò che funziona è solo parte della scienza ,che si chiama tecnologia.

Ma se è per questo anche la fede funziona .

Alcuni vanno a fare i missionari e smuovono le montagne.

Ovvero vanno a scoprire le ragioni della vita ,per preparare la morte .

Come? Con le idee che non muoiono con il corpo fisico ,ma sopravvivono con la mente.

Gli scienziati sono solo un poco più confusi degli uomini di fede perché hanno smesso di chiamare **ragioni** ciò che cercano. Pertanto essendosi addentrati ,secondo filosofie sbagliate ,**nella negazione dell'invisibile**,non cercano più **ragioni astratte** della coscienza ma vanno brancolando **cause fisiche**. Devono così fermarsi al big bang.

Le cause richiedono però **ragioni eterne** che non hanno,perché non esistono affatto **cause eterne** oltre il big bang ma solo ragioni astratte. Queste congetture di cause caotiche inspiegabili ,fanno perdere dunque di vista le indispensabili ragioni astratte mentali del CREATORE.

Intanto la fisica quantistica è arrivata invece a deduzioni simili a quelle della fede.

" L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore".

CONCLUDO PROVVISORIAMENTE :

ora c'è però la mia teoria unificata dell'Universo fisico e mentale che cambia le cose perché completa i due tentativi di acquistare la conoscenza unificata di fede e ragione.

La teoria del tachione il dito di DIO ,unifica infatti **fede e ragione** ,dimostrando scientificamente ciò che già si accenna nell'intuizione dell'apostolo Paolo.

Cioè a partire dall'assioma di fede e ragione io ho trovato i teorema universali, necessari e immutabili ,che risolvono l'incompletezza o indecidibilità di matematica e teoria standard.

Con ciò la fede e la scienza,sono entrambe dimostrate per intero, come unificabili in DIO.

Vi saluto e vi prego di spedirmi via mail la Vs. URL sulla quale vi ho conosciuti ,ma che ora ho smarrito.

Risposte ad un sito di new age ,che condivide solo in parte e confusamente le mie scoperte della fisica del tachione, ma ch  in definitiva non lo soddisfano affatto ,perch  queste portano al cristianesimo.

La new age aspira invece principalmente agli orientatismi delle religioni ind ,buddiste e di Confucio.

Pertanto in buona sostanza come tutti i modernisti neo ideologizzati ,quelli della new age tendono al sincretismo, sia pure a quello di nuova costruzione ideologica .

DEDICO QUI DI SEGUITO AMPIO SPAZIO, AI LORO SCRITTI , PERCH  SI DIMOSTRI SPONTANEAMENTE LA INCONCLUDENZA E LA TORTUOSITA' DEL PENSIERO NEW AGE, RISPETTO ALLA SEMPLICITA' E ALLA CAPACITA' DI SINTESI DEL PENSIERO TACHIONICO.

« [La psicologia del futuro?   la scienza dello spirito Tao Te Ching, cos'  dunque questo Dao?](#) »

Scienza, coscienza e Dio

13 ott, 2009 di [Peter Russell](#)



La visione scientifica tradizionale ci dice che la scienza non ha nulla a che fare con la coscienza o con Dio. Ma oggi le cose stanno cambiando. Ora che ha cominciato a occuparsi della coscienza, ha intrapreso un cammino che alla lunga la porter  a esplorare le profondit  della mente. Questa esplorazione la costringer  forse ad aprirsi a Dio.

La grande domanda

Cosa ha a che fare la scienza con la coscienza? Pochissimo. La coscienza   un argomento problematico. Non   possibile individuarla e misurarla come un oggetto materiale e le incertezze dell'esperienza soggettiva interferiscono con i nostri tentativi di arrivare a verit  universali. Perci  in generale la scienza ha deliberatamente escluso la coscienza dal proprio ambito di studio.

Cosa ha a che fare la scienza con Dio? Ancora meno. Se   inevitabile almeno accettare l'esistenza della coscienza, per quanto enigmatica, Dio invece non ha nessun ruolo nella visione scientifica del mondo. La scienza moderna ha esaminato le profondit  dello spazio fino ai confini dell'universo, le profondit  del tempo risalendo fino agli inizi della creazione e le profondit  della struttura della materia scendendo fino ai suoi costituenti elementari. In nessuna di queste direzioni ha trovato un posto per Dio, n  una prova della sua esistenza. L'universo, la scienza proclama, funziona perfettamente senza bisogno di Dio.

Questa   la visione scientifica tradizionale. Ma oggi le cose stanno cambiando. Alcuni vecchi confini si dissolvono e la scienza comincia a espandere il proprio campo di interessi.

Il super-paradigma

Quando parliamo dei limiti della scienza contemporanea   importante ricordare che ci riferiamo al paradigma attuale, non alla scienza come impresa in se stessa. Un paradigma scientifico   l'insieme dei presupposti all'interno dei quali una scienza particolare fa il proprio lavoro. La teoria quantistica, la teoria dell'evoluzione di Darwin e la teoria psicanalitica dell'inconscio sono altrettanti esempi di paradigmi.

I paradigmi cambiano nel tempo. Il concetto platonico della perfezione dei moti circolari domin  la scienza della meccanica per quasi duemila anni. Nel diciassettesimo secolo le leggi del moto di Newton divennero il nuovo paradigma. Oggi la relativit  einsteiniana   considerata una descrizione pi  precisa del moto della materia nello spazio e nel tempo.

Disgraziatamente, come Thomas Kuhn ha mostrato nel suo magistrale libro *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, i paradigmi non cambiano facilmente. Sono tanto profondamente radicati nella cultura scientifica e nella cultura della societ  in generale che vengono raramente messi in discussione. I dati che contraddicono la visione delle cose in auge al momento vengono trascurati o contestati; oppure, se non   possibile negarli, vengono incorporati, spesso goffamente, nel modello esistente.

I guardiani del vecchio paradigma preferiscono morire piuttosto che abbandonare i loro presupposti sulla natura della realtà. E spesso è proprio questo che succede: nuovi paradigmi emergono, non perché le persone cambino idea, ma perché gli adepti del vecchio paradigma pian piano muoiono.

Nell'attuale visione scientifica del mondo materia ed energia fisica sono la realtà primaria. Secondo questa visione, quando saremo in grado di comprendere a fondo il funzionamento del mondo fisico, avremo capito tutto, compreso il funzionamento della mente umana. Questo è qualcosa più di un paradigma che si applica a un particolare campo di studi: è una credenza comune a quasi ogni branca della scienza. È piuttosto un super-paradigma.

Mettere in discussione questo super-paradigma è una faccenda grossa. Non stupisce perciò che ogni suggerimento dell'esistenza di fenomeni come la telepatia, la chiaroveggenza, la precognizione, la guarigione psichica, l'efficacia della preghiera o altro che faccia pensare a una parziale indipendenza della coscienza dalla materia venga ignorato o deriso dalla scienza istituzionale. All'interno della visione del mondo attualmente accettata queste cose semplicemente non possono essere vere.

Cos'è la coscienza?

Se, come l'attuale super-paradigma sostiene, la coscienza emerge dalla materia, è naturale chiedersi quando sia emersa per la prima volta. Un animale, un cane per esempio, è cosciente? Per quanto ne sappiamo, i cani non sono auto-coscienti come noi, non pensano in parole e probabilmente non ragionano come noi. Ma questo significa che non abbiano un'esperienza soggettiva, come Cartesio ha sostenuto?

A quanto mi risulta, il mio cane ha una sua esperienza del mondo circostante. Chiaramente prova dolore quando si fa male. Mentre dorme a volte sembra sognare, e fa piccoli rapidi movimenti con le zampe e con le dita come se stesse inseguendo un coniglio immaginario. Dire che non ha coscienza, che è soltanto una macchina biologica priva di un qualsiasi mondo interiore, mi sembra assurdo – non meno assurdo dell'affermare che il vicino che abita dall'altra parte della strada non ha coscienza.

Quando affrontiamo questi problemi è bene tener separati due ampi, ma distinti, significati del termine 'coscienza'. In primo luogo ci sono i vari fenomeni soggettivi ed eventi esterni di cui facciamo esperienza: percezioni del mondo circostante, pensieri, idee, convinzioni, valori, sentimenti, emozioni, speranze, timori, intuizioni, sogni, fantasie. Tutte queste cose le chiamo 'i contenuti della coscienza'.

La coscienza come facoltà in se stessa è distinta da tutto ciò: è la facoltà di avere un mondo mentale interno in cui tutte queste esperienze hanno luogo. I contenuti della nostra coscienza possono essere diversissimi – vediamo cose diverse, pensiamo pensieri diversi, abbiamo diverse emozioni e diversi valori – ma tutti quanti abbiamo in comune il fatto di essere coscienti. Senza questa facoltà non ci sarebbe nessun tipo di esperienza soggettiva.

Possiamo pensare per analogia a un dipinto. L'immagine corrisponde ai contenuti della coscienza, la tela su cui l'immagine è dipinta corrisponde alla facoltà della coscienza. Sulla tela possiamo dipingere un'infinità di quadri diversi: ma tutti i quadri possibili hanno in comune il fatto di essere dipinti su una tela. Senza tela non ci sarebbe il quadro.

La differenza fra i cani e noi non sta nella facoltà della coscienza, bensì nei contenuti della coscienza, in ciò di cui sono coscienti. Forse i cani non sono auto-coscienti e forse non ragionano e pensano come noi. Sotto questi aspetti possono essere meno consapevoli di noi. D'altro canto, essi odono frequenze acustiche più alte di quelle che noi siamo in grado di percepire e il loro olfatto è di gran lunga superiore al nostro. In termini della loro percezione del mondo circostante, può darsi che i cani siano più consapevoli degli esseri umani.

Le origini della coscienza

Se i cani posseggono la facoltà della coscienza, ragionando nello stesso modo debbono attribuirle anche ai gatti, ai cavalli, ai cervi, ai delfini, alle balene e agli altri mammiferi. Se i mammiferi sono esseri senzienti, non vedo alcuna ragione per supporre che gli uccelli non lo siano. Certi pappagalli che ho conosciuto

sembravano essere altrettanto coscienti dei cani. E che dire dei rettili e dei pesci? Non c'è nulla nel loro sistema nervoso che faccia pensare che non debbano avere un proprio mondo di esperienza interiore.

Allora dove tracciamo il confine? Anche gli insetti hanno organi di senso e un sistema nervoso: perché non dovrebbero anch'essi avere un qualche grado corrispondente di esperienza interna? Il quadro dipinto sulla tela della loro mente può essere in verità molto diverso da quello della nostra mente – meno ricco, molto più semplice – ma non vedo nessuna ragione per dubitare del fatto che un quadro vi sia.

A me sembra probabile che ogni organismo in qualche modo sensibile al proprio ambiente sia dotato in una certa misura di un'esperienza interna. Se un batterio è sensibile alle vibrazioni, all'intensità della luce o al calore, come possiamo affermare che non abbia un corrispondente grado di coscienza? Il quadro può essere l'equivalente di una debolissima macchia di colore, praticamente nulla in confronto alla ricchezza e al dettaglio dell'esperienza umana: tuttavia non completamente inesistente.

Fin dove vogliamo scendere? Possiamo dire lo stesso per i virus e per il DNA? Perfino per i cristalli e gli atomi?

Il filosofo Alfred North Whitehead ha sostenuto che la coscienza è presente fino al livello più basso. Per lui la coscienza è una proprietà intrinseca del creato. In quest'ottica, con l'evoluzione della vita non è emersa la facoltà della coscienza, bensì si sono allargate le varie qualità e dimensioni dell'esperienza cosciente, i contenuti della coscienza. Man mano che gli esseri viventi sviluppavano occhi, orecchie e altri organi di senso, i quadri dipinti sulla tela della coscienza diventavano più ricchi. Per elaborare e utilizzare queste informazioni si è sviluppato un sistema nervoso – e man mano che il sistema nervoso diventava più complesso emergevano nuove qualità: il libero arbitrio, la cognizione, l'intenzionalità, l'attenzione. Con la comparsa degli esseri umani la coscienza acquisì una dimensione completamente nuova: quella del pensiero.

In cerca di colui che pensa

Osservando la nostra esperienza interna, sentiamo che dev'esserci un soggetto, un sé che ha tutte queste esperienze, che prende queste decisioni, che pensa questi pensieri. Poiché usiamo il linguaggio per etichettare praticamente ogni altra cosa nell'ambito della nostra esperienza, ci sembra un passo naturale dare un nome a questo sé, qualsiasi cosa esso sia: lo chiamiamo 'io'.

Ma cos'è questo sé? Com'è? Dove si trova? Il filosofo scozzese David Hume lo cercò lungamente al proprio interno, tentando di individuare qualcosa che fosse il suo vero sé. Ma tutto quel che trovò furono vari pensieri, sensazioni, immagini e sentimenti. La ragione per cui non riuscì mai a trovare il sé è che lo cercava nel posto sbagliato: lo cercava nell'ambito dell'esperienza, fra i contenuti della coscienza. Ma il sé, per definizione, non può essere uno dei contenuti della coscienza. È ciò che esperisce i contenuti della coscienza.

La sola altra possibilità è che questo sentimento che abbiamo dell'esistenza di un sé abbia a che fare con la facoltà stessa della coscienza. Ma se questo è il sé che percepiamo internamente, esso non è un sé individuale, personale. Non è un sé con delle caratteristiche e qualità. Non è una cosa che può essere percepita o conosciuta, nel senso in cui percepiamo e conosciamo altre cose. Non è un sé unico in ciascuno di noi. È qualcosa che tutti condividiamo. È la tela della mente.

Un sé vacillante

Poiché la sensazione di essere un sé individuale e unico è tanto forte, continuiamo a cercarci un'identità fenomenica. Troviamo un senso d'identità nei nostri pensieri e ricordi, nel nostro corpo e nel nostro aspetto, in ciò che facciamo e in ciò che abbiamo realizzato. Ma un tale sé è perennemente alla mercé degli eventi. Perciò ci diamo tante arie, compriamo una quantità di oggetti di cui non abbiamo veramente bisogno e diciamo una quantità di cose che non intendiamo veramente dire, il tutto per puntellare questo senso di identità fittizio.

Quando questo sé si sente minacciato, tende a mettere in moto la paura. La paura è utilissima quando abbiamo a che fare con una minaccia che riguarda il nostro essere fisico. Non dureremmo a lungo senza di

essa. Ma non è una risposta appropriata a una minaccia che riguarda un'identità psicologica artificiale. In questa forma la paura non aiuta, bensì danneggia la nostra sopravvivenza, e in vari modi.

La paura induce stress e di conseguenza porta a varie malattie fisiche, mentali ed emotive. Il timore che venga leso il nostro senso di identità ci porta a giudicare le persone con cui viviamo e con cui entriamo in contatto. Una mente giudicante tende a essere critica e aggressiva, non compassionevole e amorevole. La paura inoltre porta con sé l'ansia. Andiamo in ansia per ciò che abbiamo fatto in passato e per ciò che può accaderci in futuro. E mentre la nostra attenzione si fissa sul passato o sul futuro, essa non è nell'attimo presente.

La più triste e ironica conseguenza di ciò è che l'ansia ci impedisce di trovare proprio ciò che cerchiamo. Fondamentalmente, tutti vogliamo star bene. Naturalmente vogliamo evitare il dolore e la sofferenza e vogliamo sentirci in pace. Ma una mente ansiosa non conosce pace.

Gli altri animali, privi di linguaggio e di pensiero discorsivo, non hanno bisogno di rafforzare un illusorio senso di identità e perciò non conoscono queste paure. Probabilmente si sentono in pace molto più spesso di noi.

Trascendere il linguaggio

Sembra che la medaglia del linguaggio abbia anche un'altra faccia. Il linguaggio è impareggiabile per condividere conoscenza ed esperienza. Senza di esso la cultura umana non esisterebbe. E parlare interiormente a noi stessi può esser utilissimo quando abbiamo bisogno di concentrare l'attenzione su qualcosa, analizzare una situazione o fare dei piani. Ma altrimenti gran parte del nostro pensare è completamente inutile. Quando osservo l'attività della mia mente, trovo che di un novanta per cento dei miei pensieri potrei fare a meno con vantaggio.

Se metà della mia attenzione è catturata dalla voce che parla nella mia testa, quella metà non è disponibile per notare altre cose. Non mi accorgo di quello che sta accadendo intorno a me. Non odo il canto degli uccelli, il fruscio del vento e lo scricchiolio degli alberi. Non noto le mie emozioni e le sensazioni nel mio corpo. In effetti, sono cosciente solo a metà.

Solo perché abbiamo il dono del pensiero discorsivo, non significa che dobbiamo tenerlo in funzione tutto il tempo. Questo fatto è sottolineato da molti insegnamenti spirituali. La maggior parte di questi insegnamenti comprende tecniche di meditazione o di preghiera atte ad acquietare il dialogo interno e a fermare la mente. Questo è il significato letterale del termine indiano *samadhi*: 'una mente in quiete'.

Una mente tranquilla è più capace di essere nel presente ed è più in pace. È lo stato naturale della nostra mente, la nostra eredità evolutiva. È lo stato di grazia al quale vogliamo ritornare, lo stato di grazia da cui siamo caduti quando il linguaggio si è impadronito della nostra coscienza.

Inoltre, dicono i saggi, quando la mente è completamente immobile riconosciamo la nostra vera identità. Come ha detto la *Chandogya Upanishad* tremila anni fa: "Ciò che è l'essenza di tutte le cose, Quello sei Tu."

Una scienza della coscienza?

La scienza ha esplorato le profondità dello spazio, le profondità del tempo e le profondità della struttura della materia senza trovare né un luogo né la necessità di Dio. Ora che ha cominciato a occuparsi della coscienza, ha intrapreso un cammino che alla lunga la porterà a esplorare le 'profondità della mente'. Questa esplorazione la costringerà forse ad aprirsi a Dio. Non all'idea di Dio che troviamo nelle religioni attuali – che si sono distorte e impoverite nella trasmissione da una generazione all'altra, da una cultura all'altra, da una lingua all'altra – ma al Dio di cui gli insegnamenti parlavano in origine, l'essenza del nostro sé, l'essenza della coscienza.

Questa possibilità è anatema per l'attuale super-paradigma scientifico. È un po' come quando Galileo disse al Vaticano che la terra non era il centro dell'universo. Ma se c'è nella scienza una certezza, essa è che tutte

le certezze cambiano col tempo. I modelli scientifici attuali sono, in quasi tutti i campi, radicalmente diversi da quelli di duecento anni fa. Chi sa come saranno i paradigmi del prossimo millennio?

Una scienza che includesse in sé le profondità della mente sarebbe veramente una scienza unificata. Essa capirebbe l'origine ultima di tutte le nostre paure inutili, capirebbe perché non viviamo la vita nella pienezza del suo potenziale, perché non siamo in pace interiormente. Una tale scienza contribuirebbe allo sviluppo di tecnologie interiori per acquietare la mente e trascendere le nostre paure. Ci aiuterebbe a diventare padroni anziché schiavi del nostro pensiero, in modo da convivere con questo accidente dell'evoluzione traendo profitto dai suoi benefici, ma senza permettergli di riempire la nostra mente al punto di farci perdere di vista altri aspetti della nostra realtà – ivi inclusa la nostra vera natura interiore. Non è forse questo un programma che vale la pena di realizzare?

Peter Russell, che è una delle figure di punta dello Human Potential movement, è membro dell'Institute of Noetic Sciences, della World Business Academy, della Findhorn Foundation ed è membro onorario del Club di Budapest. Fra i suoi libri: *Il risveglio della mente globale. Dalla società dell'informazione all'era della coscienza* (Apogeo/Urra, 2000), *From Science to God, Waking Up in Time e The Consciousness Revolution* (con Stanislav Grof ed Ervin Laszlo). Ken Wilber lo ha definito 'una delle più belle menti del nostro tempo'.

Questo articolo è apparso originalmente su "New Renaissance" magazine, www.ru.org

Traduzione di Shantena Sabbadini.

Copyright per l'edizione Italiana: Innernet.

- -
- -
- -
- -
- -
- -
- -
- -

Tags: [Co/Scienza](#), [consapevolezza](#), [Dio](#), [Kuhn](#), [scienza](#), [Whitehead](#)

Posted in [Co/Scienza](#)

15 Responses to “Scienza, coscienza e Dio”

1.  Fabrizio Bartolomucci scrive:

[16/10/2009 alle 16:45](#)

Ma se non c'è una pittura, come si fa a vedere la tela, se il muro è bianco e non c'è cornice. Quando sorge la pittura sorge la tela, quando cessa la pittura cessa la tela.

2.  watts scrive:

[17/10/2009 alle 10:21](#)

La tela di cui parla Russell, come lo schermo su cui si proietta il film della vita interiore descritto da Arnaud Desjardin (mistico advaitista e noto cineasta francese e pertanto più suggestionato dalla metafora cinematografica che da quella pittorica), è probabilmente assimilabile a quello che Meister Eckhart chiama “il fondo dell'anima”.

Cito la famosa predica “Homo quidam nobilis”: “Perciò il profeta disse: In verità, tu sei il Dio nascosto, al fondo dell'anima, là dove il fondo dell'anima ed il fondo di Dio sono un solo fondo. Più ti si cerca, meno ti si trova. Tu devi cercarlo in guisa tale da non trovarlo in alcun luogo. Se non lo cerchi, allora lo trovi” (inutile dire che questo è puro zen!)

Come dice un suo autorevole commentatore, Marco Vannini, Eickhart è il primo a tematizzare l'Io nel pensiero occidentale nel momento stesso in cui lo mette definitivamente in crisi.

Infatti egli mostra l'assurdità del soggetto come realtà sostanziale, perché esso non è che un flusso di contenuti senza principio né fine; concetto questo affine alla dottrina buddhista, che insegna la natura impersonale, impermanente e condizionata dell'Io, e propone alcune tecniche meditative per sperimentarla.

Consiglierei a Fabrizio di provare, almeno temporaneamente, ad abbandonare il suo razionalismo cartesiano e tentare di "sperimentare" mediante quelle stesse tecniche meditative (che peraltro non richiedono alcuna adesione fideistica) la "realta ontologica" di quella tela che puo' esistere ed esiste anche senza il colore.

3.  [Federico](#) scrive:

[17/10/2009 alle 10:40](#)

Invito a vedere il DVD di Nader Butto: medicina e le sette leggi universali per rendersi conto di due cose:

la materia é fatta di nulla di materiale ma di movimenti ordinati, armoniosi ed intelligeneti di energia creatrice..

Non mi si venga quindi a dire che l'ordine l'armonia e l'energia creatrice sono propri della materia, l'energia creatrice e l'ordine-armonia sono rivelatrici di Dio.Ma finche noi cerchiamo solo nalla materia ovviamente ciò non possiamo scoprirlo

L'India insegna questa energia come Luce creatrice, questa Luce che é anche sperimentabile, ma non con mezzi scientifici, solo laorando su se stessi per liberare la mente dai legami della materia

La coscienza non é realtà in se stessa ma é la qualità o capacità dell'Essere di distinguesri o separarsi da ciò che crea (ciò vale per Dio, in India chiamato appunto Essere) e per noi persone umane é la capacità di distinguersi dalle forme materiali fino a giungere alla Luce e con ciò determinare l'identità di no stessi appunto come persone cioè in grado di applicare coscienza alla materia.

Se non esistesse materia non potremmo applicare coscienza, la coscienza non esisterebbe e neppure noi persone umane.

Dio stesso senza luce o energia creatrice non avrebbe probabilmente alcun modo per riconscersi .

La coscienza dunque é in stretta relzione con la materia e la può governare entro certi limiti sensati cioè coerenti con la vita, ciò vale per noi persone umane.

Gesù: se aveste fede quanto ne ta in un granello di senape potreste dire a questa montagna ..spostati e le i si sposterebbe .

Gesù ha un pò sagerato, ma il concetto si capisce.

Vedete in <http://www.meditazionevita.com> un modo semplice per riscoprire queste meravigliose realtà e intanto imparare ad agire per la materia del nostro corpo cioè per mantenerla coerente con la Vita

Federico

Cosa ha a che fare la scienza con Dio? Ancora meno. Se è inevitabile almeno accettare l'esistenza della coscienza, per quanto enigmatica, Dio invece non ha nessun ruolo nella visione scientifica del mondo. La scienza moderna ha esaminato le profondità dello spazio fino ai confini dell'universo, le profondità del tempo risalendo fino agli inizi della creazione e le profondità della struttura della materia scendendo fino ai suoi costituenti elementari. In nessuna di queste direzioni ha trovato un posto per Dio, né una prova della sua esistenza. L'universo, la scienza proclama, funziona perfettamente senza bisogno di Dio.

Questa è la visione scientifica tradizionale. Ma oggi le cose stanno cambiando. Alcuni vecchi confini si dissolvono e la scienza comincia a espandere il proprio campo di interessi.

Il super-paradigma

Quando parliamo dei limiti della scienza contemporanea è importante ricordare che ci riferiamo al paradigma attuale, non alla scienza come impresa in se stessa. Un paradigma scientifico è l'insieme dei presupposti all'interno dei quali una scienza particolare fa il proprio lavoro. La teoria quantistica, la teoria dell'evoluzione di Darwin e la teoria psicanalitica dell'inconscio sono altrettanti esempi di paradigmi.

I paradigmi cambiano nel tempo. Il concetto platonico della perfezione dei moti circolari dominò la scienza della meccanica per quasi duemila anni. Nel diciassettesimo secolo le leggi del moto di Newton divennero il nuovo paradigma. Oggi la relatività einsteiniana è considerata una descrizione più precisa del moto della materia nello spazio e nel tempo.

Disgraziatamente, come Thomas Kuhn ha mostrato nel suo magistrale libro *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, i paradigmi non cambiano facilmente. Sono tanto profondamente radicati nella cultura scientifica e nella cultura della società in generale che vengono raramente messi in discussione. I dati che contraddicono la visione delle cose in auge al momento vengono trascurati o contestati; oppure, se non è possibile negarli, vengono incorporati, spesso goffamente, nel modello esistente.

I guardiani del vecchio paradigma preferiscono morire piuttosto che abbandonare i loro presupposti sulla natura della realtà. E spesso è proprio questo che succede: nuovi paradigmi emergono, non perché le persone cambino idea, ma perché gli adepti del vecchio paradigma pian piano muoiono.

4.  *Fabrizio Bartolomucci* scrive:

[22/10/2009 alle 16:22](#)

Il Buddha non suggeriva di credere all'inesistenza dell'io, precipuamente perchè questo avrebbe portato a dispute con i sostenitori dell'opinione opposta, quanto ad esaminare questa stessa percezione.

Per far ciò ha indicato cinque aggregati ai quali è possibile attribuire il proprio senso di io: il corpo, le sensazioni, le percezioni, gli oggetti mentali ed il soggetto percipiente.

Se qualcuno è in grado di dimostrare che lo stesso io convive in tutti o una parte di questi aggregati, che equivalga ad uno di essi oppure che è associato ad altro, non penso il Buddha avrebbe qualcosa da obiettare se i suoi seguaci si sottomettessero a questa autorità.

5.  *Fabrizio Bartolomucci* scrive:

[22/10/2009 alle 16:28](#)

Federico,
fai attenzione che la dottrina che hai sottoscritto è quella fatalistica designata come una che destina ad una rinascita infernale. E perchè si dice questo? Ma perchè qualcuno che ritiene la materia non abbia coscienza non vede alcuna differenza tra un uomo che porta doni ed aiuto sulle due rive del Gange ed un altro che per mano di spada uccide le stesse persone in quanto entrambe queste azioni sarebbero semplicemente un flusso di particelle di luce emanantesi dal grande essere. La conseguenza sarebbe quindi l'errata percezione sull'inefficacia del karma.

6.  *watts* scrive:

[23/10/2009 alle 06:52](#)

Ma la Baghavat Gita, il vangelo indu', che non e' propriamente fatalistica, bensì non dualistica afferma :

“Sorgi, svegliati! Sorgi, svegliati! Colpisci a morte i tuoi nemici, fa, prigioniera la carne e cogli la gloria della vittoria partecipando al gioco della battaglia. Goditi la ricchezza del Re della pace, e del regno dei cieli! Ben conosco gli avvenimenti che ha in serbo il mistico futuro; e invero ti dico che molto tempo fa Io ho ucciso i tuoi nemici e questi guerrieri, molto prima che la tua mano-agente potesse sapere (che avrei fatto approdare i tuoi nemici alle buie rive della morte).

“Tu sei il Mio strumento; ed è così che attuo i Miei piani nell'universo, servendomi di diversi strumenti. Io ho già ucciso e ancora ucciderò le schiere dei sensi (Drona, Bhishma, Jayadratha, Karna e altri potenti guerrieri), sia tramite te che attraverso i Miei soldati del passato e del futuro!”.

“Colui che pensa che sia esso ad uccidere e colui che pensa sia esso ad essere ucciso, sono tutti e due in errore, (perché) esso non uccide né è ucciso”.

“Esso non nasce mai, né mai muore, né, essendo ciò che è venuto ad essere, (di nuovo) cesserà di essere; è non-nato, eterno, permanente, originario; non è ucciso, quando il corpo è ucciso”.

“Colui che sa che esso (il Sé) è indistruttibile ed eterno, non-generato e immutabile, come può quella persona, o Partha, uccidere o far uccidere qualcuno?”
(Bhagavad Gita)

Nel campo dell'azione, che è la vita, non vi è pace né ve ne potrà mai essere. Quindi si deve agire poichè è nostro dovere, ma con “distacco”.

L'idea della morte è superata dal concetto di rinascita poichè ” L'Essere Supremo (nell'uomo) rimane per sempre uguale e identico... trovandosi in ogni corpo, non sarà mai ucciso.” .

Sono concetti molto importanti vista la logica prevalente, cieca e personalistica, di attacco al nemico.

L'uomo moderno sembra aver tranciato le sue radici e i legami con le tradizioni del passato.

Ben lontano da un vissuto di totalità e di appartenenza, si è sradicato dalla sua natura umana e ha perso il valore e il senso dell'esistenza. “Esperire la vita senza coglierne il senso è come essere malati” scrive Jung.

La lotta, il conflitto e l'antagonismo hanno perso quelle prerogative che rendevano sacro, in passato, lo scontro e l'introduzione dell'antagonista quale degno avversario.

7.  *Fabrizio Bartolomucci* scrive:

[23/10/2009 alle 16:59](#)

Hai infatti fatto riferimento proprio alla dottrina fatalistica racchiusa nelle frasi:

“Colui che pensa che sia esso ad uccidere e colui che pensa sia esso ad essere ucciso, sono tutti e due in errore, (perché) esso non uccide né è ucciso”.

Del resto se il Buddha fosse stato d'accordo con la Bhagavad Gita, non avrebbe messo in moto la ruota del Dhamma.

Tra l'altro quest'inganno è il motivo per il quale la dottrina dell'anatta viene insegnata solo a coloro che abbiano purificato perfettamente la propria condotta etica.

8.  *watts* scrive:

[23/10/2009 alle 19:00](#)

“È detto che una persona consiste di desideri. Come è il suo desiderio, così è la sua volontà. Com'è la sua volontà, così è la sua azione. Qualsiasi azione si compia, quella si raccoglierà. Come si agisce così si diventa. Si diventa virtuosi per azioni virtuose, si diventa cattivi per cattive azioni.”
(Bhagavadgita)

La legge del karma non è rassegnazione o fatalismo, bensì responsabilità nell'agire: “ciò che si semina si raccoglie”.

Dire perciò che la Baghavat Gita è fatalista e', a mio avviso, molto superficiale

L'abbandonarsi qualitativo non è fatalismo, anzi, aiuta a trascendere il fato (il destino). Si tratta di due fenomeni profondamente diversi:

- il fatalismo implica l'identità immaginata che immagina un destino individuale e che subisce il fato, senza poter influire sostanzialmente sui processi, anche se fantastica di esercitare un grande influsso (la sardina che fantastica di muovere l'oceano);

- l'abbandono vero e proprio coincide con l'Alternanza della Consapevolezza integrale con l'Estinzione e implica quindi l'assenza dell'identità immaginata e la non identificazione né con l'individuo e con il destino individuale.

La mente che tende in modo sincero, dedito e qualitativo ad abbandonarsi alla Reale Identità, tende a trascendere l'attaccamento a se stessa individualità e quindi anche il destino. La mente che invece non si abbandona qualitativamente alla Reale Identità è sostanzialmente una fatalista, anche se può facilmente fantasticare di poter decidere il corso degli eventi e cambiare sostanzialmente il proprio destino.

Se l'abbandonarsi qualitativo fosse stato fatalismo, la mente Gesù sarebbe stata una delle menti più fataliste della storia dell'umanità, mentre è stata una delle più fatali, soprattutto per l'identità immaginata che contaminava gli apostoli, soprattutto quelli Divenuti del tutto, e per le altre menti Divenute qualitativamente, grazie anche al suo influsso. Così pure, se l'abbandonarsi sarebbe fatalismo, lo sarebbe anche il “lasciarsi andare” della mente al sonno profondo.

L'abbandonarsi totale può comunque essere considerato la massima espressione positiva del fatalismo, inteso di atteggiamento di chi (mente quasi completamente dissolta) “subisce” la Realtà (non la realtà).

Nell'induismo ci sono tre “vie di salvezza”: nella “via delle opere” (karma-marga) e nella “via della conoscenza” (jnana-marga) la fede non ha nessun posto; lo ha invece molto grande nella “via della devozione” (bhakti-marga), in cui il “devoto” (bhakta) si affida totalmente al “Signore” (Ishvara), che nel Bhagavad-Gita è Krishna. Invece, nel buddismo, che intende essere esclusivamente razionale, non si può parlare di fede, anche se nel buddismo Mahayana la “liberazione” si raggiunge non con l'ascesi, ma con la “fiducia” nel Buddha e nei bodhisattva; e nel buddismo giapponese soltanto la fede nella grazia di Amida conduce gli uomini nel paradiso della “Terra pura”

Ci sono poi studiosi che sostengono un' influenza diretta del buddismo sulla Bhagavad Gita. Cito Bede Griffiths:

“La Bhagavad Gita sembra fare dei riferimenti al jainismo; o perlomeno, lo conosceva. In molti punti è influenzata anche dal buddismo e usa diversi termini e concetti buddisti, per esempio nirvana.”

Quindi un' affermazione apodittica di un contrasto insanabile fra buddismo e Bhagavad Gita va' elaborata in termini esegetici piu' articolati a meno che non si voglia far riferimento a puri dettami confessionali, rinunciando cosi' ad una piu' approfondita analisi storica e filosofica.

9.  *Fabrizio Bartolomucci* scrive:

[26/10/2009 alle 09:28](#)

Comincio dalla parte più facile. la parola Nirvana (traslitterata in Pali, Nibbana) è molto più probabile che l'abbia presa il Buddha dall'induismo accanto a quelle di Brahma, Sakka, Damma ecc. Quanto al Buddhismo non sono pratico delle discipline mahayana in quanto mi attengo strettamente al Canone in lingua Pali; quindi non so rispondere alla tua contestazione.

Forse del Buddhismo delle origini hai sentito parlare del concetto di Via di Mezzo; ebbene nel tuo post hai presentato due estremi: il suggerimento è quello di individuare la via di mezzo anche in questa circostanza.

10.  *alma serena* *guolo* scrive:

[06/11/2009 alle 10:46](#)

Ho letto attentamente l'articolo e le risposte: non ho trovato nulla di nuovo dalla filosofia di vita, pensiero e coscienza, che ho abbracciato da più di 20 anni. Partendo dal Buddismo, filosofia che mi è parsa la più consona al mio modo di sentire, praticandolo per 10 anni attivamente, ho poi spaziato ampiamente in studi e filosofie scientifiche che mi hanno supportato. Tutto ciò che compone l'articolo si può trovare nel libro "Ynana Yoga" di Ramacharaka. Questo scrittore – a mio avviso e per mia fruizione – ha il vantaggio di farci arrivare a conclusioni scientifiche, sociologiche e spirituali, lungo un cammino più agevole e sereno.

11.  *Peppe* scrive:

[15/11/2009 alle 22:23](#)

La scienza si occupa di fatti non di pippe mentali. Queste sono di gusto individuale. Voler far passare per "scientifiche" cose che con la scienza non hanno nulla a che vedere è segno di ciarlataneria.

12.  *bruno* scrive:

[14/06/2010 alle 14:08](#)

Il Dio che ci siamo creati è un Dio dettato dal bisogno di paternità o maternità, come l'orfano che cerca per tutta la vita chi lo ha messo al mondo. Il Dio, quindi, che ci siamo dati, non può essere la "verità", ma un "tentativo" talvolta disperato per dare un senso alla nostra vita su questo pianeta. Per me, Dio non è lontano da noi, ma più vicino di quanto crediamo o pensiamo. Bisogna andare oltre il misticismo e il meccanicismo, per vedere e sentire se stessi, non separati dall'universo ma essere l'universo stesso. Ciò che si ritiene vuoto come universo, in realtà è ciò che si è creato l'universo materiale come espansione di sé. Dio quindi, è creatore e creato nello stesso istante, perciò bisogna andare oltre il nostro essere separati in noi stessi, solo così possiamo aprirci alla verità di scoprire che quel dio pensato o creduto, in realtà siamo noi stessi al di là dell'identità relativa che ogni essere vivente pensante possiede, ma che rappresenta il mezzo transitorio che Dio si dà per arrivare all'autopercezione e autoconsapevolezza di se stesso, attraverso miliardi di tentativi materiali che si è dato, per rivelarsi, essere reale, essere amore per sempre.

Come semplice esempio che dà l'idea di cosa sto dicendo: provate a guardare delle bottiglie d'acqua, vedrete che hanno delle etichette, quindi, hanno nomi diversi e quindi identità diverse. Per chi è diviso vedrà le bottiglie d'acqua tutte diverse, ma per chi è andato al di là dell'identità non vedrà più l'identità ma l'unità di tutte le bottiglie d'acqua che in realtà sono una sola, ACQUA. Pensate a questo esempio, poi guardate l'universo intorno a voi, e scoprirete chi è Dio e chi siete voi stessi al di là della vostra identità psichica relativa, che non è Dio ma la transizione per sentirlo e ricordarlo, e quindi sentirlo e viverlo nell'autopercezione e autoconsapevolezza di sé.

Ciò che è vivo riconosce se stesso, ciò che è distorto e diviso, ha paura di ciò che è vivo, perché lo soffoca dentro se stesso, e non potrà mai cogliere ciò che da sempre gli è davanti che non è diverso da se stesso.

Gli alieni non sono diversi da noi nell'essenza, poiché Dio si è dato miliardi di possibilità per rivelarsi, e vivere in tutte le forme che si è dato.

Con CUORE
bruno franchi

LA MIA RISPOSTA TACHIONICA E GALILEANA, (VELOCE), A TANTA “SCIENZA” NEW AGE.

13.  [RUSSO Vincenzo](#) scrive:

[09/10/2010 alle 15:00](#)

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: “Il Tachione il dito di Dio”. Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l’eterna esistenza della materia. Io rispondo così:

COMMENTO ALL’ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor ” diviene “frattali).

A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l’energia applicata nell’esperimento del CERN è già esistente nell’universo .

Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell’esistenza dell’energia ? Perché c’è l’energia invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell’universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all’estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali “estendendosi” a partire dal punto mentale,alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all’ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell’osservatore

14.  [bruno](#) scrive:

[10/10/2010 alle 00:14](#)

SIAMO DIO

Il mio modo di vedere non nasce con la teoria di uno spazio vuoto, quindi io non condivido la teoria del Big Bang che sostiene la scienza, perché ritengo che lo spazio non sia vuoto, ma colmo di una energia del tutta nuova esente da massa. Io mi colloco al di fuori di ogni teoria esistente poiché vedo le cose in maniera non divisa ma unitaria. Se esistesse veramente il vuoto come dice la scienza, come mai che l’energia é arrivata a costruirsi l’osservatore che indaga l’universo? Se noi siamo il punto più avanzato di un cammino che è iniziato nel cosmo, ci deve essere in noi il principio stesso che ha dato inizio al tutto. Se permetti ti vorrei leggere qualcosa sullo Spazio e il Tempo: “Immaginate di svegliarvi un giorno e di notare che le nuvole sono ferme nel cielo. Il Sole bloccato: non brilla più. Gli aerei fermi in volo. Niente più suoni. Eppure lo Spazio e la Materia sono lì. E’ scomparso il Tempo. ” Fermati o Tempo, sei così bello!” diceva Goethe. Ma se il Tempo si ferma, è perduto....

Noi veniamo da un “tutto” cui è stato strappato “qualcosa” . Quel “qualcosa” è il nostro Universo. Stiamo lentamente ritornando là da dove siamo stati strappati “. Ecco perché il Tempo va sempre avanti, mai indietro. Il Tempo è la prova che siamo una parte del “tutto”. Quando ritorneremo a essere il “tutto”, il Tempo cesserà di esistere. Sicuramente ti chiederai perché ho voluto scrivere queste parole che non sono mie ma di uno scienziato che tu conoscerai bene, si chiama Zichichi. Vedi in queste parole c'è la chiave per capire l'universo che gli scienziati non vedono, e che neanche Zichichi vede, perché il pensiero è una cosa che nessuno ha mai spiegato, poiché si crede che il pensiero sia una cosa nostra, ma chi ha creato il cervello deve essere più intelligente del cervello, non credi? Tu mi dirai: dove vuoi arrivare con questo ragionamento? Vedi, nessuno ha mai spiegato da dove proviene l'intuizione. Parlo di quei pensieri nuovi che hanno permesso di capire meglio la realtà che abbiamo davanti, senza questi pensieri nuovi noi saremmo ancora fermi al livello degli animali. Se ci siamo separati dai nostri gemelli animali, è perché in un dato momento della nostra storia qualcosa è avvenuto in noi, quel qualcosa oggi la consideriamo scontata: noi pensiamo quindi esistiamo. Noi quindi pensiamo ma non ci domandiamo perché pensiamo o da dove viene il nostro pensare. Per me invece è molto importante questo aspetto del pensare, perché il pensare non è ovvio come risponderebbe chiunque. Per me il pensare rappresenta il passaggio evolutivo che l'energia dopo miliardi di tentativi si è data per percepire se stessa. Energia che possiamo chiamarla in molti modi UNIVERSO; DIO; CREATORE; ecc...ecc... Tutti nomi che l'uomo si è dato per riuscire a capire da dove veniamo, chi siamo, dove stiamo andando. Non sono più legato a tutte le divisioni che l'uomo si è creato per dare un senso all'Universo, perché il mio pensare vede la visione globale delle cose, non vede il particolare; perché se noi siamo attaccati al particolare non vediamo l'immagine globale che ci appartiene. Tu naturalmente pensi che questa è filosofia, e non porta prove a quello che dico. Le prove che tu vuoi, sono davanti a te, a me, a tutta la vita pensante di questo pianeta. Se noi non le vediamo è perché ci manca l'attenzione, perché la realtà contingente è più forte dell'universo. Noi siamo più attratti dalla realtà che dall'universo perché abbiamo perso le basi emozionali di quando eravamo in armonia con la natura, quelle basi le perdiamo ogni volta che un neonato viene nel mondo. Se tu ti guardi allo specchio non potrai mai percepire il paradiso emozionale che hai perso di quando eri un neonato. Tu puoi vedere le fotografie di quando eri neonato, ma non puoi percepire il senso profondo di quello che un neonato esprime liberamente, perché tutti lo hanno perso, poiché noi siamo anni luce da quel neonato. Quindi quello che noi vediamo, o sentiamo, è modificato dalla nostra distorsione, poiché non siamo in comunione con quello che vediamo o sentiamo. Quando uno scienziato osserva una cosa, lui la descrive nei minimi dettagli, in molecole, atomi, o peso specifico, ecc...ecc... Tutte cose belle e straordinarie sotto il profilo conoscitivo, ma noi non potremmo mai entrare in comunione con quello che stiamo osservando perché le nostre basi emozionali non ci permettono di percepire il senso profondo di ciò che abbiamo davanti. La struttura caratteriale dell'osservatore impedisce di percepire la vera natura dell'oggetto che si osserva, e anche se noi facciamo esperimenti per verificare la validità delle nostre teorie, le nostre teorie sono però condizionate dalla “corazza” che non ci permette una percezione oggettiva dell'oggetto, ma sempre soggettiva in quanto condizionata dalla corazza caratteriale e somatica. Le parole di Zichichi sono profonde perché noi dobbiamo capire da dove siamo stati “strappati”; quello strappo la scienza lo ha individuato nel Big Bang. Io invece vedo quello strappo come un progetto di qualcuno che sta comunicandoci qualcosa da molto tempo, perché quel qualcosa ci rappresenta, è dentro ogni protone, neutrone, elettrone del nostro corpo. L'idea dunque delle galassie, mulinelli, nodi, conchiglie è un'idea che può avvicinarci al senso profondo che abbiamo perso. Se queste forme equivalenti esistono nel macrocosmo e nel microcosmo, non possono essere frutto del caso ma di un principio comune che riproduce sempre se stesso sia in forma gassosa, sia liquida e sia solida . Se ti guardi allo specchio, vedrai questo principio, perché se tu divarichi le gambe, e alzi le braccia allargandole come le gambe, scoprirai la verità su “da dove vengo”, ma se tu guardi con gli occhi della divisione, vedrai solo ciò che ti permettono di vedere questi occhi, che sono il risultato della tua storia emozionale e intellettuale. Solo se facciamo morire la nostra storia possiamo entrare in contatto con l'universo che è tutto intorno a noi, perché siamo come una persona che ha perso la memoria (perdendo così la sua identità) di chi era prima, anche se questa persona avrà l'attenzione di guardare dove viveva, dove lavorava, comunque non ricorderà nulla, finché un giorno non si soffermerà davanti a un particolare, ed ecco che quel particolare gli ricorderà qualcosa, ma costui non riuscirà a focalizzare cosa. La nostra intelligenza non risiede nelle capacità logiche, ma nella capacità di ricordare poco a poco la nostra vera identità; che non è Marco, Bruno, Maria, un ragno, un elefante, una formica, o una gazzella ecc...ecc... Questi sono tentativi, possibilità, che

l'energia si è data per percepire se stessa in un corpo. Tu sei quell'energia, che si sta esprimendo attraverso te, me, e tutta la vita pensante di questo pianeta dopo aver fatto un percorso lunghissimo, che è partito dall'universo nel momento in cui si è creata una galassia da due onde di energia, come un mulinello nell'acqua, un uragano, un nodo nel legno, o una conchiglia, e che alberga in te. Solo chi avrà più attenzione potrà ricordare, perché nel ricordo c'è la verità di chi siamo. Spero che tu capirai quanto dico, perché altrimenti mi vedrai come la tua mente vuole, ma noi siamo la stessa cosa. E' difficile vedere cosa c'è oltre l'immagine, spero che tu veda e senta che tutto quello che hai intorno è una sola energia che sta camminando in miliardi di tentativi, miliardi di possibilità, per riuscire un giorno ad incontrare se stessa nel corpo che si è costruita.

Piccolo stralcio estrapolato dal libro di Bruno Franchi "SIAMO DIO oltre Fede e Scienza".

<http://www.ilmiolibro.it>

RISPONDO ANCORA, CON SEMPLICITA' GALILEANA E FEDE MANZONIANA.

15.  [RUSSO Vincenzo](#) scrive:

[10/10/2010 alle 21:36](#)

Caro Bruno mi hai emozionato e mi hai fatto ricordare il come ,molto spesso nella storia dell'umanità , quando i tempi sono divenuti maturi ,uomini diversi hanno fatto contemporaneamente le stesse scoperte ,con metodi scientifici ,filosofici e matematici diversi. Pensa che persino sembrava parlassero di cose diverse. Era invece solo un problema di semantica. Io ,tu ,tutti gli uomini e persino tutte le cose fisiche accidentali ,siamo uno nella mente universale di DIO.

In quanti modi possiamo esprimere questa stessa verità ?

Tu stesso, probabilmente emozionato in negativo dal mio commento ,hai scritto implicitamente a me come se io dicessi cose diverse o incomplete rispetto al tuo sentire.

Non è così . Tu sei mio fratello diletto ,figlio dello stesso padre che mi ha dato il medesimo concetto che lui ha dato anche a te . Tu poi me lo hai ridato ancora ,con parole nuove rispetto alle mie ,ma le tue espressioni maggiormente poetiche delle mie ,non sono estranee al mio animo. CONCORDO CON TE NEL SENTIRMI ORIGINATO E INCLUSO NEL TUTTO: NOI NON VENIAMO DAL NULLA: IL PRESUNTO VUOTO E' L'ESSERE DEL TUTTO COMPLETO DI TUTTO.

Niente è più pieno di valori ,conoscenza e significati logici ,di quanto lo sia il vuoto materiale ,che è però pienezza di spirito.

L'energia persona che è l'ESSERE PRIMO necessario,universale e immutabile ,include nel suo pensiero sineterico tutte le idee sintetiche e analitiche a sua immagine. L'identico ,vero ,reale Essere ,include in sé i suoi giudizi solo apparentemente diversi,(i giudizi sintetici ed analitici che risultano accidentali)

Tutto l'universo attuale è incluso e formattato nella lunghezza provvisoria di Planck. Oltre la velocità della luce ,nell'eternità, tutti i giudizi sintetici ed analitici sono unificati nel pensiero sineterico immobile,oltre il Big Bang immaginario. Ciò avviene laddove l'informazione e tachionica, ovvero istantanea e sta così eternamente con tutto l'Essere reale che è indiviso.

Nella mente tutte le visioni sensoriali cerebrali sono unificate.

Leggimi sul mio sito <http://www.webalice.it/iltachione> che mi fu ispirato intellettualmente da san PIO e non cercare di capirmi solo nel breve commento del 9/10/ su questa pagina. Scoprirai che come tu stesso affermi ,anche io so come te ,che siamo tutti un solo essere che si offre in noi tutti ,fino alla nuova riunificazione finale ,fuori dallo spazio tempo provvisorio.

ANCORA RISPOSTE ALL'AMICO PSICOLOGO DELLA NEW AGE.

Caro Federico la tua poesia è bella è descrive bene alcune sensazioni dello spirito. Io adoro la poesia e sul mio sito ho dedicato uno spazio anche alle mie poesie.

Lo spirito o coscienza personale è però il frutto della nostra cultura, della nostra fede o della nostra filosofia personale ,atea o agnostica ecc.,e delle nostre esperienze. Quindi non è la Verità.

Con ciò voglio dire che hai meno possibilità tu di trovare la verità con la tua ammirevole poesia ,che chi usa la fede ragionevole del cristiano.

ASCOLTA L'apostolo Paolo in ebrei 11,1: "La fede è la sicura aspettazione di cose sperate. L'evidente dimostrazione di realtà benché non vedute" .

Essere troppo poetici e svolazzanti fa un favore enorme agli agnostici e agli atei.

Sono duemila anni che ci tengono lontani dalla dimostrazione di Dio ,assumendo che la fede è una idiozia e che la scienza è verità.

Tu con la poesia come potrai mai dimostrargli che Dio esiste.

Io ho trovato la teoria unificata della coscienza ,ed ho scoperto che la materia non esiste come realtà fisica ,essendo solo un teorema astratto,(un insieme d'idee).

La materia non è però una realtà soggettiva. Infatti vediamo tutti la stessa materia,con le stesse caratteristiche fisiche ,chimiche ,e persino atomiche e nucleari.

PERCHE' ?

Ora te lo spiego. Le particelle elementari sono pensate da Dio e noi leggiamo secondo il suo alfabetico pensiero. Pertanto per noi la materia è identica per tutti gli uomini, essendo un pensato immutabile ,di un essere altro e superiore a noi.

Ci risulta quindi un teorema oggettivo,(dimostrato), necessario, immutabile e universale.

Questo è il concetto di Socrate. Ovvero il giudizio scientifico o pensiero sineterico.

Ovvero l'Universo è per noi un giudizio logico e coerente uguale per tutti gli uomini.

Però essendo la materia un pensiero ,non è realmente solida ,ma è immaginaria .

Ossia si manifesta nel cervello come una rappresentazione astratta mentale,che prevede nel suo algoritmo di programma ,l'ipotesi sensoriale.

Noi leggiamo le idee di DIO come in un sogno apparentemente materiale.

La fisica quantistica è giunta a concludere la stessa cosa ,quando afferma che : "non esiste l'universo senza l'osservatore". Gli manca però la filosofia giusta riveduta e corretta ,che io ho trovato e che mette in condizione di formulare la spiegazione della Mente di Dio.

Ora tu mettendo in dubbio le risorse della filosofia fai un doppio errore ,perché disarmi la fede e dai il fianco agli scienziati agnostici e atei.

Ti hanno forse sviato negli anni con la propaganda new age e ti hanno fatto dimenticare gli apprendimenti dei tuoi studi?

La filosofia è la struttura completa della conoscenza dell'uomo ed include ,la matematica, la fisica, tutte le altre scienze ,e persino la teleologia e la teologia.

Infine la chiesa cattolica, unica tra tutte le religioni, sostiene che Dio si può conoscere con la Ragione.

Questo è lo scopo dichiarato anche della teoria del tutto. Conoscere la Mente di Dio.

Perché dunque tu vuoi abdicare alla conoscenza di Dio ? Proprio tu che tanto ne riconosci l'esistenza, la bellezza e la ricchezza di amore che egli racchiude ?

Con tale rinuncia ,che sembra una nobile umiltà ma è soltanto mancanza di ardore, tu incentivi la superbia della scienza e la sua presunta superiorità sulla fede.

Io ti dico invece che Dio ha un'arma in più e può soccorrere l'uomo di buona volontà con la rivelazione .

La rivelazione può essere di due tipi. Talvolta è ispirata direttamente,ossia è miracolosa ,mediante voci,visioni e messaggi angelici . Ciò non capita però tutti i giorni .Come è narrato negli episodi biblici è rara. Anzi bisogna guardarsi dalle ispirazioni demoniche e dalle esaltazioni individuali.

Esiste però un'ispirazione ordinaria ,che Dio esercita mediante la ragione dell'uomo ,al quale fa venire delle intuizioni intellettuali ,che sovente cambiano il corso della storia. Ciò avviene senza che si debba gridare al miracolo.

Ciò avviene quando piace a Dio .

Allora in tali frangenti benevoli ,Galileo o Newton o Einstein,all'improvviso leggono una parte maggiore della mente di Dio.

TI CHIEDO ALLORA.

Dov'è la difficoltà di comprendere ,che se Dio lo vuole ,può rivelarsi per intero o in parti di conoscenza ,via,via,maggiori?

La Chiesa Cattolica ,fedele ai vangeli, sostiene con l'apostolo e con tutti i profeti, che Dio può rivelarsi alla ragione dell'uomo.

Allora sta attento Francesco a non cadere anche tu nella trappola degli illuministi, dei massoni e dei modernisti, che fingono di dichiarare Dio infinito, irraggiungibile, incomprensibile, e poi se lo mangiano dalle coscienze della gente ,mettendosi al posto di Dio ,come suoi falsi interpreti misterici. Marx è morto ,no Dio.

Dio è padre dei semplici ,non ci ha mandati dagli intellettuali per acquistare conoscenza di LUI .

A detto invece : "venite a me ,chiedete e vi sarà dato".

Io questa teoria ,ho chiesta a Dio in preghiera , (per intercessione di San Pio), di farmela intendere. Ho fatto questo proprio perché gli uomini ,anche i più dotti, non sono stati in grado di trovarla per duemila o tremila anni.

Intanto sappi anche questo ,che San Pio lasciò detto : "farò più rumore da morto che da vivo".

Penso che la teoria unificata dell'universo fisico e mentale ,sia opera sufficiente a realizzare questa profezia, col rumore che farà.

Bene questo sembra il momento giusto.

Sulla terra San Pio fu "solo" un santo di DIO non particolarmente istruito ,ma ora siede nei pressi immediati del Signore e conosce tutto di lui.

Potrà averlo fatto intuire a me secondo l'insegnamento della chiesa e della bibbia?

Cioè a chi lo ha chiesto in preghiera?

Dio ha ispirato nei secoli filosofi e scienziati i quali ,che io sappia ,non avevano pregato per capire .

Il dono a loro fu dato gratuitamente e per iniziativa unilaterale di Dio.

Io invece ,unico nella storia ,ho pregato Dio di spiegarmi e farmi comprendere di scienza e filosofia.

Dunque io sono un asino che porta oro .

ALLORA ,Scaccia pure me Federico ,ma prendi l'oro che porto in groppa.

Tu che ne dici?

Saluti carissimi da Vincenzo.,che prevede nel suo algoritmo di programma ,l'ipotesi sensoriale.

Noi leggiamo le idee di DIO come in un sogno apparentemente materiale.

La fisica quantistica è giunta a concludere la stessa cosa ,quando afferma che : "non esiste l'universo senza l'osservatore". Gli manca però la filosofia giusta riveduta e corretta che io ho trovato e che mette in condizione di formulare la spiegazione della Mente di Dio.

Ora tu mettendo in dubbio le risorse della filosofia fai un doppio errore perché disarmi la fede e dai il fianco agli scienziati agnostici e atei.

Ti hanno forse sviato negli anni con la propaganda new age e ti hanno fatto dimenticare gli apprendimenti dei tuoi studi?

La filosofia è la struttura completa della conoscenza dell'uomo ed include ,la matematica, la fisica, tutte le altre scienze ,e persino la teleologia e la teologia.

Infine la chiesa cattolica, unica tra tutte le religioni, sostiene che Dio si può conoscere con la Ragione.

Questo è lo scopo dichiarato anche della teoria del tutto. Conoscere la Mente di Dio.

Perché dunque tu vuoi abdicare alla conoscenza di Dio ? Proprio tu che tanto ne riconosci l'esistenza, la bellezza e la ricchezza di amore che egli racchiude ?

Con tale rinuncia ,che sembra una nobile umiltà ma è soltanto mancanza di ardore, tu incentivi la superbia della scienza e la sua presunta superiorità sulla fede.

Io ti dico invece che Dio ha un'arma in più e può soccorrere l'uomo di buona volontà con la rivelazione .

La rivelazione può essere di due tipi. Talvolta è ispirata direttamente,ossia miracolosa mediante voci,visioni e messaggi angelici . Ciò non capita però tutti i giorni come è narrato negli episodi biblici. Anzi bisogna guardarsi dalle ispirazioni demoniche e dalle esaltazioni individuali.

Esiste però un'ispirazione ordinaria ,che Dio esercita mediante la ragione dell'uomo ,al quale fa venire delle intuizioni intellettuali ,che sovente cambiano il corso della storia. Ciò avviene senza che si debba gridare al miracolo. Ciò avviene quando piace a Dio .

Allora Galileo o Newton o Einstein,all'improvviso leggono una parte maggiore della mente di Dio.

TI CHIEDO ALLORA.

Dov'è la difficoltà di comprendere ,che se Dio lo vuole ,può rivelarsi per intero o in parti di conoscenza ,via,via,maggiori?

La Chiesa Cattolica ,fedele ai vangeli, sostiene con l'apostolo e con tutti i profeti, che Dio può rivelarsi alla ragione dell'uomo.

Allora sta attento Francesco a non cadere anche tu nella trappola degli illuministi, dei massoni e dei modernisti, che fingono di dichiarare Dio infinito, irraggiungibile, incomprensibile, e poi se lo mangiano dalle coscienze della gente ,mettendosi al posto di Dio ,come suoi falsi interpreti misterici.

Dio è padre dei semplici ,non ci ha mandati da loro per acquistare conoscenza di LUI .
A detto invece : "venite a me ,chiedete e vi sarà dato".
Io questa teoria ,ho chiesta a Dio in preghiera , (per intercessione di San Pio), di farmela intendere. Ho fatto questo proprio perché gli uomini ,anche i più dotti, non sono stati in grado di trovarla per duemila o tremila anni.
Intanto sappi anche questo ,che San Pio lasciò detto : "farò più rumore da morto che da vivo".
Penso che la teoria unificata dell'universo fisico e mentale ,sia opera sufficiente a realizzare questa profezia, col rumore che farà.
Bene questo sembra il momento giusto.
Sulla terra San Pio fu "solo" un santo di DIO non particolarmente istruito ,ma ora siede nei pressi immediati del Signore è conosce tutto di lui.
Potrà averlo ispirato a me secondo l'insegnamento della chiesa e della bibbia? Cioè a chi lo ha chiesto in preghiera?
Dio ha ispirato nei secoli filosofi e scienziati i quali ,che io sappia ,non avevano pregato per capire . Il dono a loro fu dato gratuitamente e per iniziativa unilaterale di Dio. Io invece ,unico nella storia ,ho chiesto a Dio di spiegarmi e farmi comprendere di scienza e filosofia.
Dunque io sono un asino che porta oro .
Scaccia pure me Federico ma prendi l'oro che porto in groppa.
Tu che ne dici?
Saluti carissimi da Vincenzo.

AD UN FAMOSO GIORNALISTA CHE MI CHIEDEVA UN PARERE SCIENTIFICO SU UNA SPY STORY DI SCIENZA E RAGGI DELLA MORTE:

Sono Russo Vincenzo.
Volevo dirLe che non avevo letto nulla ,di ciò che lei adesso mi segnala. In effetti avevo deciso di inviarle la mia Mail, sulla teoria unificata dell'universo fisico e mentale, solo perché il suo sito mi è subito sembrato idoneo a dibattere di scienza ,di fede e filosofia. **Comunque Le posso subito dire che i tachioni agiscono effettivamente in questo fenomeno . Agiscono però all'insaputa degli stessi scienziati che sono coinvolti in tutta questa storia di ricerca segreta.** Loro hanno trovato “ *solo* “ il modo di scatenare l'annichilazione all'interno di qualsiasi elemento ,mediante il trasporto di antimateria a distanza .
In pratica non lanciano energia ionizzante ma anti ionizzante ,mediante onde di positroni (l'antielettrone). **Si tratta di un solo brevissimo impulso** ,che risulta economico nel bilancio energetico, poiché provoca a distanza l'annichilazione totale e spontanea ,di una quantità di massa pari alla intera massa degli antielettroni lanciati ,più la massa degli elettroni degli atomi colpiti.
La massa complessiva si annichila a sue spese di bilancio energetico. Il raggio lanciato costa infinitamente meno di quanto scatena in energia di reazione tra materia e antimateria.
Forse innesca pure una reazione a catena a motivo dell'alta temperatura. Il fenomeno dell'annichilazione già noto nel vuoto spinto, viene infatti qui prodotto in prossimità e all'interno di elementi fisici. Pertanto è probabile che produca pure altra antimateria di positroni ,che si annichilano ulteriormente.
Sarebbe allora interessante capire cosa interrompe poi la reazione a catena.
Suppongo che ciò avvenga a motivo di un banale super raffreddamento ,successivo alle prime fasi molto calde.
Lo deduco dalla mancanza di combustione di ossigeno ,segnalata nelle note degli sperimentatori.
Il raggio praticamente costituisce a distanza ,solo le condizioni di contiguità in uno spazio tempo brevissimo e materiale.
Allora interviene l'informazione superluminale dei tachioni. Poi dopo uno stato inflazionario di plasma densissimo, avviene un big Cruch termodinamico.
I tachioni agiscono dunque all'interno dell'annichilazione in modo e per motivi ancora sconosciuti agli scienziati ,ma a loro evidenti almeno dagli anni 60 ,nelle manifestazioni fenomeniche negli acceleratori di particelle.
L'annichilazione esiste ed è nota ,al di là delle ragioni a loro ancora sconosciute e a me ormai chiare.
Che il fenomeno è legato alle funzioni tachioniche è ancora ignoto a tutti gli scienziati del mondo,perché la mia teoria unificata dell'universo fisico e mentale è ancora sconosciuta.

In pratica il tachione è per loro una particella ipotetica e lo stesso gravitone non sanno veramente cosa è.

Ma di questo le parlerò dopo e dettagliatamente ,solo da vicino.

Per quanto attiene invece il silenzio oscuro che circonda la vicenda ,sono sicuro che ha relazione con lo scandalo dei fondi neri .

I petrolieri ,per loro ignoranza morale ,sono restii a passare ad altre fonti di energia ,prima di aver consumato tutti i giacimenti di petrolio ancora sfruttabili . **Eppure è chiaro anche a loro ,che qualsiasi fonte di energia alternativa non cambierebbe padroni.** Nessuno può introdurre una nuova fonte di energia ,senza passare per un momento industriale ,tecnologico e di azionariato di BORSA prima di loro. I capitali necessari sono solo nella disponibilità dei petrolieri stessi. Gli stessi hanno inoltre nelle loro disponibilità il fior ,fiore di scienziati e tecnici indispensabili.

Sono praticamente insuperabili da qualsiasi concorrenza. Tranne ovviamente quella di un eventuale stato forte e politicamente indipendente, che decidesse di agire in proprio. Sarebbe necessario però ,che tale azione la facesse un paese dittatoriale. Ma loro lo impediscono anche con fondi neri e ingerenze segrete. Ciò che li acceca è l'avidità ,che gli impedisce di lasciar perdere l'affare petrolio residuo ,prima che sia del tutto esaurito. Sono infatti consapevoli che l'affare futuro dell'energia alternativa non può sfuggirgli dalle mani.

PENSANO : “ si deve finire prima il petrolio ” . Come se loro campassero per sempre e i loro nipoti non stessero correndo verso la fine del mondo civilizzato.

Comunque tornando agl'intrighi non posso aiutarla storicamente . Possiamo però far deflagrare il tutto ,dando alle stampe le notizie che Le ho fornito.

GUARDI che basta questa mia Mail per rendere indispensabile che Lei lo faccia subito ,perché il grande fratello di tutte le potenze del mondo ,sa già di questa Mail esattamente nel tempo reale che io l'ho inviata a Lei.

Ora dunque io e lei siamo quindi in pericolo di molte opposizioni e danni probabili,che ci potranno aggredire in breve.

Se tutto va subito alle stampe avremmo determinato invece la nostra assicurazione sulla vita , mediante l'incidente probatorio di un atto irripetibile. Vale a dire non più ritrattabile dalla sua diffusione a tutti.

Faccia conoscere subito la teoria unificata dell'Universo fisico e mentale.

Attraverso un suo commento sull'efficacia e la prontezza della mia risposta.

Le ho appena dato una dimostrazione pratica che la teoria unificata è stata da me scoperta e che funziona.

Non sarebbe stato altrimenti possibile infatti ,ad un semplice filosofo come me ,penetrare in appena mezzora un segreto così grande, se non perché ho utilizzato la conoscenza completa e decidibile dei tachioni.

Tra l'altro le confesso il mio segreto ,non sto vantando me stesso che sono un asino qualsiasi ,ma l'opera illuminante di S. Pio da Pietralcina che mi ha ispirato questa teoria unificata.

Faccia in modo che questa tecnologia è questa conoscenza ,sia immediatamente disponibile nello stesso momento a tutti i popoli e che nessuno ne tragga un vantaggio.

Saluti da vincenzo.

Ancora al giornalista,quando si è un po' tirato indietro dal suo primo entusiasmo

Sig. Di io volevo solo divertirla con l'espedito letterario .

Un poco di buonumore era il sale delle conversazioni anche per San Pio.

Non importa .

Non essere accettati da vivi è la regola. L'ho ha ricordato proprio Lei.

Il succo resta però ,proprio il coraggio di dire : ho conosciuto un ricercatore solitario ,mi ha colpito il suo pensiero .

Parmenide, Zenone,Pitagora e persino Socrate, Platone ed Aristotele, **non erano rettori universitari e nemmeno premi nobel ,altro** che G. Marconi.

Quelli stavano seduti a pensare la filosofia giusta ,per preparare la morte.

Non pensavano al come diventare famosi e ricchi ,inventando la radio.

Gesù Cristo poi, era *solo* **un santo** falegname . Faceva mobili perfetti e non rubava sul prezzo. Quindi per scoprire la teoria unificata dell'universo fisico e mentale si deve scendere molto più in basso come qualità socialmente riconosciute. Bisogna quasi non averne di qualità ,come infatti io poche ne ho. Non si deve essere più grande dei citati uomini qui avanti menzionati ,ma si deve essere di loro molto più piccolo .

Ovvero si deve essere, come io sono ,**un asino**.

Ecco il mio curriculum scientifico : ho studiato tantissimo, per essere un ottimo asino da trasporto. Quello che mi è dato da portare io porto fedelmente a destinazione, anche sotto le botte ingrate.

Per pensare ai massimi sistemi basta dunque una Mente rivolta a Dio.

Nessuno può vietare di imbroccarla giusta.

Anche Lei infatti è libero di emozionarsi e convincersi di ciò che più le pare vero.

Questo è il FILOSOFO . Altra cosa è invece il Prof. Dottore in filosofia degli altri.

Uno che non è un accademico spento nel vecchio sapere della società dei ruoli ,ma è un giornalista. Attento cioè ai fatti di cronaca del divenire della storia.

Questo è il suo curriculum.

L'uomo più libero di tutti,è quindi il filosofo giornalista , poiché è capace di riprendere il capo ,azzerando tutte le idee altrui per ricominciare da sé e per correggere tutti con la sua piccolezza.

Senza superbia ,ma col desiderio e la speranza di trovare la verità ,che gli altri proprio perché sapienti del vecchio ,non gli hanno saputo dare.

Io per sicurezza la verità l'ho persino chiesta a Dio ,bella ,pronta e rivelata alla mia mente.

Mi creda si può rifiutare lo schema della società di ruoli.

Questo sono internet e il mondo nuovo globale, già schiuso avanti a noi .

Notizia straordinaria :

"scoperta la teoria del tutto ,fuori dai circuiti scientifici tradizionali ". **"Forse c'è di mezzo San Pio"** .

Non ridete cari lettori del GIORNALE ,perché la fede da sempre produce miracoli.

Ditemi: è forse più facile dire : "Alzati e cammina", Vai e ti siano perdonati i tuoi peccati" ?

Perché allora si dovrebbe lasciare nascosta una buona idea ,**come avveniva in passato?** Per lasciare comodi e onorati gli scienziati ,che propugnano ancora vecchie idee sbagliate?

Faccia Lei Sig. con tutto il mio rispetto. Non sbagli sensibilità però.

La mia idea di ammirazione per Lei e non solo per Lei ma per tutti i grandi giornalisti in genere , consiste proprio nel constatare il **vostro saper sconvolgere lo stato dei fatti pedissequo.**

Buona vita a Lei comunque sig. ,è stato Lei a cercarmi e a Lei restituisco rispettosamente l'iniziativa e i modi per sostenerLa.

Sarò sempre a sua disposizione per affetto e stima personale e senza alcuna mira ,quando e se , Lei o Dio vorranno.

Vincenzo Russo il neo eleatico pitagorico ,**l'ASINO nuovo di Dio.**

Ancora al giornalista ,prima entusiasta della teoria del Tachione e poi spaventato di dover presentare proprio lui al mondo, la notizia improbabile di uno sconosciuto ricercatore ,che arriva da solo al risultato di ogni epoca.

Gentile sig. Di il mio curriculum è il mio sito ,dove c'è quasi tutto di me. **Le spiego.** Io sono un ex funzionario dell'amm.ne Prov. le di Napoli. Praticamente sono stato sepolto in vari uffici per trentacinque anni .Un poco come lo fu Einstein per breve tempo nell'ufficio brevetti,nel quale pensò la teoria della relatività.

Pertanto se Lei per riguardo a se stesso ha bisogno di presentare una persona affermata, io non lo sono. Se lei invece vuole scrivere l'articolo della sua vita ,**io sono il suo caso speciale** ,che le risolve anche quello *minore* che ci ha fatti conoscere. Le due cose sono legate in modo attraente e incredibile . **Le dirò come.** In breve nella mia mail per prudenza ho introdotto volontariamente una idea mezza vera e mezza sbagliata.

Ora la dico tutta . E la dico direttamente come Lei la potrebbe svelare giornalmisticamente .

Mi fingo Lei con un espediente letterario.

Praticamente scrivo un'anticipazione del pezzo, che potrebbe scrivere Lei.

Il titolo: NELL'ERA GLOBALE PUO' ANCORA ESSERCI LA SCOPERTA DEL RICERCATORE SOLITARIO?

Ho conosciuto uno sconosciuto ricercatore solitario, fuori da tutti i circuiti ufficiali del mondo scientifico nazionale e internazionale. Il quale avrebbe trovato la teoria unificata dell'universo fisico e mentale.

Questo sarebbe un passo ancora più grosso di tutte le aspettative attuali, poiché la scienza si è limitata fino a questo momento, a voler spiegare solo il mondo fisico visibile.

La matematica e le astrazioni teoriche venivano, ricondotte fino ad ora, ad una attività superiore della mente emanata dal cervello evoluto.

Ora si aprirebbe invece lo scenario, (**peraltro dimostrato**), della più ardita delle ipotesi della fisica quantistica.

Ovvero che l'universo "fisico", neppure esiste senza l'osservatore.

In questa nuova teoria la detta intuizione già nota della fisica quantistica, assurge infatti a dimostrazione.

Per cui **la Mente** è valutata ora come una realtà superiore della coscienza, che **non risiede affatto nel cervello**, ma piuttosto include quest'ultimo in sé, come suo teorema di software fisico.

Risorge praticamente dall'antica Magna Grecia la via della Verità di Parmenide, Zenone e Pitagora, che trova nel **concetto sineterico** di Socrate, **l'unificazione della fisica quantistica dell'invisibile**, con la fisica **del visibile relativistico apparire**.

La fisica relativistica così risulta inclusa nella prima, come suo caso particolare.

A sua volta **la fisica quantistica** risulta inclusa **nella fisica tachionica**.

In sintesi l'invisibile mondo delle ragioni matematiche astratte è la sostanza dell'Essere Vero Mentale, (il SEIN), e i suoi pensieri matematici sono le cause immaginarie delle cose modello visibili, (Il DASEIN ovvero il pensato nel SEIN).

La cosa funziona egregiamente, risolve l'incompletezza e l'indecidibilità della teoria standard e della matematica.

Io ne ho le prove, (questo lo direbbe Lei nel suo articolo).

Ho sottoposto un giallo della scienza al detto ricercatore solitario e me lo ha risolto in mezz'ora via Mail. Evidentemente tolto il tempo del leggere e scrivere, ci avrà pensato 5 o 10 minuti al massimo.

Non ritenendo possibile che il detto ricercatore solitario, si sia avvalso di un'intelligenza aliena, posso solo pensare che ha trovato realmente lo strumento intellettuale giusto, per affrontare e risolvere la spiegazione di tutti i fenomeni fisici sconosciuti e noti.

In breve.

Gli ho chiesto se poteva essere vero, che fosse stata inventata e tenuta segreta un'arma o fonte di energia pacifica, capace di fondere a distanza barriere di metalli e generare energia nuova in quantità superiore a quella applicata.

Ovvero soprattutto nell'uso pacifico, capace di generare energia, praticamente in modo inesauribile.

I dati da me forniti erano veramente scarsi. Sono un giornalista e non un fisico, capisco quindi queste vicende a lui narrate, io stesso con difficoltà e solo fino a un certo punto.

La risposta c'è stata invece egualmente, nonostante le mie scarse informazioni **e che risposta.**

Ve la riscrivo:

I positroni di antimateria che sono noti da decenni, sono stati generati fino a questo momento solo in laboratorio e in condizioni di vuoto spinto. Laddove non sono circondati da quantità imprevedibili di materia, ossia da elettroni e altri fermioni stabili.

Pertanto lanciarli nell'aria come un'onda o raggio della morte, mi sembra un problema quasi irrisolvibile.

A meno di utilizzare tunnel quantistici a velocità tachionica attraverso l'aria. Ovvero un'azione istantanea a distanza.

Gli atomi dell'aria sono pieni di elettroni che reagirebbero in una annichilazione immediata.

Si deve pensare dunque ad un impulso di energia elettromagnetica ordinaria, poiché i fotoni sono identici agli antifotoni.

L'impulso deve essere però veramente breve ed intenso ad ogni istante, ma capace di determinare in tempi inimmaginabilmente brevi dei positroni, direttamente all'interno dello stesso elemento bersaglio.

Cioè solo dopo aver attraversato l'aria, senza causare annichilazioni precoci.

Non un istante prima ne dopo la fuoriuscita dal bersaglio. Quindi il bersaglio deve essere di spessore adeguato.

L'onda deve determinare l'inversione di spin negli elettroni stabili ,interni all'elemento bersaglio e renderli istantaneamente antimateria ,ossia positroni con spin invertito.

In quell'istante si determina l'annichilazione tachionica ,(veloce ed istantanea),non nel vuoto di un rivelatore di particelle, ma all'interno dello spazio di un elemento stabile.

Si causerebbe così annichilazione ad altissima temperatura ,con probabile reazione di fusione a catena.

La fusione sarebbe uno stato di plasma inflazionario che dovrebbe essere continuamente sostenuto, poiché tenderebbe al sovra raffreddamento termo dinamicamente negativo. Ovvero allo spegnimento della fusione che non utilizza ossigeno. Cioè la fusione del plasma non diviene chimica ma resta nucleare e attiva solo se è sostenuta.

Pertanto contrariamente all'energia termonucleare dell'idrogeno, che ha prodotto prima la bomba e non ci da ancora la fusione lenta per usi pacifici, in questo caso del presunto raggio della morte io vedo più facile realizzare l'uso pacifico di generazione di energia a contatto ,che attraverso un raggio a distanza nell'aria.

Quello che conta è comunque il bilancio energetico positivo ,tra l'energia consumata per produrre i positroni negli elementi bersaglio e l'annichilazione successiva tra positroni ed elettroni . Il che è uno sviluppo di energia enorme pari a tutto il volume di massa nella reazione tachionica di annichilazione.

In pratica l'annichilazione sarebbe più efficace della fusione nucleare solare e soprattutto sarebbe auto raffreddabile ,poiché di antimateria in giro non se ne trova se non la si fornisce volontariamente.

Per dirla tutta l'antimateria è sostanzialmente solo materia con spin invertito , cioè è materia che gli girano le b..... e va cercando di suicidarsi in fotoni di radiazione.

Con questa bella risata la saluto sig. ,caro amico del giornale di Montanelli e l'invito a dire tutto questo a tutto il mondo ,nello stesso momento e completamente ,perché nessuno se ne avvantaggi in segreto.

Le piace? Lei è allievo di MONTANELLI ed è pure pensionato. **Può farcela.** O raggiunge e supera la fama del maestro ,oppure fa almeno una gran bella figura di giornalismo moderno e spettacolare per un bel po' di tempo.

Questa non potrà mai divenire una figuraccia per me e per Lei , perché dietro di noi c'è **San Pio da Pietralcina ,che disse : “farò più rumore da morto che da vivo”**.

Lei ha esperienza. Pensa che esista qualche cosa più notevole dell'uscita della teoria unificata dell'universo fisico e mentale dal nulla,per fare rumore nell'epoca globale della civiltà della comunicazione.

Se Lei non sale sul treno di padre Pio ,lui farà tutto **senza di noi** su INTERNET.

LA SALUTO AFFETTUOSAMENTE:

Le voglio già bene come un amico fraterno, perché lei mi ha detto di avere una visione teologica di queste vicende e della vita in generale .

p. s. : sono iscritto ai forum del Giornale ,sono lettore del Giornale ,ed ho inviato già la mia prima Mail che Lei conosce ,anche alla sua ex redazione .

Evidentemente lo scoop di queste notizie ,S. Pio che era un conservatore ,non vuole darlo a Repubblica e all'Unità.

A due miei cari lettori.

-----Messaggio originale-----

Da: Franco e Elisabetta [mailto:gmd1999@interfree.it]

Inviato: domenica 17 ottobre 2010 7.46

A: RUSSO Vincenzo

Oggetto: Re: Graziemiodio: commento su fede e ragione

La ringraziamo sinceramente per la sua mail e per la segnalazione del suo sito che leggeremo con attenzione.

Sarebbero gradite altresì - da parte sua - delle note esplicative a riguardo non avendo conoscenze scientifiche.

Se volesse farlo Lei le saremmo grati.

Sul nostro sito ci siamo limitati a pubblicare video e conferenze di Padre

Magni poiché è stato un nostro attivo collaboratore, più volte ospite della nostra associazione.

La salutiamo cordialmente

Franco Predieri

www.graziemiodio.it

Un saluto affettuoso e cristiano ai coniugi Franco ed Elisabetta da Vincenzo.

Come va'?

La mia seconda Mail ha chiarito ancora meglio ,che la vita non cessa alla morte del corpo?

Vi propongo di creare un forum di dialogo e risposte a domande ,con riferimento alla teoria unificata dell'Universo fisico e mentale, Il tachione il dito di Dio..

Come si potrebbe impostare sul vostro sito : "risposte ai lettori", "risposte dal filosofo", "l'angolo dei pensieri" ecc.,ecc,?.

Vi aggiungo un ulteriore piccolo commento, tratto dal mio sito www.webalice.it/iltachione

La mente riceve le informazioni dal tempo-spazio a velocità tachionica.

La direzione del tempo è normalmente diretta nel cervello dal passato al futuro, a velocità molto inferiori.

Occasionalmente il cervello percepisce informazioni anche dal futuro.

Questo è il vero motivo del déjà vu.

Siamo già stati nella nostra vita ,con la velocità assoluta dell'anima.

Poi il cervello vede la vita a velocità inferiori e non scorge più ,ciò che la nostra anima decise prima

Ancora saluti da Vincenzo

Inviato: mercoledì 20 ottobre 2010 8.11

A: iltachione

Oggetto: Re:

Ciao Vincenzo

Innanzitutto, questo è il mio sito:

<https://sites.google.com/site/dresda99/>

:D Mi sfuggono molti concetti. Però capisco che sarebbe un argomento molto interessante. Ma dovrei partire da 0.

Ma a questa teoria ci sei arrivato attraverso studi particolari?

Tutto è iniziato da una semplice intuizione ovvero da un assioma. Poi è stato facile costruire i teorema conseguenti.

L'INTUIZIONE ORIGINARIA : dopo *"la così detta morte fisica"* , **la mente supera la velocità della luce.**

Ciò significa che **l'informazione " arriva"** alla mente e **diviene conoscenza personale istantanea , perché non è più rallentata dalle funzioni del cervello e del sistema cardiorespiratorio.** Non ci sono più quindi le condizioni note dello spazio tempo successive al Big Bang.

Non esistono più interazioni luminali a distanza ,tra organi biologici e corpi materiali ,separati nello spazio tempo. Attualmente invece la conoscenza viene riposta in memoria , secondo la velocità di percezione ,che è subordinata alle distanze di spazio tempo.

In particolare nello spazio tempo esterno agli atomi la ricezione d'informazione che determina conoscenza è sottoposta alle leggi della relatività speciale e generale di Einstein.

Nel raggio degli atomi, del nucleo e del protone invece ,le leggi della relatività cessano . All'approssimarsi della velocità crescente d'informazione ad una velocità tachionica, **ossia istantanea**, si determinano condizioni via ,via, prossime alla conoscenza mentale. La conoscenza cerebrale dunque .che consiste della teoria standard incompleta o indecidibile è un caso particolare della conoscenza mentale.

Perché NON PUBBLICHI SUL TUO SITO LE TUE DOMANDE E LE MIE RISPOSTE, APRENDO UN DIBATTITO?

POTREI INVIARTI ANCHE LE DOMANDE DEI MIEI ALTRI LETTORI E LE ALTRE MIE RISPOSTE. LA TEORIA UNIFICATA DELL'UNIVERSO FISICO E MENTALE VERREBBE COSI' RESA COMPrensibile ,CON METODO SOCRATICO.

Saluti da Vincenzo.

LETTORE : COME MI HAI TROVATO in rete?

Il giorno 18 ottobre 2010 17:45, iltachione <iltachione@alice.it> ha scritto: Navigando nei siti scientifici e di filosofia sono approdato a tante mail di contatto. In uno di questi la tua mail . **A proposito mi puoi spedire via mail la URL del tuo sito ,altrimenti non potrò mai ricostruire i contatti avvenuti. Non importa che tu non sei cattolico.** Per capire la teoria unificata dell'universo fisico e mentale basta ritornare indietro al tempo in cui si abbandonò la via della verità di Parmenide, Zenone e Pitagora, fraintendendo quindi Socrate. **In parole semplici il giudizio scientifico ,universale ,necessario e immutabile di Socrate che lui chiamò CONCETTO**, metteva l'uomo in condizione di esaminare tutto l'indagabile, visibile e invisibile .Ovvero permetteva di acquistare la conoscenza completa di tutta la matematica e della natura ,ncludendole **nelle ragioni invisibili.Dico ragioni e non cause.Infatti le cause restano insieme agli effetti ,una catena interminabile di come avvengono i fenomeni e non spiegano mai il perché esiste qualche cosa invece del nulla.**La sostanza delle impressioni materiali dei sensi sta quindi nei giudizi della mente.Altrimenti sarebbero incomprensibili le sensazioni astratte come dolce ,amaro ma soprattutto amore ,odio, matematica , poesia,paura ecc.,ecc..

Ti accorgi che entrambe le “sensazioni” sono idee?

Ciao da Vincenzo.

Perché non formi un gruppo di amici del Tachione il dito di Dio ? Discutete leggete sul mio sito ,ponetemi quesiti e diffondete la conoscenza ed il dibattito sulla teoria unificata dell'universo fisico e mentale.

E' tutto gratis in rete sul mio sito

Da: Eduardo O. [mailto:.....@.....]

Inviato: martedì 19 ottobre 2010 15.44

A: iltachione

Oggetto: Re:

Gentile... Gentileeee...Come hai detto che ti chiami??(Beh! Ti darò del tu, faccio prima)Hai fatto un'ottima riflessione con dei spunti molto significativi e profondi tra scienza e fede. Devo dire, che ho alcune difficoltà nel capire alcuni tuoi passaggi.. ma più in generale.. sono di tutt'altra idea. Non sono cattolico, ho comunque una forte spiritualità riflessiva sul tema religioso. Per me Dio ha creato l'Universo e tutto quanto serve per poter esistere funzionalmente. Mi piace molto questo passaggio

“L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore”.

Sono tifoso anche io del Napoli! Ma come sei finito sulla mia email??

Saluti.

Eduardo

Il giorno 18 ottobre 2010 14:10, iltachione <iltachione@alice.it> ha scritto:

Grazie della risposta. Riprovo con un'altra mail a chiarire la prima mail.

La chiesa cattolica, unica tra tutte le religioni ,insegna come dottrina esplicita che Dio si può conoscere anche con la ragione. Con ciò la chiesa intende affermare che l'uomo può trovare ragioni logiche dell'esistenza di Dio. Queste ragioni si affiancano alla fede e non sono indispensabili per credere. Comunque sono sempre avvertite come logiche nella fede rivelata, poiché come dice l'apostolo Paolo in Ebrei 11:1 : "la fede è la sicura aspettazione di cose sperate,l'evidente dimostrazione di realtà benché non vedute".

Questo significa ,tradotto in termini scientifici ,che **le ragioni delle cose visibili sono le ragioni invisibili**. Le cose visibili non potrebbero nemmeno esistere senza le ragioni matematiche invisibili. Ovvero senza un progetto fatto di buona volontà ,le presunte cause ignote che precedono il big bang ,non potranno mai essere spiegate in alcun modo serio. Quindi la teoria standard non è estendibile.

Si ferma alla lunghezza di Planck. (Sulla soglia invisibile del Big Bang materiale).

Allora proprio gli scienziati ,che sono abituati alle regole galileane ,non dovrebbero mai fare ipotesi slegate dall'intelligenza necessaria,universale e immutabile.

(i concetti o giudizi scientifici ,della logica sineterica) Ossia proprio l'universo necessita di un progetto ,cioè di una ragione astratta . Pertanto è sciocco vaneggiare una causa caotica e fisica sorta nel nulla.

Ciò che è ragione del visibile non può essere niente di diverso da una ragione astratta, fatta addirittura di libero arbitrio e persino di buon gusto.

Il nulla ed il caos non possono generare un bel niente. Cioè non possono causare neanche un universo brutto e disordinato .Figurarsi quello a noi noto e da noi abitato.

Ora fino ad oggi ,questo limite dialettico di confronto tra fede e scienza,nonostante il grande S. Tommaso d'Aquino e i precedenti padri dei primi secoli,si fermava ad un pareggio tra scienziati,materialisti, atei e agnostici da una parte ,ed uomini di fede dall'altra.

Nessuno poteva dimostrare che Dio esiste ,ma nessuno poteva dimostrare nemmeno che Dio non esiste.

Ciò equivale a dire che nessuno può dimostrare che l'universo nasce dal caos o dal nulla e neppure che l'universo non esiste ,nonostante noi lo viviamo.

Ci provarono i sofisti a negare tutto come realmente esistente ,ma inventarono solo il relativismo irragionevole.

Ora invece noi constatiamo ,che in origine ,sia se ci siano state cause o che ci siano state Ragioni ,che hanno determinato la vita cosciente.

Noi esistiamo certamente ,nonostante le tesi dei sofisti negazionisti.(dicevano né cause né ragioni fuori dall'uomo).

Quindi da una parte e dall'altra di fede e scienza, non esistono altro che due diverse religioni, con i loro diversi dogmi di fede.

Nessuno ha mai risposto alla domanda perché esiste qualche cosa invece del nulla?

Una delle due religioni però ,abusivamente si fa chiamare scienza.(ossia tesi vera e dimostrata).

Invece la scienza è meno dimostrata della fede ,non di più. Però si vanta ,credendo che la pubblicità sia l'anima del commercio. In realtà chi si loda si sbroda.

Col buon senso invece sappiamo che i due metodi diversi della conoscenza,si ripropongono lo stesso scopo.

Entrambi però senza raggiungerlo ,se andiamo cercando le loro dimostrazioni.

Altro è invece essere tifosi della fede o della scienza .Questo è possibile farlo. Ma allora io tifo per il NAPOLI e per Maradona. Che significa. Non è dimostrabile che sia la squadra migliore del mondo e tanto meno che ciò sia vero per tutti. Certo quando Maradona segna tirando dalla bandierina del corner ,sembra tutto proprio vero.

Allo stesso modo quando vedete in azione madre Teresa di Calcutta,Dio sembra reale .

Ancora ,allo stesso modo quando l'uomo sbarca sulla luna ,credete che la scienza può tutto perché sa tutto.

Non vi meravigliate che la scienza sia invece anch'essa incompleta a questo livello di conoscenza.

In realtà ciò che funziona è solo parte della scienza ,che si chiama tecnologia.

Ma se è per questo anche la fede funziona .

Alcuni vanno a fare i missionari e smuovono le montagne.

Ovvero vanno a scoprire le ragioni della vita ,per preparare la morte .

Come? Con le idee che non muoiono con il corpo fisico ,ma sopravvivono con la mente.

Gli scienziati sono solo un poco più confusi degli uomini di fede perché hanno smesso di chiamare ragioni ciò che cercano. Pertanto essendosi addentrati ,secondo filosofie sbagliate ,nella negazione dell'invisibile,non cercano più ragioni astratte della coscienza ma vanno brancolando cause fisiche. Devono così fermarsi al big bang.

Le cause richiedono però ragioni eterne che non hanno,perché non esistono affatto cause eterne oltre il big bang ma solo ragioni astratte. Queste congetture di cause caotiche inspiegabili ,fanno perdere dunque di vista le indispensabili ragioni astratte mentali del CREATORE.

Intanto la fisica quantistica è arrivata invece a deduzioni simili a quelle della fede.

“ L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore”.

CONCLUDO PROVVISORIAMENTE :

ora c'è però la mia teoria unificata dell'Universo fisico e mentale che cambia le cose perché completa i due tentativi di acquistare la conoscenza unificata di fede e ragione.

La teoria del tachione il dito di DIO ,unifica infatti fede e ragione ,dimostrando scientificamente ciò che già si accenna nell'intuizione dell'apostolo Paolo.

Cioè a partire dall'assioma di fede e ragione io ho trovato i teoremi universali, necessari e immutabili ,che risolvono l'incompletezza o indecidibilità di matematica e teoria standard.

Con ciò la fede e la scienza,sono entrambe dimostrate per intero ,come unificabili in DIO.

Ti saluto e ti prego di spedirmi via mail la tua. URL sulla quale ti ho conosciuto ,ma che ora ho smarrito.

Da: Eduardo O. [mailto:.....@.....]

Inviato: martedì 19 ottobre 2010 8.28

A: iltachione

Ciao,Non ho capito il senso della @, cosa intendi dire?Eduardo.

AD UNA GENTILE LETTRICE CHE MI HA CHIESTO DIVERSE INTEGRAZIONI DI SPIEGAZIONI

Oggetto: Re:

a: Angela-F..... [mailto:.....]

Inviato: giovedì 21 ottobre 2010 10.57

A: iltachione

Oggetto: Re: R:

Grazie della pazienza che ha avuto nello spiegarmi. Ora ho capito il suo pensiero. Io non ho un'esperienza specifica in questa materia, e mi avvalgo di contributi che ricevo. Le allego un contributo che condivido (si riferisce più che altro all'evoluzione ma centra anche il nostro discorso) e che può aggiungere un altro tassello alle sue considerazioni, portando l'azione creatrice di Dio come fondamento necessario della realtà esistente.

Questo è quanto sostenuto da san Tommaso e dal Dottor Sottile, ovvero il beato Giovanni Duns Scoto.

Io seguo tre siti: www.federazione.it , www.allapiazza.it e www.chicercatrovaonline.it . Penso che in uno dei primi due (o in ambedue) posso inserire il dibattito in "Spazio aperto": la sua riflessione e quella che le propongo io. Cosa ne dice?

Le auguro ogni bene...

Angela

----- Original Message -----

From: iltachione

To: 'A.....'

Gentile Angela,

mi perdoni non vorrei appesantirla con troppe riflessioni.

Questa lo prometto ,per ora, è l'ultima ma necessaria integrazione al dialogo che vogliamo far nascere in rete.

Mi ci ha tirato LEI stessa per i capelli, inviandomi la sua ultima.

Il suo allegato è notevole e riassume molto bene le ultime diatribe tra creazionisti ed evoluzionisti.

Comunque non supera e risolve il contrasto secolare. Gli argomenti sono gli stessi da duemila anni ,sono solo più affinate le espressioni e sono trovati nuovi esempi ed aforismi. Queste affermazioni non sono però vere dimostrazioni risolutive e nuove a favore della creazione ,o della tesi della nascita dell'universo dal nulla .

Rimane invece ovviamente evidente alle persone veramente sveglie, che la tesi della generazione dal nulla è visibilmente campata in aria ,proprio secondo le regole della logica scientifica. Infatti nulla può nascere dal nulla mentre nient'altro come Dio, si rappresenta come un'origine intuibile almeno plausibile.

Voglio dire che rispetto alle due rispettive intuizioni ,con onestà intellettuale quella sottesa alla fede la si sente vera, sebbene indimostrata. Rispetto all'altra si sente invece che è accettata come principio primitivo presunto vero,solo per il forte desiderio personale di andare avanti ,per poterci costruire dei teorema ad hoc. Il problema rimane il seguente: siamo in entrambe le costruzioni teoriche ,fermi ad intuizioni presunte vere ma indimostrate .. In comune le due teorie hanno solo la condizione tipica della logica ,la quale sostiene per suo principio base ,che gli assioma sono concetti primitivi veri ma indimostrabili.

Qui sta però l'errore del teorema della scelta . Esistono infatti intuizioni false che sono congetture e intuizioni finte che sono coerenti solo nel loro sistema assiomatico ,ovvero solo nello sviluppo di teorema ipotetici. POI ESISTONO ANCHE INTUZIONI VERE CHE SONO STATE PERO ' ESCLUSE DALLA SCIENZA ,PERCHE' SONO COSTRUIBILI NELLA DIREZIONE DELL'INVISIBILE ,CHE SI VUOLE PERO' TENERE FUORI DALL'AMBITO DELLA LOGICA .

Con tali premesse finte ma non false si possono costruire tante diverse geometrie e diverse matematiche ,con numeri immaginari.

Dando quindi una premessa arbitrariamente equipotente ai teorema , (dogma),della fede e della scienza ,li si considera entrambi validi solo per rispetto democratico di tutte le opinioni.

Alla fine agendo in tal modo hanno prevalso però le opinioni immaginarie e tendono ideologicamente ad emergere persino quelle del tutto false.

In parole semplici ,l'invisibile realtà mentale è stata negata come metafisica ,la visibile realtà finta è stata presa per vera e la irrealtà falsa ancora incombe nelle intuizioni e nelle congetture non costruibili ma desiderate possibili a torto con il relativismo immorale.

Poi i credenti nell'una o nella'altra fede si attribuiscono prove non provate e sminuiscono le ragioni dell'altra congrega.

Pertanto LEI Angela non si faccia confondere dal risultato di pareggio,che alla fine ha soddisfatto per duemila anni i d credenti deboli e gli scienziati agnostici o atei

Tutto dipende da un errore della filosofia ,che s'introdusse circa 2500 anni fa , con i sofisti prima e con Platone ed Aristotele dopo, *(nel mio sito tutto ciò è spiegato a lungo)*.

Per concludere .La tesi che in definitiva favorisce gli atei e gli agnostici e che è stata accettata come tregua dai credenti di debole costituzione è la seguente : Dio non è conoscibile con la ragione; Oppure altrimenti detto: Dio non è riconducibile ad una dimostrazione .

ERRORE ,ERRORE, ERRORE, anzi ORRORE, ORRORE, ORRORE. **Quanta poca fede .**

Eppure la chiesa afferma che Dio è conoscibile con la ragione.

Purtroppo preti e teologi modernisti ,sconfitti dall'eterno pareggio dialettico si sono arresi e insieme agli scienziati affermano che il maggior sapere consiste nel sapere di non poter sapere.

Che confusione inutile.

In realtà Socrate sosteneva di non conoscere ,sia la storia che la geografia ,che l'idraulica ,che l'agricoltura che tutti i popoli e tutte le lingue ,ecc. ,ecc..

Certo nessuno conosce tutte le tecnologie e tutti i sentimenti. La teoria unificata resta però desiderata e possibile.

Infatti l'ho trovata io ,che non so quasi niente ,ma quella si l'ho trovata.

Dunque quale è la soluzione che rende addirittura prima la fede sulla scienza?

L'intuizione della fede è vera e il suo teorema è costruibile andando con la logica oltre il muro di Planck del Big Bang. A tal proposito basterà leggere la teoria unificata dell'universo fisico e mentale al sito : www.webalice.it/iltachione .

L'intuizione della scienza costruita nel teorema della teoria standard non è invece ulteriormente estendibile ma resta incompleta o indecidibile ,senza essere però falsa o sbagliata. Rimane semplicemente finta ma coerente, secondo i propri assioma .

Le congetture che vorrebbero estendere la teoria standard sono invece non costruibili affatto, perché vorrebbero fondarsi su intuizioni false.

Infine con parole semplici che qualsiasi matematico le potrà ulteriormente chiarire,Le dico che il succo di tutto è:

la presunta intuizione di Dio non è affatto una semplice intuizione indimostrabile ma è un teorema completo e dimostrabile. Io l'ho fatto perché chiesi aiuto a Dio per intercessione di San Pio da Pietralcina e ne ottenni grazia.

Il mio intelletto si risvegliò e fu guidato a ritornare a Parmenide ,Zenone, Pitagora e al sommo Socrate,rimuovendo l'errore del relativismo assoluto dei sofisti che porto Platone e d Aristotele all'errore di un dualismo inspiegabile.

Mi legga a lungo e nell'ordine dei libri I,II,III ecc..

Scoprirà che Dio è riducibile ad un teorema di logica che conferma la fede ,senza perdere le sue qualità altissime.

PROVARE PER CREDERE.

Saluti da Vincenzo.

Sent: Tuesday, October 19, 2010 7:42 PM

Subject: R:

Ancora ad Angela da parte del TACHIONE ,Grazie per la sua risposta.

Riprovo con un'altra mail a chiarire la prima mail.

La chiesa cattolica, unica tra tutte le religioni ,insegna come dottrina esplicita che Dio si può conoscere anche con la ragione. Con ciò la chiesa intende affermare che l'uomo può trovare ragioni logiche dell' esistenza di Dio. Queste ragioni si affiancano alla fede e non sono indispensabili per credere. Comunque sono sempre avvertite come logiche nella fede rivelata, poiché come dice l'apostolo Paolo in Ebrei 11:1 : "la fede è la sicura aspettazione di cose sperate,l'evidente dimostrazione di realtà benché non vedute".

Questo significa ,tradotto in termini scientifici ,che **le ragioni delle cose visibili sono le ragioni invisibili**. Le cose visibili non potrebbero nemmeno esistere senza le ragioni matematiche invisibili. Ovvero senza un progetto fatto di buona volontà ,le presunte cause ignote che precedono il big bang ,non potranno mai essere spiegate in alcun modo serio. Quindi la teoria standard non è estendibile.

Si ferma alla lunghezza di Planck. (Sulla soglia invisibile del Big Bang materiale).

Allora proprio gli scienziati ,che sono abituati alle regole galileane ,non dovrebbero mai fare ipotesi slegate dall'intelligenza necessaria,universale e immutabile.

(i concetti o giudizi scientifici ,della logica sineterica) Ossia proprio l'universo necessita di un progetto ,cioè di una ragione astratta . Pertanto è sciocco vaneggiare una causa caotica e fisica sorta nel nulla.

Ciò che è ragione del visibile non può essere niente di diverso da una ragione astratta, fatta addirittura di libero arbitrio e persino di buon gusto.

Il nulla ed il caos non possono generare un bel niente. Cioè non possono causare neanche un universo brutto e disordinato .Figurarsi quello a noi noto e da noi abitato.

Ora fino ad oggi ,questo limite dialettico di confronto tra fede e scienza,nonostante il grande S. Tommaso d'Aquino e i precedenti padri dei primi secoli,si fermava ad un pareggio tra scienziati,materialisti, atei e agnostici da una parte ,ed uomini di fede dall'altra. Nessuno poteva dimostrare che Dio esiste ,ma nessuno poteva dimostrare nemmeno che Dio non esiste.

Ciò equivale a dire che nessuno può dimostrare che l'universo nasce dal caos o dal nulla e neppure che l'universo non esiste ,nonostante noi lo viviamo.

Ci provarono i sofisti a negare tutto come realmente esistente ,ma inventarono solo il relativismo irragionevole.

Ora invece noi costatiamo ,che in origine ,sia se ci siano state cause o che ci siano state Ragioni ,che hanno determinato la vita cosciente.

Noi esistiamo certamente ,nonostante le tesi dei sofisti negazionisti.(dicevano né cause né ragioni fuori dall'uomo).

Quindi da una parte e dall'altra di fede e scienza, non esistono altro che due diverse religioni, con i loro diversi dogmi di fede.

Nessuno ha mai risposto alla domanda perché esiste qualche cosa invece del nulla?

Una delle due religioni però ,abusivamente si fa chiamare scienza.(ossia tesi vera e dimostrata).

Invece la scienza è meno dimostrata della fede ,non di più. Però si vanta ,credendo che la pubblicità sia l'anima del commercio. In realtà chi si loda si sbroda.

Col buon senso invece sappiamo che i due metodi diversi della conoscenza,si ripropongono lo stesso scopo.

Entrambi però senza raggiungerlo ,se andiamo cercando le loro dimostrazioni.

Altro è invece essere tifosi della fede o della scienza .Questo è possibile farlo. Ma allora io tifo per il NAPOLI e per Maradona. Che significa. Non è dimostrabile che sia la squadra migliore del mondo e tanto meno che ciò sia vero per tutti. Certo quando Maradona segna tirando dalla bandierina del corner ,sembra tutto proprio vero.

Allo stesso modo quando vedete in azione madre Teresa di Calcutta,Dio sembra reale .

Ancora ,allo stesso modo quando l'uomo sbarca sulla luna ,credete che la scienza può tutto perché sa tutto.

Non vi meravigliate che la scienza sia invece anch'essa incompleta a questo livello di conoscenza.

In realtà ciò che funziona è solo parte della scienza ,che si chiama tecnologia.

Ma se è per questo anche la fede funziona .

Alcuni vanno a fare i missionari e smuovono le montagne.

Ovvero vanno a scoprire le ragioni della vita ,per preparare la morte .

Come? Con le idee che non muoiono con il corpo fisico ,ma sopravvivono con la mente.

Gli scienziati sono solo un poco più confusi degli uomini di fede perché hanno smesso di chiamare ragioni ciò che cercano. Pertanto essendosi addentrati ,secondo filosofie sbagliate ,nella negazione dell'invisibile,non cercano più ragioni astratte della coscienza ma vanno brancolando cause fisiche. Devono così fermarsi al big bang.

Le cause richiedono però ragioni eterne che non hanno,perché non esistono affatto cause eterne oltre il big bang ma solo ragioni astratte. Queste congetture di cause caotiche inspiegabili ,fanno perdere dunque di vista le indispensabili ragioni astratte mentali del CREATORE.

Intanto la fisica quantistica è arrivata invece a deduzioni simili a quelle della fede.

“ L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore”.

CONCLUDO PROVVISORIAMENTE :

ora c'è però la mia teoria unificata dell'Universo fisico e mentale che cambia le cose perché completa i due tentativi di acquistare la conoscenza unificata di fede e ragione.

La teoria del tachione il dito di DIO ,unifica infatti fede e ragione ,dimostrando scientificamente ciò che già si accenna nell'intuizione dell'apostolo Paolo.

Cioè a partire dall'assioma di fede e ragione io ho trovato i teoremi universali, necessari e immutabili ,che risolvono l'incompletezza o indecidibilità di matematica e teoria standard.

Con ciò la fede e la scienza,sono entrambe dimostrate per intero ,come unificabili in DIO.

La saluto e La prego di spedirmi via mail la sua. URL ,sulla quale ho conosciuto la sua mail.

Da: Angela-Federazione [.....@.....]

Inviato: mercoledì 20 ottobre 2010 18.57

A: iltachione

Oggetto: Re:

Grazie per il suo contributo, anche se per me è un pochino difficile.... ci metterò impegno per comprendere! Grazie e buona serata. Angela

----- Original Message -----

From: iltachione

To:@.....

Sent: Tuesday, October 19, 2010 6:32 PM

COMMENTO SU MENTE ED UNIVERSO trasmesso a siti di psicologia.

La mente riceve le informazioni dal tempo-spazio a velocità tachionica.

Occasionalmente il cervello le percepisce anche dal futuro.

Questo è il vero motivo del déjà vu. Siamo già stati nella nostra vita.

Poi il cervello la rivisita a velocità inferiori.

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: "Il Tachione il dito di Dio". Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. Io rispondo così:

COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor " diviene " frattali).

A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali "estendendosi" a partire dal punto mentale,alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore

Grazie per la cortese risposta.

Avrei bisogno però che mi inviaste anche la URL del vostro sito in download ,ogni volta che mi scrivete ,affinché io possa identificare velocemente chi mi scrive.

Ve ne chiedo venia ma la mia posta sta diventando notevole e non riesco più a ricordare immediatamente il titolare ed il latore di ogni mail che mi perviene. Cosa che diviene semplice invece ,aprendo il sito di provenienza.

La mail invece non dice sempre chi ti scrive.

Grazie per la collaborazione che mi consentirà soprattutto d'identificare i lettori più affezionati ,come amici personali.

Saluti affettuosi da Vincenzo.

Ancora una mia risposta allo psicologo della New Age

Sono lieto di averti compreso un poco meglio. Non avrei mai pensato che la teoria unificante di tutto l'Essere ,potesse risultare più difficile da comprendere con il tuo linguaggio esistenziale ,che con quello già abbastanza complesso che è quello filosofico e scientifico.

Ma tu se ho capito bene sei uno psicologo ,perché non mi rispondi anche in termini di scienza Galileana? Per me sarebbe più semplice seguirti nelle tue profonde riflessioni. Intanto grazie della risposta.

Dissentito da te solo su di una affermazione. Non credo che la via interiore sia l'unica via che consente di pervenire alla pace e all'armonia. Anzi quella da te indicata è la via più difficile per i più ,poiché consiste di una vera illuminazione ,causata da risorse che non tutti sanno rintracciare in se stessi. Anche se tutti le posseggono.

Questo tentativo molto orientale di trovare la verità in se medesimo ,spesso può persino portare fuori strada ,facendoci cadere nelle risorse dell'avversario di Dio.

Occorre una guida sana per analizzarsi, ovvero uno che sia stato a sua volta psicoanalizzato prima di esercitare sugli altri.Questo è il raro caso tuo e dei mistici. Cosa che non garantiscono ad esempio i non professionali santoni.

Questo è il tuo mestiere di psicologo ,che consente di agire le energie personali sane degli altri ,tenendo fuori dall'intervento terapeutico le proprie volontà.

Invece solo FREUD ,che si sappia, si è auto analizzato da solo. Nonostante ciò invece la stessa pretesa di trovare se stessi ascendendo dal basso all'alto ,oppure in se medesimo la avanzano anche le religioni orientali, seppure con linguaggio non psicoanalitico.

Ma come la metteremmo con le esaltazioni personali e con i santoni ed i falsi profeti?

No io credo che in risposta alla buona volontà ,che desidera conoscere e conoscersi, debba necessariamente intervenire la rivelazione attrattiva e benevola dall'alto.

Questo avviene solo nel rapporto personale con l'invisibile Dio. Poi nel mondo visibile e nel mondo razionale ,occorre la conferma della fede nella ragione ,mediante la scienza teologica e galileana.

In altre parole occorrono la rivelazione e la guida della chiesa Santa ma anche la ragione scientifica galileana per non errare almeno in parte in se stessi.

Occorre unificare Fede e Ragione.

Altra cosa ancora è invece l'incontro tra lo sforzo di buona volontà personale ed il soccorso della rivelazione ,che ci garantisce che siamo di fronte ai veri angeli messaggeri della vera energia positiva. Attenti ai falsi angeli di luce però. La luce non rivelata ma trovata con la meditazione dal basso verso l'alto è fuorviante.

Di quanto si alza l'uomo da solo verso il cielo ,solo con i propri sforzi ,senza l'incontro attrattivo con Dio?

Si può vivere bene di sola fede? Ci si può illudere di sola ragione?

La sintesi completa accade solo ai mistici cristiani che non farfugliano mai solo fede, ma poggiano sempre la loro fede rivelata sulla ragione ,che è testimone delle loro visioni di speranza.

Insomma non è vero come anche alcuni preti sostengono, che Dio è in noi. In realtà noi siamo in Dio come creature incluse in LUI. Per questo Gesù diceva il regno di Dio è già venuto.

Il regno di Dio è l'energia dello Spirito Santo di cui parli tu e quella sì che è il tutto che c'include.

Trovare Dio in noi è un modo di dire poetico e non letteralmente e geometricamente scientifico. Serve per darci una suggestione psicoanalitica rivitalizzante.

Riprovo ora con un'altra mail a chiarire ancor meglio la mia prima mail.

La chiesa cattolica, unica tra tutte le religioni ,insegna come dottrina esplicita che Dio si può conoscere anche con la ragione. Con ciò la chiesa intende affermare che l'uomo può trovare ragioni logiche dell' esistenza di Dio. Queste ragioni si affiancano alla fede e non sono indispensabili per credere. Comunque sono sempre avvertite come logiche nella fede rivelata, poiché come dice l'apostolo Paolo in Ebrei 11:1 : "la fede è la sicura aspettazione di cose sperate,l'evidente dimostrazione di realtà benché non vedute".

Questo significa ,tradotto in termini scientifici ,che le ragioni delle cose visibili sono le ragioni invisibili. Le cose visibili non potrebbero nemmeno esistere senza le ragioni matematiche invisibili. Ovvero senza un progetto fatto di buona volontà ,le presunte cause ignote che precedono il big bang ,non potranno mai essere spiegate in alcun modo serio.

Quindi la teoria standard non è estendibile.

Si ferma alla lunghezza di Planck. (Sulla soglia invisibile del Big Bang materiale).

Allora proprio gli scienziati ,che sono abituati alle regole galileane ,non dovrebbero mai fare ipotesi slegate dall'intelligenza necessaria,universale e immutabile.

(i concetti o giudizi scientifici ,della logica sineterica) Ossia proprio l'universo necessita di un progetto ,cioè di una ragione astratta . Pertanto è sciocco vaneggiare una causa caotica e fisica sorta nel nulla.

Ciò che è ragione del visibile non può essere niente di diverso da una ragione astratta, fatta addirittura di libero arbitrio e persino di buon gusto.

Il nulla ed il caos non possono generare un bel niente. Cioè non possono causare neanche un universo brutto e disordinato .Figurarsi quello a noi noto e da noi abitato.

Ora fino ad oggi ,questo limite dialettico di confronto tra fede e scienza,nonostante il grande S. Tommaso d'Aquino e i precedenti padri dei primi secoli,si fermava ad un pareggio tra scienziati,materialisti, atei e agnostici da una parte ,ed uomini di fede dall'altra. Nessuno poteva dimostrare che Dio esiste ,ma nessuno poteva dimostrare nemmeno che Dio non esiste.

Ciò equivale a dire che nessuno può dimostrare che l'universo nasce dal caos o dal nulla e neppure che l'universo non esiste ,nonostante noi lo viviamo.

Ci provarono i sofisti a negare tutto come realmente esistente ,ma inventarono solo il relativismo irragionevole.

Ora invece noi constatiamo ,che in origine ,sia se ci siano state cause o che ci siano state Ragioni ,che hanno determinato la vita cosciente.

Noi esistiamo certamente ,nonostante le tesi dei sofisti negazionisti.(dicevano né cause né ragioni fuori dall'uomo).Quindi esistevano per loro solo incomprensibili molteplici. Attualmente ancora da una parte e dall'altra di fede e scienza, non esistono altro che due diverse religioni, con i loro diversi dogmi di fede.

Nessuno ha mai risposto alla domanda perché esiste qualche cosa invece del nulla?

Una delle due religioni però ,abusivamente si fa chiamare scienza.(ossia tesi vera e dimostrata).

Invece la scienza è meno dimostrata della fede ,non di più. Però si vanta ,credendo che la pubblicità sia l'anima del commercio. In realtà chi si loda si sbroda.

Col buon senso invece sappiamo che i due metodi diversi della conoscenza,si ripropongono lo stesso scopo.

Entrambi però senza raggiungerlo ,se andiamo cercando le loro dimostrazioni.

Altro è invece essere tifosi della fede o della scienza .Questo è possibile farlo. Ma allora io tifo per il NAPOLI e per Maradona. Che significa. Non è dimostrabile che sia la squadra migliore del mondo e tanto meno che ciò sia vero per tutti. Certo quando Maradona segna tirando dalla bandierina del corner ,sembra tutto proprio vero.

Allo stesso modo quando vedete in azione madre Teresa di Calcutta,Dio sembra reale .

Ancora ,allo stesso modo quando l'uomo sbarca sulla luna ,credete che la scienza può tutto perché sa tutto.

Non vi meravigliate che la scienza sia invece anch'essa incompleta a questo livello di conoscenza.

In realtà ciò che funziona è solo parte della scienza ,che si chiama tecnologia.

Ma se è per questo anche la fede funziona .

Alcuni vanno a fare i missionari e smuovono le montagne.

Ovvero vanno a scoprire le ragioni della vita ,per preparare la morte .

Come? Con le idee che non muoiono con il corpo fisico ,ma sopravvivono con la mente.

Gli scienziati sono solo un poco più confusi degli uomini di fede perché hanno smesso di chiamare ragioni ciò che cercano. Pertanto essendosi addentrati ,secondo filosofie sbagliate ,nella negazione dell'invisibile,non cercano più ragioni astratte della coscienza ma vanno brancolando cause fisiche. Devono così fermarsi al big bang.

Le cause richiedono però ragioni eterne che non hanno,perché non esistono affatto cause eterne oltre il big bang ma solo ragioni astratte. Queste congetture di cause caotiche inspiegabili ,fanno perdere dunque di vista le indispensabili ragioni astratte mentali del CREATORE.

Intanto la fisica quantistica è arrivata invece a deduzioni simili a quelle della fede.

“ L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore”.

CONCLUDO PROVVISORIAMENTE :

ora c'è però la mia teoria unificata dell'Universo fisico e mentale che cambia le cose perché completa i due tentativi di acquistare la conoscenza unificata di fede e ragione.

La teoria del tachione il dito di DIO ,unifica infatti fede e ragione ,dimostrando scientificamente ciò che già si accenna nell'intuizione dell'apostolo Paolo.

Cioè a partire dall'assioma di fede e ragione io ho trovato i teoremi universali, necessari e immutabili ,che risolvono l'incompletezza o indecidibilità di matematica e teoria standard.

Con ciò la fede e la scienza,sono entrambe dimostrate per intero ,come unificabili in DIO. APRIAMO UN FORUM SOCRATICO ,PUBBLICANDO LE NOSTRE MAIL E QUELLE DEI TUOI LETTORI ,IN FORMA DI DIALOGO E DOMANDE E RISPOSTE?

SALUTI AFFETTUOSI DA Vincenzo.

Un angolo di poesia teoretica:

Pensieri per vivere .

Filosofia, religione e scienza,...,son tutti aiuti , per conoscere origini e ragioni della vita.

Preparano alla morte , cercando la vita nelle idee.

Si pensa che il tempo scorre.

Scorrono invece, spazi di pensieri su movimenti di corpi e atomi ,nel DIVENIRE ipotetico FUTURO.

Svanisce e non nasce mai futuro. Il tempo d'esistere è immobile in noi.

Tutto è conoscenza ,di me che sono.

Io solo esisto ,senza svanire mai nel nulla.

Nascono nella mente i miei pensieri di posizioni spaziali diverse, di molecole e cellule di vita.

Li sono io ,in ogni punto e traiettoria ,dei miei pensieri in moto.

Tempo non c'è per essere nel sogno ,che già svegliandoci da morte ,sorgiamo a vita eterna .

Non sono mai PASSATO , resto nella memoria.

Solo ed ETERNO PRESENTE ,dentro di me io sono.

Ricordo il mio passato , spero il mio futuro , perciò IO sono.

Vincenzo RUSSO: <http://www.webalice.it/iltachione>

IL GIORNALISTA CHE MI CHIEDEVA AIUTO PER DIPANARE LA SPY STORY DELLA SUA CARRIERA Mi racconta :

Parlando dell'innominato.....

Secondo lui, il fatto che proprio adesso si cominci a parlare del misterioso macchinario, non è casuale.

“Vede, io ho un concetto un po’ teologico degli avvenimenti – spiega – La fisica cammina. Ad un certo punto il Signore ci dice quando dobbiamo scoprire alcune cose. E’ come se qualcuno ci desse da mangiare un poco per volta. Questo dunque, potrebbe essere il momento giusto per affrontare l’argomento”.

Io penso : Perché allora non vuole parlare sul Giornale ,della mia storia con San Pio ,che mi ha ottenuto dal Signore le capacità e le energie ,per scrivere la teoria unificata dell’Universo fisico e mentale?

Dove è finito il suo concetto un poco teologico della storia?

Ed ecco che ho capito tutto all’improvviso.

Lui diceva : ho un concetto **un poco** teologico degli avvenimenti.

Appunto **solo un poco**.

Io invece ho un concetto del tutto teologico della storia dell’umanità.

Per me Parmenide,Zenone;Pitagora Socrate, Galileo,Newton ed Einstein, un istante prima non sapevano nulla delle loro tesi. E’ da Dio che all’improvviso si squarciano le tenebre dell’ignoranza e si aprono le cateratte dei fiumi della conoscenza..

Così Dio sceglie i piccoli della terra . Se non sei come un ragazzo ,non vedi niente di ciò che ti circonda. EVVIVA ,IO ...Sono un ragazzo,sono un ragazzo ,sono un ragazzo, in barba ai miei anni.

Il giornalista invece è invecchiato e non lo sa ancora. Crede di essere un ragazzo ma non è più tale.

Ho ricevuto un offerta di eredità in rete. Una risposta da saggio filosofo tachionico.

Se la vostra mail non è uno scherzo oppure un imbroglio, vi propongo di finanziare la diffusione della teoria unificata dell'universo fisico e mentale, da me scoperta e intitolata : **"Il Tachione il dito di DIO"**.

Costituendo la fondazione : "San Pio e la creazione" ,in onore di padre Pio da Pietralcina ,che mi ha ispirato sul come combattere il relativismo morale.

Vi riassumo una parte del suo significato scientifico.

La troverete gratuitamente in lettura sul mio sito <http://www.webalice.it/iltachione> .

La chiesa cattolica, **unica tra tutte le religioni** ,insegna come dottrina esplicita che Dio si può conoscere anche con la ragione. Con ciò la chiesa intende affermare che l'uomo può trovare ragioni logiche dell' esistenza di Dio. Queste ragioni si affiancano alla fede e non sono indispensabili per credere. Comunque sono sempre avvertite come logiche **nella fede rivelata**, poiché come dice l'apostolo Paolo in Ebrei 11:1 : **"la fede è la sicura aspettazione di cose sperate,l'evidente dimostrazione di realtà benché non vedute"**.

Questo significa ,tradotto in termini scientifici ,che **le ragioni delle cose visibili sono le ragioni invisibili**. Le cose visibili non potrebbero nemmeno esistere senza le ragioni matematiche invisibili. Ovvero senza un progetto fatto di buona volontà ,le presunte cause ignote che precedono il big bang ,non potranno mai essere spiegate in alcun modo serio. Quindi la teoria standard non è estendibile.

Si ferma alla lunghezza di Planck. (Sulla soglia invisibile del Big Bang materiale).

Allora proprio gli scienziati ,che sono abituati alle regole galileane ,non dovrebbero mai fare ipotesi slegate dall'intelligenza necessaria,universale e immutabile.

(i concetti o giudizi scientifici ,della logica sineterica)

Ossia proprio l'universo necessita di un progetto ,cioè di una ragione astratta . Pertanto è sciocco vaneggiare una causa caotica e fisica sorta nel nulla.

Ciò che è ragione del visibile non può essere niente di diverso da una ragione astratta fatta addirittura di libero arbitrio e persino di buon gusto.

Il nulla ed il caos non possono generare un bel niente. Cioè non possono causare neanche un universo brutto e disordinato .Figurarsi quello a noi noto e da noi abitato.

Ora fino ad oggi ,questo limite dialettico di confronto tra fede e scienza,nonostante il grande S. Tommaso d'Aquino e i precedenti padri dei primi secoli,si fermava ad un pareggio tra scienziati,materialisti, atei e agnostici da una parte ,ed uomini di fede dall'altra. Nessuno poteva dimostrare che Dio esiste ,ma nessuno poteva dimostrare nemmeno che Dio non esiste.

Ciò equivale a dire che nessuno può dimostrare che l'universo nasce dal caos o dal nulla e neppure che l'universo non esiste ,nonostante noi lo viviamo.

Ci provarono i sofisti a negare tutto come realmente esistente ,ma inventarono solo il relativismo irragionevole.

Ora invece noi constatiamo ,che in origine ,sia se ci siano state **cause** o che ci siano state **Ragioni** ,che hanno determinato la vita cosciente.

Noi esistiamo certamente ,nonostante le tesi dei sofisti negazionisti.(dicevano né cause né ragioni fuori dall'uomo).

Quindi da una parte e dall'altra di fede e scienza, non esistono altro che due diverse religioni, con i loro diversi dogmi di fede.

Nessuno ha mai risposto alla domanda perché esiste qualche cosa invece del nulla?

Una delle due religioni però ,abusivamente si fa chiamare **scienza**.(ossia tesi vera e dimostrata).

Invece la scienza è meno dimostrata della fede ,non di più. Però si vanta ,credendo che la pubblicità sia l'anima del commercio. In realtà chi si loda si sbroda.

Col buon senso invece sappiamo che i due metodi diversi della conoscenza,si ripropongono lo stesso scopo.

Entrambi però senza raggiungerlo ,se andiamo cercando le loro dimostrazioni.

Altro è invece essere **tifosi** della fede o della scienza .**Questo è possibile farlo**. Ma allora io tifo per il NAPOLI e per Maradona. Che significa. Non è dimostrabile che sia la squadra migliore del mondo e tanto meno che ciò sia vero per tutti. Certo quando Maradona segna tirando dalla bandierina del corner ,sembra tutto proprio vero.

Allo stesso modo quando vedete in azione madre Teresa di Calcutta, Dio sembra reale . Ancora ,allo stesso modo quando l'uomo sbarca sulla luna ,credete che la scienza può tutto perché sa tutto.

Non vi meravigliate che la scienza sia invece anch'essa incompleta a questo livello di conoscenza.

In realtà ciò che funziona è solo parte della scienza ,che si chiama tecnologia.

Ma se è per questo anche la fede funziona .

Alcuni vanno a fare i missionari e smuovono le montagne.

Ovvero vanno a scoprire le ragioni della vita ,per preparare la morte .

Come? Con le idee che non muoiono con il corpo fisico ,ma sopravvivono con la mente.

Gli scienziati sono solo un poco più confusi degli uomini di fede perché hanno smesso di chiamare **ragioni** ciò che cercano. Pertanto essendosi addentrati ,secondo filosofie sbagliate ,nella negazione dell'invisibile,non cercano più ragioni astratte della coscienza ma vanno brancolando cause fisiche. Devono così fermarsi al big bang.

Le cause richiedono però ragioni eterne che non hanno,perché non esistono affatto cause eterne oltre il big bang ma solo ragioni astratte. Queste congetture di cause caotiche inspiegabili ,fanno perdere dunque di vista le indispensabili ragioni astratte mentali del CREATORE.

Intanto la fisica quantistica è arrivata invece a deduzioni simili a quelle della fede.

" L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore".

CONCLUDO PROVVISORIAMENTE :

ora c'è però la mia teoria unificata dell'Universo fisico e mentale che cambia le cose perché completa i due tentativi di acquistare la conoscenza unificata di fede e ragione.

La teoria del tachione il dito di DIO ,unifica infatti fede e ragione ,dimostrando scientificamente ciò che già si accenna nell'intuizione dell'apostolo Paolo.

Cioè a partire dall'assioma di fede e ragione io ho trovato i teoremi universali, necessari e immutabili ,che risolvono l'incompletezza o indecidibilità di matematica e teoria standard.

Con ciò la fede e la scienza,sono entrambe dimostrate per intero ,come unificabili in DIO.

Vi saluto e vi prego di spedirmi via mail la Vs. URL ,unitamente alla Vs. risposta.

RISPOSTA ALLE MIE MAIL DA UN NON CATTOLICO

Gentile... Gentileeee...

Come hai detto che ti chiami??

(Beh! Ti darò del tu, faccio prima)

Hai fatto un'ottima riflessione con dei spunti molto significativi e profondi tra scienza e fede. Devo dire, che ho alcune difficoltà nel capire alcuni tuoi passaggi.. ma più in generale.. sono di tutt'altra idea.

Non sono cattolico, ho comunque una forte spiritualità riflessiva sul tema religioso.

Per me Dio ha creato l'Universo e tutto quanto serve per poter esistere funzionalmente.

Mi piace molto questo passaggio

"L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore".

Sono tifoso anche io del Napoli!

Ma come sei finito sulla mia email??

Saluti.

Eduardo

Il giorno 18 ottobre 2010 14:10, iltachione <iltachione@alice.it> ha scritto:

Grazie della risposta.

Riprovo con un'altra mail a chiarire la prima mail.

La chiesa cattolica, unica tra tutte le religioni ,insegna come dottrina esplicita che Dio si può conoscere anche con la ragione. Con ciò la chiesa intende affermare che l'uomo può trovare ragioni logiche dell'esistenza di Dio. Queste ragioni si affiancano alla fede e non sono indispensabili per credere. Comunque sono sempre avvertite come logiche nella fede rivelata, poiché come dice l'apostolo Paolo in Ebrei 11:1 : "la fede è la sicura aspettazione di cose sperate,l'evidente dimostrazione di realtà benché non vedute".

Questo significa ,tradotto in termini scientifici ,che **le ragioni delle cose visibili sono le ragioni invisibili**. Le cose visibili non potrebbero nemmeno esistere senza le ragioni matematiche invisibili. Ovvero senza un progetto fatto di buona volontà ,le presunte cause ignote che precedono il big bang ,non potranno mai essere spiegate in alcun modo serio. Quindi la teoria standard non è estendibile.

Si ferma alla lunghezza di Planck. (Sulla soglia invisibile del Big Bang materiale).

Allora proprio gli scienziati ,che sono abituati alle regole galileane ,non dovrebbero mai fare ipotesi slegate dall'intelligenza necessaria,universale e immutabile.

(i concetti o giudizi scientifici ,della logica sineterica) Ossia proprio l'universo necessita di un progetto ,cioè di una ragione astratta . Pertanto è sciocco vaneggiare una causa caotica e fisica sorta nel nulla.

Ciò che è ragione del visibile non può essere niente di diverso da una ragione astratta, fatta addirittura di libero arbitrio e persino di buon gusto.

Il nulla ed il caos non possono generare un bel niente. Cioè non possono causare neanche un universo brutto e disordinato .Figurarsi quello a noi noto e da noi abitato.

Ora fino ad oggi ,questo limite dialettico di confronto tra fede e scienza,nonostante il grande S. Tommaso d'Aquino e i precedenti padri dei primi secoli,si fermava ad un pareggio tra scienziati,materialisti, atei e agnostici da una parte ,ed uomini di fede dall'altra.

Nessuno poteva dimostrare che Dio esiste ,ma nessuno poteva dimostrare nemmeno che Dio non esiste.

Ciò equivale a dire che nessuno può dimostrare che l'universo nasce dal caos o dal nulla e neppure che l'universo non esiste ,nonostante noi lo viviamo.

Ci provarono i sofisti a negare tutto come realmente esistente ,ma inventarono solo il relativismo irragionevole.

Ora invece noi costatiamo ,che in origine ,sia se ci siano state cause o che ci siano state Ragioni ,che hanno determinato la vita cosciente.

Noi esistiamo certamente ,nonostante le tesi dei sofisti negazionisti.(dicevano né cause né ragioni fuori dall'uomo).

Quindi da una parte e dall'altra di fede e scienza, non esistono altro che due diverse religioni, con i loro diversi dogmi di fede.

Nessuno ha mai risposto alla domanda perché esiste qualche cosa invece del nulla?

Una delle due religioni però ,abusivamente si fa chiamare scienza.(ossia tesi vera e dimostrata).

Invece la scienza è meno dimostrata della fede ,non di più. Però si vanta ,credendo che la pubblicità sia l'anima del commercio. In realtà chi si loda si sbroda.

Col buon senso invece sappiamo che i due metodi diversi della conoscenza,si ripropongono lo stesso scopo.

Entrambi però senza raggiungerlo ,se andiamo cercando le loro dimostrazioni.

Altro è invece essere tifosi della fede o della scienza .Questo è possibile farlo. Ma allora io tifo per il NAPOLI e per Maradona. Che significa. Non è dimostrabile che sia la squadra migliore del mondo e tanto meno che ciò sia vero per tutti. Certo quando Maradona segna tirando dalla bandierina del corner ,sembra tutto proprio vero.

Allo stesso modo quando vedete in azione madre Teresa di Calcutta,Dio sembra reale .

Ancora ,allo stesso modo quando l'uomo sbarca sulla luna ,credete che la scienza può tutto perché sa tutto.

Non vi meravigliate che la scienza sia invece anch'essa incompleta a questo livello di conoscenza.

In realtà ciò che funziona è solo parte della scienza ,che si chiama tecnologia.

Ma se è per questo anche la fede funziona .

Alcuni vanno a fare i missionari e smuovono le montagne.

Ovvero vanno a scoprire le ragioni della vita ,per preparare la morte .

Come? Con le idee che non muoiono con il corpo fisico ,ma sopravvivono con la mente.

Gli scienziati sono solo un poco più confusi degli uomini di fede perché hanno smesso di chiamare ragioni ciò che cercano. Pertanto essendosi addentrati ,secondo filosofie sbagliate ,nella negazione dell'invisibile,non cercano più ragioni astratte della coscienza ma vanno brancolando cause fisiche. Devono così fermarsi al big bang.

Le cause richiedono però ragioni eterne che non hanno,perché non esistono affatto cause eterne oltre il big bang ma solo ragioni astratte. Queste congetture di cause caotiche inspiegabili ,fanno perdere dunque di vista le indispensabili ragioni astratte mentali del CREATORE.

Intanto la fisica quantistica è arrivata invece a deduzioni simili a quelle della fede.

“ L'universo visibile non esiste senza la mente dell'osservatore”.

CONCLUDO PROVVISORIAMENTE :

ora c'è però la mia teoria unificata dell'Universo fisico e mentale che cambia le cose perché completa i due tentativi di acquistare la conoscenza unificata di fede e ragione.

La teoria del tachione il dito di DIO ,unifica infatti fede e ragione ,dimostrando scientificamente ciò che già si accenna nell'intuizione dell'apostolo Paolo.

Cioè a partire dall'assioma di fede e ragione io ho trovato i teoremi universali, necessari e immutabili ,che risolvono l'incompletezza o indecidibilità di matematica e teoria standard.

Con ciò la fede e la scienza,sono entrambe dimostrate per intero ,come unificabili in DIO.

Ti saluto e ti prego di spedirmi via mail la tua. URL sulla quale ti ho conosciuto ,ma che ora ho smarrito.

Da: Eduardo O. [mailto:.....@.....]

Inviato: martedì 19 ottobre 2010 8.28

A: iltachione

Oggetto: Re:

Ciao,sono Giuliano del CICAP

Non ho capito il senso della @, cosa intendi dire? Il giorno 17 ottobre 2010 19:23, iltachione <iltachione@alice.it> ha scritto:

E' comprensibile dopo duemila anni di abbandono della via della verità. Ora ristabilire che la sostanza del mondo ed il modello del mondo sono entrambi fatti di numeri ,risulta difficile. Tutti coloro che si esprimono nella incompletezza della scienza attuale ,con una teoria standard ed una matematica incomplete o indecidibili,dovranno fare un piccolo sforzo. Si deve tornare indietro a Parmenide ,Zenone e Pitagora per rimuovere l'errore del platonismo e capire l'esatto valore del CONCETTO di Socrate. In pratica si deve utilizzare il giudizio universale,necessario e immutabile per indagare l'invisibile mondo delle ragioni matematiche ,che determina le visioni cerebrali dei sensi.

Si tratta di un problema di semantica ,poiché ora tutte le parole esprimono concetti travisati.

Lei si trova in difficoltà semplicemente perché è innamorato delle ipotesi scientifiche che l' hanno affascinata sino a questo momento. Quindi ora Lei prova fastidio per la matematica nuova e ama le ipotesi già assunte. Come diceva Socrate ,ciò avviene poiché la verità da fastidio al sapere vecchio e rimuove le certezze tranquille a cui crediamo di essere approdati.

Io stesso ho dovuto soffrire questo sforzo contro i miei stessi pregiudizi e contro le mie idee già fatte negli anni. Non riconoscevo comprensibili i significati dei giudizi nuovi ,che mi si affacciavano alla mente.

Poi ho ripreso il capo in mano,(le intuizioni o assiomi presentatisi),ed ho capito che costruire i nuovi teorema è invece di una semplicità sconcertante.

Il mondo visibile ritenuto materiale cioè solido e impenetrabile,ha ragioni invisibili matematiche ,(nel principio di esclusione di W.Pauli). TUTTO QUA.

Per non provare il senso di arcano presunto ,si dovranno leggere i miei trattati nell'ordine dei volumi editi ,per eliminare via ,via ,prima l'idea di nulla assoluto,poi d'infinito veramente in atto e infine quella di una materia separata dal pensiero.

Il mondo è fatto semplicemente di numeri continui ordinali nella mente e di numeri quantizzati cardinali nel cervello tutto qui.

-----Messaggio originale-----

Da: Giuliano [mailto: com]

Inviato: martedì 19 ottobre 2010 15.29

A: iltachione@alice.it

Oggetto:

> Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in
> rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il
> pensiero sineterico.

a me dispiace dirlo, ma le frasi che ho letto nella mail che mi è stata inviata sono scritte, a mio avviso, in un linguaggio assolutamente oscuro, che simula il linguaggio della scienza, ma non è né scienza, né religione, né filosofia, né linguaggio comune.

Per me è incomprensibile.

Confonde gli oggetti matematici, come i teoremi, con quelli fisici, e con oggetti presunti di tipo esoterico.

Saluti

Giuliano (CICAP FVG)

Grazie della risposta.

Riprovo con un'altra mail a chiarire la prima mail.

LA MIA RISPOSTA

Ad un cicappino del CICAP, ossessionato dalla sua lotta quotidiana al paranormale.

Faccio notare che la teoria unificata dell'universo fisico e mentale è altra cosa molto seria.

Da non confondere cioè con le false scienze da smascherare .

Le scoperte nuove avvengono e all'inizio sono ignote ai cicappini, laureati da molto tempo fa.

Lui pensava che fosse eresia ,la mia teoria perché il mio linguaggio non è tratto dalla scienza canonica.

In sintesi gli ho spiegato dunque ,che il dire che il vino nuovo non entra negli otri vecchi ,significa che come insegna la storia della scienza , la stessa teoria della relatività non risultò essa stessa canonica quando fu presentata. (Ancor peggio fu l'introduzione dei principi della fisica quantistica). Ne deduca quindi obbligatoriamente che allo stesso modo la mia teoria del tachione ,necessita di una semantica del tutto nuova ,del significato delle parole e dei teorema noti.

E' quindi scontato che nessuno la conosca ,prima di leggerla almeno una prima volta.

Si legga se vuole ,anche le risposte che ho dato ad un giornalista in merito alla mia nuova teoria.

-----Messaggio originale-----

Da: Giuliano [mailto:.....@.....]

Inviato: martedì 19 ottobre 2010 15.29

A: iltachione@alice.it

Oggetto:

> Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in
> rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il
> pensiero sineterico.

a me dispiace dirlo, ma le frasi che ho letto
nella mail che mi è stata inviata sono scritte,
a mio avviso, in un linguaggio assolutamente
oscuro, che simula il linguaggio della scienza,
ma non è né scienza, né religione, né filosofia,
né linguaggio comune.

Per me è incomprensibile.

Confonde gli oggetti matematici, come i teoremi,
con quelli fisici, e con oggetti presunti di
tipo esoterico.

Saluti

Giuliano (CICAP FVG)

Sig. Giuliano ,Lei dice di non essere competente ,ma risponde come un professore che ti boccia agli esami, trattandoti come un deficiente.

Non capisco la sua palese ostilità alla mia teoria ,se non supponendo che Lei sia ateo o agnostico o peggio ancora un catto-comunista militante ,(intellettuale organico).

Quindi ORA CAPISCO CHE LEI ,pur non avendo INTESA la mia teoria ,avrebbe PERCEPITO PERO' l'essenziale e questo essenziale della mia teoria ,è proprio ciò che Lei non gradisce.

Effettivamente come avvenne per la teoria della relatività al principio della sua divulgazione ,una teoria nuova, che consiste di un sapere nuovo ,non è comprensibile subito a più di tre persone in tutto il mondo scientifico.

Lei sarebbe quindi troppo in anticipo, poiché è abituato a bere NOZIONI dalle labbra dei docenti autorizzati ed è ostile ai ricercatori solitari.

Lei vive nel gruppone dei ben pagati, di coloro che fanno la politica corretta, delle opinioni tutte equipotenti, (tranne le idee buone che conducono alla VERITA').

Lei fa lo scettico sapiente ,che dice di sapere di non sapere ,solo per tappare la via a quelli che cercano e magari trovano pure, la verità.

Quindi Lei snobba quelli che cercano la teoria del tutto ,e se ne sta al calduccio tra le mezze risposte che fanno campare e basta,con **la tecnologia notoria**.

Poi aspetta che siano gli altri a rischiare le figuracce iniziali,per approdare poi ,magari solo da morti ,al consenso generale ,INTORNO ALLE NOZIONI NUOVE.

Non Le do quindi altri chiarimenti SULLA MIA NUOVA TEORIA UNIFICATA ,perché tutto è spiegato **chiaramente** sul mio sito e non può essere riassunto in poche Mail, lacunose perché brevi.

LE DICO SOLO CIO' che serve ,per realizzare un suo profondo ripensamento.

LEI A MIO AVVISO ,PERCETTIVAMENTE E PALESEMENTE ,E' OSTILE PER MOTIVI IDEOLOGICI E NON PER MANCANZA DI CULTURA E INTELLIGENZA .

QUESTE QUALITA' A LEI NON MANCANO AFFATTO.

QUINDI PUO' CAPIRE BENISSIMO ,CHE UN NUOVO SAPERE RICHIEDE **UNA NUOVA SEMANTICA** ,POICHE' ESPRIME CONCETTI NUOVI E CORREGGE PAROLE VECCHIE.

PERTANTO IL LINGUAGGIO NUOVO ,CHE LEI CRITICA TANTO ,E' INVECE ESSENZIALE PER RENDERE COMPLETA E DECIDIBILE LA TEORIA STANDARD E LA MATEMETICA .

LE QUALI DISCIPLINE ATTUALMENTE DANNO ASSURDE QUANTITA' INFINITE, PER UNA MATERIA CHE DOVREBBE NECESSARIAMENTE RISULTARE FINITA ,SIA NELLE MISURAZIONI CHE NELLA TEORIA.

PER QUESTO IO HO TROVATO CHE LA MATERIA E' REALMENTE TRANSFINITA ,ESSENDO POLVERE DI CANTOR CHE TRANSITA IN GIUDIZI FRATTALI.

AMEN!

Da: Giuliano [.....@.....]

Inviato: giovedì 28 ottobre 2010 8.51

A: iltachione@alice.it

Oggetto:

> SALUTI DA VINCENZO RUSSO

la seconda mail che lei mi aveva inviato era meno incomprensibile e bizzarra della prima, ma ugualmente era formulata in modo tale da indurmi a non rispondere. In sostanza la mail lasciava intendere che esisterebbe una forma alternativa si scienza o conoscenza o filosofia o religione (non ho capito bene) che io potrei conoscere solo leggendo i suoi libri.

Con tutta la buona volontà, devo dire che lei non mi ha portato elementi convincenti per leggere i suoi libri. Se il linguaggio usato è quello in cui si simulano termini scientifici, mescolandoli in modo improprio fra loro, con aggiunta di termini filosofici, io certamente non capirei nulla, e sarebbe uno sforzo inutile.

Inoltre io non sono certamente un'autorità in campo filosofico o in campo scientifico. Per mia cultura personale, conosco abbastanza bene i due campi, tutto qua.

Dunque è inutile che lei si preoccupi tanto dal mio parere, e tanto meno del parere del CICAP, che non si occupa di filosofia né di metafisica. Io qui rispondo a titolo personale, non a nome del CICAP.

Lei dovrebbe tentare di riscuotere credito da parte della comunità scientifica e/o da parte della comunità dei filosofi della scienza, o della conoscenza. Se non riesce a ottenere credito, si metta il cuore in pace. Oppure si metta una mano sulla coscienza ... veda lei!

Aggiungo qualche piccolo commento.

> UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

> La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere.

> Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico

> deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che

> sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono

- > ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche
- > vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali.

le teorie scientifiche sono costrutti dotati di valore predittivo e esplicativo nei confronti del mondo reale. Si legittimano appunto attraverso questo valore predittivo e esplicativo, e non attraverso la "verità". Proprio per questo la scienza è ben diversa dalla fede, la quale ha l'obiettivo della verità e della realtà ultima. La matematica con tutto ciò non c'entra. E' una scienza totalmente formale, fatta di verità tautologiche interne. E' uno strumento logico per le scienze naturali, non è una scienza naturale, non è un modello del mondo. Non si devono mescolare le due cose, come fa lei.

- > Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema
- > coerenti ma finti.

qui lei commette un grave errore di inferenza.

Il fatto che lei teorie scientifiche non siano la descrizione vera del modo percepito non implica certo che il mondo percepito sia una costruzione mentale. Anzi, il mondo percepito è appunto al di fuori della scienza, dunque non è una costruzione mentale. Semmai si potrebbe dire che sia una costruzione "sensoriale", se proprio si vuole negare il realismo con accanimento.

- > Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed
- > analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili?
- > Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?
- > RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito
- > <http://www.webalice.it/iltachione> ,soprattutto al volume V : "il tempo e il
- > pensiero".

se lei usa un linguaggio più comprensibile, io lo apprezzo, ma proprio attraverso questo linguaggio più comprensibile vengono alla luce gli errori logici, filosofici e scientifici che lei commette. Mi dispiace, ma lo devo dire.

Eccomi Sig. Giuliano.

Nella sua mail la citazione finale dell'episodio occorso a Russell è la parte migliore del nostro dialogare. Fa molta allegria anche a me ,che amo il prossimo così come è. Pensi che stavo quasi decidendo di togliere la carica di buonumore dalle mie mail, avendo temuto di sembrarle troppo poco concentrato sulla serietà dell'argomento. Colgo intanto nella sua autopresentazione l'invito a saperne di più su di me. Si io sono autodidatta come Parmenide, Zenone, Pitagora e Socrate. Ovviamente sono solo un loro allievo minore ,ma ho sistemato i loro lavori in modo eclettico , scoprendo che non si contraddicevano affatto, ma si completavano. La critica filosofica invece esprimendo di volta in volta un giudizio d'incompletezza su ciascun singolo sistema filosofico, dei diversi autori sopracitati ,li ha fatti abbandonare. Lo ha fatto accortamente con tutto il dovuto rispetto parziale ,ma comunque li ha dichiarati ciascuno incompleto o indecidibile,senza scorgerne la possibile unificazione.

Bene io li ho invece unificati tra loro e tutto va bene ora .

Questo è proprio del filosofo eclettico.

La fisica relativistica s'include in quella quantistica ,ed entrambe s'includono in quella tachionica,come casi particolari,una volta giunti nella formattazione della lunghezza di Planck.

Con la lettura istantanea dell'informazione continua a 0 gradi K ,cessano le contraddizioni apparenti, dell'informazione quantizzata.

Non si deve però accelerare ancora oltre come fanno al CERN, ma si deve raffreddare tutto ,come nell'istante iniziale potenziale del Big Bang, prima del moto inflazionario.

Eguale in filosofia ,conciliando e congelando i pensieri diversi tra loro e ciascuno coerente solo nel proprio sistema assiomatico, mi è residua nelle mani la teoria del TUTTO, completa ,decidibile e del tutto soddisfacente.

Così senza essere professore di filosofia ,che non è poco ,mi sono ritrovato filosofo che è molto di più ,in originalità di pensiero ed assenza di nozionismo dottorale..

La risultante azione ,dopo la formulazione della mia teoria unificata dell'universo fisico e mentale è stata quella di trattenere come verità, solo il mio nuovo modo di conoscere e dire ,accantonando tutti gli altrui pensieri e modi di dire irrisolti.

Senza orgoglio o presunzione ovviamente.

Io non so costruire un frigorifero pur conoscendo l'entropia ,e non me la caverei meglio a fare un cucchiaino fatto bene.

Figurarsi a trovare da solo il teorema di Pitagora.

Una cosa l'ho capita però, una sola ,ed è la teoria unificata.

Non tutti saprebbero spiegare oggi ,come è possibile che un non specializzato in niente, conosca l'origine fondamentale di tutto.

Ciò è dovuto ai pessimi studi filosofici ,che si tengono da più di duemila anni dopo i grandi filosofi ,che qui sopra ho citati .

I quali avevano già trovata la via della verità.

Poi si affermò la via delle opinioni con il relativismo assoluto degli antichi sofisti.

Ovviamente il relativismo assoluto non ha alcuna relazione e non va confuso, con il relativismo scientifico, che occorre solo come diversità delle osservazioni tra laboratori posti in condizioni diverse.

Questo è il pensiero di un filosofo che l'ha trovata giusta .

Non lo si può più contestare in niente ,ma lo si deve ascoltare in ogni campo ,per sistemare le cose ancora inspiegate della propria specializzazione.

La teoria unificata non è la teoria standard ,che rimane solo un pezzo di fisica e poco dice persino alla vicina chimica o alla scienza del diritto o alla sociologia e così via.

La teoria standard non è estendibile e risolvibile poiché rimanendo fisica è indecidibile o incompleta. Si ferma al Big Bang ,insieme alle sue particelle materiali.

Le super stringhe della M-teoria sono a loro volta meta-matematica unidimensionale e non sono più fisica.

La famosa polvere di Cantor di punti propri ed impropri ,formatta invece la lunghezza di Planck e con questa si formattano in numeri cardinali i frattali e gli interi immaginari materiali ecc. ecc. fino a quattro dimensioni complementari di spazio tempo immaginario, di finto pieno e finto vuoto.(+ e -; 0 e 1 binari;caldo e freddo;in moto e fermo;ecc..).

Nella direzione entropica inversa l'assorbimento dello spazio-tempo relativistico ,che resta fuori dal raggio del protone o dell'atomo o della molecola a seconda delle regole nucleari, atomiche o chimiche. Compattizza le quattro dimensioni note ,in un segmento di Planck ,equipotente ad un punto geometrico a dimensionato e a temporale.

Non esistono multi universi e più di quattro dimensioni e buchi neri.

Come dimostrano la difficoltà di risolvere equazioni oltre le cinque incognite , la rarefazione dei numeri primi nell'infinito potenziale ,il limite dei numeri chimici degli elementi e l'esplosione del plasma ,nelle stelle super nova.

L'origine del visibile hardware è dunque un invisibile software,che esplode nel Big bang apparente dello SPAZIO-TEMPO.

Il suo assorbimento va invece in direzione del TEMPO-SPAZIO nel puntiforme quark.

Poi il quark si assorbe nel puntiforme gravitone,dove quasi cessa anche il tempo-spazio. Resta solo lo sforzo angolare residuo del vuoto ,aperto tra il punto geometrico e il primo segmento che fu aperto in origine, causando la resistenza angolare gravitazionale, ovvero lo sforzo residuo del vuoto ,nello spin di rotazione.

I quark ed i gravitoni sono puntiformi sul segmento di Planck.

Per questo le superstringhe da me corrette in super quark ,sono nel raggio del protone a livello scalare superiore al quark e non sono oltre il muro di Planck ,ma sono comunque già delle astrazioni metafisiche poste a contorno di punti e segmenti.

Il valore presunto ipotetico deduttivo di particelle fermioniche e bosoniche deriva dunque anch'esso da altre astrazioni ,quali sono i numeri quantici rispettivi e diversi, di ciascuna particella.

Pertanto le ragioni delle cose visibili sono astrazioni matematiche invisibili ,così come diceva Pitagora,(i numeri cardinali sostanza della materia apparente).

Le ragioni invisibili sono la causa del pensiero nel software a materiale e a temporale

come diceva Parmenide,(i numeri ordinali sono la causa dei numeri cardinali).

Tornando ora a filosofare col linguaggio letterario più stretto.

La teoria del tutto parla a tutti. Questo è tutto .E io lo dico a tutti ,per tutti i motivi su tutto ,che tutti dovrebbero capire in tutti i modi,in tutti i tempi della storia che riguardano tutto il nostro futuro ,che viene da tutto il nostro passato.

Ho detto tutto d'un fiato. Tutto quello che dovevo dire al presente. E' TUTTO .

In altre parole mi sono reso conto che un professore di fisica ,di matematica o di filosofia , conosce tutti i pensieri degli altri fisici, matematici e filosofi di cui ha studiato. Fino a conseguire la sua laurea, magari con 110 e lode . Non ha però nemmeno uno straccio di filosofia ,di matematica e di fisica fondata da lui medesimo.

Come spiegare questa stranezza della storia della conoscenza umana ?

Studiare non serve a scoprire il nuovo a uomini tanto colti ????

Se non ci credete fatevi operare al cuore da un dentista .

Eppure sono entrambi medico chirurgo.

Per questo io fui stimolato da Stephen Hawking a scrivere la teoria unificata .

Lui non ci riusciva .Dava la colpa di questo andamento della scienza alle specializzazioni ,che spengono, il fuoco dello spirito del vero filosofo ,che sa guardare al tutto.

Hawking chiese così aiuto ai filosofi nelle premesse del suo libro ,dal Big Bang ai buchi neri.

Così io sacrificai 17 anni della mia vita a studiare il problema ,quasi tutti i giorni della mia vita.

Gentile Sig. Giuliano

LEGGA ALMENO :

-LA PRESENTAZIONE DEL MIO LIBRO SCRITTA DA UN CHIMICO.

-LA MIA DEDICA DEL MIO LIBRO A STEPHEN HAWKING .

-LA MIA INTRODUZIONE E LA MIA PREFAZIONE a tutta l'opera in sette volumetti e due sintesi.

-POI CI SAREBBE IL VOLUMETTO DELLE POESIE. FORSE VALE ANCHE DI PIU'DELLA TEORIA STESSA.

Altrimenti dovrò riscriverLe tutta la teoria in tante mail separate.

Quanto tempo ci vorrà ?

Farà prima a leggermi nel mio sito, anche se a spizzichi e morsi ,(all'inizio, poi tutto d'un fiato, gridando a tutti :questa teoria l'ha scritta un mio amico un poco ignorante, ma ci ha preso in pieno).

Le nostre mail dovranno essere invece un contributo solo aggiuntivo alla sua lettura nel sito .Un ulteriore contributo di dialogo ,fatto di conversazioni come ora su scienza e fede, ma anche sul campionato di calcio, sui nostri figli e magari anche sulle nostre dolci metà.

Saluti sempre più affettuosi a chi mi sta dedicando un poco della sua anima aperta.

p. s. : dedicato alle sue qualità di eccellenza ,di specialista d'informatica, intelligenza artificiale e psicologia..

La mente è il pensiero sineterico che include i giudizi sintetici ed analitici tutt'insieme formattati nella lunghezza di Planck a 0 gradi K.

In quel luogo astratto ,la mente include di a da in con su per tra fra il proprio sé super continuo e puntiforme ,tutte le proprie idee ,come se fossero separate solo per ipotesi di specificazione ,sulla propria lavagna mentale ciascuna davanti dopo e lungo il proprio Sé. In realtà il sé è l'indivisibile ESSERE Parmenideo ,necessario,universale e immutabile,(IL SEIN).

Il proprio pensiero non è ESSERE ma AVERE pensieri o pensato in sé,come se fosse posto in altro luogo immaginario ,davanti dopo e lungo di Sé, (il dasein o sembrare d'essere di Pitagora).

Perché nasce la vita intesa come io personale ,super io morale e Id profondo?

Perché tutti i valori quando sono unificati in un solo luogo astratto assumono tutti, sia la funzione di parte che di tutto. Ogni bit quantico è olisticamente informato di sé come tutto e anche della propria parte di relazione. Così i valori si riconoscono reciprocamente come un tutt'uno vivente. Si guardano allo specchio e vivono di sé,in Sé,COME SE'STESSO.

L'intelligenza artificiale non potrà dunque mai realizzarsi ,poiché non si può raggiungere lo 0 assoluto gradi K ,che coincide con lo zero estensione spaziale e temporale, ovvero con l'informazione istantanea senza moto.

Ovviamente il computer quantistico oppure quello costruito con le tecniche dei semiconduttori e addirittura dei super conduttori, coadiuvato dalle misure spaziali

ridotte al minimo ,(la miniaturizzazione nota),potranno migliorare il rendimento in velocità e capacità di calcolo ,ma non all'infinito.

Pertanto nessun computer potrà divenire una mente o anima che si riconosce nella trinitaria coscienza di sé della psicanalisi ,o nella trinitaria descrizione comportamentale di Padre figlio e adulto .

Notevole appare nella mia teoria la somiglianza o identità con il Padre ,lo Spirito e il Figlio della fede cristiana ,ma anche con l'antico Principio, Mezzo e Fine,degli antichi filosofi.

Se non è zuppa è pan bagnato ,per chi s'impegna a spazzare i pregiudizi come Lei già sa fare e mi ha confessato di fare sempre , qui in calce alla sua nota.

La fisica quantistica afferma con me come una sua intuizione ,senza però spiegare il perché con appositi teorema : "non c'è universo senza osservatore" .

Io l'ho spiegato con il pensiero tachionico sineterico e Lei non mi legge? Volume V in particolare : "IL PENSIERO E IL TEMPO".

SALUTONI A TUTTI I CICAPPINI .

Mi DIFFONDA NON SI SA MAI .

O Mi FANNO ARRESTARE .OPPURE Mi FANNO DARE IL NOBEL E UN PO DI LAUREE AD HONOREM.

IO AD UN PENSATORE DELLA NEW AGE

Anzitutto grazie della risposta.

Non credo però di aver capito bene le tante cose che hai detto. Soprattutto non ho capito se le tue espressioni sono tesi scientifiche diverse dalle mie ,oppure se sono visioni religiose escatologiche ,della mia stessa convinzione cattolica. Ovvero spiegazioni tue che affermano in modo diverso la mia stessa tesi ,che noi siamo anime vere in un universo immaginato matematicamente . (praticamente come una visione virtuale in un maxi computer).

Allora propongo : cominciamo daccapo il nostro dialogo,ripartendo dal significato della mia mail.

Io volevo solo dire in breve ,che Dio è il creatore eterno .

Non è possibile invece dare un ruolo di eternità alla materia che è creata.

Ciò premesso ho rimandato i miei lettori al mio sito, per dare le prove scientifiche che la materia è una simulazione matematica .

Non mi ero addentrato invece nelle questioni esistenziali e morali che hai estrapolato tu ,cogliendole intelligentemente come implicite e conseguenti.

Non lo avevo fatto per motivi di spazio e per strategia dialettica.

In genere io prima porto le persone a riconoscere ciò che la fisica moderna ci lascia intendere da un bel po' . Ossia che pur senza avere la teoria filosofica idonea ad esplicitarsi del tutto. **“l'Universo non esiste senza l'osservatore”.**

Io ho trovato invece tale filosofia completa ,ed ho scritto la teoria unificata dell'universo fisico e mentale. Però devo prima convincere scientificamente che **sono vere le cose invisibili e immaginarie le sensazioni visibili.**

Ciò premesso ,venendo alle tue emergenze fondamentali . Posso dirti che io non sono meno addolorato di te nel rappresentarmi il passaggio ai nuovi cieli e nuova terra.

Le profezie cristiane sono terribili. Non lo sono però per tutti.

Quelli che si saranno preparati con la conoscenza scientifica e religiosa adeguata ,saranno soccorsi ed istruiti per il passaggio quasi indolore alla nuova realtà gioiosa che sarà svelata.

Ciò sarà vero almeno per tutti quelli che capiranno il senso del richiamo interiore ,che precederà il cambiamento. Questi attenti osservatori degli eventi mondiali ,si schiereranno con Dio e si faranno assistere da lui nel passaggio attraverso il tunnel di luce del rapimento.

Ciao da Vincenzo e alla prossima.

LA MIA RISPOSTA IMPEGNATA AD UNA PERSONA MOLTO DIVERSA DA ME ,CHE PRIMA MI SCRIVE E POI SI BEVE LA MIA RISPOSTA COME ACQUA FRESCA E INFINE SPARISCE SENZA MOTIVI CHIARI.

RESTA LA MIA RISPOSTA,CHE PUO ESSERE EGUALMENTE UTILE A CHIARIRE LA MIA TEORIA AI LETTORI FEDELI.

Il suo messaggio s'interrompe alle parole : *sul tema,mi sia consentito,cfr.:*

Mi piacerebbe leggere il resto del suo commento. Me lo invii di nuovo per intero. GRAZIE.

Per quanto attiene il merito della mia teoria ,dovrebbe leggere sul mio sito www.webalice.it/iltachione il senso compiuto dell'unificazione di tutta la conoscenza umana ,in base al ripristino **della via della Verità** che fu abbandonata troppo in fretta.

Lungi da me ritornare indietro senza motivi legati proprio alle ultime conoscenze. Io ho semplicemente scoperto che **la scienza ha abbandonato le dimostrazioni per assurdo**, perdendosi così l'interpretazione corretta degli esperimenti più recenti.

Proprio la moderna fisica quantistica è in accordo con la mia interpretazione della realtà .Il mondo materiale è dovuto alla lettura matematica cerebrale dei teorema che programmano sensazioni fisiche . Praticamente siamo immersi in un computer a quattro dimensioni di spazio-tempo virtuale. La realtà vera è mentale.

In altre parole il mondo non è fatto con i contrari **vero e falso**. Il falso non esiste essendo il nulla assoluto. Il modello fisico dell'universo è realizzato invece con teorema finti ipotetico deduttivi ,di **finto pieno e finto vuoto**.

La contrarietà binaria del software è dunque **vero-finto** .Il falso non c'è e includendolo nella teoria si sbaglia filosofia.

Parmenide lo aveva capito e Pitagora lo aveva spiegato ,ma non furono interpretati come la fisica quantistica **vera** che include la fisica relativistica **finta**.

L'errore fu introdotto proprio da Platone che successivamente agli errori dei sofisti ,diede luogo ad un dualismo inspiegabile tra l'essere invisibile di Parmenide e l'essere visibile di Pitagora.

Senza questa correzione non si va oltre Newton e Einstein ma nella confusione delle congetture.

Io ho soltanto capito che la relatività è una dimostrazione per assurdo che dimostra che il mondo materiale è apparente. La fisica quantistica indica invece che la relatività delle osservazioni cessa al cessare dello spazio tempo ,quando l'informazione diviene istantanea e tachionica ,come è nell'azione a distanza. Quindi l'azione a distanza è un'azione simultanea nello stesso luogo mentale.

A presto .Saluti cordialissimi da Vincenzo. Grazie per l'attenzione.

Poi si è DISTRATTO E NON MI HA PIU' SCRITTO .
SPERO SI SIA DISTRATTO MOLTO BENE E NON MALE.

Nasce una felice collaborazione

Da: Fabrizio Fratus [mailto:.....@.....]

Inviato: venerdì 8 ottobre 2010 14.54

A: iltachione@alice.it

Oggetto:

Gentilissimo Vincenzo Russo oltre a ringraziarla per il commento la invito a collaborare con la nostra associazione.

-
Cordiali saluti e buon fine settimana.

Fabrizio Fratus
tel.....

Gentile sig. Fabrizio sono lieto che abbia gradito il mio commento e vorrei aderire al suo invito di collaborare con la Vs. Associazione.

Purtroppo nella sua mail non c'è traccia del sito a cui devo fare nuovamente riferimento per rintracciarvi e nella mia posta inviata sarà impossibile recuperarlo.

Eventualmente non farà prima Lei ad inviarmi i dati del vs. sito Le telefonerò.

UN PRIMO CONTRIBUTO

La teoria è la rappresentazione logica della realtà. La realtà è quindi mentale. La rappresentazione cerebrale dei sensi è una visione immaginaria in numeri cardinali. Il pensiero nel software mentale è in numeri ordinali.

Purtroppo se uno tende psicologicamente all'ateismo o al materialismo, tende pure a negare ciò che è evidente, per la fisica quantistica.

Particelle puntiformi non determinano dimensioni reali. La lunghezza di Planck è tutto ciò che serve per esistere come Mente. Nella lunghezza di Planck sono formattate tutte le informazioni necessarie per sviluppare teorema immaginari di spazio tempo vuoto e pieno, mediante l'intermittenza quantistica complementare tra spazio e tempo entrambi finti. **Finto non è sinonimo di falso.** Il mondo visibile nel cervello ha ragioni matematiche invisibili nella mente. In pratica con il finto pieno e il finto vuoto, si rappresentano sensazioni complementari immaginarie.

Saluti affettuosi per il prossimo scambio d'idee.

Mi legga sul sito www.webalice.it/iltachione, sarà più esauriente andare per ordine.

HO RICEVUTO UN GENTILE DONO DA CHI CREDE NEL RITORNO DI CRISTO, ***IL QUALE VIENE A FERMARE LA FINE DEL MONDO*** E A SALVARE TUTTI COLORO CHE LO ATTENDONO CON FIDUCIA.

=Foxtrott=

mercoledì 22 luglio 2009 19.29

1820-1823, profezie della Beata Anna Caterina Emmerich

"Vidi una strana chiesa che veniva costruita contro ogni regola... Non c'erano angeli a vigilare sulle operazioni di costruzione. In quella chiesa non c'era niente che venisse dall'alto... C'erano solo divisioni e caos. Si tratta probabilmente di una chiesa di umana creazione, che segue l'ultima moda..." (12 settembre 1820)

"Vidi quanto sarebbero state nefaste le conseguenze di questa falsa chiesa. L'ho veduta aumentare di dimensioni; eretici di ogni tipo venivano nella città [di Roma]. Il clero locale diventava tiepido, e vidi una grande oscurità..." (13 maggio 1820)

"Vidi ancora una volta che la Chiesa di Pietro era minata da un piano elaborato dalla setta segreta, mentre le bufere la stavano danneggiando..."

"Ho visto di nuovo la strana grande chiesa che veniva costruita là [a Roma]. Non c'era niente di santo in essa. Ho visto questo proprio come ho visto un movimento guidato da ecclesiastici a cui contribuivano angeli, santi ed altri cristiani. Ma là [nella strana chiesa] tutto il lavoro veniva fatto meccanicamente. Tutto veniva fatto secondo la ragione umana... Ho visto ogni genere di persone, cose, dottrine ed opinioni."

"Vidi cose deplorabili: stavano giocando d'azzardo, bevendo e parlando in chiesa; stavano anche corteggiando le donne. Ogni sorta di abomini venivano perpetrati là. I sacerdoti permettevano tutto e dicevano la Messa con molta irriverenza. Vidi che pochi di loro erano ancora pii, e solo pochi avevano una

sana visione delle cose. Vidi anche degli ebrei che si trovavano sotto il portico della chiesa. Tutte queste cose mi diedero tanta tristezza." (27 settembre 1820)

"La Chiesa si trova in grande pericolo. Dobbiamo pregare affinché il Papa non lasci Roma; ne risulterebbero innumerevoli mali se lo facesse. Ora stanno pretendendo qualcosa da lui. La dottrina protestante e quella dei greci scismatici devono diffondersi dappertutto. Ora vedo che in questo luogo la Chiesa viene minata in maniera così astuta che rimangono a mala pena un centinaio di sacerdoti che non siano stati ingannati. Tutti loro lavorano alla distruzione, persino il clero..." (1 ottobre 1820)

"Quando vidi la Chiesa di San Pietro in rovina, e il modo in cui tanti membri del clero erano essi stessi impegnati in quest'opera di distruzione - nessuno di loro desiderava farlo apertamente davanti agli altri -, ero talmente dispiaciuta che chiamai Gesù con tutta la mia forza, implorando la Sua misericordia. Allora vidi davanti a me lo Sposo Celeste ed Egli mi parlò per lungo tempo...

Egli disse, fra le altre cose, che ... anche se rimanesse un solo cattolico, la Chiesa vincerebbe di nuovo perché non si fonda sui consigli e sull'intelligenza umani. Mi fece anche vedere che non era rimasto quasi nessun cristiano, nell'antico significato della parola." (4 ottobre 1820)

"Fra le cose più strane che vidi, vi erano delle lunghe processioni di vescovi. Mi vennero fatti conoscere i loro pensieri e le loro parole attraverso immagini che uscivano dalle loro bocche. Le loro colpe verso la religione venivano mostrate attraverso delle deformità esterne. Alcuni avevano solo un corpo, con una nube scura al posto della testa. Altri avevano solo una testa, i loro corpi e i cuori erano come densi vapori. Alcuni erano zoppi; altri erano paralitici; altri ancora dormivano oppure barcollavano." (1 giugno 1820)

"Quelli che vidi credo che fossero quasi tutti i vescovi del mondo, ma solo un piccolo numero era perfettamente retto. Vidi anche il Santo Padre - assorto nella preghiera e timoroso di Dio. Non c'era niente che lasciasse a desiderare nella sua apparenza, ma era indebolito dall'età avanzata e da molte sofferenze. La testa pendeva da una parte all'altra, e cadeva sul petto come se si stesse addormentando. Egli aveva spesso svenimenti e sembrava che stesse morendo. Ma quando pregava era spesso confortato da apparizioni dal Cielo. In quel momento la sua testa era dritta, ma non appena la faceva cadere sul petto vedevo un certo numero di persone che guardavano rapidamente a destra e a sinistra, cioè in direzione del mondo.

Poi vidi che tutto ciò che riguardava il Protestantismo stava prendendo gradualmente il sopravvento e la religione cattolica stava precipitando in una completa decadenza. La maggior parte dei sacerdoti erano attratti dalle dottrine seducenti ma false di giovani insegnanti, e tutti loro contribuivano all'opera di distruzione.

In quei giorni, la Fede cadrà molto in basso, e sarà preservata solo in alcuni posti, in poche case e in poche famiglie che Dio ha protetto dai disastri e dalle guerre." (1820)

"Vedo molti ecclesiastici che sono stati scomunicati e che non sembrano curarsene, e tantomeno sembrano averne coscienza. Eppure, essi vengono scomunicati quando cooperano (sic) con imprese, entrano in associazioni e abbracciano opinioni su cui è stato lanciato un anatema. Si può vedere come Dio ratifichi i decreti, gli ordini e le interdizioni emanate dal Capo della Chiesa e li mantenga in vigore anche se gli uomini non mostrano interesse per essi, li rifiutano o se ne burlano." (1820-1821)

"Vidi molto chiaramente gli errori, le aberrazioni e gli innumerevoli peccati degli uomini. Vidi la follia e la malvagità delle loro azioni, contro ogni verità e ogni ragione. Fra questi c'erano dei sacerdoti e io con piacere sopportavo le mie sofferenze affinché essi potessero ritornare ad un animo migliore." (22 marzo 1820)

"Ho avuto un'altra visione della grande tribolazione. Mi sembrava che si pretendesse dal clero una concessione che non poteva essere accordata. Vidi molti sacerdoti anziani, specialmente uno, che piangevano amaramente. Anche alcuni più giovani stavano piangendo. Ma altri, e i tiepidi erano fra questi, facevano senza alcuna obiezione ciò che gli veniva chiesto. Era come se la gente si stesse dividendo in due fazioni." (12 aprile 1820)

"Vidi che molti pastori si erano fatti coinvolgere in idee che erano pericolose per la Chiesa. Stavano costruendo una Chiesa grande, strana, e stravagante. Tutti dovevano essere ammessi in essa per essere uniti ed avere uguali diritti: evangelici, cattolici e sette di ogni denominazione. Così doveva essere la nuova Chiesa... Ma Dio aveva altri progetti." (22 aprile 1823)

Salve Vincenzo, interessanti le tue risposte. Anche noi, partendo dai primi principi dell'essere arriviamo alla stessa conclusione, come si evidenziava dall'articolo che ti avevo mandato, e cioè: **ma come possono esistere la materia, l'energia?** da dove traggono proprio il principio, il fondamento della loro esistenza, se non ammettiamo un principio creatore a un livello diverso di quello della materia?

Grazie dei tuoi contributi che continuo a raccogliere. I miei problemi sono a lunga durata, quindi ti prego di scusarmi se non sempre sono in grado di rispondere....

Come mai sul tuo sito non trovo il III volume del tuo libro "Il tachione dito di Dio"?

Ti saluto augurandoti ogni bene. Angela

----- Original Message -----

From: iltachione

To: utenti@.....

Sent: Monday, November 01, 2010 8:04 PM

CIAO ANGELA.

Il terzo volume lo sto trascrivendo dai miei appunti a penna , passandolo alla forma elettronica sul mio computer.

Spero di riuscire ad edirlo sulla rete entro un mese, unitamente alla rubrica : "risposte ai lettori".

Il terzo volume sarà una spiegazione dell'**ESSERE che genera tutto ciò che è visibile ,da tutto ciò che è invisibile.**

Ti riassumo qui di seguito molto in breve, il senso del terzo volume,con qualche corollario di storia e politica rinascimentale ,che non troverai forse nel mio volume ,che rimarrà credo solo filosofico.

La fisica quantistica ha avuto una intuizione che dice : “ non esiste Universo senza l’osservatore”. Ovvero senza l’atto dell’osservazione.

Però non spiega questa sua intuizione con un sistema filosofico dimostrato in teorema. Praticamente si ferma all'intuizione scaturita dai risultati sorprendenti degli esperimenti quantistici.

In buona sostanza gli esperimenti quantistici danno chiari segni di essere manifestazioni sensoriali ,(fisiche),di volontà mentali.

La fisica non si spinge però troppo oltre a svelare le conclusioni ovvie di questa realtà osservata ,lasciando il compito a filosofi e teologi.

Fa questo poiché ritiene pericoloso spiegare le caratteristiche astratte del pensiero, da parte di chi si occupa delle cose visibili fisiche. Specie in un'epoca che avanza pretese scientifiche ritardatarie e sbagliate ,che affermano che la mente non esiste ed è il cervello la sede del pensiero.

Ora i fisici contraddicendo troppo fermamente questa tardiva teoria evoluzionistica ,spaccherebbero il mondo della scienza ,ponendo le loro risultanze contro le teorie dei biologi evoluzionisti.

Diciamo che allora preferisce buttarla Là, la propria intuizione, rimanendo nell'ambito del proprio settore ,senza estendersi a dettare orizzonti nuovi per le altre discipline non galileane ,ormai in errore..

Purtroppo i più arditi pensatori ,che colgono l'opportunità di spiegare tale intuizione ,sono gli ideologi della new age che sono tutti fautori delle filosofie orientali.

Questi quindi travisano e storcono l'intuizione dei fisici quantistici ,inducendoli così ad essere ancor più prudenti dall'affermare **una realtà astratta ,che emana sensazioni fisiche apparenti.**

Così avviene che di questa intuizione giusta si appropriano senza causa scientifica corretta ,induisti, buddisti,e peggio ancora i fautori del paranormale e della reincarnazione e di altre superate o assurde ideologie orientali,che così riprendono vigore.

I cristiani stanno invece alla larga da questa intuizione quantistica ,temendo ancora il caso Galilei ,che poi in realtà è stata una montatura di illuministi e massoni, contro la chiesa cattolica.

Una piccola digressione necessaria sul caso Galileo.

Il caso GALILEI IN REALTÀ COINVOLSE LE RIVALITÀ LAICHE TRA L'UNIVERSITÀ di Firenze e quella di Pisa e si fondò nel potere laico e nelle rivalità politiche ,dello stesso contesto geografico. La chiesa insieme a Galileo fu più vittima che carnefice della pretesa scaricabarile Chiesa-Stato ,su chi dovesse di volta in volta agire nel fermare le ideologie pericolose per il sistema sociale dell'epoca ,nel principato in pericolo.

Ciò ricordato dell'oggi e dell'ieri, io invece da apologeta Cristiano ho sviluppato in filosofia completa e dimostrata l'intuizione della fisica quantistica.

Il risultato finale è molto semplice e chiaro.

L'Universo è la mente stessa di Dio ,che computa continuamente se stessa dal Big Bang ad oggi ed include in esso le nostre menti ,che computano a loro volta le informazioni che leggono nella mente di Dio.

Informazioni che sono dotate di libero arbitrio e di un programma cibernetico, con **algoritmi che simulano qualità sensitive, si sentono dotati di un corpo fisico che si muove in un universo fisico.**

Tutto ciò è in realtà un processo ipotetico deduttivo ,determinato dalle leggi naturali nucleari ,atomiche ,dinamiche. e chimiche, che sono tutte immaginarie costruzioni matematiche.

Ciò che è invece reale è la mente astratta e puntiforme ,rilevata negli esperimenti quantistici ,dove si evidenziano azioni presunte a distanza poiché sono misurate nello spazio-tempo apparente, ma che in realtà sono informazioni istantanee, che avvengono nello spazio mentale puntiforme e reale

Da ciò risulta spiegabile l'intuizione della fisica quantistica se la fondiamo nella teoria tachionica dell'informazione istantanea.

I pericoli di favorire il paranormale e la metafisica sbagliata, sono dunque risolti ,andando nella direzione della metafisica corretta e cristiana ,che è quella altrettanto unificante della fisica .Essendo anch'essa una e trina, come le quattro dimensioni complementari dello spazio tempo.

Potresti utilizzare la tua domanda e la mia risposta, pubblicandole sul tuo sito , per alimentare un dibattito veramente nuovo e necessario.

SALUTI DA VINCENZO

LA MIA RISPOSTA AD UN FISICO DEL CERN CHE MI CHIEDE CHE ERBA FUMO QUANDO PENSO ALLA MIA TEORIA E SOPRATTUTTO L'INDIRIZZO DELLO SPACCIATORE.

Caro fisico del CERN dell'esperimento CMS. Io non sapevo nemmeno cosa significa la parola pusher.

Ho dovuto consultare un dizionario per capire la tua esperienza in materia.

Comunque ti ricordo il come si racconta, che la teoria della relatività alla sua prima pubblicazione ,non fosse capita da più di tre persone al mondo. Pertanto tu sei fuori dai primi tre. COMUNQUE:

In breve e semplificando al massimo .La mia teoria indica semplicemente che l'Universo senza l'osservatore non esiste come un fatto materiale reale.Sono i sensi e gli strumenti a manifestare le ragioni matematiche invisibili ,come sensazioni apprezzabili dai sensi. DEL RESTO:

La fisica quantistica in merito già concorda con me da decenni ,affermando la indispensabile realtà mentale dell'osservatore ,rispetto al fenomeno cerebrale apparente.

Saluti educati da Vincenzo RUSSO

Risposta ad un fisico che si complimenta per il mio commento sulla Relatività

Cosa devo intendere per punto di vista diverso dal mio? Lei crede che la materia sia solida ed oggettiva? Guardi che il pensiero iniziale della mia mail, **(L'Universo senza l'osservatore non esiste)**, è condiviso, anche se inesplicito, dalla fisica quantistica. Non appartiene solo a me.

Ciò avviene nonostante ,che il sommare addendi di raggio $0+\infty$ deve dare 0 all'infinito.

Eppure la materia sembra estesa e solida. Appunto sembra solida ma non è realmente tale.

Purtroppo per S.Tommaso il positivista, il fenomeno è causato ai nostri sensi solo dal principio di esclusione di Pauli .

Il quale **come Lei ben sa**, è un teorema astratto, (un codice matematico delle leggi naturali), che determina l'impenetrabilità dei luoghi spaziali chiamati fermioni.

I fermioni sono però costituiti di bosoni compenetrabili.

Tutto ciò che determina solidità apparente della materia ,sono dunque nuvole di numeri quantici a contorno di luoghi simbolici ,senza un raggio veramente esteso nello spazio tempo.

Quark ed elettroni insomma ,sono punti matematici,ai quali sono attribuiti valori quantici, e solo per questi attributi ipotetico deduttivi ,risultano ai sensi come luoghi occupati *materialmente*.

La M-teoria ci parla invece di lunghezze unidimensionali e pertanto non è più fisica.

Per questo motivo io nella mia teoria le ho sostituite con i miei superquark sub adronici nel protone ,a due e poi a tre dimensioni ,che si manifestano in modo scalare, nell'ipotesi del raggio del protone.

Il primo punto materiale è dunque il protone costituito di punti e linee frattali ,che determinano piani e volumi nucleari.

La lunghezza di Planck sta dunque da questa parte del muro di Planck ,come ente astratto che è ragione matematica invisibile delle visioni sensoriali che si verificano sperimentalmente a quattro dimensioni ,a partire dal protone in su.

Pertanto le ragioni delle cose visibili ,sono teorema matematici invisibili.

Parmenide include Pitagora ed Il pensiero sineterico di Socrate li manifesta complementari.

Mi faccia sapere di più dei suoi differenti punti di vista.

A proposito può trasmettermi la sua URL nella prossima Mail . Non so più dove ho rintracciato il suo indirizzo di posta elettronica e dove leggere di Lei.

Saluti da Vincenzo

Da: Administrator [mailto:admin@studiolevi.it]

Inviato: sabato 6 novembre 2010 13.02

A: iltachione

Oggetto: Re: Per una volta accetta una risposta? Saluti cordiali e scherzosi.

Caro Vincenzo

Punti di vista senz'altro interessanti e degni di grande attenzione, anche se un poco lontani dai miei (o forse proprio per questo).

Aggiungo anche, cosa rara di questi giorni, ben scritti.

Grazie e cordiali saluti
Daniele (l'Amministratore)
----- Original Message -----

From: [iltachione](#)

To: [admin@.....](#)

Sent: Thursday, November 04, 2010 8:22 PM

Subject: Per una volta accetta una risposta? Saluti cordiali e scherzosi.

**AD UN DIBATTITO SULLA RETE, IN MERITO A FEDE E RAGIONE.
HO RISPOSTO CON LA TESI DI UNA FEDE DIMOSTRATA CON LA RAGIONE**

- **L'Universo senza l'osservatore non esiste.** L'Universo non è realtà fisica ,ma è l'osservazione mentale.In realtà la teoria di Einstein ,consiste di una serie di dimostrazioni per assurdo , che dimostrano che la visione materiale è apparenza matematica. Einstein è stato un moderno Zenone.Poca fisica e tanta matematica insomma.Visita il sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,per saperne di più. Saluti da [Home](#)

Vincenzo Russo



**TROVATA LA TEORIA UNIFICATA DA UN RICERCATORE
SCONOSCIUTO FUORI DAL CIRCUITO ISTITUZIONALE ???**

[Sintesi Milano](#) | ottobre 29, 2010 at 8:45 am | Categorie: [Uncategorized](#) | URL: <http://wp.me/pz6O1-6U>

La teoria unificata dell'universo fisico e mentale è stata da me trovata ,per aver intuito un primo assioma corretto.

L'assioma fondamentale della conoscenza ,che è l'assioma della velocità di percezione dei giudizi.

Il giudizio scientifico universale, immutabile e necessario è il **concetto di Socrate**, giunto ai giorni nostri alla forma compiuta del giudizio sineterico, (l'identico col diverso).

-Intendendo per Essere identico a Sé medesimo, l'individuo-persona ,cosciente di se e formulante giudizi **sulla percezione di esistere realmente in sé .**

-Intendendo per essere diverso ipotetico ,l'esistere immaginario materiale ,**come se fosse ,fuori di sé.**

In matematica i teorema costruiti sulla base di principi primitivi indimostrabili ma accettati come veri, giunge alle forme di costruibilità della conoscenza incompleta o indecidibile ,che noi chiamiamo sintetica e analitica.

Senza la mente sineterica ,che unisce i giudizi accidentali dei diversi con l'identico ,non avremmo mai la teoria, che consente di unificare i casi particolari dei fenomeni incompleti o indecidibili, in un quadro unico comprensibile.

Questa fino a Newton è stata la scienza ,approdata ai giudizi sineterici galileiani ,che indagano **le cause visibili** ,(l'identico), e **gli effetti visibili**,(il molteplice divenire degli effetti apparenti).

Poi la scienza moderna ha incontrato una difficoltà ,(fino ad ora insuperata) ,essendosi trovata a prospettare non più una sola unica teoria ,che per quanto incompleta o indecidibile era stata pur sempre unica fino a Newton.

Dopo la scoperta dei quanti invece ,la fisica classica si è trovata avanti due strade teoriche diverse e incompatibili.

-La fisica relativistica ,che spiega i fenomeni **del moto visibile** a partire dalle molecole, alle galassie e fino all'universo intero.

-La fisica quantistica che spiega altrettanto bene i fenomeni **del moto invisibile** a discendere dall'atomo ai quark.

A questo punto a me è stato evidente che ciò che divide l'interpretazione delle due diverse teorie, consiste della velocità di percezione dell'informazione ,che transita dal fenomeno alla mente.

Rispetto al nostro cervello e ai nostri sensi ,**la distanza degli eventi invisibili minimi e degli eventi visibili**

massimi varia secondo le regole della relatività di Einstein.

Ma rispetto alla nostra mente non è così neanche nel mondo grande dei fenomeni dei corpi visibili.

L'informazione una volta riposta in memoria .diviene conoscenza istantanea.

Ovvero se io studio diritto, geografia o matematica o fisica, alla fine degli studi tutta la matematica ecc. che conosco ,sta unificata nella mia memoria tutta insieme. Saranno il cervello ed i sensi a richiedere qualche frazione di secondo per richiamare le nozioni diverse ,all'attenzione mentale istantanea ,e serviranno persino qualche ora di oratoria, per tenere una lezione agli studenti attraverso la propria voce.

Ma questa è solo **la quantizzazione dell'informazione** dei fenomeni unificati, che transita **nel molteplice divenire diverso**.

Ciascuno però conosce tutta insieme la propria disciplina ,riposta in memoria nella sua conoscenza personale.

Occorre tempo interiore cerebralizzato in *sensazioni fisiche* ,per rivisitare coscientemente **la conoscenza continua della mente, trasferita ora in frattali** di effetti diversi ,nello spazio tempo quantizzato *esterno*.

Avendo capito quindi, che la conoscenza nella mente supera la velocità della luce ,acquisendo una conoscenza sineterica tachionica,(istantanea).

E' stato facile includere la fisica quantistica e la fisica relativistica nella mia nuova fisica tachionica , che include entrambe ,come suoi casi particolari.

Resta però il problema fisico dei sensi ,che sono allocati ad una grandezza scalare mediana tra il minimo esistere nell'atomo e l'esistere fuori dall'atomo, nelle galassie e persino nell'universo intero che è enorme.

Per questo motivo io indico la partenza del mondo esterno all'atomo ,nella molecola.

Do il tempo all'informazione di introdurre una relazione di significato all' accelerazione relativistica ,che poi cessa repentinamente di manifestarsi in modo accentuato ,con corpuscoli di grandezza maggiore di una molecola.

La cosa più grande che si è potuta accelerare a velocità prossime a quelle della luce è stata infatti una molecola. Con corpi più grandi non si trovano mezzi ed energia a sufficienza . A tal proposito per me in tale direzione teorica di accelerazione relativistica, si va alla disintegrazione della materia e non più ad effetti relativistici concreti ,(super nova **si** ,buchi neri **no**) .

Vedi nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,altre spiegazioni in merito.

L'uomo che osserva i fenomeni al livello scalare al quale è posto il suo sistema dei sensi .

Quando osserva un atomo a partire dalla sua *superficie elettronica*, ma ancor meglio se parte dalla *superficie* della molecola e giunge fino alle dimensioni dei propri sensi , sta sicuramente nel mondo della fisica classica quando ne prende conto, come di una particella che si muove a velocità basse.

Se però le velocità del moto si approssimano a quelle della luce le cose si complicano . Poiché ogni osservatore posto in laboratori e condizioni diverse d'osservazione ,riceverà informazioni relative e diverse dalla particella in moto. Occorrerà allora operare matematicamente con le trasformazioni di Lorenz e la ri-normalizzazione, per stabilire un'unica realtà uguale per tutti gli osservatori ,che si trovano in laboratori e condizioni di moto diversi. Ovvero per eliminare le risultanze assurde di quantità infinite per realtà materiali ,che per principio devono essere finite.. Si deve rinormalizzare la previsione di teoria che prevede quantità infinite per misure fisiche ,che risultano invece sperimentalmente finite.

Veniamo allora a dettagliare l'errore ,che si era introdotto nei giudizi analitici e sintetici ,nei secoli passati succubi di cattiva filosofia ,che ci ha condotto dal sofismo al relativismo attuale e che rende incompleta o indecidibile la teoria Standard ,impedendo la coniugazione di tutta la fisica in un'unica teoria.

Molto in breve.

Nella Magna Grecia ,ossia nell'Italia meridionale , il filosofo Parmenide ed il suo principale allievo Zenone, pensarono che L'ESSERE reale ,era un essere invisibile, personale e auto cosciente di sé ,immobile, indiviso e indivisibile, completo e immutabile, necessario e universale. **Pressappoco il dio cristiano incorruttibile.**

Con una descrizione moderna possiamo dire , che occorre che questo Essere sia un software del tutto astratto e allogato in un solo punto geometrico a dimensionato cioè a spaziale e atemporale.

l'Essere spiegato come divisibile ed esteso nello spazio invece ,non solo non giungerebbe ad essere incorruttibile ,onnipotente ecc. ecc.. Ma se i suoi valori venissero pensati divisi e quantizzati nel visibile hardware esteso nel vuoto. Neppure giungerebbe ad esistere con ragioni sufficienti .

Per esistere infatti non bastano ragioni sufficienti ,ma sono necessarie ragioni totali.

Se l'essere manca di una sola ragione non è in eterno. Non nasce . Quindi non è ,e non sarà mai.

La soluzione della mia teoria consiste infatti in un hardware immaginario ,fatto anch'esso di teorema matematici astratti, che rappresentano la materia al cervello ed ai sensi ,come impenetrabile e solida ,solo secondo l' ipotesi del programma di luce dei fermioni ,secondo il principio di esclusione di Pauli.

In pratica la materia vera non è costruibile ,perché non si possono dividere le qualità dell'Essere mentale , in una estensione spaziale reale ,pena la distruzione dell'Essere nel nulla assoluto , che per una logica fortunata è assurdo e inesistente.

Pertanto il modello fisico della materia apparente è costituito con teorema di numeri immaginari, che simulano un vuoto finto ed un pieno finto ,complementari nel continuo dello spazio tempo.

Cioè l'hardware visibile è **finto** e **non falso** ma è **vero** proprio come teorema coerenti ma **finti**.

Finto non è dunque semanticamente un sinonimo di falso.

Il VERO ESSERE ESISTE; il Finto esistere è solo un pensato o un pensiero o un pensare dell'Essere.

Il nulla non è perché risulta **falso**. Questo è il terzo incomodo della logica, il nulla.

La logica va riformata dunque, come la matematica e la teoria standard ,con una nuova semantica.

La realtà è costituita nel VERO ESSERE mentale ,che include l'essere immaginario finto.

Così ho scoperto che la realtà è fatta di VERO e Finto. Il finto si divide in + e - ; 1 e 0 binari; pieno e vuoto ecc., ecc.,(tutti i contrari immaginabili).

Contemporaneamente in altra città della Magna Grecia, Pitagora descrisse l'essere visibile come avente come sua **sostanza** i numeri. Praticamente secondo i pitagorici esiste **una natura astratta invisibile delle cose visibili. Ritenevano di conseguenza ,che il nostro mondo visibile è un'apparenza dei sensi** ,che leggono teorema matematici ,raffiguranti materia finta.

Successivamente i discepoli di Pitagora cambiarono in parte questa idea ,sostenendo che i numeri erano **modello** dell'essere visibile. In pratica la stessa cosa detta peggio. Si prestava così il fianco ai sofismi verbalistici e senza sostanza semantica e logica. Ad aggravare la situazione ,secondo alcuni storici e critici filosofici ,gli eleatici stabilirono infine nel secondo periodo della loro scuola ,che la perfezione del loro Essere astratto era rappresentabile nella sfera. Questo fu l'errore mortale.

Interpretare l'Essere come dotato di un raggio, divideva di fatto il punto mentale unificato ,quantizzandolo nell'essere intermittente complementare dello spazio tempo materiale.

(Come fanno ora erroneamente le super-stringhe nella M-teoria ,riaprendo inutilmente in una lunghezza unidimensionale il quark puntiforme. Gli errori filosofici sono la morte delle cattive teorie).

Eppure la sfera invisibile fu anch' essa un concetto astratto della geometria in un primo commento ,travisarla poi con una sfera solida materiale, significò confondere il punto matematico col punto materiale immaginario.

Ora ragionando noi sappiamo invece che nella geometria e nella matematica il punto è equipotente al segmento raggio ,e la sostanza di numeri ordinali continui è una astrazione al pari del modello di numeri cardinali quantizzati. Cambia solo la densità degli insiemi continui e di quelli numerabili . Quelli continui sono fatti di transfiniti molto più densi e non sono numerabili con tutto l'insieme dei numeri interi Aleph-zero.

Sono però tutti insieme immaginari ,fatti di numeri immaginari.

CONCLUSIONI

Quando le quantità numerarie vengono attribuite a presunti oggetti fisici ,i numeri non rendono reale l'energia dell'universo nei corpi singoli ,poiché l'energia totale dell'universo rimane uguale a un bilancio di valore totale pari a zero. Gli addendi dell'addizione valgono dunque zero ,nel totale della somma = a zero.

Non nasce un dualismo reale tra realtà invisibile continua e teorema immaginari quantizzati visibili .

Sulla lavagna mentale i numeri estesi per ipotesi ,sono gli stessi numeri astratti ,che vengono riposti continui in memoria ,dopo il sospendere della visione accidentale dello spazio tempo dell'ipotesi.

In modo improvviso invece ,abbandonando la via della verità, Platone ed Aristotele travisarono in dualismo reale ,fatto di due sostanze veramente opposte e diverse il visibile e l'invisibile. Invece entrambi i due enti sono fatti di numeri ,ovvero l'invisibile ed il visibile sono fatti della stessa sostanza mentale.
In questo furono aiutati da Socrate stesso ,il quale dopo aver fondato il giudizio scientifico universale, necessario e immutabile abdicò dal destinarlo a conoscere l'invisibile Essere di Parmenide e non sistemò in accordo con esso il pensiero di Pitagora.
L'unificazione fallì anche allora ,cadendo come ora ,in qualche cosa di simile alla matematica errata delle super-stringhe. Questa della M-teoria risulta infatti una metafisica sbagliata ,perché individua nuovamente ragioni matematiche invisibili dei fenomeni visibili ma non ammettendole come tali, continua a passarci dei teoremi matematici ,per particelle fisiche.
Ancora si confondono il punto matematico col punto materiale. Altrimenti si sarebbe chiarito che l'Essere di Parmenide è un punto mentale di conoscenza completa, ovvero un insieme intero e limitato e non infinito. Ovvero con i vecchi concetti di limitato ed illimitato ,da me recuperati al vero significato semantico . Ne deriva ,che l'invisibile è un punto mentale ,intero ,completo e quindi tutto limitato di, a, da, in, con, su, per, tra, fra Sé nella Mente.
Mentre il visibile è invece lui ad essere l'ente immaginario dell'illimitato infinito potenziale o in atto, che transfinisce nella rarefazione dei numeri primi, davanti, dopo e lungo di Sé nel cervello.
Si sarebbe così chiarito anche cosa è l'essere apparente di Pitagora ,se non un insieme di numeri immaginari quantizzati inclusi nella mente dell'Essere di Parmenide ,quando questi pensa in Sé medesimo, come se fosse davanti, dopo e lungo la propria lavagna mentale ad ipotesi separate di parti diverse di Sé.
In breve un pensiero continuo visto quantizzato ,non è duale realmente ma rimane della stessa sostanza sia nello stato di numeri fermi ,che nello stato di numeri estesi in un moto immaginario. Questa è la fisica quantistica in direzione dell'invisibile e la fisica relativistica in direzione del visibile apparente universo.
Manca però alla conoscenza del mondo scientifico istituzionale ,la filosofia giusta per riordinare l'interpretazione degli esperimenti noti, in una teoria del tutto completa e decidibile. Si continua a prendere per reale il mondo dell'apparenza e addirittura ora si nega il mondo delle ragioni invisibili con accanimento ateo o agnostico.
Entrambe le due fisiche contrapposte sono però state da me riunite ora ,come casi particolari nella fisica tachionica. Ovvero nella fisica della conoscenza istantanea messa in memoria nel software mentale. Pochissimi però sono stati informati fino a questo momento ,perché il mondo della scienza da sempre è ostile a ricevere qualsiasi idea ,da chi non è incluso nelle sue torri d'avorio.

Intanto la cosa per me è stata invece facile e agevole proprio perché non praticando il mondo accademico delle nozioni inattaccabili ,ho potuto lavorare senza pregiudizi e timori di essere deriso.

Mi è bastato rimuovere il solo pregiudizio che il visibile è reale e l'invisibile è metafisico, ovvero inesistente.

IO HO CAPOVOLTO LA LOGICA APPLICANDO IL CONCETTO SINETERICO DI SOCRATE ALLE RAGIONI INVISIBILI DELLE CAUSE E DEGLI EFFETTI VISIBILI. IN QUESTO MODO IL MIO PENSIERO SINETERICO E ' DIVENUTO PIU VELOCE DELLA LUCE ,OVVERO TACHIONICO ED ISTANTANEO E AGISCE A DISTANZA.

E' risultato COSI' NUOVAMENTE COME NEL PENSIERO DELLA MAGNA GRECIA, che proprio il visibile è quasi inesistente ,essendo un leggero pensiero immaginato con i sensi e che l'invisibile è realtà mentale molto solida è consistente .

Facile a dirsi ma anche a capirsi, il continuo è più denso d' informazioni del quantizzato.

Ai sensi sembra invece solida la materia e sembra inconsistente e nullo il vuoto.

In realtà l'informazione sineterica è transitività di ragioni verticali è converge all'invisibile.

Il vuoto è allora completamente pieno d'informazione super-continua e densissima.

VINCENZO

[Aggiungi un commento a questo post](#)

Commenti: 1



[WordPress.com](#) | Thanks for flying with WordPress!
[Manage Subscriptions](#) | [Elimina sottoscrizione](#) | [Esprimiti. Apri un blog.](#)

Trouble clicking? Copy and paste this URL into your browser: <http://subscribe.wordpress.com>

Un altro sito mi ospita

Trackback

L'URL per fare un trackback su questo post è : <http://graziella.myblog.it/trackback/2633012>

Commenti

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: “Il Tachione il dito di Dio”. Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. Io rispondo così:
COMMENTO ALL’ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.
Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .
Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor ” diviene “ frattali).
A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.
Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .
Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo .
Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .
Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia

invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito www.webalice.it/iltachione si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali “estendendosi” a partire dal punto mentale, alla retta , al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore

Scritto da : [RUSSO Vincenzo](#) | 09/10/2010

Caro sig. Russo, ho letto con piacere i link che mi ha consigliato; mi sorge un quesito che vorrei sottoporLe; non essendoci fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali, il mio terribile mal di denti quale situazione mentale rappresenta? Grazie!

Scritto da : [ritina5](#) | 09/10/2010

Ritina 5 spero che la tua domanda sul mal di denti sia posta seriamente. Comunque sappi che anche se tu l'avessi posta scherzando è di un valore scientifico enorme. Infatti una domanda intelligente apre sempre alle scoperte scientifiche nuove. Mi spiego.

Il mal di denti rappresenta la sofferenza dell'anima ,attraverso la versione simulata dei sensi.

Questo non significa che i fenomeni fisici non hanno senso logico,ovvero che non esistono affatto. I fenomeni fisici esistono come fatti mentali ,rappresentati come fatti fisici . Sono però rappresentazioni immaginarie, molto credibili perchè realizzate con teorema matematici molto superiori a quelli dei computer e della realtà virtuale prodotta dall'uomo.

Il tempo-spazio è costruito con quattro dimensioni spaziali e con programmi molto sofisticati di leggi nucleari, atomiche ,chimiche e meccaniche, tali da rendersi credibili come fatti fisici. Quindi esistono come tali. Ovvero esistono come ipotesi mentali immaginarie. Sono quindi reali come pensieri di ipotesi materiali ,molto verosimili e credibili. In effetti se l'energia rimanesse sempre nella forma di bosoni ossia particelle di luce e non si travestisse come fermioni ovvero come particelle di luce condensata localmente in elettroni e protoni. Tutto sarebbe trasparente e la mente vedrebbe qualcosa di più simile a se stessa ,così come realmente è la conoscenza dei giudizi intellegibili.

Ovvero pensiero puro.

SALUTI AFFETTUOSI e vai dal dentista dopo avermi letto.

Ciao da Vincenzo.

Scritto da : [RUSSO Vincenzo](#) | 10/10/2010

Su un altro sito

- [Home](#)
- [Scrivi](#)
- [Registra](#)
- [Accedi](#)

Subscribe: [Posts](#) | [Comments](#)

[Lettere](#) al direttore

Sull'esistenza dell'anima e di Dio

Enter search t

- Relazioni
 - Amore
 - Amici
 - Famiglia
 - Gay
 - Sesso
- Me Stesso
- Riflessioni
- I Tuoi Diritti
 - Telefono
 - Il Cittadino
 - Controversie
 - Consumatori
 - Banche e Assicurazioni
- Società
 - Scuola e Istruzione
 - Lavoro
 - Volontariato
 - Politica Italiana
- Mondo
 - Paesi e Popoli
 - Politica Mondo e Storia
 - Ambiente e Natura
- Attualità
 - News, Spettacolo e Sport
 - Giochi, Internet e Pc
 - Scienza e Elettronica
 - Vita Oggi
- Cultura
 - Musica
 - Libri e Poesie
 - Arte
- Spiritualità
 - Religioni e Chiese
 - Esoterismo e Magia
- Salute



[Scrivi una lettera](#) nel forum per segnalare un fatto, esporre le tue idee o raccontare te stesso. [Ultime Lettere](#)
[Ultimi Commenti](#)

16 novembre 2010

Prova scientifica dell'esistenza dell'anima e di Dio

di marcobiagini

Religioni e Chiese, Riflessioni, Scienza e Elettronica

Il materialismo e l'ateismo sono inconciliabili con la visione scientifica della natura e dell'universo. La scienza ha infatti dimostrato che tutti i processi chimici, biologici e cerebrali consistono unicamente in successioni di processi fisici elementari, determinati unicamente dalle leggi della fisica quantistica. Tale concezione dei processi biologici non permette di rendere conto dell'esistenza della nostra vita psichica, la cui esistenza implica quindi la presenza nell'uomo di un elemento non-fisico. Tale elemento, in quanto non-fisico, può essere identificato come anima.

Mi chiamo Marco Biagini e sono Dottore di Ricerca in Fisica dello stato Solido; vorrei invitarvi sul sito:

<http://xoomer.virgilio.it/fedeescienza/home.html>

[dove analizzo dettagliatamente le incongruenze della concezione materialista dell'uomo e della mente alla luce delle nostre conoscenze scientifiche sulla materia e sul cervello.](#)

[Nel primo articolo, intitolato "Mente e Cervello" potete trovare una discussione scientifica generale del problema del rapporto tra mente e cervello.](#)

[Nel secondo articolo, intitolato "Contraddizioni scientifiche nel materialismo" sono spiegate le incongruenze dei tipici argomenti usati dai materialisti, come i concetti di proprietà olistiche, emergenti o macroscopiche, i concetti di complessità, informazione, ecc.](#)

[Essenzialmente, la scienza ha dimostrato che le cosiddette proprietà emergenti non sono altro che, o ordinarie proprietà geometriche \(dato che la materia è collocata nello spazio\) o classificazioni arbitrarie di determinate successioni di processi fisici elementari, ossia concetti astratti usati per descrivere in modo approssimativo i processi reali. Poiché la vita psichica cosciente è una condizione preliminare necessaria per l'esistenza di qualunque concetto o classificazione, i tentativi dei materialisti di spiegare la nostra vita psichica come proprietà emergente sono assolutamente inconsistenti sul piano della logica. Nessuna entità la cui esistenza presuppone l'esistenza della vita psichica può essere considerata la causa dell'esistenza della vita psichica.](#)

[Il problema dell'esistenza dell'anima è strettamente legato a quello dell'esistenza di Dio, come spiego nella sezione chiamata "FAQ: risposte ai quesiti dei visitatori"; qui potete trovare le risposte a molte altre tipiche domande, come "Esistono miracoli dimostrati scientificamente?", "L'esistenza dell'universo implica l'esistenza di Dio?", "Può la scienza spiegare Dio?", "Può la scienza stabilire quale sia la vera religione?", "Potrà in futuro la scienza spiegare anche la vita psichica?" e molte altre.](#)

[Desidero discutere con voi le argomentazioni presentate sul sito.](#)

[Ciao,](#)

[Marco](#)

[L'autore ha scritto n.1 lettere su questo sito \(clicca marcobiagini per elenco e date di pubblicazione\).](#)

[Lettere Correlate:](#)

- [1. Riforma a favore della ricerca scientifica](#)
- [2. La cima della montagna](#)
- [3. Le responsabilità della Scienza](#)
- [4. 610 no all'evoluzionismo](#)
- [5. Io sono per... e contro, testo umoristico "affronte"](#)

[Le ultimissime su... Religioni e Chiese, Riflessioni, Scienza e Elettronica](#)

- [Più lette](#)
- [In rilievo](#)
- [Indici](#)
- [Archivio](#)
- [La fine improvvisa di un amore](#)
- [Come riconquistare un amore](#)
- [Il suicidio](#)
- [Un pene piccolo fa godere lo stesso?](#)
- [Le ragazze brasiliane](#)
- [Legamenti d'amore](#)
- [Scambio di coppia, il gran ritorno](#)
- [Si può stare così male per amore?](#)
- [Gli italiani preferiscono le russe?](#)
- [La fine di un amore che ti sconvolge](#)

- [Novembre 2010](#)
- [Ottobre 2010](#)
- [Settembre 2010](#)
- [Agosto 2010](#)
- [Luglio 2010](#)
- [Giugno 2010](#)
- [Maggio 2010](#)
- [Aprile 2010](#)
- [Marzo 2010](#)
- [Febbraio 2010](#)
- [Gennaio 2010](#)
- [Dicembre 2009](#)
- [mesi precedenti...](#)

- [Anno 2010](#)
- [Anno 2009](#)
- [Anno 2008](#)
- [Anno 2007](#)
- [Anno 2006](#)
- [Anno 2005](#)



Attività

- [Scrivi una Lettera](#)
- [Ultimi Commenti](#)
- [Lettere senza risposta](#)
- [Segnala un Blog](#)
- [Lascia un Saluto](#)
- [Chat](#)

Links

- [Conti Correnti Online](#)
- [Autori Libri](#)
- [Quadri](#)
- [Cambio Valuta Euro](#)
- [Cambio Euro Lira](#)
- [_____](#)

70 Commenti a “ Prova scientifica dell’esistenza dell’anima e di Dio ”

Pagine: [\[1\]](#) [2](#) [3](#) »

1. [1](#)

rossana - 20 febbraio 2006/20:52

post davvero interessante, per me che non capisco nulla di fisica e pochissimo di matematica. grazie per la segnalazione, Marco. appena ho finito di sfogliare questo sito, per vedere se mi ci abituo almeno un po', vengo a vedere.

la domanda che sempre mi pongo, senza mai sapere da dove cominciare per trovare la risposta è questa: come nasce il sonno, non nel senso che deriva da stanchezza, ovviamente, ma nel senso che è per me un piccolo mistero, come un preannuncio di morte, o di rinascita, come preferisci. non so se mi sono spiegata: è un meccanismo misterioso, per me intrigante, che non so quanto abbia davvero a che vedere con molecole e affini...

se sai dirmi qualcosa in merito, ne sarò molto lieta.

2. [2](#)

Francesco - 5 maggio 2006/23:31

Ho passato molto tempo della mia vita, a pensare quello di cui si parla qui. Sono felice di trovare qualcun'altro con cui poter condividere i miei pensieri.
Abbiamo parlato sempre di materia/energia/tempo.

Credo ci sia qualcos'altro nell'universo altrettanto importante, ma di quasi sconosciuto.

Sarò davvero lieto, poter approfondire insieme a voi.

3. 3

Yoel - 6 maggio 2006/20:28

Sai cosa diceva il primo Cosmonauta Russo nel suo primo viaggio nello spazio... "Non vedo nessun dio quassù". (Yuri Alekseyevich Gagarin) Non solo Dio non esiste, ma prova a trovare un idraulico nel weekend... :-))) (lo diceva Woody Allen) ...scherzi a parte... x me Dio è una malattia di cui crediamo di essere guariti perchè nessuno oggi ne muore...Avrei piacere di discutere l'argomento con te...non appena possibile andrò a leggere i tuoi approfondimenti poi ti manderò i miei commenti...
Cari Saluti

4. 4

mailbox Arson - 21 febbraio 2008/14:45

Felice di aver trovato qualcuno che ha veramente capito come stanno le cose.

5. 5

robinhood2 - 21 febbraio 2008/18:50

Il signor Biagini, nei suoi scritti (che mi sono preso la briga di leggere un po' nel suo sito) afferma tra l'altro che gli animali sono come elettrodomestici, del tutto privi di coscienza (?????)
Peccato che di queste pseudoteorie , tra l'altro smentite dalle ricerche più recenti ed avanzate in campo biologico, neurologico ed etologico (mi spiace signor Biagini, gli animali superiori HANNO coscienza di sè, soffrono e provano emozioni quasi come l'uomo), il Biagini non dia alcuna prova, sono pure affermazioni gratuite ed opinabili.
Lui sostiene che gli animali sono come il frigorifero, un altro sostiene che l'uomo è frutto della colonizzazione degli UFO, ognuno può sostenere quel che vuole.
E il fatto che il Biagini sia un ricercatore dell'università di Bari (quella dove metà dei professori sono parenti tra loro) e pubblichi le sue teorie su siti web generici, la dice lunga sul loro livello.
Quanto alle prove "scientifiche" dell'esistenza o non esistenza di Dio, ci hanno scritto da migliaia di anni filosofi un po' più validi di Biagini: Aristotele, Platone, Tommaso D'Aquino, Pascal, Kant, ecc., ma credere o meno è questione di fede, non di prove "scientifiche", e da migliaia di anni c'è chi crede e non crede, non c'è nulla che si possa provare con la scienza in ciò, scienza, fede e religione stanno su piani diversi.
Il signor Biagini perde il suo tempo.

6. 6

ChiaraMente - 22 febbraio 2008/9:35

Non mi intendo di fisica, ma da qualche parte ho sentito che un sistema comprende determinati elementi che per caratteristiche appartengono ad esso ma non comprende il sistema stesso e, nel caso si facesse rientrare il sistema all'interno di stesso per così dire, ne deriverebbero conclusioni paradossali irrisolvibili dalla logica- sarà Russel in Principia Mathematica?. Inoltre dalla seconda

cibernetica deriva che un osservatore non sta all'esterno di un sistema come osservatore imparziale ma influenza il sistema- valido anche in fisica quantistica- e pertanto lo si considera sempre all'interno del sistema o contesto di osservazione. Ne deriva che difficilmente sarà possibile osservare una mente dal di fuori sia intermini macro che micro senza apportare involontariamente delle modifiche al sistema stesso che ne cambierebbero i risultati e le conclusioni e che una mente che cercasse di osservare o includere sè stessa nel campo di osservazione andrebbe incontro a paradossi notevoli dovuti alla riflessività generata da un ragionamento effettuato su due sistemi che in realtà sono di ordine logico diverso e che vengono a intersecarsi per un errore di base. Non è un caso che per spiegare l'esistenza di Dio autori di filosofia siano stati tacciati di essere passati con un salto logico logico inspiegabile da un piano all'altro, che è un pò il discorso delle qualità emergenti se non ho capito male, dove 1+1 non fa due. Ora dicono che le cosiddette qualità emergenti sono "o ordinarie proprietà geometriche (dato che la materia è collocata nello spazio) o classificazioni arbitrarie di determinate successioni di processi fisici elementari, ossia concetti astratti usati per descrivere in modo approssimativo i processi reali." il che è certamente vero, e credo potrebbero essere anche processi chimici di combinazione etc. In realtà però sembra di essere di fronte al quesito dell'uovo e della gallina, dove "Nessuna entità la cui esistenza presuppone l'esistenza della vita psichica può essere considerata la causa dell'esistenza della vita psichica.". Non vorrei banalizzare ma la ricerca delle cause in ottica lineare causalistica crea non pochi problemi anche nel semplice quesito del chi sia nato prima, che è la stessa domanda della vita psichica e della causa della vita psichica. In questo caso si poteva dimostrare l'esistenza di Dio anche dicendo che essendo impossibile stabilire se la nascita originaria di una gallina sia dipesa dal suo prodotto di certo ci avrà pensato Dio. E anche ammettendo questo Dio primordiale che sempre è esistito e sempre esisterà ci chiediamo da cosa tragga vita questo Dio. E questo per tornare al discorso che una mente geometricamente determinata da qualità emergenti o fisicamente determinata da qualità emergenti proprio perchè "finita" non può essere in grado di arrivare a conclusioni plausibili sul piano logico in ragionamenti che si estendono su un terreno o sistema spazio-temporale infinito, ivi incluso il ragionamento che ti porta.

7. 7

ChiaraMente - 22 febbraio 2008/9:36

a sostenere l'esistenza di Dio dell'anima. Ovvero trattasi di quei ragionamenti cosiddetti che possono durare all'infinito sostenendo sia una tesi che l'altra.

8. 8

robinhood2 - 22 febbraio 2008/10:48

Concludo dicendo che non darò mai il minimo credito a un personaggio che, come il Biagini, paragona gli animali a un elettrodomestico. Ho visto per anni vicino a casa mia un pastore tedesco guidare un cieco alla fermata dell'autobus che lo portava al lavoro, e ho visto l'affetto profondo che li legava. Nel luglio 1969 a Milano moltissimi si commossero (anche il Corriere della Sera dedicò un articolo e una foto) sapendo di un barboncino che alle 17,30 precise, ogni giorno e per settimane e settimane, si metteva sotto un orologio a lampione accanto a un marciapiede, aspettando probabilmente il padrone che lo aveva abbandonato a quell'ora e in quel luogo.

So di animali che hanno smesso di mangiare e sono morti alla morte del padrone.

Molti bambini affetti da problemi psichici vengono oggi curati con la "pet-therapy" la terapia della vicinanza ad un animale (cane, gatto, cavallo, ecc.), e milioni di anziani soli hanno come unico conforto il loro cane o il loro gatto.

Ma di tutto questo cosa volete possa capire un personaggio che paragona gli animali ai frigoriferi? Viene da credere che semmai sia lui ad avere il cuore freddo come un freezer.

E' proprio il caso di dire che è vero il detto: "Più conosco gli uomini, più amo gli animali!".

E a me del signor Biagini, che ha la presunzione di dimostrare scientificamente (sic!) l'esistenza di Dio e dell'anima, quando non ha un minimo di sensibilità e scrive cose assurde sugli animali, non può importare di meno.

robinhood2 - 23 febbraio 2008/9:20

Chiaramente, interessante quel che scrivi, però a un certo punto ti contraddici, mi pare. Quando ti chiedi da cosa tragga origine Dio, e al tempo stesso affermi che una mente finita non è in grado di stabilirlo. Allora se non è in grado di stabilirlo non ha nemmeno senso chiedersi da cosa tragga origine, ti pare?

No, io preferisco il vecchio argomento logico-probabilistico. Quante probabilità avrebbe uno scimpanzè di scrivere la Divina Commedia battendo a caso i tasti del computer? E quante probabilità avevano gli elementi di combinarsi tra loro (idrogeno, elio, carbonio, ecc.) per dare origine a stelle, poi pianeti, poi a un dna complicatissimo di miliardi di sequenze logiche per produrre la vita?

Ecco allora che pensare sia tutto frutto del caso è alquanto fideistico, appunto, ci vuole più fede ad essere del tutto ateo, che non a credere in un'Intelligenza Superiore.

Ma ciò non toglie che parlare di "dimostrazione scientifica" dell'esistenza di Dio, come pretende quel signore, è tutta un'altra cosa.

ChiaraMente - 23 febbraio 2008/11:50

Caro Robinhood, capisco cosa intendi e in effetti hai ragione, non ha senso chiederselo, il problema sta nel fatto che la mente non è in grado di dare risposte ma è in grado di fare domande, domande che restano senza risposta appunto e domande su cui ruotano interessi di molti come vedi. Io avevo trovato molto interessante, invece, un piccolo ragionamento di un certo di S. Anselmo se non erro, il quale parte dalla premessa che Dio è l'essere più grande in ogni senso che si possa pensare e che come tale deve per forza esistere, perchè se mancasse della qualità dell'esistenza sarebbe l'essere più piccolo e non il più grande! Questo forse spiegherebbe perchè chi smette di credere in Dio continua a credere nel diavolo forse.. Ad ogni modo le domande senza risposta, purtroppo o per fortuna, nella mente trovano posto, che abbia senso avercele oppure no. Una realtà come l'esistenza di una domanda non può essere negata solo perchè apparentemente priva di senso. Infondo alcuni dicono che ciò che conta non sono le risposte ma le domande. A presto!

robinhood2 - 24 febbraio 2008/10:28

Cara Chiaramente, però non è detto che la mente umana non sia in grado di dare risposte sul tema, forse può darle, forse no, non dovremmo dare già per scontato che la mente umana non possa farlo.

Se può darle, allora è possibile pensare che esista un Essere che non abbia bisogno di trarre da altri la sua esistenza, come tutte le cose materiali del mondo fisico. Era il ragionamento di Tommaso D'Aquino e Aristotele: se tutte le cose dell'universo (dagli atomi alle stelle) possono esserci e non esserci (contingenti), allora hanno bisogno di Qualcuno che sia fuori dalla materia e sia eterno e abbia la capacità di creare le cose dal nulla.

Un cieco dalla nascita può capire cos'è il colore? No, eppure esistono i colori, e forse esiste qualcuno che non ha bisogno di trarre da altri la sua esistenza, e ha voluto tutto questo guazzabuglio universale.

La "dimostrazione" di San Anselmo era troppo inconsistente (me la ricordo al 3° anno di filosofia al liceo): in pratica fu facile confutarla affermando che il pensiero non implica logicamente l'esistenza: "Io posso pensare all'ippogrifo, ma questo non significa che esistano davvero gli ippogrifi", dissero subito.

Il ragionamento aristotelico/aquinate da alcuni è ritenuto ancora valido, da altri no. Ripeto, a me sembra più valido l'argomento logico-probabilistico, che ha ripreso importanza quando si è capito che ci sono troppe cose complicatissime e precisissime, nell'evolversi dell'universo e della vita, per pensare che siano frutto del caso.
Ad esempio, si parla dagli anni '80 di "principio antropico", si è visto che per far nascere la vita sulla Terra occorreva un universo grande proprio come questo (per permettere la nascita delle galassie e degli elementi) vecchio proprio 15 miliardi di anni, con un Sole proprio distante dalla Terra e grande come il nostro (se fosse stato un po' più vicino o più grande saremmo bruciati, o ci sarebbe stato troppo freddo), con un Sole posto proprio alla periferia della galassia come il nostro (se no le stelle si scontrano spesso), ecc.

Ciao

12. 12

filippo - 24 febbraio 2008/13:23

"... e l'ateismo sono inconciliabili con la visione scientifica della natura e dell'universo"

Sono Astrofisico ed esperto di IT e dissento totalmente dall'affermazione qui sopra.
L'associazione di Materialismo ed Ateismo è un errore concettuale ripetuto nei secoli (Berkeley etc...) nonostante Platone ne abbia dato una fin troppo adeguata descrizione; ciò deriva essenzialmente dal fatto che la Metafisica europea è stata una serie di seghe mentali, stupide odissee fra le categorie, a causa dell'oppressione clericale, che sul concetto di Dio campa e prospera da 1400 anni alla faccia dei poveracci.

"Ateismo" significa solo ed esclusivamente "fare a meno del concetto di Dio" e non certo negare la causalità dell'Universo e quindi il processo spirito-materia.

Il concetto di Dio ha la riduttiva, pessima e deteriore valenza di personificazione del non personificabile, di concretizzazione del non concretizzabile, del nominare il non nominabile, tanto che la migliore metafisica ebraica non lo chiama chiamandolo con 72 nomi che sono attribuzioni derivate dall'esperienza pratica, il Taoismo si riferisce a "quello" come TAO, sinonimo di Legge, il Buddismo non se ne preoccupa neanche poichè non è di quella caratterizzazione che un essere intelligente dovrebbe preoccuparsi nella vita, ma di sottrarsi all'inganno della Realtà materiale.
L'Ateismo è assolutamente l'unico atteggiamento conforme ai risultati della sperimentazione scientifica e comunque anche della semplice osservazione ad occhio nudo sia della Realtà fisica sia di quella Metafisica (per chi ha, ovviamente, tale percezione), che ai fini della comprensione dell'Universo contano molto di più del metodo scientifico inteso come misurabilità delle grandezze.
Si vede ogni giorno che le implicazioni di un Dio (Padre, Tutore, Interventista etc...) sono fuori della Realtà, semplicemente non hanno riscontro e sono anzi in conflitto con la Logica Causa-Effetto presente nell'Universo: se ci fosse davvero un Dio che osserva e segue e interviene allora l'unico nome che gli si dovrebbe dare è "Stronzo megagalattico", poichè consente che avvengano indicibili sofferenze alle sue creature per la sadica ragione del proprio godimento. Si vede subito che un tale comportamento sarebbe in contrasto con l'Armonia della Creazione e quindi "Dio" è un assurdo in totale contrasto con la sperimentazione e la semplice osservazione della Realtà.

"Dio" è un metodo; è l'ausilio del poveraccio per concepire l'inconcepibile nel suo rapporto con le istituzioni clericali che operano la mediazione.

..... cont

13. 13

filippo - 24 febbraio 2008/13:25

..... Infine, a onor del vero, aggiungo che la questione della triplice (come minimo) consistenza dell'essere vivente, del legame sottile dell'essere con lo Spirito della Creazione e della ragione del Bene e del Male è stata già abbondantemente esplorata e risolta con successo millenni fa, durante il tardo Paleolitico e se oggi ci si torna ancora sopra è solo per l'ignoranza distribuita in 1400 anni dalla Chiesa cattolica, non altro; con tali condizioni al contorno tutto è fuorviato e fuorviante,

anche il parlare dei semplici “miracoli”, che esistono, in quanto tutta la Natura è un fatto meraviglioso e perciò non deve meravigliare se ogni tanto anche un essere umano fa una cosa mirabile guarendo inopinatamente dal cancro o dalla sclerosi; ma da questo all’attribuire alla cosa il significato che le danno i preti o i poveracci c’è la distanza che corre tra qui e l’inesistente confine dell’Universo. Del resto, fu lo stesso Ieshua a dire alla dismenorica che era stata la sua “convinzione interiore” a guarirla e non lui stesso; aveva perfettamente ragione, perché evidentemente conosceva i processi che corrono tra lo Spirito, la Mente ed il Corpo.

14. 14

Isis - 24 febbraio 2008/18:52

Onestamente ho idea, al di là dell’argomento molto interessante, che il Biagini abbia scritto un thread qui per fare andare gli utenti al suo spazio..., lui vorrebbe parlarne con noi ma...non ne parla, qui...vorrebbe visite nel SUO di spazio.....il che non mi piace....a mio tempo scrissi un thread sull’intenzione di creare un forum di supporto ma mai mi permetterò di pubblicare post che mandino a quella pagina, chi vuole informazioni le chiede a me...farsi pubblicità qui è di bassa lega, inoltre come afferma robinhood2...perché se le affermazioni del Biagini sono così autorevoli, le pubblica su un anonimo spazio gratuito??

Troppo facile venire qua e fare gli autorevoli sperando nell’ignoranza altrui (per altro sfatata dai vostri pregevoli dibattiti)

15. 15

ChiaraMente - 24 febbraio 2008/20:01

Robin, ricordo anche io ma la confutazione non tiene conto della premessa per cui Dio è la cosa più grande che si possa pensare. Non è inconsistente se accetti la premessa. Se non l’accetti chiaro. Dovresti ricordare anche questo. L’ippogrifo non è la cosa più grande che si possa pensare, Dio sì.

16. 16

robinhood2 - 25 febbraio 2008/8:28

Filippo, dissento sia da quanti vogliono dimostrarmi scientificamente l’esistenza di Dio, sia da quanti mi scrivono – come fai tu – che “l’Ateismo è assolutamente l’unico atteggiamento conforme alla sperimentazione scientifica”.

Quando scrivi che Dio non esiste perché se esistesse non lascerebbe che le sue creature soffrano, in realtà compi un passaggio che non ha nulla di scientifico, ed è pura valutazione emotiva, soggettiva e quindi opinabilissima. La scienza dovrebbe solo analizzare le cause dei fenomeni, non chiedersi le loro eventuali ragioni morali.

Molti religiosi ti risponderebbero che Dio permette il male perché lascia all’uomo la libertà di scelta, e promette a chi soffre ingiustamente un premio in un’altra vita (esempio le Beatitudini evangeliche). E chi è cristiano ti direbbe che Dio si è incarnato in un uomo (Cristo) e ha accettato di soffrire e morire per condividere in tutto e per tutto la condizione umana.

Anche questa è una posizione logica. Prima di tutto occorrerebbe logicamente stabilire se Dio c’è (x chi si pone il problema), solo dopo si può stabilire se Dio è buono, o cattivo, giusto o ingiusto, e magari se hanno ragione i musulmani, o i cristiani, o gli ebrei, ecc. Non ha senso logico affermare che se una cosa o una persona non è “buona” secondo i miei parametri, allora non può esistere. Dio potrebbe essere buonissimo o cattivissimo ed esistere ugualmente. Così come per un povero animale abbandonato per strada tu (essere umano superiore) esisti sia che ti comporti pietosamente e lo soccorri e lo tieni con te, sia che lo porti al canile, dove magari dopo qualche tempo lo gasano.

Per Chiaramente, mi pare che siamo sullo stesso piano, per l’argomento di Anselmo. E’ vero che l’ippogrifo non è l’ente più grande che possa esistere, e Dio lo sarebbe, ma il problema logico che

nel medioevo confutò l'argomento ontologico di Anselmo, è che non si può far derivare l'esistenza di un ente dal semplice fatto di pensarlo.

Un'ultima cosa a proposito del signor Biagini. Io mi misi in contatto con lui via mail, ma ebbi solo risposte telegrafiche e alquanto scostanti e chiuse al dialogo. Quando facevo obiezioni sulle cose che scriveva (in particolare le sue assurdità sugli animali) quel signore rifiutava semplicemente di rispondere e diceva che non gradiva continuare, perchè la pensava diversamente.

Ditemi voi se questo è l'atteggiamento di uno "scienziato". La realtà è che questo signore non è in grado di sostenere le sue opinioni, perchè le sue opinioni non hanno consistenza seria, e quel che ha scritto sugli animali denota una totale mancanza di conoscenze in materia, qualsiasi etologo o biologo le confuterebbe in 5 minuti.

Oltre tutto, il suo sito è un semplice affastellamento di mail di (veri o presunti, non so) lettori che lo acclamano (???), stranamente non c'è nessuno che lo critichi.

Una specie di autocelebrazione vanesia. Io in tutta sincerità, di uno "scienziato" del genere non sento proprio alcuna mancanza.

17. 17

filippo - 25 febbraio 2008/13:56

Carissimo Robin, quando contesti un'affermazione, nel caso specifico che "l'Ateismo è assolutamente l'unico atteggiamento conforme alla sperimentazione scientifica", devi contestare prima le motivazioni di quell'affermazione e poi concludere ed eventualmente dissentire.

Che tu cominci dicendo "Filippo, dissento sia da quanti vogliono dimostrarmi scientificamente l'esistenza di Dio, sia da quanti mi scrivono – come fai tu .." senza aver introdotto neanche un elemento di prova, questo è mera ideologia.

Comunque, pur rovesciando i termini del giusto ragionamento, dici poi che la deduzione sul Dio "Stronzo megagalattico" è emotiva, soggettiva, non scientifica perché analizza le questioni morali. Ho usato il concetto "buono/cattivo" come parametro nella caratterizzazione che si fa di Dio come Padre, Tutore, Interventista nelle vicende umane; ci vuol poco a capire che l'uso è legittimato proprio dalla istituzione di un Dio così personale; dopodiché, siccome tale caratterizzazione urta contro l'Armonia e la bellezza dell'Universo, che sono dati osservativi sperimentali incontestabili, deduco legittimamente che l'esistenza di un Dio è impossibile e, come corollario, che usare tale esistenza in modo assiomatico è pericoloso poiché fuorviante.

Ne segue logicamente che la tua valutazione è errata.

Poiché la religione dà per assiomatica l'esistenza di un Dio personale, come anche tu dovresti sapere, segue logicamente la necessità di spiegarne l'assurdità del comportamento del Dio/Padre rispetto al punto di vista dell'uomo/figlio; su questo punto, quelli sono liberi di costruirsi le teometrie che vogliono e mangiarle a colazione pranzo e cena, finché non rompono le scatole ad altri pretendendo che siano logiche anziché impalcature di comodo; e la tua frase "... Anche questa è una posizione logica" riferita al modo di vedere di tali religiosi è, pertanto, errata.

Su questo potrei portare qualche elemento a vantaggio dell'Ateismo basato perfino sui testi canonici e lo farò se il caso.

Poiché per un Ateo il problema di Dio non si pone, mentre per un teista Dio è necessariamente ora buono ed ora cattivo oppure, nella migliore delle ipotesi, incomprendibilmente ed insindacabilmente assente (avrà le sue buone ragioni!), tutta la tua frase "Prima di tutto occorrerebbe logicamente stabilire se Dio c'è (x chi si pone il problema), solo dopo si può stabilire se Dio è buono, o cattivo, giusto o ingiusto...." non ha alcuna validità.

Tornando alla ragione del mio intervento:

1. per definizione l'Ateo nega il concetto di Dio, ma non necessariamente la causalità insita nell'Universo, ossia il procedere dallo Spirito verso la Materia, poiché questo è un dato osservabile;
 2. l'Ateo NON può essere confuso con il materialista, il quale pratica un suo particolare Teismo.
- Concludo ricordandoti che la Logica è centrale nella ricerca scientifica, ossia quella cosa che va dal dato osservabile fino alla misura della grandezza fisica (non indispensabile alla comprensione).

18. 18

robinhood2 - 25 febbraio 2008/19:44

Scusa Filippo, mi pare che sia tu che parti da alcuni “a priori” ideologici, o “emotivi”, quando dici che un Dio personale “urta contro la bellezza dell’Universo”. Libero di pensarla così, perchè in questo, come dicevo, non si può dimostrare scientificamente nulla. Altri mistici hanno visto in un Dio personale la dimostrazione della bellezza dell’Universo, e in un Dio che soffre sulla croce la dimostrazione che Dio non sta a guardare le sofferenze dell’uomo, ma se ne fa carico. Ognuno può dire quel che vuole, non c’è nessuna prova.

Ma ripeto, invocare la scienza, là dove al massimo si può usare una valutazione “probabilistica” sull’esistenza o meno di una “Intelligenza superiore”, e affidarsi alla fede, lasciando la scienza libera di occuparsi di altro, cioè del mondo fisico, mi pare scorrettissimo.

Quando lo scienziato fa il mistico (come il signor Biagini per esempio) o fa l’Ateo convinto (come la Hack o Odifreddi), allora abbiamo dei mediocri scienziati, che invadono campi che non gli competono, e mescolano cose che stanno su piani diversi.

19. 19

filippo - 26 febbraio 2008/18:32

Beh, allora, se proprio non vuoi leggere sarà meglio lasciar perdere, ma quanto alle invasioni di campo, devo per forza dirti che, per tua norma e regola, prima viene la Storia, poi la Filosofia (=amor di conoscenza), poi la Scienza (Fisica o Metafisica) e infine, ma proprio infine, la Religione con i suoi bastimenti di Dèi e di rituali e di sacramenti; ergo, se qualcuno fa l’invasore di campo, quelli sono i religiosi, i quali, anziché fare il proprio “piccolo” lavoro con l’efficienza e l’umiltà che loro spetta, pretendono di spiegare la Relatività ad Einstein e sostituire la minchiata della Fede, mai pretesa da nessun profeta, alla Conoscenza.

Proprio questa è la ragione per cui abbiamo perso i testi classici originali o la Biblioteca d’Alessandria e per cui Rabbi Ieoshua (volgarmente Gesù) è stato crocifisso.

Gli scienziati, viceversa, si pestano i piedi da soli quando fanno o i teo-Materialisti (per la 50esima volta Ateo e Materialista non sono la stessa cosa) o i teo-Spiritualisti, poiché in entrambi i casi vedono le cose attraverso un vetro deformante.

20. 20

Gabriele - 15 maggio 2008/15:24

Ho letto la pubblicazione. La teoria dell’esistenza dell’anima può essere anche condivisibile, ma sul fatto che gli animali non abbiano anima mi sembra si facciano conclusioni affrettate. Ancora + azzardato è il passaggio sull’esistenza di Dio, non è per nulla una conclusione logica, è visibilmente forzata (nonostante mascherata da giri di parole). E anche in caso esistesse Dio nessuno dice che sia quello della religione cattolica.

21. 21

Stefano - 14 luglio 2008/21:03

Sul fattore animali come elettrodomestici proprio non sono d’accordo.... questa parte davvero non mi convince affatto.... ma io vorrei sapere una cosa qui dentro da tutti voi.... per MENTE voi cosa intendete? co’è per voi la mente? e’ materia, fa parte del corpo? e’ senza forma? e’ un’insieme di tutti i pensieri?

22. 22

filippo - 26 luglio 2008/22:42

Non esistono salti quantici nell’evoluzione del pensiero, così come in generale la Natura salti non ne fa.

Gli Animali inferiori, ch  anche noi siamo animali, ma superiori nella scala evolutiva, posseggono s  un'Anima, ma la concentrazione di tale "Anima"   "debole", mentre la nostra   relativamente forte, poich  il nostro Hardware, sotto la spinta conservativa,   diventato nelle centinaia di migliaia d'anni sempre pi  differenziato e capace di sostenere un'autocoscienza sempre pi  sofisticata. Potete capire meglio la differenza paragonando, che so, Windows XP (Vista   un po' paranoico) all'MS-DOS di 20 anni fa.

Essi sono "ingenui", "grezzi", per cos  dire, ma non inanimati.

La Mente (Memoria, o DataBase online + gestione periferiche + capacit  correlativa, non diversamente da ci  che accade nei Computers, fatti a nostra immagine se escludiamo IBM e Microsoft),   il supporto del Pensiero, il quale obbedisce all'Anima, ossia al nucleo del nostro software, al Sistema Operativo, quello che contiene i Principi, le Direttive Primarie, che denotano la Natura della persona e che prendono forma compiuta nel corso degli anni con il confronto tra il soggetto e la Realt  esterna.

In un malato di Alzheimer, l'HW non funziona pi  come dovrebbe, il Pensiero non pu  contare pi  sulla capacit  correlativa e l'Anima entra in uno stato di sofferenza e di smarrimento come in un incubo.

23. 23

filippo - 28 luglio 2008/9:05

... l'Anima, o Spirito,   collegato alla materialit , ma non   la materialit ; essa   piuttosto energia allo stato puro, collegata all'Hardware per mezzo dell'energia dello stesso, link che si affievolisce e si spezza quando l'hardware non   pi  disponibile.

Ecco perch  gli stati di sofferenza spirituale si ripercuotono nei vari centri vitali, come il cuore, il cervello, lo stomaco, l'intestino, le gonadi.

Negli animali inferiori tale energia   debole, pich  il loro hardware non consente uno sviluppo compiuto come nel nostro caso; nondimeno, anche nel nostro caso non   sempre cos  forte e talora   debole quanto quella degli animali inferiori per le stesse identiche ragioni o perch  essa   soffocata da altre ragioni.

l'Anima   qualcosa che esiste prima della materialit , senza l'esperienza della medesima, che viaggia temporaneamente con la materialit  e che poi la lascia per continuare l'evoluzione verso l'autocoscienza totale, poich    un dato di fatto inoppugnabile che l'Universo, con tutto quello che comporta, evolve verso una trasformazione.

Quale trasformazione?!

Chiaramente, quella da quasi-totalmente-materia a quasi-totalmente-spirito.

24. 24

estrem0 - 4 ottobre 2008/13:02

Complimenti Dottor Biagini, la sua   una teoria a rigor di logica, che parte da basi scientifiche concrete, e che certamente non pu  essere confutata dalle mere opinioni personali di chi non argomenta le sue tesi, ma si limita ad esprimere idee personali

25. 25

Marco - 8 ottobre 2008/7:35

Se svuotiamo un secchio di sabbia per aria, non ricadr  mai un castello, nemmeno se proviamo in eterno

....e la vita   un castello meraviglioso:

siamo figli di una Intelligenza e non figli del caso.

Simone Luchetta - [20 febbraio 2009/0:50](#)

Di grazia, suvvia ...sono anni che rileggo il sito del Dottor Biagini e son anni che rigetto le sue teorie.

Quale medico, posso asserire tranquillamente che l'interpretazione della realtà quantistica in realtà fenomenica, il pensiero, le emozioni, i sentimenti, sono ad esclusiva matrice nervosa.

Le neuroscienze ormai sono state in grado di giustificare ciò che voi chiamate "anima".

Con questo non vorrei negare l'esistenza di un Dio o di una "causa prima", voglio solo demolire la speculazione di Biagini, secondo la quale la coscienza non è riconducibile alla materia connettiva. La ricerca neuroscientifica afferma e confuta il contrario, i tempi in cui "la scienza non era in grado di spiegare la coscienza" sono terminati.

Mi impunterei, piuttosto, sulle così dette NDE, poiché non solo il tessuto nervoso smette di funzionare in uno stato di anossia cerebrale dato da arresto miocardico, ma persino le esperienze non sono riconducibili ad un antagonismo dell'acido n-metil-d-aspartico come si credeva.

In uno stato di anossia cerebrale non vi sono funzioni connettive, ma lo sperimentare stati di coscienza, persino particolarmente lucidi, in quello status, evince che la coscienza non sia interamente locale, ma che il diencefalo serva solo all'interpretazione della realtà quantistica, onde minimizzare gli input (pressoché infiniti) di quest'ultima, rendendoli finiti grazie all'inganno della realtà fenomenica.

Il Dr. Biagini inoltre, dimostra un riduzionismo materialista incredibile, arrivando persino a cercare nei quanti la negazione della realtà intellettiva, giustificando che gli impulsi neuroelettrici che intercorrono i nostri assoni non sono differenti da quelli "di un tostapane", ignorando che questi impulsi vanno a stimolare "come aghi" (chiedo venia per il paragone azzardato) il nostro diencefalo, ed evitando di citare che probabilmente i ricordi sono insidiati nella forma dell'impulso (ergo la teoria di un SNC olistico).

Evidentemente, il nostro Dottor Biagini, vuole sostituirsi lui stesso a Dio, poiché nella sua pagina si notano solo commenti di lodi e esaltazioni (per giunta, un commento fatto da un neurochirurgo americano, in inglese, che NON ESISTE NEMMENO).

Non accetta la critica e pone il suo riduzionismo come unica base per tutte le scienze, ignorando la biologia, la neurologia e la medicina.

Lui solo è "detentore della verità assoluta", poiché conosce la meccanica quantistica (che penso ogni scienziato conosca, allo stato attuale).

Come detto da qualcuno, di uno scienziato simile possiamo fare volentieri a meno ...

ANTIMATERIALISTA - [19 marzo 2009/1:01](#)

Ma cosa dici, analizza attentamente la questione da un punto di vista fisico e non approssimativo(come quello della biologia e la chimica) e ti accorgerai della veridicità tecnica delle affermazioni di Marco Biagini.Inoltre se così non fosse e non fossimo il cervello,ciò implicherebbe per forza di cose che noi siamo la materia che lo forma.Ciò vuol dire che noi saremmo contemporaneamente tutte le particelle(materia,sostanza universale e impersonale) che compongono le sinapsi e i neuroni del cervello e se fosse davvero così potrebbero verificarsi eventi paradossali mostruosi e tecnicamente impossibili; Di questo ne tratto ampiamente nei mie video su youtube, in particolare :INCONGRUENZE DEL MATERIALISMO (PARTE1-2) PARADOSSI DEL MATERIALISMO (PARTE 1-2) e il piu' importante "CLONI DI EMBRIONI ,MENTE INDIVIDUALE"

ANTIMATERIALISTA - [19 marzo 2009/1:05](#)

Inoltre Marco Biagini non è riduzionista ma realista, e asserisce che la vita psichica, il pensiero, le emozioni etc sono reali :ma chi ha queste funzioni, proprietà, facoltà non è la materia (per impossibilità tecnica) ma l'anima(non intesa per forza in senso mistico spirituale, bensì come qualcosa di qualitativamente diverso dalla materia, la quale dovrebbe risultare compatta e non frammentata in parti infinitesimali, e dovrebbe anche essere personale, non universale)

4. 29

Simone Luchetta - [29 maggio 2009/10:02](#)

Vediamo di fare un pò di chiarezza:

Secondo la fisica quantistica, questo universo è un oceano di particelle che si mescolano e rimescolano fra loro, con eccezioni date dalla termodinamica.

Allora, secondo il teorema di Bell, il principio di località di Einstein-Ross non è valido per i fenomeni macroscopici, mentre le particelle elementari, per ragioni a noi ignote, sono tutte fra loro collegate (hai mai letto il famoso esperimento del decadimento di un atomo di calcio dal quale venivano direzionati due fotoni paralleli, uno deviato da cristalli e l'altro no, ma entrambi seguivano, seppur parallelamente, lo stesso percorso?) beh quindi la disunità non esiste.

Accetteresti di essere me ?

Non credo ...

Bene, allora analizziamo ora alcune affermazioni del Biagini:

“L'invalidità di questo argomento si dimostra facilmente con le seguenti considerazioni.

Innanzitutto il concetto di complessità si riferisce ad un problema; ma il problema esiste solo come domanda che si pone una persona cosciente ed intelligente.

E' quindi l'uomo, che essendo cosciente ed intelligente, si pone un dato problema e decide se considerarlo semplice o complesso. Dunque, la vita psichica è un presupposto, ossia una condizione preliminare necessaria per l'esistenza di un qualsivoglia problema e anche della complessità; in assenza di vita psichica, non esisterebbe alcun problema nè alcuna complessità, il che prova che la complessità non può generare la vita psichica.”

Ti rendi conto dell'assurdità di queste affermazioni ? La complessità può essere decretata dall'esclusività della coscienza umana ?

Nel suo sito definisce assurdo anche il concetto di “informazione”, benché la materia stessa concerne informazioni elementari al suo interno (i valori scalari, ad esempio, conseguenza della materia e non di loro stessi).

“Nel materialismo, la vita psichica viene considerata una proprietà complessa, emergente o macroscopica della materia, ma questa definizione è inconsistente dal punto di vista logico; infatti, la scienza ha dimostrato che tutte le cosiddette proprietà macroscopiche sono in realtà solo concetti utilizzati per descrivere in modo approssimativo i processi fisici reali, che consistono unicamente in successioni di processi microscopici elementari.”

Qui è puro delirio... un sistema macroscopico non si comporta come un modello quantistico, non è affatto vero che la fisica quantistica o generalmente “la fisica” siano la culla di tutte le scienze.

Le particelle elementari (fermioni, bosoni, quark, elettroni) benché tutta la materia si basi solo su queste, la loro disposizione crea dei modelli macroscopici che non rispondono a quelli quantistici.

La sola cosa in cui convengo, è che la realtà fenomenica che noi viviamo è presente solo dentro noi stessi, poiché siamo totalmente incapaci di percepire la realtà quantistica, ergo quella effettiva.

Il sito di Biagini è un puro, completo delirio sofistico.

Vi voglio ricordare che anche io sono un uomo di scienza, più preparato di lui.

5. 30

Simone Luchetta - [29 maggio 2009/10:15](#)

Una persona che non considera i modelli macroscopici se non come “geometrie dei modelli quantistici” e valuta questi ultimi non per la loro complessità (r)aggiunta ma solo per la loro validità quantistica, è una persona che vive nel completo delirio stereotipato da fisici che, agendo più come satiri che come scienziati, ridicolizzano la stessa fisica ponendola come “base a tutte le scienze”. I modelli macroscopici seguono regole differenti da quelle quantistiche, il nostro diencefalo, inoltre, è da considerarsi un “computer quantistico”, poiché agisce proprio sfruttando gli impulsi neuroelettrici per creare DISEGNI OLISTICI che vanno a stimolare COME AGHI porzioni diencefaliche e risposte neurochimiche.

Allora, un esempio, l’acqua è composta da atomi, i quali sono composti da elettroni e (se scomposti i protoni e i neutroni) in quark, la loro decadenza da una risposta elettromagnetica sottoforma di fotoni emessi.

Bene, allora, anche l’olio di oliva è composto dalle stesse particelle, identiche, strutturate persino in modo quasi identico, poiché la materia è pura energia, composta da stringhe monodimensionali oscillanti.

A livello quantistico sono praticamente identici, per la fisica degli stati fluidi sono ASSOLUTAMENTE identici.

Ma a livello MACROSCOPICO hanno proprietà differenti.

La chimica non è un modello semplificato di principi quantistici MA UNA SCIENZA CHE STUDIA STATI MACROSCOPICI E NON MICROSCOPICI!

Di grazia, quelli sono solo delirii del Biagini, vi prego di INFORMARVI quantomeno, iscrivetevi ad un corso universitario di medicina, seguite le lezioni relative alle neuroscienze e poi COMMENTATE le assurdità del Biagini, invece di accettarle in modo ineluttabili.

Io non sono ateo, lo voglio sottolineare, ma dispongo del raziocinio necessario a demolire simili reductio ad absurdum.

Benché panteista e panenteista, cioè accetto il Dio di Spinoza e non un Dio personale, ritengo che il sito di Biagini contenga delle BESTEMMIE senza pari, poiché riduce la Creazione (che per me coincide con il Creatore) ad un modello quantistico elementare decretato da valori scalari indipendenti dalla materia, quando in verità hanno origine dalla stessa.

Arrivederci!

6. 31

Dott. Consales Fabio - [20 giugno 2009/1:57](#)

Ma sing. Biagini mi sorprende in quanto MOLTE delle sue affermazioni sono più che errate e senza senso, la prego di informarsi assolutamente meglio. La scienza non è una cosa da inventare lì per lì, è basata su solide basi, con tanto di teoremi, teorie e Molte dimostrazioni validissime, lei NON può far crollare tutto il blocco come un castello di carta, insomma non viviamo più nel medioevo, si informi e studi per cortesia.

Basta con questo fatto del dimostrare la religione con insensate dimostrazioni e poi la prego, come può anche minimamente affermare che i cani non possono pensare dopo le recenti scoperte che sono state apportate, a mio parere lo fanno molto più di lei!!!

Lei ridicolizza il mondo della scienza...la prego di finirla.

Cordiali saluti Dott. Consales Fabio.

7. 32

angela - [14 luglio 2009/20:06](#)

vorrei porre una domanda,e vorrei una risposta di facile comprensione.si è scoperto che sede ha la memoria?grazie in ogni caso

8. 33

nicoladalfonso - [7 ottobre 2009/20:45](#)

Quando si giudica negativamente le argomentazioni di qualcuno, bisognerebbe entrare nel merito di quello che dice, invece che appellarsi a chissaché di imprecisato.

Biagini sostiene che la fisica è alla base delle altre scienze (perchè descrive il funzionamento dei mattoni fondamentali su cui ogni cosa è costruita), che ne sono solo un'approssimazione utile per rendere le cose più comprensibili.

Si ha un'altra opinione a riguardo? Si vuole dire che la chimica è in se una scienza autonoma ed esatta, che introduce proprietà che non sono riconducibili alla meccanica quantistica? Certo si può farlo, ma bisogna giustificare tale affermazione. In specifico bisogna dire in che modo dall'insieme delle particelle si manifestano delle proprietà emergenti. Non basta dire che tali proprietà saltano fuori dal nulla, non è scientifico farlo, perchè la scienza serve proprio per spiegare le cose, non per dire che nascono dal nulla. Altrimenti si potrebbe sostenere che tutto nasce dal nulla, e che la fisica, la chimica e via discorrendo sono solo pippe mentali.

L'argomentazione di Biagini (se escludiamo ciò che dice degli animali, e alcune sue contro argomentazioni) è fondamentalmente corretta, anche se non sufficiente per dimostrare l'esistenza dell'anima, nè tantomeno quella di Dio.

Il perchè non sia sufficiente è semplice. Non si può escludere che tutto il creato abbia vita psichica, e che noi ci accorgiamo solo della nostra vita psichica semplicemente perché non abbiamo gli strumenti per appurare la sua presenza nelle altre forme della realtà.

Con questo non affermo che un sasso ha la stessa vita psichica di noi esseri umani. Certamente un sasso sperimenterà solo la coscienza di esistere, senza poter produrre elaborazioni più complesse. Passando dai minerali ai vegetali e poi agli animali è chiaro che la vita psichica si farà più elaborata, fino ad arrivare a noi esseri umani.

Per una corretta dimostrazione dell'esistenza di Dio consiglio:

<http://www.esistenza-dio.com>

Simone Luchetta - [9 dicembre 2009/8:51](#)

Angela, si è dimostrato dove ha sede la memoria, e solo il dottor Biagini lo ignora oramai, proprio perché è talmente riduzionista a ricondurre tutto ai quanti, senza valutare modelli macroscopici organizzati e complessi.

Fra poco mi spiegherò meglio.

Ora voglio fare un esempio per screditare ULTERIORMENTE le teorie del Biagini.

Esiste una teoria chiamata "teoria delle stringhe", alla quale manca solo la teoria della gravitazione quantistica, matematicamente dimostrata come corretta, benché il metodo scientifico/matematico proposto da Descartes in "Discorso sul metodo" non sia applicabile (per la sua complessità e per la nostra incapacità di dimostrarla, benché sia la teoria unificata più probabile, risolvendo i più grandi problemi della fisica), ebbene, questa teoria parla esplicitamente di una realtà endecadimensionale, la materia tende al minimo energetico e pertanto dopo l'espansione di una singolarità nuda che ha dato origine al cosmo come lo conosciamo, inflazione iniziale permettendo, ha trovato il minimo energetico in una realtà tridimensionale, avvolgendo sette delle restanti dimensioni (ad esclusione di quella temporale) in loro stesse, utilizzate per l'oscillazione/vibrazione delle infinitamente piccole stringhe, stando al Biagini e al suo riduzionismo, poiché le stringhe oscillano in una realtà endecadimensionale, allora anche i quanti dovrebbero sfruttare l'endecadimensionalità, poiché composti da stringhe, anche i più elementari, e pertanto noi stessi viviamo giornalmente in una realtà endecadimensionale e non tridimensionale ATTIVAMENTE.

Questo è assurdo, poiché ognuno di noi sa di esistere in una realtà tridimensionale.

Quanto alla sede della memoria, è collocata in informazioni euristiche create dai collegamenti sinaptici che, tramite la diframazione dell'ascesa/discesa dell'impulso neuroelettrico, creano vere e proprie "forme" che stimolano come aghi vari punti del diencefalo ricreando le sensazioni del codice euristico (CONTINUA)

10. 35

Simone Luchetta - [9 dicembre 2009/9:20](#)

(CONTINUAZIONE) possibili tramite la disposizione sinaptica e il modo in cui queste rinfrangono l'impulso.

Il Dr. Biagini pretende di spiegare un sistema solo dai suoi componenti fondamentali, o meglio, da un solo suo componente, vale a dire i quanti, sarebbe come tentare di spiegare un orologio basandosi solo su una ruota dentata e spiegando che, «visto che tutto il meccanismo è composto da queste (e una ruota dentata da sola non gira), allora deve possedere un qualche tipo di spirito animante».

L'Olistismo è una filosofia che calza pienamente con le scienze moderne, tant'è che spesso, questa parola, viene scomodata da scienziati degni di questo nome (vedi Ludwig von Bertalanffy, biologo padre della scienza moderna grazie al suo "teoria generale dei sistemi" che spiega il funzionamento di sistemi e le interazioni dei vari elementi), un sistema si dice olistico quando non può essere spiegato basandosi solo sulle sue componenti o un suo componente, in questo caso i fermioni, non dimentichiamo che il Biagini non parla dell'ENTROPIA, un pò come Zichichi, se non come accenno, inoltre il Biagini prende in considerazione solo le particelle che ubbidiscono alla legge di esclusione di Pauli, che asserisce che un solo stato quantico non può essere occupato da più di una particella fermionica, cosa che non è valida per i bosoni, il nostro diencefalo è un vero e proprio computer quantistico, chi ci dice che non sfrutti anche bosoni, oltre ai fermioni ?

Del resto è intuibile che lo faccia solamente basandosi sul fatto che rilasciamo onde elettromagnetiche a varie frequenze che escono dalla nostra scatola cranica e si disperdono nello spazio circostante, bisognerebbe sottoporre ad analisi più complete il diencefalo umano, ma alcune analisi, per motivi che credo intuirete, non sono possibili poiché richiederebbero tipi di stimolazioni e di analisi invasive e impossibili in "ex vivo", per quanto interessanti non penso ci siano persone che vogliano offrirsi.

Dr. Simone Luchetta.

11. 36

Francesco - [3 marzo 2010/4:02](#)

Carissimo CDSC

Mi sono imbattuto per caso nel vostro sito che a prima vista sembrava interessante...

Fino a quando l'articolo in questione non è caduto sul più banale e triviale errore che la storia (Da Cartesio a Heidegger, da Socrate a Platone) abbia mai potuto concepire.

L'esistenza di una cosa sovrannaturale che i nostri sensi non potrebbero spiegare ma che in qualche modo si potrebbe dimostrare per via induttiva o per via intuitiva.

Non voglio addentrarmi nelle maglie complesse e attorcigliate della filosofia contemporanea ma vorrei solo rimanere un attimo nell'ambito della vera scienza, che va assolutamente distinta dalla pseudoscienza propinata da voi!!

Io conosco , da biologo, le leggi dell'evoluzione biologica e posso garantire fino a prova contraria (che voi dovrete procurarmi) che l'uomo deriva da specie inferiori (dai pesci passando per i mammiferi inferiori, scimmie e poi ominidi). Cosa significherebbe che l'anima , cioè i processi cerebrali non siano obbligati a seguire le leggi dell'evoluzione!!?

E' ormai ampiamente dimostrato in esperimenti seri di neurobiologia che, danneggiando o modificando in qualunque modo alcune aree cerebrali

Il comportamento di un soggetto può cambiare in maniera notevole, creando un diverso stato di coscienza di quell'individuo che prima mostrava un certo comportamento etico (quindi derivante dall'anima come la definite voi) poi completamente diverso (una nuova anima viene creata appena si modifica il cervello??) e cosa dire delle persone che sono ritardate, la loro anima si è inceppata?? cosa sarebbero, degli automi ? Dei cani??

Gli ormoni che circolano nel nostro sistema di arterie e vasi insieme con tutte le proteine che fanno funzionare il nostro organismo sono gli unici motori di quella che voi chiamate anima. I nostri comportamenti come rabbia, paura, slanci verso la fede in un dio superiore (dovuto a un'esacerbazione della paura in un cervello complesso come il nostro!!) creano l'ill

12. 37

stefano c - [2 maggio 2010/19:10](#)

Ah si' come no....la biologia che prova l'avoluzionismo....questa e' bella. Fino a prova contraria l'evoluzione e' una teoria NON DIMOSTRATA. Caro amico biologo, forse tanti fenomeni saranno spiegati naturalisticamente, ma non certo dalla teoria dell'evoluzione darwiniana. Ormai questo e' ampiamente riconosciuto...

13. 38

Francesco - [3 maggio 2010/15:44](#)

Caro Stefano
posso chiederti a che titolo parli?
che conosci di biologia e come mai pretendi di conoscere i misteri della vita
Io parlo per esperienza di laboratorio e per aver lavorato nel campo
Sono un biologo molecolare!!Io non escludo a priori l'esistenza di un dio o di processi che chiamiamo sovranaturali ma altro non sono che il risultato della nostra ingnoranza scientifica
Mi piacerebbe capire in cosa consiste il tuo pensiero e su quali basi poggia
Ciao;
Francesco
PHD Human and molecular Genetics

14. 39

RUSSO Vincenzo - [11 ottobre 2010/20:13](#)

**Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: "Il Tachione il dito di Dio". Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. Io rispondo così:
COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.**

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teoremi geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor " diviene " frattali).

A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> si può leggere gratuitamente in rete la teoria

unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali “estendendosi” a partire dal punto mentale, alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore

15. 40

RUSSO Vincenzo - [30 ottobre 2010/0:49](#)

vittorio catani

Sono andato sul sito “Il Tachione...”

Teoria originale, ardita e che – ahimè – per mie carenze tecniche non sono in grado di comprendere appieno, come forse sarà per altri lettori.

Forse, se ci si pone il fine d'essere compresi da quanta più gente è possibile, un linguaggio meno specifico avrebbe giovato, sia pure a costo di qualche semplificazione.

Comunque: complimenti. Non è da tutti.

.RUSSO Vincenzo

Caro vittorio catani ,la teoria unificata deve correggere duemila anni di errori di filosofia ,che hanno influito sulla logica ,sulla matematica e sulla fisica. Ora per correggere tutto questo ,po,po di scienza travisata ,occorre una nuova semantica .Cioè si devono dare nuovi significati a parole ed espressioni in uso da secoli.Non che sia tanto difficile in se.Il difficile e rimuovere i pregiudizi stratificati nella cultura nota.Per esempio INFINITO oggi significa qualcosa d'immenso e magnifico. In realta è un numero e una qualità incompleta. Un numero non finito. Cioè non è un numero intero. Quindi non rappresenta grandezza ma incompletezza. Gli antichi della magna grecia usavano invece i due diversi termini limitato,(cioè completo),per esprimere grandezza e illimitato,(cioè incompleto), per definire la rarefazione dei numeri primi nel nulla. Va meglio?

Proviamo con una nuova mail qui di seguito.

Leggetemi pero' in modo esteso anche sul mio sito, per una comprensione migliore.

Saluti da Vincenzo

Vi trasmetto un'altra mia mail molto diffusa in rete.

risposte a BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.

RUSSO Vincenzo scrive:

ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate. Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni

16. 41

RUSSO Vincenzo - [5 novembre 2010/21:06](#)

L'Universo senza l'osservatore non esiste.

L'Universo non è realtà fisica ,ma è l'osservazione mentale.

In realtà la teoria di Einstein ,consiste di una serie di dimostrazioni per assurdo , che dimostrano che la visione materiale è apparenza matematica. Einstein è stato un moderno Zenone.

Poca fisica e tanta matematica insomma.

Saluti da Vincenzo Russo

17. 42

Simone Luchetta - [6 novembre 2010/22:17](#)

Caro Russo Vincenzo,

Di seguito spiegherò perché le tue altro non sono che reductio ad absurdum.

Voglio spiegare al lettore cos'è il tachione.

Il tachione, come fa intendere la parola stessa, dal greco tachys (veloce, dalla protomatrice takyos) è una particella ipotetica, precisamente vorrebbe essere un fermione, cioè una particella che ubbidisce alla legge di esclusione di Pauli, NON prevista dalla teoria standard e nemmeno dalla teoria delle stringhe.

Il fatto che nulla possa superare una velocità pari a 299792 km/s è confutato.

Riesco persino a provarlo:

Una singolarità quantistica è un astro esente da volume (un punto, tanto che viene anche considerato un modello matematico) esente da volume ma con un rapporto massa-densità infinito.

Come può provare questo astro che non esistono particelle in grado di superare la velocità della luce ?

È semplice, questi astri, ormai osservati, non più sconosciuti, sono avvolti (a meno che non si tratti di una singolarità nuda/calva, prevista dall'euristica ma che speriamo non esista) dall'orizzonte degli eventi.

L'orizzonte degli eventi è un limite ipotetico in cui i fotoni orbitano tangenzialmente, oltre il quale un corpo smette di seguire le normali leggi fisiche ed esce dallo spaziotempo euclideo.

Cosa vuol dire che i fotoni orbitano tangenzialmente ?

Vuol dire che è un limite entro il quale la forza gravitazionale non influenza ancora lo spaziotempo a tal punto da modificarne i valori scalari, per ogni fotone attratto dalla forza gravitazionale un altro è in grado di fuggire, ma superato questo limite nemmeno più i fotoni sono in grado di fuggire da questi corpi, una volta superato

l'orizzonte degli eventi la sola direzione percorribile, indipendentemente dalla velocità di fuga, è da questo alla singolarità, lo spaziotempo è de facto invertito al di là dell'orizzonte degli eventi: mentre lo spazio è bidimensionale (la sola direzione è da questo limite alla singolarità, come per il nostro tempo, da passato a futuro) la deformazione spaziotemporale rende possibile l'esistenza contemporanea di passato-presente-futuro.

Ma tutto ciò che è della dimensione superiore di un quark, nell'avvicinarsi alla singolarità, ben prima di raggiungere l'orizzonte degli eventi, per effetto delle maree gravitazionali dell'ergosfera, viene compresso alle dimensioni di una particella elementare, per non dire di una stringa monodimensionale.

18. 43

Simone Luchetta - [6 novembre 2010/23:04](#)

SECONDO MESSAGGIO

Se esistessero particelle come il tachione, in grado di superare ergo la velocità di un fotone, di 299792 km/s, l'analisi di questi astri, ormai non più un mistero o una teoria ma un postulato, mostrerebbe l'esistenza di queste particelle esotiche.
Sfortunatamente non esistono.

Perché fu teorizzato il tachione ?

Perché alcune particelle venivano percepite nell'analisi delle catastrofi/morti stellari prima del normale flusso di particelle. Ma l'infallibile scienza dimostrò, con gli odierni rilevatori, che altro non si trattava di raggi gamma che precedevano (di poco) l'esplosione delle supernovae.

Ora vorrei seguire con le tue deduzioni sulla materia.

La materia non è per nulla inerte, convengo che la percezione del dominio scalare che comunemente chiamiamo Universo che abbiamo è errata, o meglio, abbiamo una percezione tridimensionale di un Cosmo endecadimensionale, le teorie che vorrebbero provare l'endecadimensionalità ormai sono quasi inattaccabili, un esempio sono gli orbitali che seguono gli elettroni o l'oscillazione di date particelle.

Nulla si crea nulla si distrugge, asserisci.

Bene, allora come mai quando si cercano di separare i quark, per il fatto che la materia tende al minimo energetico, per evitare che la forza nucleare forte, che aumenta in rapporto alla distanza fra i due quark, diventi troppo forte, si creano altri due quark DAL NULLA (un quark ed un antiquark precisamente) ?

Ci sono altri fenomeni in cui si creano dal nulla particelle, te ne potrei citare molti, che non includono solo i quark.

Pertanto la massa di questo Universo non è mai statica.

La materia di questo Universo tende all'entropia, come anche l'onda e i valori scalari stessi, come ogni cosa la materia, che altro non è che una forma condensata di energia espressa mediante oscillazioni, altro non fa che organizzarsi per tentare di combatterla.

Il prodotto più nobile di questa organizzazione dinamica nel tentativo di combattere l'entropia è la cellula.

Ma la materia tende ad organizzarsi proprio per evitare la decaduta entropica.

SEGUE NEL PROSSIMO MESSAGGIO

19. 44

Simone Luchetta - [7 novembre 2010/9:01](#)

TERZO MESSAGGIO

Questo non è attribuibile all'intervento di nessun Dio personale, ma all'informazione residua nella materia.

Com'è nata l'informazione? Come mai è presente nella materia?

Tutto è da attribuire all'espansione di una singolarità quantistica nuda (detta anche calva, ergo priva di orizzonte degli eventi) che si formò in un nulla quantistico ricco di particelle virtuali (ergo potenziali, che potrebbero esistere ma nell'effettività non esistono) privo di valori scalari (ergo leggi fisiche, fra cui la successione dinamica e logica di eventi, chiamato tempo, almeno per come noi lo conosciamo).

In questo "nulla quantistico", terminato con la nascita di questo dominio scalare (Universo) le particelle virtuali per il semplice fatto che potenzialmente potevano esistere crearono delle fluttuazioni quantistiche che diedero origine alla suddetta singolarità quantistica.

Il concetto di Mare di Dirac può ritornare utile nella comprensione di questo, anche se in realtà si parla di qualcosa di differente.

Per facilitare la comprensione di nulla quantistico e di particelle virtuali basti pensare al Mare di Dirac però, lo stato fondamentale del sistema chiuso in cui ci troviamo (l'Universo) secondo la teoria di Paul Dirac è costituito da un mare di particelle occupanti tutti gli stati di energia negativa lasciando liberi solo gli stati ad energia positiva.

Bisogna ricordare che la materia tende sempre a raggiungere il suo minimo energetico, ed è pertanto ovvio che un qualche tipo di informazione venga scritta all'interno di essa, per identificare lo stato minimo.

Lo stato minimo è lo stato fondamentale della materia, cioè il vuoto quantistico.

L'esistenza di una singolarità quantistica esprime, in uno stato privo di valori scalari, un'ascesa entropica tale da necessitare la regolazione del sistema (come previsto dalla Teoria Generale dei Sistemi) mediante un'espansione (chiamata comunemente dal profanum vulgus "Big Bang"), questo diede origine all'inflazione, stato in cui la materia, per raggiungere un ulteriore stato di dispendio minimo, fece avvolgere 7 delle 10 dimensioni spaziali su loro stesse, permettendo così accesso a queste solo alle particelle subatomiche. Queste informazioni vennero scritte all'interno della materia, ma in che modo l'energia venne scritta?

Mediante le oscillazioni dell'energia che compone la materia e mediante i BOSONI (particelle che NON ubbidiscono alla legge di esclusione di Pauli).

SEGUE NEL PROSSIMO MESSAGGIO

20. 45

Simone Luchetta - [7 novembre 2010/9:02](#)

QUARTO MESSAGGIO

LA PERCEZIONE CHE ABBIAMO DELL'UNIVERSO:

Quale medico conosco piuttosto bene le neuroscienze ed il modo in cui percepiamo pertanto questo Universo.

Gli organi sensori non sono frutto di loro stessi, questo Universo non è una tela che noi dipingiamo e percepiamo in base al tratto del

nostro stesso pennello.

In realtà i nostri impulsi neuroelettrici e neurochimici seguono degli schemi ben precisi, è vero solo che questa realtà è “iperfiltrata”, vale a dirsi che il nostro sistema nervoso si è sviluppato per filtrare il maggior numero degli stimoli possibili per permettere di poter convivere nella realtà immanente.

In realtà ci sono un’infinità di cose che non siamo in grado di vedere/percepire.

Ma non per questo la percezione di questo ambiente è errata, anzi è piuttosto buona, considerando che non ci basiamo interamente sull’amigdala.

In verità, il nostro diencefalo, più che essere paragonato ad un computer, potrebbe essere paragonato ad un MoDem (Modulatore-Demodulatore).

L’impulso neuroelettrico intercorre la guaina mielinica e gli assoni come potrebbe fare l’informazione digitale (che è pur sempre composta di elettroni) all’interno di un cavo elettrico.

Il diencefalo interpreta l’informazione grezza come potrebbe fare un modem, quindi la rispedisce in forma grezza, demodulizzandola, creando così il così detto fenomeno di discesa dell’impulso, che genera un’interpretazione simpatica.

Un esempio inconfutabile per smantellare la tua teoria sull’astrazione dell’ambiente percepito e sull’ipervalenza dell’io ci viene dato dal fatto che l’impercepibile/invisibile, come un’onda, influenza comunque l’individuo anche se questi ne ignora l’esistenza.

Alcune sostanze psicotomimetiche alterano profondamente il nostro modo di percepire lo spazio (ne sono stato un diretto sperimentatore) ad esempio la dietilamide dell’acido D-lisergico-25 (LSD) ad una opportuna dose (superiore ai 250 microgrammi) si lega ai recettori 5HT2A (5-hydroxytryptamine-2-alpha receptors) alterando percezioni e status ambientali, ma non per questo lo stato alterato influenza l’ambiente.

L’ambiente non è una proiezione mentale, benché il modo in cui lo percepiamo è solo una mera ricostruzione di come effettivamente è fatta dalla nostra mente.

21. 46

Russo Vincenzo - [7 novembre 2010/20:17](#)

I miei commenti hanno scatenato le risposte dei tardo evoluzionisti.

Siete proprio felici ed innamorati dell’idea di discendere dal caso e poi dalle scimmie? Non è meglio essere figli di Dio se la cosa è divenuta dimostrabile? Ovviamente se una ipotesi è falsa è inutile,ma ciò vale sia per chi ha fede in Dio ,che per chi crede di avere prove scientifiche a favore della generazione dal nulla ,(chiamato che sia vuoto o caso per opportunismo).Resta vero che partire da Dio è più facile e più logico ,perchè se esiste LUI può pensare tutto il resto . Il nulla come padre risulta invece una ipotesi campata in aria .Sopportata però per spirito democratico da chi ha fede , questa congettura consente ai materialisti di crearsi un assioma assurdo ,

che gli era stato consentito solo per quieto vivere.Si dice : ammesso che il nulla sia qualche cosa ,che cosa dici tu che sia accaduto all’improvviso nel nulla ,che lo abbia reso qualche cosa di esistente?I materialisti invece una volta partiti costruiscono altre congetture sulla prima ipotesi per assurdo e reclamano non più pari dignità con l’ipotesi Dio ,ma addirittura pretendono di aver dimostrato che il loro assioma nullo sia valido.Be così son buoni tutti.Ci si aspetterebbe

invece a quel punto,che il materialista si accorgesse di essersi immesso in una antica dimostrazione per assurdo e che ritirasse la sua congettura dall'ambito delle ipotesi coerenti.INVECE il fautore del nulla si approfitta della concessione e chiama il nulla caso. A questo punto ha già barato ma approfittandosi dello spazio che gli è stato dato per argomentare,continua imperterritito. Impossessatosi di un caso del tutto arbitrario e inventato dal nulla, comincia a disporre di possibilità matematiche che gestiscono se stesso e non altro. Così il nulla si permette di divenire altro da se, genera realtà fondamentali. Poi continua e arriva alla scimmia e a noi.Il mio tachione comunque è un bosone dell'informazione non è fisico ma astratto. Ai biologi poi dico che: loro vedono in effetti il passaggio del pensiero nei neuroni e certamente non la nascita del pensiero nelle loro lucine della Tac. Il pensiero viene però dalla mente ed entra nel software del cervello .Quindi loro hanno le traveggole illuministe e massoniche ,quando pretendono di vedere che il pensiero nasce dalla materia.Il pensiero continuo attraversa la materia,non nasce nella materia. Il pensiero nasce solo a 0 gradi assoluti K dove la mente è tutta unificata in un solo ologramma.

22. 47

RUSSO Vincenzo - [8 novembre 2010/13:05](#)

Un supplemento al mio ultimo commento sui tardo evoluzionisti.

Tutta la forza presunta degli argomenti evoluzionistici risiede solo nella politica corretta ,che dà pari opportunità a tutte le opinioni per motivi politici di quieto vivere sociale nella democrazia .Ciò è senza dubbio un bene ,sia per convivere civilmente,che per affrontare il dubbio,che alcune tesi siano sbagliate e vadano poi corrette in futuro. Esiste però l'aspettativa di verità assoluta della fede ma anche della teoria del tutto. A queste due aspirazioni dello spirito umano non si può contrapporre un modestia finta e di apparato, che mentre finanzia la ricerca ,finge di pensare che la conoscenza del tutto sia irraggiungibile per sempre.Bisogna decidere invece con le regole della logica sineterica, che la verità esiste indispensabilmente e che è fatta di motivi logici, niente affatto incomprensibili.L'unica obiezione logica rimarrebbe dunque : non siamo però abbastanza intelligenti da metterla da soli in giudizi sineterici completi.Se il limite è però l'intelligenza ,il problema è risolvibile.La verità potrebbe essere rivelata o spiegata che dir si voglia a qualcuno, stupido come gli altri, ma che si sia messo in umile ascolto. Se la verità te la spiegano ,allora devi solo ascoltarla e capirla ,senza intuirle e costruirla dal niente con teorema tuoi che non sei capace di trovare da solo.Voglio dire che se un alieno scrive su di una lavagna di una qualsiasi università la formula e la teoria giusta. Esistono allora già ora migliaia di uomini in grado d'intenderla.Anche se non sono capaci di pensarla.

La verità non esiste soltanto se la politica corretta lo consente. Esiste e basta. Altrimenti non ci sarebbe la costruzione già realizzata di ciò che c'è ,ma ci sarebbe il nulla. Quindi anche se DIO non fosse la ragione prima di tutto. Ci dovrebbe comunque essere una ragione logica costruibile ,di pari valore e natura di Dio ,sia pure con altro nome o altro teorema. Ossia ciò che esiste di visibile non può esimersi dal derivare da ragioni invisibili complete e totali. Tirare fuori la logica di queste ragioni e metterle per iscritto in numeri o parole ,significa trovare la semantica dell'Universo.

Poi chiamarla Dio o teoria del tutto ,viene solo dopo la rivelazione o spiegazione sotto dettatura. Concludendo la fisica quantistica sa già che l'universo è un pensiero .

####segue nel prossimo messaggio####

23. 48

RUSSO Vincenzo - [8 novembre 2010/14:08](#)

##segue##..la fisica quantistica sa già che.##Non entra però in rotta di collisione con i tardo evoluzionisti ,che sono ormai quasi tutti inclusi nel potente campo medico e biologico. Non lo fa perchè verrebbe accusata di divenire metafisica e di schierarsi con la tesi della fede.Ciò che manca ai fisici è appunto una teoria del tutto ,che dimostri in teorema la sua intuizione ,che l'universo è una visione mentale. Gli esperimenti hanno già determinato la non località delle

particelle nell'azione a distanza e la loro coscienza intrinseca del loro stato non locale, dimostra che tutto è incluso in un solo ologramma di pensiero. Mancano però la filosofia scritta nella semantica nuova e completa, che dettaglino la dimostrazione in teorema della detta intuizione. Solo ciò servirebbe a richiamare indietro tutti gli scienziati tardo evolucionisti degli altri campi scientifici riportandoli ad una visione non materialista dell'Universo. La filosofia ha già distrutto tutte le visioni materialiste come non logiche ma il mondo della scienza continua ad ignorarlo, accecato dalla teoria dell'evoluzione e da settant'anni di comunismo militante, che è trascinata nel modernismo massonico e illuminista, post ideologico solo a parole. Questo è il relativismo ipocrita, che finge di essere umile verso tutte le risorse della conoscenza. Politicamente e di fatto però, attraverso la disinformazione vieta solo alla fede e alla scienza seria di avere risorse per giungere alla verità ma mantiene per sé nelle proprie mani popoli e nazioni, nella pretesa post stalinista di essere classe dirigente, anche in campo etico e scientifico. In pratica lo stalinismo strisciante non è stato espulso dalle carte costituzionali dei paesi civili al pari del nazismo ma si è conservato un posto dominante, fingendosi una coscienza democratica di pari condizioni e politica corretta. In pratica al nuovo Stalin basta il mondo della pseudo cultura e dell'informazione, per inquinare le coscienze. Gli uomini di fede scientifica galileiana si sono indeboliti di fronte a questo sistema di potere culturale e tacciono o parlano poco nettamente delle risultanze sperimentali e lasciano spazio ai colleghi organizzati e protetti dal sistema. Resta però vero che il pensiero non ha nessuna relazione di natura in comune con la materia e che in nessun modo può nascere da essa, perché? semplicemente perché la materia non ha caratteristiche di eternità. cioè non esiste da sempre ma deve essere preceduta da progetti mentali

24. 49

Simone Luchetta - [8 novembre 2010/18:14](#)

Caro Vincenzo,
credo che hai pesantemente frainteso il concetto di paradigma olografico.

L'ideatore di una possibile correlazione fra il paradigma olografico di Bohm e la neurobiologia fu Karl Pribram, docente di psicologia e psichiatria, dapprima della rinomata Stanford University e poi della Georgetown University, ipotizzò che la proteina contenuta nel soma neuronale non contenesse tutta l'informazione necessaria per formare una percezione e che l'impulso elettrico non agisse come un ago andando a stimolare una data porzione del sistema nervoso centrale, ma piuttosto che seguisse un modello olonómico secondo il quale l'onda dell'impulso segue un disegno olodinamico che viene interpretato dal diencefalo e forma quindi l'informazione vera e propria, inoltre non disse che questo universo era un'illusione, ma che siamo in grado di percepire solo le informazioni quantistiche degli oggetti e non la loro tridimensionalità, e la percezione viene resa tridimensionale dalla proiezione olonómica dell'informazione stessa a livello diencefalico!!!

L'esperimento di NON LOCALITÀ di David Bohm inoltre consisteva solo nel far decadere un atomo di calcio, uno dei due fotoni gemelli generati, fra loro paralleli, venne deviato da dei rifrattori, il fotone gemello non deviato seguiva la stessa strada di quello deviato.

Bohm suppose questo:

Esisteva un mare di particelle virtuali che ricoprivano ogni stato positivo possibile in una dimensione di spazio limitata e gli stati negativi della materia, quelli che, per intenderci, da origine alla porzione immanentistica, altro non era che una proiezione speculare (OLODINAMICA) del mare di particelle occupante gli strati negativi.

Questa teoria è una riproposizione del Mare di Dirac, solo elaborata per

soddisfare alcuni problemi, come il fatto che i quanti non seguono il principio di località di Einstein ed altri, che la rendono quantomeno interessante.

In realtà il popolo internettiano ed i media hanno frainteso e speculato molto su questa teoria per renderla più interessante, escludendo completamente le terminologie auliche e scrivendo un documento chiamato “il paradigma olografico”, scritto da uno studente delle scuole superiori per la sua maturità e privo di ogni logica.

Io credo in Dio, ma non in un Dio personale, sono de facto Panteista: Deus sine Natura, questo è ciò in cui credo.

Per me Dio è il giardino e il giardiniere che lo cura, Dio è l'Universo e l'Universo è Dio.

SEGUE NEL PROSSIMO MESSAGGIO

25. 50

Marquito - [8 novembre 2010/18:22](#)

Questa discussione è assolutamente esilarante. Cambiano le ipotesi scientifiche, cambia il contesto storico-culturale, ma ci sono sempre dei mattacchioni che continuano a scannarsi sull'esistenza o la non-esistenza di Dio. Più si sforzano di apparire oggettivi e più appaiono evidenti i loro pregiudizi ... pregiudizi religiosi e pregiudizi politici ... pregiudizi legati alla loro storia, alla loro formazione e alla loro ideologia ...

Consiglierei a tutti quanti di rileggersi le opere di David Hume, in particolare i meravigliosi “Dialoghi sulla religione naturale”. Non disprezzate troppo la filosofia ... in certi casi rappresenta il miglior antidoto contro ogni forma di intolleranza, di dogmatismo e di scientismo.

Buon proseguimento :))

1. 51

Simone Luchetta - [8 novembre 2010/18:33](#)

SECONDO MESSAGGIO

Mi dispiace conoscere un'altra vittima di documenti disinformatori creati su internet da persone veramente incompetenti, per tua fortuna conosco piuttosto bene il paradigma olografico di David Bohm e la teoria del diencefalo olografico di Karl Pribram e penso di essermi spiegato anche abbastanza bene nel post precedente riguardo sia il paradigma olografico secondo il “modello cosmologico olografico” (anche se sarebbe più corretto dire olodinamico) che riguardo al “modello cerebrale olografico della funzione cognitiva/modello olografico (olografico) di Pribram e Bohm”.

Tornando a parlare di Dio, io credo che questo Universo e ogni cosa che vi è al suo interno sia Dio.

Di fatto non vedo la necessità di Dio per questo Cosmo che si è generato da un modello di vuoto/nulla quantistico, esente da valore scalari, ricco di particelle virtuali, che nell'effettività non esistono ma potenzialmente potrebbero esistere, e il solo fatto che potenzialmente potessero esistere diede origini a fluttuazioni quantistiche, una fra le quali diede origine ad una singolarità nuda che generò l'Universo mediante una rapida espansione detta inflazione.

Non vedo la necessità di Dio nemmeno nell'organizzazione della materia, che è un tentativo di rallentare l'inevitabile avvento di uno stato entropico definitivo.

Penso che questa singolarità autocreatasi, autoespansasi e autorganizzata sia tacciabile come Dio.

Ma non potrei mai credere in un Dio personale.

Cos'è la vita ? Cos'è l'uomo ?

È semplice da dirsi: come già asserito, ogni cosa in questo Universo combatte l'entropia, prendiamo come esempio per la materia inerte il cristallo di quarzo, la cristallizzazione segue la polarità terrestre, la magnitudine, la pressione, la fotofrequenza, le vibrazioni, persino venti solari e cosmici. Tutto questo nel tentativo di rallentare l'inevitabile caduta entropica che annichilirebbe gli atomi da cui è composto scindendoli in particelle elementari.

PROSEGUE

2. 52

Simone Luchetta - [8 novembre 2010/21:01](#)

TERZO MESSAGGIO

Come già detto, la materia, anche le particelle elementari, tentano di bloccare l'entropia il più possibile.

La materia diede origine quindi ad un sistema aperto avente un solvente universale, delle pompe per lo scambio ionico in modo da evitare che gli anioni (cioè molecole reattive e ossidanti normalmente chiamate radicali liberi) danneggiassero questo sistema, pompe in grado quindi di introdurre cationi, ed inoltre in grado di creare un equilibrio elementale, con una membrana esterna in grado di precludere l'entrata ad elementi nocivi, un nucleo contenente le informazioni per riprodurre questo sistema e organuli funzionali.

Questo solvente universale è il citoplasma, la membrana protettiva è quella fosfolipidica, le pompe a scambio ionico sono le $\text{Na}^+\text{-K}^+$ Mg^+Cl^- etc, e il nucleo è l'informazione genetica, l'acido ribonucleico o il desossiribonucleico.

Non ha importanza a questo punto se abbiamo o meno origine dalle scimmie, altro non siamo che l'involucro della materia che tenta di combattere l'entropia con tutta la sua forza.

Come specificato nel primo messaggio, mi duole molto che hai frainteso il paradigma olografico di Bohm ed il modello olografico del cervello di Pribram, e mi duole che tenti di far coincidere l'esistenza di un Dio personale con una sorta di parenteismo.

Che male c'è credere nell'evoluzione ? Contrariamente a quello che molti dicono su internet, ci sono moltissime prove a favore, questo non è il luogo adatto per poterne discutere, ma posso privatamente darti le prove della macroevoluzione, ora bloccata per via dello stesso fenomeno che diede origine alle religioni:

La scarsità genetica attuale è data da un'eruzione del supervulcano del Lago Toba che oscurò globalmente il Sole e abbassò la temperatura di 30°C circa 78 mila anni fa, riducendo la popolazione di esseri umani da più di 1 milione ad appena meno di 900, la terra venne intrisa di zolfo e resa infertile e la luce diminuì del 37%.

Questo bloccò l'evoluzione genetica umana, per via della scarsità di individui

che si riprodussero da allora il nostro genoma globale è troppo limitato, non vi è variazione necessaria.

Iniziarono a venerare il Sole e la Madre Terra, convinti che evitando di venerarli furono vittime di questa catastrofe (il Sole “si nascose” e la Terra rifiutò i semi, è riportato anche in una leggenda sumerica ritrovata a Babilonia in una stele), questa l’origine delle religioni.

Credere in Dio ti è tanto necessario ? Io vivo bene da Ateo.

3. 53

Russo Vincenzo - [9 novembre 2010/14:38](#)

####seguePertanto io confermo concorde con la fisica quantistica che:

Le ragioni invisibili delle cose visibili sono pensieri matematici.

L’Universo senza l’osservatore non esiste.

L’Universo non è realtà fisica ,ma è l’osservazione mentale.

In realtà la teoria di Einstein ,consiste di una serie di dimostrazioni per assurdo , che dimostrano che la visione materiale è apparenza matematica. Einstein è stato un moderno Zenone.

Poca fisica e tanta matematica insomma.

Visita il sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,per saperne di più.

Saluti da Vincenzo Russo

4. 54

RUSSO Vincenzo - [11 novembre 2010/10:52](#)

Commento dedicato al sig. Marquito ,che se la ride del confronto scienza e fede, e al dott Luchetta medico evoluzionista ,che dice di vivere bene da ateo. Io chiedo: con i loro commenti dati dall’alto di una forte supponenza ,stiamo parlando di libertà e democrazia e di avere diritto ad opinioni e ideologie diverse,oppure ci vogliamo attenere a qualche cosa degna di essere chiamata confronto scientifico? A entrambi è sicuramente sfuggito che i miei argomenti ,(se sono esatti) ,sono anche nuovi e risolutivi, poiché riguardano la teoria unificata del tutto. Non sono più il vecchio contendere tra credenti e scienziati. Se la verità è stata trovata , il confronto con gli scettici cambia. Voglio dire che dalla supponenza anti dio, i toni materialisti devono calare. Se dio viene finalmente dimostrato ,l’opposizione a lui deve passare dagli argomenti presunti logici ,all’ ordine del libero arbitrio. Non può più reggersi su presunte basi scientifiche. Non possono esistere due verità scientifiche.

Dunque vi chiedo: parliamo di scienza nel merito delle novità da me presentate. Senza ridere ancora dello scontro che fu tra l’università fiorentina di Galileo , con l’ università di Pisa?

Si ve lo dico col cuore perché tutti sappiamo che le ricostruzioni massoniche ed illuministe sono false. Lo scontro vero fu tra laici e politici di due città stato . La chiesa ci entro’ poco o niente come fatto dogmatico e fu coinvolta ,solo per la parte del potere temporale e culturale che le competeva a fianco dello stato. Così era la società rinascimentale di quei tempi.

Bisognava mantenere l’ordine sociale di allora ,secondo le idee di allora che erano ben diverse da quelle di oggi.nel mondo intero e non solo nei palazzi della chiesa

Bisogna contestualizzare le critiche e non cedere agli interessi politico-ideologici.

Le loro risposte del sig. Marquito e del dott. Luchetta sono invece ancorate ad una stessa identica congettura falsa e sbagliata ,che ci perseguita da più di duemila anni. Vale a dire a quella presunta modestia di Socrate ,che male interpretata prevederebbe che sia impossibile conoscere tutta la verità. Chi lo dice segue in effetti non Socrate, ma bensì il relativismo di origine sofista, che consiste di una filosofia già trovata errata dalla critica ,mediante la logica sineterica. La critica filosofica ha invece già dimostrato da secoli, essere un grave errore il relativismo che sfocia nel materialismo altrettanto assurdo.####segue nella seconda parte##

5. 55

###Se si partecipa ad un forum si deve essere attenti a ciò che si legge del pensiero altrui e non si deve rispondere a vanvera ,secondo pregiudizi personali e con arie di superiorità.

Venendo al dunque .

La teoria del tutto ,se è stata trovata realmente, ha criteri di rigore scientifico e pone quindi fine alle risate del sig. Marquito e alle fandonie dell'evoluzione. (pesci che diventano uccelli e scimmie che diventano evoluzionisti).

Non siamo cioè' alle solite diatribe millenarie tra credenti e materialisti.

La dimostrazione di dio cambia tutto.

Io comunque mi sono sentito già molto sdegnato ,dalle contestazioni puerili ,che vengono mosse agli argomenti scientifici del dott. Biagini..

Basterebbero i suoi criteri scientifici galileiani per contestare l'evoluzione. Cosa che fanno anche migliaia di altri scienziati galileiani,tra i quali il benemerito prof . Antonino zichichi. Il quale di fronte alle congetture delle discipline non galileane si pronuncia più o meno con un categorico : rispetto alle tesi di generazione dal nulla ,che è un non ente assurdo e matematicamente indimostrabile, preferisco credere in colui che ha fatto il mondo.

Non bastano al sig . Marquito e al dott. Luchetta gli argomenti del dott biagini?

Bene io v'invito allora a confrontarvi col nuovo pensiero sineterico maturo della teoria unificata dell' universo fisico e mentale.

Sono stato autorizzato dal moderatore del sito del dott. Biagini a inserire in questo sito la mia mail , iltachione@alice.it ,che completa l'informazione su di me ,che ho già fornita su questo sito ,indicando la mia url ,<http://www.webalice.it/iltachione> .

Sul sito è disponibile gratuitamente in rete la teoria unificata : il tachione il dito di dio.

Chiedo quindi con la presente nota di venir contattato principalmente dal dott. Biagini del quale condivido le idee creazioniste ,scientificamente più che fondate.

L'invito vale anche per tutti i visitatori del sito “ lettere al direttore” ai quali potrò dare risposta ,se continuerò a godere della stima e del consenso del dott: biagini benemerito.

Saluti da vincenzo russo ,filosofo neoeleatico pitagorico.

6. 56

Marquito - [11 novembre 2010/15:03](#)

Egregio Sig. Russo; la mia ilarità era sincera e genuina, ma non avevo alcuna intenzione di offendervi né tanto meno di mettervi in ridicolo. Quello che mi sconcerta è la pretesa di attingere una Verità universale; di risolvere interrogativi che per loro stessa natura sono assolutamente insolubili. Lo scetticismo è una gloriosa tradizione filosofica alla quale mi vanto di appartenere. Non sono né ateo né credente; sono soltanto un uomo consapevole dei propri limiti, che ha imparato a convivere serenamente con la propria ignoranza. Ho citato i Dialoghi di Hume ma avrei potuto citare anche Pirrone, Erasmo, Roscellino, Ockham e perfino il buon vecchio Kant, che ebbe l'immenso merito di circoscrivere il raggio d'azione della Ragione, riconducendola finalmente entro i suoi giusti limiti. Non ho nessuna intenzione di intavolare una discussione sui Massimi Sistemi, non perché mi manchino gli argomenti (ce ne sono anche troppi) ma perché leggendo i vostri messaggi mi sono reso conto che parliamo due linguaggi completamente diversi. Continuate pure a compiere le vostre scorribande, a effettuare i vostri salti mortali dal campo della fisica a quello della metafisica. In fondo è un modo come un altro per ingannare il tempo :)

C'è soltanto un punto su cui non posso esimermi dal contestarla.

Lei afferma, come se niente fosse, che la filosofia sofistica è stata confutata. Mi sembra un'affermazione bizzarra e del tutto incomprensibile.

Per duemila anni (con la complicità interessata della Chiesa Cattolica) Platone e Aristotele l'hanno fatta da padroni. Oggi i sofisti sono tornati di attualità e il loro pensiero viene studiato e analizzato con estremo interesse in tutte quante le università americane. Protagora e Gorgia hanno moltissime cose da insegnare e il loro sano relativismo ci suona estremamente familiare, perché rispecchia da vicino la condizione e la mentalità dell'uomo moderno. Sono finiti i tempi in cui la sofistica veniva demonizzata o peggio ancora era considerata una filosofia di serie B.

Marquito - [11 novembre 2010/16:42](#)

Piccola Postilla prima delle ferie :

Per intraprendere una discussione scientifica (o filosofico-scientifica) è necessario condividere alcuni presupposti e questi presupposti sono di tipo gnoseologico. La gnoseologia viene prima dell'etica, della fisica e della metafisica. Nel nostro caso, egregio signor Russo, mancano proprio questi presupposti. Le facoltà che Lei attribuisce alla mente umana, se valutate secondo il mio metro, sono del tutto chimeriche e assolutamente immaginarie.

Riguardo alla "confutazione" della filosofia sofistica, vorrei farle notare quanto segue:

- 1) La sofistica non fu una scuola ma un movimento filosofico estremamente eterogeneo e variegato.
- 2) Non sta scritto da nessuna parte che la filosofia sofistica debba sfociare nel materialismo; tutt'al più essa è destinata sfociare nel relativismo.
- 3) La logica a cui lei fa riferimento (e da cui la filosofia sofistica risulterebbe confutata) è soltanto una delle tante logiche possibili.

Se nel mio primo intervento ho adottato un tono canzonatorio l'ho fatto in modo bonario, senza alcuna malizia e senza alcuna intenzione di offendere chicchessia.

Buon fine settimana a lei e a tutti i frequentatori del Forum.

Simone Luchetta - [12 novembre 2010/16:30](#)

Russo Vincenzo, in vero, vorrei ripetermi, non hai compreso le teorie sulle quali basi le tue idee, in realtà non hai capito ciò che sosteneva Karl Pribram, ergo che l'onda dell'impulso neuroelettrico forma un disegno olografico che viene seguentemente interpretato diencefalicamente, in altre parole l'informazione sta nella forma dell'onda e non nella parte stimolata dal così detto "ago neuroelettrico".

Pribram inoltre non sostenne mai che questo universo è un prodotto della Nostra mente, ma che non siamo in grado di percepire l'informazione se non a Livello quantodinamico, l'informazione quantistica degli oggetti non include La loro tridimensionalità, che viene resa possibile dalla proiezione olografica Neurale.

Quanto alla teoria della non località di bohm, dimostrò solo che due fotoni Gemelli, di cui uno veniva deviato da dei rifrattori, seguivano le stesse Direzioni parallelamente, ergo pensò che ogni spazio positivo veniva occupato Da un mare di particelle virtuali le cui proiezioni olografiche rendono Possibile l'esistenza di questo universo immanente.

Qui pertanto non voglio sconfinare, come fai te, nell'ermetismo, nello Stoicismo, nella filosofia e nemmeno nella teoretica, anche perché l'analisi Filosofica e metafisica non possono permettere una direzione episteme logos Divinas ma solo dimostrazioni ontologiche.
E i tuoi sono solo ontologismi.

De facto, dopo aver letto tutta la documentazione da te proposta, posso de iure dichiarare che ti manca la comprensione dei dati scientifici relativi alle teorie sulle quali ti basi per poterle far valere quali scientifiche, meno che mai dovresti arrogarti di definire assoluto ciò che asserisci.

Le tue sono pure speculazioni filosofiche, non scientifiche.
Inoltre ignori totalmente un termine, proprio come fa il (pseudo) Professor Biagini, ergo il termine ENTROPIA.
Non puoi parlare di nulla relativo alla trascendenza senza incespicare nell'entropia.

Se vuoi posso contattarti privatamente per darti ulteriori spiegazioni relative ai tuoi errori.

Conosco molto bene la teoria dell'Universo olografico (o meglio sarebbe definirlo olodinamico, ancor meglio olonómico), probabilmente molto meglio di te visto che ho tenuto una conferenza accademica su questo dopo quasi un anno di studio sulle teorie di Pribram e quindi su quelle di Bohm, leggendo ogni loro possibile appunto e commento.

O vuoi dirmi che non ti basi sulle teorie dell'Universo olografico di Bohm e del cervello olonómico di Pribram ??

Finalmente ha capito che parla solo di ciò che propone lui, senza relazione alcuna con le mie osservazioni ?

Questo commento lo faccio qua sul mio sito iltachione .In rete non ho risposto così .

9. 59 VEDIAMO LE MIE RISPOSTE UFFICIALI IN RETE.

RUSO Vincenzo - [14 novembre 2010/13:51](#)

Mi dispiace che il sig. Marquito e il sig. Luchetta continuino a sbagliare sensibilità e attenzione, verso le proposizioni da me realmente proposte. Io sto cercando di invitarli a discutere dell'avvenuta conclusione del periodo di apprendimento della conoscenza ,da parte dell'umanità . Gli sto parlando della gnoseologia più recente possibile.

Ovvero gli sto dicendo che io ho trovato la teoria unificata dell'universo fisico e mentale.

Ovviamente non posso sbagliarmi affatto ,avendola falsificata con gli esperimenti e le risultanze ultime della fisica galileana. Solo per dovuta umiltà sono tenuto a chiamarla ancora teoria ,fino all'avvenuto prossimo esame della comunità scientifica nazionale e internazionale.

Dopo questa teoria sarà riconosciuta come legge naturale.

Per dimostrare invece quanto siano arbitrarie e disordinate nell'intendimento ,le risposte che mi sono state date. Faccio notare che il sig. Marquito suppone di avermi offeso e invece non mi tange,poiché il mio è un dialogo informativo con ambizioni di dialogo affettivo. Il dott.

Luchetta invece ,insiste nel dire che io ho frainteso l'olografia medica ,che in realtà è lui a citare, ma alla quale io non faccio alcun riferimento, poiché la ignoro come operante nella mia costruzione teorica. Il mio universo non risponde affatto a tutta la pseudo conoscenza che è succeduta a socrate, soffocando infine nel relativismo, la speranza di riuscire a trovare la verità. Tutti i pensatori dopo socrate sono finiti tutti più o meno fuori strada e sono ora confutati tutti insieme,dalla mia teoria unificata. Si salva solo il relativismo scientifico fino a galileo, newton e maxwell, perchè la fisica galileana non è assolutamente da confondersi con il relativismo filosofico delle opinioni e delle congetture. Tutto il pensiero umano ad esclusione della scienza galileana è tutto sbagliato . Matematica delle supercorde e teoria standard incluse. Ovviamente come ho già ricordato, la filosofia precedente alla teoria unificata ,se ci riferiamo al pensiero sineterico maturo dell'analisi del linguaggio è stata già capace di dichiarare l'errore di tutte le filosofie e di tutte le pseudoscienze, fondate su materialismo e relativismo. Purtroppo il dialogo tra le persone dopo la rivoluzione illuminista francese e il rafforzarsi della massoneria, non consiste più di un dialogo che ricerca la via della verità, ma la sopraffazione degli uomini mediante disinformazione,relativismo morale e congetture ...segue

#####

###Fantascientifiche e teologiche. Altrimenti le risposte di scienza galileana del dott marco biagini ,sarebbero piu' che sufficienti a confutare le ipotesi e le congetture di scienziati ed evoluzionisti. Purtroppo a questo punto della storia dell'occidente subentrarono la politica corretta ,la democrazia di facciata e il rispetto del relativismo immorale, per tutte le congetture travestite da bonarie opinioni .

Perche' dunque non basta piu' il sano ragionare galileano del dott marco biagini?

Più chiaramente detto perché a partire dall'illuminismo e poi dall'inizio del periodo del comunismo reale ,si vuole unificare il domino politico su tutti gli uomini ,sotto un solo grande fratello .

Concludendo

Il sapere galileano è un pensiero sineterico orizzontale che confuta materialismo,relativismo e scientismo, avendo penetrato con l'esperimento,la matematica e la teoria ,i segreti delle leggi naturali del funzionamento dell'energia e della materia.

Niente ha potuto conoscere invece del perché esiste qualche cosa invece del nulla, poichè si è limitato allo studio orizzontale di cause ed effetti.

Ora pero' la teoria unificata ha rimosso tutti i pregiudizi post socratici ,che portarono al relativismo, al dualismo, allo scetticismo ed al relativismo .i quali sistemi filosofici , sono stati i padri ideologici, di tutti i successivi sistemi non galileani di pensiero.pertanto con la teoria del tachione il dito di dio ,si afferma finalmente con chiarezza definitiva, che il pensiero galileano e' l'unico giudizio esatto,per acquisire la conoscenza del funzionamento di energia e materia ,poiche' e' conoscenza fondata nel giudizio scientifico, universale ,necessario e immutabile,ovvero nel concetto di socrate. Il concetto di natura sineterica e' il fondamento della logica.la teoria unificata rimuovendo infine il pregiudizio verso la metafisica applicando il giudizio sineterico in modo verticale, indaga anche l'invisibile non galileano, dimostrando che tutto il visibile ha ragioni matematiche invisibili.

Pertanto l'olografia del tachione non e' materiale ma e' astratta velocita tachionica dell'informazione mentale nel software invisibile, dove avvengono le visioni del software apparente visibile.

Seguela mia teoria unificata dell'invisibile mentale che include il visibile materiale del dot biagini,rende quindi giustizia alla fisica galileana su tutte le pseudo scienze evoluzioniste e materialiste,poiche' dimostra che anche la natura del visibile e'segue####

11. 61

La mia teoria unificata dell'invisibile mentale che include il visibile materiale del dot biagini,rende quindi giustizia alla fisica galileana su tutte le pseudo scienze evoluzioniste e materialiste,poiche' dimostra che anche la natura del visibile e' un'apparenza di numeri cardinali,(quantizzati),che sono inclusi in una lunghezza di planck continua di numeri ordinali. Non esiste dualita' incomprensibile tra visibile ed invisibile.

Le ragioni delle cause e degli effetti visibili sono teorema matematici di ologrammi astratti e non neuronali.

la mente di dio visibile e' l'universo di fotoni e fermioni simulati in numeri. La mente di dio invisibile e' il vuoto assoluto oltre il muro di planck.

Pertanto

L'universo senza l'osservatore non esiste.

L'universo non è realtà fisica ,ma è l'osservazione mentale.

In realtà la teoria di einstein ,consiste di una serie di dimostrazioni per assurdo , che dimostrano che la visione materiale è apparenza matematica. Einstein è stato un moderno zenone.

Poca fisica e tanta matematica insomma.

saluti da vincenzo russo

RUSSO Vincenzo - [14 novembre 2010/16:11](#)

Infine voglio dire al prof Luchetta che si permette di chiamare pseudo dott. il ricercatore del cern dott. Biagini. Cio' che sto cercando di ristabilire avanti ai lettori del sito, consiste nel divulgare una nuova idea. Il vino nuovo non entra nelle otri vecchie. Il che vuol dire che il suo sminuire la filosofia, la logica e la metafisica separandole e distinguendole con i suoi paroloni: epistemologico, gnoseologico, ermetismo, stoicismo, ologonomico, ago neuroelettrico ecc. Proprio queste conoscenze dottorali, sono tutte congetture empiriche. Infatti lei distingue inopinatamente le scuole filosofiche dalla scienza, come se le scienze empiriche fossero una conoscenza separata e superiore alla filosofia e così non si capisce da dove sarebbe nata la scienza galileiana. Poi però usa la filosofia a porzioni, e secondo la sua libido e la sua convenienza, sceglie il pensatore che dà ragione al suo proprio relativismo morale. Quindi cade nel più sconfessato dei commenti: dio non è conoscibile con lo studio dei particolari dell'esistenza fisica, ma resta un problema di gnoseologia metafisica (praticamente dice che è una conoscenza inconoscibile) e questo è semplice e disgustoso relativismo, ossia è un concetto non concetto, una invenzione, una congettura che sminuisce la logica a metodo d'indagine del solo visibile. Quindi si nasconde dietro a quei filosofi che hanno sbagliato per secoli, per sostenere con loro questo suo pio desiderio che sottende che dio non si può conoscere, perché non esiste. Allora sono io che dico a lei chi le dà questa autorità? I filosofi che abbandonarono la via della verità portandoci fuori strada a tutti, fino a confondere anche la teoria standard e la matematica attuali, che sono così divenute indecidibili o incomplete? Mi ascolti, tutto ciò che serve per ritrovare la via della verità degli antichi filosofi della magna Grecia consiste nel buttare a mare tutti questi paroloni e fondare la nuova semantica ricominciando proprio da Parmenide, Zenone e Pitagora. La realtà è una realtà mentale astratta, (Parmenide), ed include la visione cerebrale apparente, (Pitagora e Zenone conciliati ed unificati). In pratica la fisica relativistica consiste di matematiche dimostrazioni per assurdo, che provano che la materia non è una realtà fisica. Perché la materia è fatta invece di numeri cardinali immaginari, che strutturati in teorema galileiani, si manifestano nel software cervello, come visibili fisici, secondo i dettami del programma T.A.C.

RUSSO Vincenzo - [14 novembre 2010/21:01](#)

###SECONDO I DETTAMI DEL PROGRAMMA di solo movimento elettrico nelle T.A.C. Ovvero la scienza empirica medica che si sta sbizzarrendo con ipotesi assurde, intorno alle lucine della TAC che seguono il passaggio dei segnali fisici del pensiero astratto nel cervello. Devono rinsavire dal loro tardo evolucionismo e materialismo positivista e riduzionista. Devono capire che si stanno suggestionando pensando di assistere alla generazione del pensiero dalla materia. Si lascino guidare allora dai fisici galileiani che di scienza certificata dagli esperimenti, dalla matematica e dalle leggi naturali se ne intendono più di loro. Non si mettano a spulciare un po' di fisica per poi inventarsi teorie che non sono nemmeno empiricamente riscontrabili. Figurarsi se lo sono sperimentalmente. Sapete come si dice: hai preso lucciole per lanterne. Fate ciò che sapete fare bene signori medici. Operate appendiciti e usate i laser scoperti dai fisici, non pensate di farli voi. L'umanità è molto riconoscente alla classe medica, per il benessere che ci ha donato. Fermatevi però al vostro campo come tutti, in quest'epoca di specializzazioni. Se poi volete scoprire la teoria unificata o qualsiasi realtà fisica o trascendentale, allora sappiate che questo è possibile anche ai medici come a tutti gli uomini. Essere eclettici e generici è possibile a tutti gli uomini purché ne abbiano il genio. In tal fare però sarete filosofi e non medici. Dovrete quindi utilizzare parole e concetti vostri, non fondandovi su concetti rubbacciati ai filosofi più disparati e magari pure in errore. I vostri devono essere quindi concetti espressi con semantica nuova e non arruffati tra le scoperte di altre discipline, distorte secondo visioni

di settore .Infatti anche i fisici quando cercano la teoria unificata dovrebbero ammettere che sono tornati ad essere filosofi e che in tale fare non sono più fisici, in quanto le ragioni delle cose visibili sono ragioni matematiche invisibili.

Infine ricordo che i fisici per costruire laser e rivelatori di particelle chiamano a costruirli ingegneri e tecnici ,non se li fanno da soli, pur sapendo esattamente come dovrebbero funzionare.

L'ultimo fisico sperimentale e teorico completo si dice che fu Enrico Fermi.

Io sosterei che esiste ancora Antonino Zichichi di tale portata.

Però Antonino Zichichi crede in dio e non nell'evoluzione e così lo rispettano come merita per il suo genio ,ma non gli danno il nobel.

Essere filosofo si può ,evoluzionista no!

14. 64

Simone Luchetta - [15 novembre 2010/11:02](#)

Ti citerò avvenimenti privati che volevo lasciare estranei a questo topic, ma che ritengo fondamentali alla comprensione del mio pensiero, ben più complesso di come l'hai sintetizzato.

In primis è curioso che citi Biagini con tanti elogi e onorificenze che sono solo nella sua testa (basta che vai sulla lista dei dipendenti del CERN nel loro sito e non troverai nessun Marco Biagini, gran parte dei commenti scritti in inglese nel suo sito sono scritti da egli stesso, che pensò che nessuno andasse a confutare le identità delle persone che ivi scrivevano).

Altra cosa che mi appare curiosa è che citi Antonino Zichichi, che rispetto altamente quale fisico, ma con il quale ho più volte discusso (di persona) e più volte ha dato ragione alle mie argomentazioni, per poi giustificarsi con "indipendentemente da ciò, Dio è perfetto e l'amore di Cristo ci farà vedere la verità oltre ai problemi da te posti".

Per altro, il mio linguaggio non è per nulla aulico.

Ora citiamoti:

"Ovvero gli sto dicendo che io ho trovato la teoria unificata dell'universo fisico e mentale."

Un pò arrogante, non trovi? Ma segui:

"Ovviamente non posso sbagliarmi affatto ,avendola falsificata con gli esperimenti e le risultanze ultime della fisica galileana. Solo per dovuta umiltà sono tenuto a chiamarla ancora teoria ,fino all'avvenuto prossimo esame della comunità scientifica nazionale e internazionale. Dopo questa teoria sarà riconosciuta come legge naturale"

Aspetteremo i risultati della comunità scientifica, fino ad allora ti invito a non esprimerti in questi termini e non reputarti il solo detentore della verità assoluta, poiché le persone che in passato, prima di te, lo hanno fatto, sono state tutte considerate malate di mente.

Ad ogni modo non sono un sostenitore di Einstein, ma più di Niels Bohr, di Karl Schwarzschild o Paul Dirac.

segue nel prossimo messaggio, per motivi di integrità strutturale ho deciso di separare i messaggi benché mi avanzassero moltissimi caratteri

Simone Luchetta - [15 novembre 2010/11:24](#)

Uno degli avvenimenti che più mi spinse verso l'ateismo fu la mia morte (sì, la mia morte!).

Sono morto per 18 minuti, a seguito di un coma ipoglicemico, e sono stato rianimato da un urto toracico non causale ma casuale datomi da un operatore sanitario maldestro.

La mia attività diencefalica era pari a zero, EEG piatto, il mio ECG (elettrocardiogramma) era piatto.

Qui vorrei aprire una parentesi prima di giungere alla conclusione, molte persone hanno avuto esperienze lucide in stato di morte apparente, chiamate NDE (Near to Death Experience).

Queste esperienze pergiungono in uno stato di anossia cerebrale (assenza di ossigenazione).

Senza ossigeno i neuroni non possono funzionare in alcun modo, non solo, l'inibizione parziale del citocromo ossidasi, l'enzima responsabile del trasporto dell'ossigeno, rende impossibile l'utilizzo anche del scarso rimanente.

Quando una persona ha un arresto cardiaco sopraggiunge lo stato di anossia entro 3-7 minuti, ergo sperimentare uno stato di coscienza in questo stato farebbe pensare che esista una coscienza antologica, ergo indipendente dal corpo, formata dal puro pensiero, un anima ...

Ma ho studiato il fenomeno, ho preso due campioni di tessuto nervoso (10 mila neuroni) umano, li ho isolati dall'irrorazione d'ossigeno, il primo campione ha mostrato una morte graduale delle cellule, entro 9 minuti il 99% delle cellule moriva, il soma decadeva.

Nell'altro campione ho inserito un antagonista dei recettori dell'acido N-Metil-D-Aspartico (un antagonista dei recettori NMDA, NMDAr antagonista). Il campione sopravviveva per un periodo di tempo composto fra i 30 e i 90 minuti.

Questo fa ovviamente pensare che la sopravvivenza del neurone sia legata all'antagonismo dei recettori NMDAr, ho riscontrato che alcuni organuli nel soma neuronale esplodevano liberando una sostanza molecularmente simile alla ketamina (un famoso NMDAr antagonista), questo antagonismo permetteva alla cellula di raggiungere uno stato di quiescenza.

Questi organuli agiscono solamente in "in vivo", mentre i test erano finora svolti in "ex vivo".

La sopravvivenza della cellula pertanto, dipende esclusivamente dalla sua correlazione con l'acido NMDA, la cui inibizione permette alla cellula di sopravvivere anche con i residui di ossigeno precedentemente presenti.

Una molecola NMDA-r antagonista crea uno stato detto dissociazione, io stesso ho sperimentato ogni possibile antagonista NMDAr nel corso della mia vita. Queste esperienze non sono di morte genuina!

Simone Luchetta - [15 novembre 2010/13:01](#)

In uno stato NMDAr antagonizzato i neuroni continuano a funzionare singolarmente, l'antagonista viene fornito previa via meccanica dalla rottura

di organuli che precedentemente venivano scambiati come danni dell'ipossia precedenti all'anossia, in realtà sono proprio la protezione da questa. Un estremo tentativo di sopravvivenza da parte dell'organismo.

Ogni neurone ha una singola esperienza, alterata e sommaria, che viene poi ricollegata dallo stato cosciente in qualcosa di contemplabile dal diencefalo!

Tornando a me, cos'ho provato in quei 18 minuti di morte?
ASSOLUTAMENTE NULLA!

Come se avessi chiuso gli occhi e li avessi riaperti un istante dopo, non come se mi fossi addormentato e svegliato dopo una notte senza sogni, ma proprio come un battito di ciglia.

Lo stato di ipoglicemia è uno dei pochi stati che arena il glucosio necessario agli organuli per rilasciare l'antagonista NMDAr che io stesso ho scoperto, a cui non ho dato ancora un nome, che permette l'avvento di effetti dissociativi (cori angelici, tunnel di luce o "grandi muri ai lati", parlare con i morti/Dio).

In uno stato di morte neuronale totale, ergo escludendo l'apporto di ossigeno del citocromo ossidasi, l'apporto di adenosina necessaria a sviluppare l'adenosintrifosfato a livello locale e il flusso di glucosio ematico veicolato per via capillare a livello meccanico inerziale, NON SI PROVA NULLA.

Se esistesse uno stato di coscienza postumo alla morte, di sicuro l'avrei trovato, ho analizzato centinaia di pazienti che sperimentarono questo stato (morte temporanea sopraggiunta dopo coma ipoglicemico) e nessuno aveva memento di ricordi negli attimi di EEG ed ECG piatti.

Gli individui infartuati, comunque in stato anossico, non sono includibili in questa categoria. Anche se il loro EEG e il loro ECG è piatto, hanno funzioni neuronali residue profonde date dagli antagonisti NMDAr.

Che questo Universo non sia come lo percepiamo, convengo pienamente, non abbiamo la più pallida idea di com'è costituita la materia stessa che ci compone, ma arrogarci di sapere da cosa il tutto ha origine è tremendo.

La tua percezione del mondo e dell'esistenza è relativa, non assoluta e meno Che mai infinita. E di questo ne discuterò più tardi, ora devo assolutamente Andare, ciao!!!

RUSSO Vincenzo - [15 novembre 2010/16:40](#)

Dott. Luchetta mi dispiace della triste esperienza di malasanità che ti ha riguardato così da vicino, Sono sincerissimo poichè sono sempre interessato alle vite degli uomini con i quali ho il piacere di entrare in contatto ,comunque avvenga. Per quanto attiene la mia presunta arroganza ,eventualmente sono maldestro e non sono Dante Alighieri o Manzoni . Comunque sono il primo uomo che deve presentarsi al mondo come estensore della teoria unificata e sarei grato a chiunque mi insegnasse a non sembrare nemmeno arrogante. Io però qui ho pure poco spazio per esprimermi e difficoltà a dividere in più commenti le mie mail. Ti dico solo di leggere l'introduzione dei miei volumetti nella quale il mio presentatore,(un Chimico), riporta una mia spontanea dichiarazione da lui raccolta ,nelle nostre conversazioni. Io mi definisco un asino che porta oro.Capisci io sono un asino . La teoria unificata è però oro ed io l'ho ben sperimentata .Funziona ed è completa e decidibile in ogni campo delle scienze galileane e nell'applicazione del pensiero filosofico sineterico. Ovviamente abbatte tutte le congetture in

modo spietato.

Cosa dovrei dire nel presentarla? La teoria unificata è anche detta teoria del tutto e se uno qualsiasi l'ha trovata, l'ha trovata.

Tutti sanno e si aspettano che questa una volta trovata cancelli tutti gli errori della filosofia e completi la scienza galileana e la matematica rendendole decidibili e complete. Ovviamente vorrebbe anche che si salvassero invece le sue proprie credenze giuste o sbagliate che siano. Che possiamo farci questo è l'uomo, odia la verità perché rimuove le proprie certezze sbagliate ma confortevoli, per le proprie fissazioni. Come si dovrebbe presentare secondo te la teoria del tutto, con tutta la superbia del sapere sbagliato che c'è in giro. Cosa centro io e la mia umiltà personale, (cosa che non farò mai mancare), con l'autorevolezza assoluta che compete alla teoria del tutto? La teoria del tutto deve spazzare via tutte le idee sbagliate o congetture che avete tutti voi nella testa, con la vostra conoscenza di laureati professionali in scienze empiriche e sbagliate. Bisogna quindi essere duri e fermi come lo fu Cristo. Poiché nel mondo sono usciti molti anticristi. E' chiara l'antifona? Il più umile di tutti parlò di verità e noi ancora ci gingilliamo nel buio del relativismo che dà eguale valore a tutte le opinioni. Si può determinarne una non conoscenza più ignorante del relativismo, che pretende d'essere conoscenza?

18. 68

Russo Vincenzo - [15 novembre 2010/17:26](#)

##Tornando alla maiuscola TEORIA DEL TUTTO voglio dirlo molto sinteticamente e molto semplicemente, rispondendo così anche al sig. Marquito. Parmenide Zenone e Pitagora scoprirono la via della verità in epoca precristiana. L'Essere reale è un puntiforme luogo mentale, universale, necessario e immutabile: indiviso e indivisibile, immobile ed eterno, tutto intero e limitato in un solo punto o luogo matematico laddove ritiene in sé, tutti i valori pensabili veri, di a da in con su per tra fra Sé. Pitagora dettagliò che la sostanza delle cose visibili ai sensi erano numeri immaginati davanti dopo e lungo la mente. Successivamente Socrate scoprì il giudizio universale, immutabile e necessario, che iniziava la conoscenza logica, includendo i giudizi sintetici ed analitici nel giudizio sineterico. Poiché però tutte queste belle deduzioni alla fine furono sacrificate ad indagare solo le cose visibili, dichiarando inconoscibile l'Essere mentale di Parmenide, prevalse il relativismo sofista e da esso derivarono lo scetticismo, il materialismo ed ogni altro pensiero errato. Tutta la scienza divenne allora empirica e infondata logicamente, teoricamente e matematicamente. Ai tempi di Galileo finalmente, almeno in campo scientifico, prevalse infine nuovamente la coerenza fondata su assioma validi e teoremi falsificabili sperimentalmente, dettagliabili in numeri e ratificabili in teoria. Così le cose andarono nuovamente bene almeno per le cose visibili. Poi Godel K. scoprì l'incompletezza e l'indecidibilità. La questione tornò quindi in campo filosofico ed il pensiero sineterico applicato alla critica filosofica mediante l'analisi del linguaggio, spazzò anche dalla filosofia tutti i sistemi filosofici post Socratici come errati. Si trovò di coerente, benché incompleto e indecidibile, solo il giudizio sineterico perché è l'equivalente letterario del sistema galileano espresso in numeri. Purtroppo pochi studenti di filosofia giungono fino al pensiero sineterico in campo filosofico e pochissimi si rendono conto di cosa significhi questa riconquista anche per la filosofia della scienza. Per me è stato invece chiaro che significa che la filosofia torna ad essere locomotore della conoscenza in generale. Se dunque tutti i sistemi filosofici secondo la critica sineterica sono risultati sbagliati e solo il sistema galileano ancorché incompleto è almeno coerente. Cosa può darci di nuovo il pensiero sineterico in fisica? Capisco però la difficoltà di voi accademici empirici e tardo acculturati

19. 69

RUSSO Vincenzo - [16 novembre 2010/9:28](#)

Veniamo ora al tuo problema esistenziale che ti porta a temere siano pazzi, quelli che credono in Dio e quasi gli auguri che gli venga diagnosticata veramente tale fortunata condizione, tanto per toglierteli dalla mente, (dai Piedi in realtà). Tu come un bambino guardi le lucine della tac

ed immagini con congetture nemmeno empiriche ,ma del tutto arbitrarie ,di vedere i tuoi sogni un poco malati. Non lo dico per offenderti ,poiché tu sei più istruito e dotato di me. Mi riferisco al tuo secondo desiderio sotteso al primo . Cioè a quello veramente malato . A te misteriosamente fa piacere affermare a te stesso che Dio non esiste. Perché lo fai ? Almeno ti sei chiesto da cosa nasce il tuo desiderio malato? Perché vuoi uccidere tuo padre prima di conoscerlo ? Sei forse mammone ? Ti piace essere orfano in questo mondo che ha visto Stalin ,Hitler e Mussolini al potere ? Attila aggredire la civile Roma?E i sofisti greci ,uccidere Socrate? Ecc. ecc.????? Chi ci libererà se non c'è Dio?Non sarai tu ad essere almeno un poco triste? Senza offesa ? Ma che vai cercando di morire e finire nel nulla,invece che cadere nelle meravigliose braccia di Cristo, del suo e nostro Padre e del suo Spirito di Gioia. Inoltre io ti sto presentando un Dio un poco simile agli alieni che ti rapiscono e ti danno la conoscenza che manca agli uomini della terra. Che razza di scienziato sei? Vuoi morire e smettere di conoscere ? Ci sono già io come asino temporaneo, tu vuoi diventare asino eterno. Scherzi a parte, dopo le traveggole delle luci della Tac ,messe al posto delle lucine belle dell'albero di natale della tua infanzia. Ora hai fatto il ragionamento inverso al primo ma egualmente infondato. Nelle TAC tu vedi il pensiero nascere dai neuroni. Nel secondo caso di premorte pensi di aver visto il pensiero andar via dai neuroni raccolti in vitro perché cessano di riprodursi nell' auto riproduzione frattale di auto somiglianza. Perché invece taci sulla cosa fondamentale ? TU personalmente lo hai visto il tunnel di luce ? Oppure non essendo in stato di grazia hai visto quello buio che va giù ?Può capitare anche senza essere malvagi. Bastava fare la comunione prima di andare in coma e avresti visto il tunnel di luce. CAPITO amico mio . Vogliamo parlarne in privato? Poi per amore del prossimo nostro ,sarai tu col tempo a volerne parlare con tutti ,per offrirgli la stessa salvezza che Dio sta offrendo a te e ai tuoi neuroni ,prima ossigenati ,(sono biondi?) e poi asfittici e rinsecchiti.Ciao.

20. 70

RUSSO Vincenzo - [16 novembre 2010/10:01](#)

segue da Vincenzo### Ritengo utile alla discussione dell'argomento di questa pagina aggiungere ora una mia mail inviata su altro sito, per confutare il sincretismo ,che è anch'esso una forma di relativismo.

Il problema della conoscenza è sempre lo stesso nella disamina di tutti i campi del sapere umano. Tutto il danno viene sempre dal negare l'Assoluto, con finta o errata modestia in buona fede.

Il relativismo delle opinioni tutte equivalenti dei sofisti, sfocia nello scetticismo assoluto. Perché dunque allo scetticismo sarebbe concesso giungere a quell'assoluto che nega attingibile alla verità?

Chi non vede la differenza tra Cristo e le mille altre religioni è già morto. Quindi non c'è da salvarSI da altro ,che proprio da questa cecità.

Il sincretismo e tutti i dubbi espressi nei commenti di questo forum,sono ciò da cui ci si deve salvare. Poiché è il vivere così ,che porta la morte nel mondo.

La valle di lacrime di questa terra è il nostro esame di maturità. Gli uomini ribelli causano tutto il danno del quale ci lamentiamo,incluso il fondare false aspettative politiche e false religioni.(e false scienze aggiungo ora). Comunque il vero Dio è innocente per il semplice motivo che può risorgere dalla morte fisica certamente e da quella morale ,se gli viene chiesto.

IL MALE ,TUTTI I MALI ,SARANNO CANCELLATI.

Porgete dunque a Cristo e non ai falsi dei, le vostre domande del forum e sentirete dentro di voi la differenza del Dio vero ,che riempie di speranza e coraggio ,le vite risorte.

PROVARE PER CREDERE E' LA REGOLA SANTA.

PREGARE PER CREDERE E' LA TRADUZIONE.

Parlare e sparlare su quale via prendere non serve.

Molti hanno già detto la verità DA SOLI nei loro commenti.

Il vero Dio ,se esiste, parla nei cuori col suo amore.

Bene questa è la via.(insieme alla teoria del tutto).

Una sola tra tutte le proposte religiose è vera.(anche tra quelle scientifiche aggiungo qui)

La troverete nel vostro cuore.(non aggiungo niente perché la scienza vera è anch'essa nel cuore

,sia pure supportata dalla ragione).

Se ascoltate c'è solo il vero Dio CRISTO YAWE, SPIRITO SANTO. (nell'uomo inferiore a Dio :l'IO ,il super IO e l'ID profondo)

Gli altri non esistono ,se non nel buio delle anime spente nella morte.

QUI DI SEGUITO UNA MIA MAIL DI CHIARIMENTO AL SITO LETTERE AL DIRETTORE.

AVENDO CREDUTO ,PER MIO ERRORE ,DI AVER VISTI CANCELLATI DAL SITO I MIEI COMMENTI.

DOPO INVECE ,TUTTO E' CONTINUATO MEGLIO DI PRIMA.

Non per polemica ma per affetto. Le mie erano domande e non accuse .Accetto le Vs. risposte ma vi segnalo la scomparsa di tutti i commenti a favore delle tesi del dott. Biagini, anche quelli di vecchia data e non solo i miei.

Quindi in casa Vs ,sulla Vs pagina Web è rimasto solo e indisturbato il medico evoluzionista Luchetta, che contraddice soprattutto il dott. Biagini senza avere più contraddittori . Questo era il senso disperato della mia . Sono molto lieto che le cose non stiano così male e che il dott. Biagini ,sia invece come il nostro amato scienziato Antonino Zichichi ,un apologeta della creazione divina.

Ora so chi siete e sono lieto di conoscerVi meglio.

Se potete Vi prego ricostruite la pagina come era prima dell'incidente con tutte le opposizioni poste al dott. Luchetta.

Si pensi che io nel mio piccolo ho contestato persino il Cern e Stephen Hawking.

SALUTI DA VINCENZO

Vi TRASMETTO ALTRE DUE MIE MAIL MOLTO DIFFUSE IN RETE.

Risposte a BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.

RUSSO Vincenzo scrive:

ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate.

Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali. Le congetture non sono invece nemmeno costruibili e quindi sono false.

Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema coerenti ma finti.

Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili? Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?

RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito

<http://www.webalice.it/iltachione> ,soprattutto al volume V : "il tempo e il pensiero".

L'ESPERIMENTO DEL CERN E LA CREAZIONE

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: "Il Tachione il dito di Dio". Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. Io rispondo così:

COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor " diviene " frattali).

A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito : <http://www.webalice.it/iltachione> si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali “estendendosi” a partire dal punto mentale, alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore
Cordiali saluti.

-----Messaggio originale-----

Da: Lettere al Direttore [mailto:c.....@.....]

Inviato: martedì 9 novembre 2010 13.46

A: iltachione

Oggetto: Re: R: [Lettere al Direttore] Nuovo Commento a: Prova scientifica dell'esistenza dell'anima e di Dio

Gentile ITachione,

le riporto la quanto già scritto in calce al suo commento dal moderatore Marco:

"Non lanci accuse con tanta leggerezza e non faccia dietrologia. Finora mi sembra che non abbia avuto problemi a scrivere... o sbaglio?

I commenti non li abbiamo trovati e probabilmente c'è stato qualche problema tecnico, magari la sua linea adsl, che può sempre capitare.

Se vuole evitare questi problemi, scriva i commenti prima sul suo computer come fanno molti e li salvi.

Li reinserisca e stia tranquillo che non cancelliamo nulla che rispetti il regolamento.

Marco

Lettere al Direttore".

Mariella Ceravolo

Relazioni Esterne

Lettere al Direttore

Da un altro sito una richiesta di miei commenti.

Da: Redazione

Inviato: venerdì 5 novembre 2010 11.08

A: 'iltachione'

Oggetto: R: collaborazione offerta.

Gentile Vincenzo

Se vuoi puoi continuare a mandarmi le risposte ai lettori sono molto interessanti, da un mio collaboratore ne farò estrarre un articolo.

Grazie

A presto

Alessio

UNO DEI MIEI PRIMI LETTORI VUOLE LASCIARMI. VEDIAMO COME FINISCE?

IL DIALOGO TRA NOI COMINCIO' COSI' :

MI GIUNSE UNA MAIL MOLTO INTERESSATA. POI PROBABILMENTE IL MIO LETTORE LEGGENDOMI IN MODO PIU' ESTESO SI ACCORSE CHE LA MIA TEORIA CONSISTE DI UNA DIMOSTRAZIONE DI DIO. E:::::: Per ora le cose stanno così:

Gentile sig. Prati Renato,anzitutto la ringrazio per l'interesse che mi sta mostrando.

In attesa di uno scambio di comunicazioni future con Lei ,Le invio un minimo d' informazioni sulla mia filosofia Tomistica sineterica.

In breve :tutte le cose visibili inorganiche e biologiche, hanno ragioni matematiche invisibili per manifestarsi come sensibili ai nostri sensi.

Senza l'osservazione mentale ,non esiste niente neppure di immaginario,(costruito con teorema matematici).

Appunto la materia ha essa stessa una manifestazione cerebrale ,solo perché assume valori di teorema logici che rappresentano gli elementi chimici.

Il nulla non esiste perché c'è l'Essere mentale. **L'essere** ha tutte le ragioni per esistere in un solo punto geometrico di conoscenza e coscienza . **E' per questo stare in modo denso e olistico**, di tutti i valori possibili ,(pensabili) ,in un solo luogo comune e indivisibile,che la mente diviene pensante ,ossia vivente e cosciente di sé.

Potrà approfondire leggendo sul mio sito e rivolgendomi domande via internet.

Intanto potrà pure organizzare un gruppo di suoi amici ,che scambino con Lei opinioni sulla filosofia sineterica del tachione. Per leggermi **digiti** www.webalice.it/iltachione .



Saluti affettuosi da Vincenzo RUSSO

DOPO UN PO' DI TEMPO GLI SPEDISCO UNA NUOVA MAIL

From: iltachione@alice.it

To:@

Subject:

Date: Tue, 9 Nov 2010 14:57:31 +0100

SALVE SONO VINCENZO. Le trasmetto un articolo sulla mia teoria ,che consiste di una sintesi divulgativa ,che ne precede lo studio.

L'esame nuovo è vino nuovo e non va messo nella botte vecchia.

Saluti cordialissimi.

(L'articolo non lo riporto nuovamente lo leggete alle pagine precedenti).

LA SUA RISPOSTA E' ORA DI TONO DIVERSO .

ORA CHE SA CHE IO CREDO IN DIO NON GLI PIACE PIU' LA MIA TEORIA ?

IO PENSO : ma che ciazzecca, perché se io credo in Dio ,la mia teoria non è più **valida** ? Be almeno sarà più **buona**.

Da: Renato Prati [mailto:alfatz1tz2@hotmail.it]

Inviato: mercoledì 10 novembre 2010 16.25

A: iltachione@alice.it

Oggetto: RE:

Le rispondo perché è gentile e cordiale .

Purtroppo io non sono religioso e non posso quindi fare altro che augurarle di avere ragione

Buongiorno e grazie per la Sua lettera Renato

Sig. Renato Lei è stato uno dei primi miei gentili lettori e mi sembrò molto interessato al merito scientifico della mia teoria e non negativo alla mia fede.

Ora mi dice dopo alcuni mesi, che Lei non è religioso. Che ciazzecca direbbe un certo....signore.!

Non penserà che un religioso non possa parlare di scienza con un non religioso?

Anche io non sono nato religioso e sono stato pure dirigente del P.C.I. e della C.G.I.L..

Ho persino militato con gli extraparlamentari.

Non mi sono fatto mancare niente insomma.

Come si dice nessuno è perfetto ,ma tutto è perfettibile.

Io sono ancora ora il caso più disperato.

Sento però una mano sul mio capo che m'illumina.

Veniamo al dunque. Lei dice a me : le auguro di avere ragione.

Cosa significa, che anche se Dio esiste Lei è contrariato del Dio noto.

Non ci credo.

Lei vuole dire in realtà che è difficile che io abbia ragione e quindi Lei non perde il suo tempo con un Dio che non c'è.

Convinca anche me allora ,che di tempo ne ho ormai poco e vorrei godermelo.

Se però io ho trovato realmente la dimostrazione scientifica che Dio esiste e non è più un'opinione ,io non voglio beneficiarne senza di Lei.

PARLIAMONE ANCORA .CHE COSA CI RIMETTIAMO. TROPPIA TELEVISIONE SPEGNE I DESIDERI E LA VITA ,COME PURE TROPPIA TAVOLA E TROPPO LAVORO .

LE PARE ? CONTINUIAMO A PARLARNE SU ! **LEI E' SIMPATICO E GENTILE.** IO SONO PER ORA SOLO GENTILE

,(ALMENO A SUO DIRE) .POSSO ASPIRARE A DIVENTARE ANCHE SIMPATICO FREQUENTANDOLA?

Se mi abbandona il mio primo interlocutore cosa mi resta?

Lo sa che Lei è ormai inserito nel mio libro ,come la prima persona alla quale ho dato una mia risposta scritta.

Ovviamente in maniera anonima riguardo alla sua privacy.

SALUTONI DA Vincenzo.

p.s. : può inviarmi nuovamente la sua prima mail . E' finita nell'archiviazione elettronica e io non sono capace di ripescarla.

Un'altra mail di consenso

Certo: www.fmboschetto.it

Da:@.....it]

Inviato: giovedì 11 novembre 2010 10.59

A: iltachione

Oggetto: Re:

Grazie, Vincenzo, per avermi inviato il suo articolo. Lo trovo sottile e ingegnoso. Suo
Franco Maria Boschetto

Certo: www.fmboschetto.it

-----Messaggio Originale-----

Da: iltachione

A:@.....

Data invio: mercoledì 10 novembre 2010 11.34

Oggetto: R:

**GRAZIE RICONOSCENTI A LEI ,PER IL SUO APPREZZAMENTO.
PUO' MANDARMI LA URL DEL SITO ,DOVE HO CONOSCIUTA LA SUA MAIL?
SALUTI DA Vincenzo**

Mail inviata ai forum su sincretismo e vera religione : si prega di pubblicare tra i commenti

Chi non vede la differenza tra Cristo e le mille altre religioni è già morto. Quindi non c'è da salvarSI da altro ,che proprio da questa cecità.

Il sincretismo e tutti i dubbi espressi nei commenti di questo forum,sono ciò da cui ci si deve salvare. Poiché è il vivere così ,che porta la morte nel mondo.

La valle di lacrime di questa terra è il nostro esame di maturità. Gli uomini ribelli causano tutto il danno del quale ci lamentiamo,incluso il fondare false aspettative politiche e false religioni. Comunque il vero Dio è innocente per il semplice motivo che può risorgere dalla morte fisica certamente e da quella morale ,se gli viene chiesto.

IL MALE ,TUTTI I MALI ,SARANNO CANCELLATI.

Porgete dunque a Cristo e non ai falsi dei, le vostre domande del forum e sentirete dentro di voi la differenza del Dio vero ,che riempie di speranza e coraggio ,le vite risorte.

PROVARE PER CREDERE E' LA REGOLA SANTA.

PREGARE PER CREDERE E' LA TRADUZIONE.

Parlare e sparlare su quale via prendere non serve.

Molti hanno già detto la verità **DA SOLI** nei loro commenti.

Il vero Dio ,se esiste, parla nei cuori col suo amore.

BENE QUESTA E' LA VIA .

UNA SOLA TRA TUTTE LE PROPOSTE RELIGIOSE E' VERA.

LA TROVERETE NEL VOSTRO CUORE.

SE LO ASCOLTATE C'E' SOLO IL VERO DIO: CRISTO YAWE,SPIRITO SANTO.

GLI ALTRI NON ESISTONO ,SE NON NEL BUIO DELLE ANIME SPENTE NELLA MORTE.

Leggete il resto della spiegazione ,nel sito di San Pio : **IL TACHIONE IL DITO DI DIO.**

A: mail@vinonuovo.it

Rinnovata richiesta di dialogo su di una esperienza di fede

Gentile redazione,

Vi scrissi ancora il 29/10/c. a. , per chiedervi di aiutarmi ad approfondire nell'ambito cattolico ,la teoria unificata dell'Universo fisico e mentale.

Per estendere la quale opera ,mi è stato fornito aiuto dall'alto, per intercessione di San Pio.

Purtroppo come spesso accade oggi giorno in ambito cattolico ,non mi è pervenuto nessun riscontro da parte vostra.

Vi allego qui di seguito un mio articolo ospitato invece in molti siti laici.

Ve lo trasmetto con finalità estremamente benigne, al solo scopo di trarne qualche riflessione insieme a voi sui danni che il modernismo ed il cattocomunismo hanno prodotto nel nostro ambito cattolico ,che è divenuto più scettico del mondo esterno.

Il relativismo, lo scetticismo e la sfiducia verso la conoscenza assoluta ,tanto condannati dal Nostro Santo Padre ,si diffondono sempre più in una comunità cattolica ,sempre più sprezzante per la profezia e per gli eventi escatologici.

Quasi inutilmente ,anche la nostra Madre Santa si manifesta in vari luoghi del mondo a confermare l'appello del papa ,invitandoci a credere possibile la conoscenza assoluta e a credere almeno nei miracoli dei vangeli, unitamente alle possibili risultanze degli ultimi tempi.

Eppure il catechismo cattolico dichiara esplicitamente e diversamente da tutte le altre religioni e fedi del mondo ,**che Dio è conoscibile anche con la ragione.**

La teoria del Tutto dovrebbe essere quindi la cosa più auspicata tra i cattolici ,immediatamente dopo il desiderio di veder tornare il nostro Signore e Salvatore.

I cattolici si distinguono invece tra quelli che temono il ritorno di Cristo e la scoperta della verità scientifica conclusiva, identificandoli con la fine del mondo.

Per alcuni cattolici a nulla servono il vangelo e le parole di Maria SS ,che annunciano invece salvezza:

“Quando vedrete avvicinarsi la fine dei tempi **non temete, anzi siate felici** ,poiché tornerà mio figlio e fermerà la fine del mondo, per dare a voi nuovi cieli e nuova terra”.

Capito : Gesù ci salverà, il male non verrà più in mente e la conoscenza sarà piena.

I vangeli e la teoria del Tutto sono salvezza non angoscia, per chi cerca la verità.

Persino gli atei hanno più attenzione per le profezie e le scoperte del pensiero , di quanto facciano i cattolici modernisti.

Questo che segue è invece il segno di un'esperienza ,che avalla l'ipotesi biblica che se noi tacessimo sull'avvento di Cristo ,Dio farebbe parlare i sassi.

UNA BELLA OSPITATA su di un sito laico.

Cosa pensare se non che S. PIO APRE LE PORTE ALLA SUA TEORIA?

BeliceWeb.it : Apri la mente, Libera gli spazi e Viaggia con la fantasia! Perchè TU SEI LIBERO, UNICO, SPECIALE!!!

Home Page	Mappa Articoli	Informazioni	Privacy	BeliceWeb.it	KiPosta.com	Xdir.it	 Feed Rss : Tieniti Aggiornato
---------------------------	--------------------------------	------------------------------	-------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------	--



www.beliceweb.it - www.kiposta.com - www.xdir.it - [Cerca solo in BeliceWeb.it](#)

Motore di ricerca personalizzato e Potenziato da 

Quello che ti interessa veramente

[I nostri articoli di approfondimento](#) [Programmi Gratis](#) [Recensione Web](#)
[Recensioni Libri](#)

- [Home Page](#)
- [Affari e Finanza](#)
- [Ambiente](#)
- [Animali](#)
- [Arte e Cultura](#)
- [Auto e Moto](#)
- [Benessere](#)
- [Biografie](#)
- [Casa e Giardino](#)
- [Computer](#)
- [Curiosità](#)
- [Giochi e Passatempo](#)
- [Internet](#)
- [Istruzione](#)
- [Mangiare e Bere](#)
- [Mistero](#)
- [Musica](#)
- [Salute](#)
- [Scienza e Tecnologia](#)
- [Sport](#)
- [Storia](#)
- [Telefonia](#)
- [Trucchi](#)
- [Viaggi](#)

La teoria unificata dell'[universo fisico](#) e mentale



Il browser in uso non supporta frame non ancorati oppure è configurato in modo che i frame non ancorati non siano visualizzati. Il browser in uso non supporta frame

non ancorati oppure è configurato in modo che i frame non ancorati non siano visualizzati.

Un nuova teoria che potrebbe realmente cambiare la nostra concezione dello spazio e del tempo, ma non solo. Una nuova teoria che potrebbe finalmente rispondere alle tante domande che l'uomo si è posto fino ad oggi, senza tuttavia trovarne una risposta. La Teoria di Vincenzo Russo, filosofo e ricercatore privato : Vi trasmetto un articolo sulla mia teoria, che consiste di una sintesi divulgativa, che ne precede lo studio.



Fonte : BeliceWeb.it

L'esame nuovo è vino nuovo e non va messo nella botte vecchia

Vi trasmetto qui di seguito, il pezzo divulgativo appositamente scritto da me, per soddisfare la sua personale disponibilità nei miei riguardi. Le comunico altresì, che tutto il mio sito è a sua disposizione per trarne stralci, sintesi, brani e traduzioni accurate in altre lingue.

Oltre alla mia presente autorizzazione personale a Lei, nel mio sito troverà altre esplicite richieste a tutti i miei lettori nel mondo, di fare opera di divulgazione in tal senso.

Questa mia opera io l'ho donata gratuitamente in rete a tutte le persone di buona volontà.

In breve : questa teoria unificata dell'universo fisico e mentale, concilia tutte le branche della conoscenza e persino la fede con la ragione in un unico sapere. Questa teoria è un dono di Dio tramite l'intercessione di S. Pio da Pietralcina, (poi Le dirò). Pertanto spetta a tutti i lettori difendere dagli attacchi dei nemici di Dio l'antica via della Verità. Quella Via della verità dei filosofi italiani, che fu prima perduta e che io oggi ho ritrovata e completata. La Via della verità scientifica deve essere impiegata a fianco della fede, contro la [moderna](#) via delle opinioni che è il [relativismo](#) immorale. Nel sito sono disponibili inoltre, altre due sintesi già pronte e complete di schemi a colori.

Rispettosi saluti da VINCENZO.

La Teoria di V. Russo

LA TEORIA UNIFICATA FUORI DAL CIRCUITO ISTITUZIONALE, DA UN RICERCATORE SCONOSCIUTO???

La teoria unificata dell'universo fisico e mentale è stata da me trovata ,per aver intuito un primo assioma corretto.

L'assioma fondamentale della conoscenza ,che è l'assioma della velocità di percezione dei giudizi.

Il giudizio scientifico ,universale, immutabile e necessario è il concetto di Socrate, giunto ai giorni nostri alla sua forma compiuta nel giudizio sineterico, (l'identico col diverso).

-Intendendo per Essere identico a Sé medesimo, l'individuo-persona ,cosciente di se e formulante giudizi sulla percezione di esistere realmente in sé .

-Intendendo per essere diverso ipotetico ,l'esistere immaginario materiale ,come se fosse ,fuori di sé.

In matematica i teoremi costruiti sulla base di principi primitivi indimostrabili ma accettati come veri, giunge alle forme di costruibilità della conoscenza incompleta o indecidibile ,che noi chiamiamo sintetica e analitica.

Senza la mente sineterica ,che unisce i giudizi accidentali dei diversi con l'identico ,non avremmo mai la teoria, che consente di unificare i casi particolari dei fenomeni incompleti o indecidibili,in un quadro unico comprensibile.

Questa fino a Newton è stata la scienza ,approdata ai giudizi sineterici galileiani ,che indagano le cause visibili ,(l'identico), e gli effetti visibili,(il molteplice divenire degli effetti apparenti).

Poi la scienza moderna ha incontrato una [difficoltà](#) ,(fino ad ora insuperata) ,essendosi trovata a prospettare non più una sola unica teoria ,che per quanto incompleta o indecidibile era stata pur sempre unica fino a Newton.

Dopo la scoperta dei quanti invece ,la fisica classica si è trovata avanti due strade teoriche diverse e incompatibili.

-La fisica relativistica ,che spiega i fenomeni del moto visibile a partire dalle molecole, alle galassie e fino all'universo intero.

-La fisica quantistica che spiega altrettanto bene i fenomeni del moto invisibile a discendere dall'atomo ai quark.

A questo punto a me è stato evidente che ciò che divide l'interpretazione delle due diverse teorie, consiste della velocità di percezione dell'informazione ,che transita dal fenomeno alla mente.

Rispetto al nostro cervello e ai nostri sensi ,la distanza degli eventi invisibili minimi e degli eventi visibili massimi varia secondo le regole della relatività di Einstein. Ma rispetto alla nostra mente non è così neanche nel mondo grande dei fenomeni dei corpi visibili.

L'informazione una volta riposta in memoria .diviene conoscenza istantanea.

Ovvero se io studio diritto, geografia o matematica o fisica, alla fine degli studi tutta la matematica ecc. che conosco ,sta unificata nella mia memoria tutta insieme. Saranno il cervello ed i sensi a richiedere qualche frazione di secondo per richiamare le nozioni diverse ,all'attenzione mentale istantanea ,e serviranno persino qualche ora di oratoria, per tenere una lezione agli studenti attraverso la propria voce.

Ma questa è solo la quantizzazione dell'informazione dei fenomeni unificati, che transita nel molteplice divenire diverso.Ciascuno però conosce tutta insieme la propria disciplina ,riposta in memoria nella sua conoscenza personale.Occorre tempo interiore cerebralizzato in sensazioni fisiche ,per rivisitare coscientemente la conoscenza continua della mente, trasferita ora in frattali di effetti diversi ,nello spazio tempo quantizzato esterno.Avendo capito quindi, che la conoscenza nella mente supera la velocità della luce ,acquisendo una conoscenza sineterica tachionica,(istantanea).

E' stato facile includere la fisica quantistica e la fisica relativistica nella mia nuova fisica tachionica , che include entrambe ,come suoi casi particolari.

Resta però il problema fisico dei sensi ,che sono allocati ad una grandezza scalare mediana tra il minimo esistere nell'atomo e l'esistere fuori dall'atomo,nelle galassie e persino nell'universo intero che è enorme.Per questo motivo io indico la partenza del mondo esterno all'atomo ,nella molecola.Do il tempo all'informazione di introdurre una relazione di significato all' accelerazione relativistica ,che poi cessa repentinamente di manifestarsi in modo accentuato ,con corpuscoli di grandezza maggiore di una molecola. La cosa più grande che si è potuta accelerare a velocità prossime a quelle della luce è stata infatti una molecola. Con corpi più grandi non si trovano mezzi ed energia a sufficienza . A tal proposito per me in tale direzione teorica di accelerazione relativistica, si va alla disintegrazione della materia e non più ad effetti relativistici concreti ,(super nova si ,buchi neri no) .

Vedi nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,altre spiegazioni in merito.

L'uomo che osserva i fenomeni al livello scalare al quale è posto il suo sistema dei sensi .

Quando osserva un atomo a partire dalla sua superficie elettronica, ma ancor meglio se parte dalla superficie della molecola e giunge fino alle dimensioni dei propri sensi , sta sicuramente nel mondo della fisica classica quando ne prende conto, come di una particella che si muove a velocità basse.

Se però le velocità del moto si approssimano a quelle della luce le cose si complicano . Poiché ogni osservatore posto in laboratori e condizioni diverse d'osservazione ,riceverà informazioni relative e diverse dalla particella in moto. Occorrerà allora operare matematicamente con le trasformazioni di Lorenz e la rinormalizzazione, per stabilire un'unica realtà uguale per tutti gli osservatori ,che si trovano in laboratori e condizioni di moto diversi. Ovvero per eliminare le risultanze assurde di quantità infinite per realtà materiali ,che per principio devono essere finite.. Si deve rinormalizzare la previsione di teoria,che prevede quantità infinite per misure fisiche ,che risultano invece sperimentalmente finite.

Veniamo allora a dettagliare l'errore ,che si era introdotto nei giudizi

analitici e sintetici ,nei secoli passati succubi di cattiva filosofia ,che ci ha condotto dal sofismo al relativismo attuale e che rende incompleta o indecidibile la teoria Standard ,impedendo la coniugazione di tutta la fisica in un'unica teoria.

Molto in breve.

Nella Magna Grecia ,ossia nell'Italia meridionale , il filosofo Parmenide ed il suo principale allievo Zenone, pensarono che L'ESSERE reale ,era un essere invisibile, personale e auto cosciente di sé ,immobile,indiviso e indivisibile, completo e immutabile, necessario e universale. Pressappoco il dio cristiano incorruttibile.

Con una descrizione moderna possiamo dire , che occorre che questo Essere sia un software del tutto astratto e allogato in un solo punto geometrico a dimensionato cioè a spaziale e atemporale.

L'Essere spiegato come divisibile ed esteso nello spazio invece ,non solo non giungerebbe ad essere incorruttibile ,onnipotente ecc. ecc.. Ma se i suoi valori venissero pensati realmente divisi e quantizzati nel visibile hardware esteso nel vuoto. Neppure giungerebbe ad esistere con ragioni sufficienti .

Per esistere infatti non bastano ragioni sufficienti ,ma sono necessarie ragioni totali.

Se l'essere manca di una sola ragione non è in eterno. Non nasce . Quindi non è ,e non sarà mai.

La soluzione della mia teoria consiste infatti in un hardware immaginario ,fatto anch'esso di teorema matematici astratti,che rappresentano la materia al cervello ed ai sensi ,come impenetrabile e solida ,solo secondo l'ipotesi del programma di luce dei fermioni ,secondo il principio di esclusione di Pauli.

In pratica la materia vera non è costruibile ,perché non si possono dividere le qualità dell'Essere mentale , in una estensione spaziale reale ,pena la distruzione dell'Essere nel nulla assoluto . Nulla che però per una logica fortunata è assurdo e quindi inesistente.

Pertanto il modello fisico della materia apparente è costituito con teorema di numeri immaginari,che simulano un vuoto finto ed un pieno finto ,complementari nel continuo dello spazio tempo.(la lavagna mentale).

Cioè l'hardware visibile ,(il cervello e la materia) ,è finto e non falso . Vale a dire che è veramente coerente , solo come teorema finti.

Finto non è dunque semanticamente un sinonimo di falso.

Si appalesano così il giudizio VERO e il giudizio finto . Il giudizio finto è però coerente solo nel proprio sistema assiomatico Finto . Non è invece costruibile in alcun modo ,l'assurdità del Falso

Il VERO ESSERE ESISTE; il Finto esistere è solo un pensato o un pensiero o un pensare dell'Essere in Sé.

Il nulla non è perché non risulta altro che falso. Questo è il terzo incomodo

della logica, il nulla.

La logica va riformata dunque, come la matematica e la teoria standard, con una nuova semantica.

La realtà è costituita nel VERO ESSERE mentale, che include l'essere immaginario finto.

Così ho scoperto che la realtà è fatta solo del VERO, che include in sé il Finto in due forme contrarie immaginarie. Il finto si divide in + e - ; 1 e 0 binari; pieno e vuoto ecc., ecc., (tutti i contrari immaginabili).

Contemporaneamente in altra città della Magna Grecia, Pitagora descrisse l'essere visibile come avente come sua sostanza i numeri. Praticamente secondo i pitagorici esiste una natura astratta invisibile delle cose visibili. Ritenevano di conseguenza, che il nostro mondo visibile è un'apparenza dei sensi, che leggono teoremi matematici, raffiguranti materia finta.

Successivamente i discepoli di Pitagora cambiarono in parte questa idea, sostenendo che i numeri erano modello dell'essere visibile. In pratica la stessa cosa detta peggio. Si prestava così il fianco ai sofismi verbalistici e senza sostanza semantica e logica. Ad aggravare la situazione, secondo alcuni storici e critici filosofici, gli eleatici stabilirono infine nel secondo periodo della loro scuola, che la perfezione del loro Essere astratto era rappresentabile nella sfera.

Questo fu l'errore mortale.

Interpretare l'Essere come dotato di un raggio, divideva di fatto il punto mentale unificato, quantizzandolo nell'essere intermittente complementare dello spazio tempo materiale.

(Come fanno ora erroneamente le superstringhe nella M-teoria, riaprendo inutilmente in una lunghezza unidimensionale il quark puntiforme. Gli errori filosofici sono la morte delle cattive teorie).

Eppure la sfera invisibile fu anch'essa un concetto astratto della geometria in un primo commento. Travisarla poi con una sfera solida materiale, significò confondere il punto matematico col punto materiale immaginario.

Ora ragionando noi sappiamo invece che nella geometria e nella matematica il punto è equipotente al segmento raggio, e la sostanza di numeri ordinali continui è una astrazione al pari del modello di numeri cardinali quantizzati. Cambia solo la densità degli insiemi continui e di quelli numerabili. Quelli continui sono fatti di transfiniti molto più densi e non sono numerabili con tutto l'insieme dei numeri interi Aleph-zero.

Sono però tutti insieme immaginari, fatti di numeri immaginari.

CONCLUSIONI

Quando le quantità numerarie vengono attribuite a presunti oggetti fisici, i numeri non rendono reale l'energia dell'universo nei corpi singoli, poiché l'energia totale dell'universo rimane uguale a un bilancio di valore totale pari a zero. Gli addendi dell'addizione valgono dunque zero, nel totale della somma = a zero.

Non nasce un dualismo reale tra realtà invisibile continua e teorema immaginari quantizzati visibili .

Sulla lavagna mentale i numeri estesi per ipotesi ,sono gli stessi numeri astratti ,che vengono riposti continui in memoria ,dopo il sospendere della visione accidentale dello spazio tempo dell'ipotesi. In modo improvviso invece ,abbandonando la via della verità, Platone ed Aristotele travisarono in dualismo reale ,fatto di due sostanze veramente opposte e diverse il visibile e l'invisibile. Invece entrambi i due enti sono fatti di numeri ,ovvero l'invisibile ed il visibile sono fatti della stessa sostanza mentale. In questo furono aiutati da Socrate stesso ,il quale dopo aver fondato il giudizio scientifico universale, necessario e immutabile abdicò dal destinarlo a conoscere l'invisibile Essere di Parmenide e non sistemò in accordo con esso il pensiero di Pitagora.

L'unificazione fallì anche allora ,cadendo come ora ,in qualche cosa di simile alla matematica errata delle superstringhe.

Questa della M-teoria risulta infatti una metafisica sbagliata ,perché individua nuovamente ragioni matematiche invisibili dei fenomeni visibili ma non ammettendole come tali, continua a passarci dei teoremi matematici ,per particelle fisiche. Ancora si confondono il punto matematico col punto materiale. Altrimenti si sarebbe chiarito che l'Essere di Parmenide è un punto mentale di conoscenza completa,ovvero un insieme intero e limitato e non infinito. Ovvero con i vecchi concetti di limitato ed illimitato ,da me recuperati al vero significato semantico . Ne deriva ,che l'invisibile è un punto mentale ,intero ,completo e quindi tutto limitato di,a,da,in,con,su, per,tra,e fra Sé nella Mente.

Mentre il visibile è invece lui ad essere l'ente immaginario dell'illimitato infinito potenziale o in atto,che transfinisce nel numerario della rarefazione dei numeri primi, davanti,dopo e lungo di Sé nel cervello.

Si sarebbe così chiarito anche cosa è l'essere apparente di Pitagora ,se non un insieme di numeri immaginari quantizzati inclusi nella mente dell'Essere di Parmenide ,quando questi pensa in Sé medesimo, come se fosse davanti,dopo e lungo la propria lavagna mentale ad ipotesi separate di parti diverse di Sé.

In breve un pensiero continuo visto quantizzato ,non è duale realmente ma rimane della stessa sostanza sia nello stato di numeri fermi ,che nello stato di numeri estesi in un moto immaginario.Questa è la fisica quantistica in direzione dell'invisibile e la fisica relativistica in direzione del visibile apparente universo. **Manca però alla conoscenza del mondo scientifico istituzionale ,la mia filosofia giusta per riordinare l'interpretazione degli esperimenti noti , in una teoria del tutto completa e decidibile .**Si continua a prendere per reale il mondo dell'apparenza e addirittura ora si nega il mondo delle ragioni invisibili con accanimento ateo o agnostico. Entrambe le due fisiche contrapposte sono però state da me riunite ora ,come casi particolari nella fisica tachionica. Ovvero nella fisica della conoscenza istantanea messa in memoria nel software mentale.**Pochissimi però sono stati informati della mia teoria fino a questo momento ,perché il mondo della scienza da sempre è ostile a**

ricevere qualsiasi idea ,da chi non è incluso nelle sue torri d'avorio.

Intanto la cosa per me è stata invece facile e agevole proprio perché non praticando il mondo accademico delle nozioni inattaccabili ,ho potuto lavorare senza pregiudizi e timori di essere deriso.

Mi è bastato rimuovere il solo pregiudizio che il visibile è reale e l'invisibile è metafisico, ovvero inesistente.

IO HO CAPOVOLTO LA LOGICA APPLICANDO IL CONCETTO SINETERICO DI SOCRATE ALLE RAGIONI INVISIBILI DELLE CAUSE E DEGLI EFFETTI VISIBILI. IN QUESTO MODO IL MIO PENSIERO SINETERICO E ' DIVENUTO PIU VELOCE DELLA LUCE ,OVVERO TACHIONICO ED ISTANTANEO E AGISCE A DISTANZA.

E' risultato COSI' NUOVAMENTE COME NEL PENSIERO DELLA MAGNA GRECIA,che proprio il visibile è quasi inesistente ,essendo un leggero pensiero immaginato con i sensi e che l'invisibile è realtà mentale molto solida è consistente .

Facile a dirsi ma anche a capirsi, il continuo è più denso d' informazioni del quantizzato.

Ai sensi sembra invece solida la materia e sembra inconsistente e nullo il vuoto.

In realtà l'informazione sineterica è transitività di ragioni verticali è converge all'invisibile.

Il vuoto è allora completamente pieno d'informazione supercontinua e densissima.

Iltachione Sito di Vincenzo Russo

Nel sito si possono trovare tutti gli argomenti per approfondire la teoria, grazie a degli interessantissimi volumi in formato Pdf, che lo stesso Russo mette a disposizioni di tutti.

<http://www.webalice.it/iltachione/>

VIVERESTPHILOSOPHARI di Vincenzo Fano, Professore di logica e filosofia della scienza

novembre 13, 2010

L'ALTRO NON E' PIU' UN INTERLOCUTORE

Filed under: [FILOSOFIA MORALE](#), [FILOSOFIA POLITICA](#) — viverestphilosophari @ 3:13 pm

Sento l'esigenza di pormi questa domanda: può qualcuno non essere più un **interlocutore**? Cerchiamo di delimitare il problema. Mi riferisco alla relazione fra due persone, come caso studio più semplice. Con il termine "**ascoltare**" intendo "rispondere a un racconto dell'altro che esprime un disagio con una parola di conforto, oppure reagire a un racconto che narra una gioia con una parola che notifica la propria partecipazione alla felicità dell'altro". Con "**raccontarsi**" mi riferisco appunto al "rendere partecipe qualcun'altro della propria gioia o dolore con le parole". Con "**dialogo affettivo**" intendo una relazione fra due persone che comporti l'ascolto e il raccontarsi. Si può definire anche il "**comunicare**", cioè trasmettere all'altro informazioni mediante un codice noto, usando un canale efficace e, viceversa, "**recepire**", cioè ricevere tali informazioni. Il dialogo informativo può essere **efficace**, cioè dare origine a una modificazione delle opinioni dell'altro. Il dialogo poi può essere **fattivo**, cioè dare origine a una modificazione dei comportamenti dell'altro. Il dialogo affettivo è sempre efficace. Se il dialogo fra due persone si limita solo alle informazioni sarà un dialogo informativo, altrimenti affettivo. Immaginiamo una situazione in cui due persone, per amicizia, per amore, per condivisione di un ideale, per collaborazione, instaurino un dialogo affettivo. Tale dialogo si può interrompere per diverse ragioni: 1. Impossibilità fisica; 2. uno dei due dialoganti si nega a seguito soprattutto di un suo percorso interiore in cui le azioni dell'altro giocano un ruolo secondario; 3. uno dei due dialoganti si nega perché si sente ferito dall'altro; 4. entrambi decidono consenzienti di interrompere il dialogo. Dobbiamo poi distinguere due situazioni diverse: A. quella in cui i due sono costretti comunque a interagire – hanno un figlio in comune, lavorano nello stesso luogo ecc. – e B. non sono costretti. La domanda è quindi: fra due persone che hanno avuto un dialogo affettivo e che devono comunque interagire è moralmente lecito che uno dei due decida di interrompere il dialogo? Risponderei così: il dialogo affettivo, se non ci sono impegni pregressi o se l'altro ha violato tali impegni, può essere interrotto. Se si è praticamente sicuri che il dialogo informativo non sarebbe efficace in un senso che riteniamo utile, anch'esso può essere interrotto. Invece, se vi è stata una promessa, il dialogo affettivo non può essere interrotto. Se si ha ragione di credere che il proprio comunicare o recepire può portare a modificare le opinioni dell'altro utilmente in una situazione in cui si è costretti a interagire, allora è necessario dialogare, almeno sul piano informativo. Cosa si può dire del dialogo informativo fattivo? Penso che sia necessario mantenerlo solo se questa fattività, per quel che possiamo capire, sarebbe utile. In definitiva credo ci siano situazioni in cui l'altro può non essere più un interlocutore, cioè quando non desideriamo più dialogare affettivamente con lui e non ci sono promesse, o le promesse sono state violate dall'altro; inoltre possiamo non considerare l'altro un interlocutore informativo se siamo sicuri che le nostre informazioni non cambieranno in meglio le sue opinioni, né i suoi comportamenti.

IL COMMENTO DEL FILOSOFO ELEATICO PITAGORICO

Il commento del Prof. Fano ,sul dialogo affettivo e sul dialogo informativo è molto importante nella nostra epoca. Dopo la rivoluzione francese ,con l'illuminismo e il rinfocolarsi delle trame massoniche ,si è alimentato con ipocrisia ,ogni preteso sapere totalitario o comunque dominante.

Quindi il desiderio naturale dell'uomo libero ,che cerca il sapere come verità,è divenuto un pericolo da stroncare ,per chi detiene il potere di disinformare,e di farsi classe dirigente,(costituita con l'insegnamento degli intellettuali organici).

Pertanto la buona volontà del Prof. Fano ,non trova più molto terreno di coltura. Come si dice :non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, (ma vuole insegnare ...aggiungo io).

COSA FARE per tornare uomini liberi?

Bisogna smascherare quelli che con la finta modestia del relativismo ,fingono di asserire che la verità non esiste o almeno che non è conoscibile,ma poi ripresentano se stessi,come portatori di verità.

Ciò premesso occorrerebbe allora ripartire e rifondare la cultura storica e scientifica umanistica, con un ripasso dell'antica via della verità della Magna Grecia ,che fu abbandonata dopo l'epoca dei sofisti.

Si dovrebbe poi dissodare quel terreno di coltura,sul quale impiantare un nuovo dialogo fecondo,seguendo il giudizio,scientifico,universale, necessario e immutabile.

Accettando come principio guida ,il CONCETTO di Socrate ,oggi giunto alla maturità di pensiero sineterico, e abbandonando le opinioni false ,si potrebbero portare così tutti i dialoghi a divenire produttivi di nuova conoscenza.

Solo dopo il dialogo potrebbe giungere nuovamente ad essere anche affettivo e senza abbandoni unilaterali. In parole semplici il nemico nascosto della nostra epoca consiste nel malefico intercalare che accompagna il confronto ai nostri giorni ,con un continuo dire : secondo me,secondo me, e infine : io la penso così e basta. ADDIO Dialogo allora.

Mi chiedo ma non esiste più l'esperienza galileiana? Bastano chiacchiere e distintivo per affermare che alcune molecole divennero pesci, i pesci divennero uccelli, gli uccelli scimmie e le scimmie divennero evoluzionisti? E così avviene ormai in ogni campo della conoscenza. Neppure la fisica e la matematica si salvano più dalle congetture di buchi neri,multi Universi, multi dimensioni e viaggi nel tempo.

Poveri galileo e Newton.

Caro professore non si senta responsabile in qualche modo dei dialoghi che terminano unilateralmente.

Sono usciti nel mondo molti falsi profeti ,per divorare gli uomini di buona volontà. Quelli che interrompono il dialogo con Lei non lo meritano, non sono della parrocchia buona.

Se vogliamo recuperarli parliamo prima tra noi. Come avveniva nell'antichità quando si parlava prima solo con quelli della propria casa.

POI divulghiamo i testi dei nostri dialoghi affettivi e allora rivedremo comparire folle di penitenti che tornano alla verità.

Per informazioni su di me.

Io sono l'estensore della teoria unificata dell'universo fisico e mentale : il tachione il dito di Dio. Diffusa gratuitamente in rete in sette volumi e più dispense ,sul sito <http://www.webalice.it/iltachione>.

Io sono disposto a tenere con Lei e con chiunque lo desideri, dei dialoghi affettivi sulla base delle informazioni nuove ora disponibili ,per far conoscere la reale dimostrazione della Mente Universo.

SALUTI CORDIALI DA Vincenzo

UNA TERZA MAIL AL SITO VINO NUOVO

A: mail@vinonuevo.it

Rinnovata richiesta di dialogo su di una esperienza di fede

Gentile redazione,

Vi scrissi ancora il 29/10/c. a. , per chiedervi di aiutarmi ad approfondire nell'ambito cattolico ,la teoria unificata dell'Universo fisico e mentale.

Per estendere la quale opera ,mi è stato fornito aiuto dall'alto, per intercessione di San Pio.

Purtroppo come spesso accade oggi giorno in ambito cattolico ,non mi è pervenuto nessun riscontro da parte vostra.

Vi allego qui di seguito un mio articolo ospitato invece in molti siti laici.

Ve lo trasmetto con finalità estremamente benigne, al solo scopo di trarne qualche riflessione insieme a voi sui danni che il modernismo ed il cattocomunismo hanno prodotto nel nostro ambito cattolico ,che è divenuto più scettico del mondo esterno.

Il relativismo, lo scetticismo e la sfiducia verso la conoscenza assoluta ,tanto condannati dal Nostro Santo Padre ,si diffondono sempre più in una comunità cattolica ,sempre più sprezzante per la profezia e per gli eventi escatologici.

Quasi inutilmente ,anche la nostra Madre Santa si manifesta in vari luoghi del mondo a confermare l'appello del papa ,invitandoci a credere possibile la conoscenza assoluta e a credere almeno nei miracoli dei vangeli, unitamente alle possibili risultanze degli ultimi tempi.

Eppure il catechismo cattolico dichiara esplicitamente e diversamente da tutte le altre religioni e fedi del mondo ,**che Dio è conoscibile anche con la ragione.**

La teoria del Tutto dovrebbe essere quindi la cosa più auspicata tra i cattolici ,immediatamente dopo il desiderio di veder tornare il nostro Signore e Salvatore.

I cattolici si distinguono invece tra quelli che temono il ritorno di Cristo e la scoperta della verità scientifica conclusiva, identificandoli con la fine del mondo.

Per alcuni cattolici a nulla servono il vangelo e le parole di Maria SS ,che annunciano invece salvezza: “Quando vedrete avvicinarsi la fine dei tempi **non temete, anzi siate felici** ,poiché tornerà mio figlio e fermerà la fine del mondo, per dare a voi nuovi cieli e nuova terra”.

Capito : Gesù ci salverà, il male non verrà più in mente e la conoscenza sarà piena.

I vangeli e la teoria del Tutto sono salvezza non angoscia, per chi cerca la verità.

Persino gli atei hanno più attenzione per le profezie e le scoperte del pensiero , di quanto facciano i cattolici modernisti.

Questo che segue è invece il segno di un'esperienza ,che avalla l'ipotesi biblica che se noi tacevamo sull'avvento di Cristo ,Dio farebbe parlare i sassi.

UNA BELLA OSPITATA su di un sito laico. Cosa pensare se non che S. PIO APRE LE PORTE ?

BeliceWeb.it : Apri la mente, Libera gli spazi e Viaggia con la fantasia! Perchè TU SEI LIBERO, UNICO, SPECIALE!!!

Home Page	Mappa Articoli	Informazioni	Privacy	BeliceWeb.it	KiPosta.com	Xdir.it	 Feed Rss : Tieniti Aggiornato
---------------------------	--------------------------------	------------------------------	-------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------	--



www.beliceweb.it - www.kiposta.com - www.xdir.it - [Cerca solo in BeliceWeb.it](#)

Ricerca

Motore di ricerca personalizzato e Potenziato da 

Quello che ti interessa veramente

[I nostri articoli di approfondimento](#) [Programmi Gratis](#) [Recensione Web](#)
[Recensioni Libri](#)

- [Home Page](#)
- [Affari e Finanza](#)
- [Ambiente](#)
- [Animali](#)
- [Arte e Cultura](#)
- [Auto e Moto](#)
- [Benessere](#)
- [Biografie](#)
- [Casa e Giardino](#)
- [Computer](#)
- [Curiosità](#)
- [Giochi e Passatempo](#)
- [Internet](#)
- [Istruzione](#)
- [Mangiare e Bere](#)
- [Mistero](#)
- [Musica](#)
- [Salute](#)
- [Scienza e Tecnologia](#)
- [Sport](#)
- [Storia](#)
- [Telefonia](#)
- [Trucchi](#)
- [Viaggi](#)

La teoria unificata dell'[universo fisico](#) e mentale



Il browser in uso non supporta frame non ancorati oppure è configurato in modo che i frame non ancorati non siano visualizzati. Il browser in uso non supporta frame non ancorati oppure è

configurato in modo che i frame non ancorati non siano visualizzati.

Un nuova teoria che potrebbe realmente cambiare la nostra concezione dello spazio e del tempo, ma non solo. Una nuova teoria che potrebbe finalmente rispondere alle tante domande che l'uomo si è posto fino ad oggi, senza tuttavia trovarne una risposta. La Teoria di Vincenzo Russo, filosofo e ricercatore privato : Vi trasmetto un articolo sulla mia teoria, che consiste di una sintesi divulgativa, che ne precede lo studio.



Fonte : BeliceWeb.it

L'esame nuovo è vino nuovo e non va messo nella botte vecchia

Vi trasmetto qui di seguito, il pezzo divulgativo appositamente scritto da me, per soddisfare la sua personale disponibilità nei miei riguardi. Le comunico altresì, che tutto il mio sito è a sua disposizione per trarne stralci, sintesi, brani e traduzioni accurate in altre lingue.

Oltre alla mia presente autorizzazione personale a Lei, nel mio sito troverà altre esplicite richieste a tutti i miei lettori nel mondo, di fare opera di divulgazione in tal senso.

Questa mia opera io l'ho donata gratuitamente in rete a tutte le persone di buona volontà.

In breve : questa teoria unificata dell'universo fisico e mentale, concilia tutte le branche della conoscenza e persino la fede con la ragione in un unico sapere. Questa teoria è un dono di Dio tramite l'intercessione di S. Pio da Pietraltina, (poi Le dirò). Pertanto spetta a tutti i lettori difendere dagli attacchi dei nemici di Dio l'antica via della Verità. Quella Via della verità dei filosofi italiani, che fu prima perduta e che io oggi ho ritrovata e completata. La Via della verità scientifica deve essere impiegata a fianco della fede, contro la [moderna](#) via delle opinioni che è il [relativismo](#) immorale. Nel sito sono disponibili inoltre, altre due sintesi già pronte e complete di schemi a colori.

Rispettosi saluti da VINCENZO.

La Teoria di V. Russo

LA TEORIA UNIFICATA FUORI DAL CIRCUITO ISTITUZIONALE, DA UN RICERCATORE SCONOSCIUTO???

La teoria unificata dell'universo fisico e mentale è stata da me trovata ,per aver intuito un primo assioma corretto.

L'assioma fondamentale della conoscenza ,che è l'assioma della velocità di percezione dei giudizi.

Il giudizio scientifico ,universale, immutabile e necessario è il concetto di Socrate, giunto ai giorni nostri alla sua forma compiuta nel giudizio sineterico, (l'identico col diverso).

-Intendendo per Essere identico a Sé medesimo, l'individuo-persona ,cosciente di se e formulante giudizi sulla percezione di esistere realmente in sé .

-Intendendo per essere diverso ipotetico ,l'esistere immaginario materiale ,come se fosse ,fuori di sé.

In matematica i teorema costruiti sulla base di principi primitivi indimostrabili ma accettati come veri, giunge alle forme di costruibilità della conoscenza incompleta o indecidibile ,che noi chiamiamo sintetica e analitica.

Senza la mente sineterica ,che unisce i giudizi accidentali dei diversi con l'identico ,non avremmo mai la teoria, che consente di unificare i casi particolari dei fenomeni incompleti o indecidibili,in un quadro unico comprensibile.

Questa fino a Newton è stata la scienza ,approdata ai giudizi sineterici galileiani ,che indagano le cause visibili ,(l'identico), e gli effetti visibili,(il molteplice divenire degli effetti apparenti).

Poi la scienza moderna ha incontrato una [difficoltà](#) ,(fino ad ora insuperata) ,essendosi trovata a prospettare non più una sola unica teoria ,che per quanto incompleta o indecidibile era stata pur sempre unica fino a Newton.

Dopo la scoperta dei quanti invece ,la fisica classica si è trovata avanti due strade teoriche diverse e incompatibili.

-La fisica relativistica ,che spiega i fenomeni del moto visibile a partire dalle molecole, alle galassie e fino all'universo intero.

-La fisica quantistica che spiega altrettanto bene i fenomeni del moto invisibile a discendere dall'atomo ai quark.

A questo punto a me è stato evidente che ciò che divide l'interpretazione delle due diverse teorie, consiste della velocità di percezione dell'informazione ,che transita dal fenomeno alla mente.

Rispetto al nostro cervello e ai nostri sensi ,la distanza degli eventi invisibili minimi e degli eventi visibili massimi varia secondo le regole della relatività di Einstein. Ma rispetto alla nostra mente non è così neanche nel mondo grande dei fenomeni dei corpi visibili.

L'informazione una volta riposta in memoria .diviene conoscenza istantanea.

Ovvero se io studio diritto, geografia o matematica o fisica, alla fine degli studi tutta la matematica ecc. che conosco ,sta unificata nella mia memoria tutta insieme. Saranno il cervello ed i sensi a richiedere qualche frazione di secondo per richiamare le nozioni diverse ,all'attenzione mentale istantanea ,e serviranno persino qualche ora di oratoria, per tenere una lezione agli studenti attraverso la propria voce.

Ma questa è solo la quantizzazione dell'informazione dei fenomeni unificati, che transita nel molteplice divenire diverso.Ciascuno però conosce tutta insieme la propria disciplina ,riposta in memoria nella sua conoscenza personale.Occorre tempo interiore cerebralizzato in sensazioni fisiche ,per rivisitare coscientemente la conoscenza continua della mente, trasferita ora in frattali di effetti diversi ,nello spazio tempo quantizzato esterno.Avendo capito quindi, che la conoscenza nella mente supera la velocità della luce ,acquisendo una conoscenza sineterica tachionica,(istantanea).

E' stato facile includere la fisica quantistica e la fisica relativistica nella mia nuova fisica tachionica , che include entrambe ,come suoi casi particolari.

Resta però il problema fisico dei sensi ,che sono allocati ad una grandezza scalare mediana tra il minimo esistere nell'atomo e l'esistere fuori dall'atomo,nelle galassie e persino nell'universo intero che è enorme.Per questo motivo io indico la partenza del mondo esterno all'atomo ,nella molecola.Do il tempo all'informazione di introdurre una relazione di significato all' accelerazione relativistica ,che poi cessa repentinamente di manifestarsi in modo accentuato ,con corpuscoli di grandezza maggiore di una molecola. La cosa più grande che si è potuta accelerare a velocità prossime a quelle della luce è stata infatti una molecola. Con corpi più grandi non si trovano mezzi ed energia a sufficienza . A tal proposito per me in tale direzione teorica di accelerazione relativistica, si va alla disintegrazione della materia e non più ad effetti relativistici concreti ,(super nova si ,buchi neri no) .

Vedi nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,altre spiegazioni in merito.

L'uomo che osserva i fenomeni al livello scalare al quale è posto il suo sistema dei sensi .

Quando osserva un atomo a partire dalla sua superficie elettronica, ma ancor meglio se parte dalla superficie della molecola e giunge fino alle dimensioni dei propri sensi , sta sicuramente nel mondo della fisica classica quando ne prende conto, come di una particella che si muove a velocità basse.

Se però le velocità del moto si approssimano a quelle della luce le cose si complicano . Poiché ogni osservatore posto in laboratori e condizioni diverse d'osservazione ,riceverà informazioni relative e diverse dalla particella in moto. Occorrerà allora operare matematicamente con le trasformazioni di Lorenz e la rinormalizzazione, per stabilire un'unica realtà uguale per tutti gli osservatori ,che si trovano in laboratori e condizioni di moto diversi. Ovvero per eliminare le risultanze assurde di quantità infinite per realtà materiali ,che per principio devono essere finite.. Si deve rinormalizzare la previsione di teoria,che prevede quantità infinite per misure fisiche ,che risultano invece sperimentalmente finite.

Veniamo allora a dettagliare l'errore ,che si era introdotto nei giudizi

analitici e sintetici ,nei secoli passati succubi di cattiva filosofia ,che ci ha condotto dal sofismo al relativismo attuale e che rende incompleta o indecidibile la teoria Standard ,impedendo la coniugazione di tutta la fisica in un'unica teoria.

Molto in breve.

Nella Magna Grecia ,ossia nell'Italia meridionale , il filosofo Parmenide ed il suo principale allievo Zenone, pensarono che L'ESSERE reale ,era un essere invisibile, personale e auto cosciente di sé ,immobile,indiviso e indivisibile, completo e immutabile, necessario e universale. Pressappoco il dio cristiano incorruttibile.

Con una descrizione moderna possiamo dire , che occorre che questo Essere sia un software del tutto astratto e allogato in un solo punto geometrico a dimensionato cioè a spaziale e atemporale.

L'Essere spiegato come divisibile ed esteso nello spazio invece ,non solo non giungerebbe ad essere incorruttibile ,onnipotente ecc. ecc.. Ma se i suoi valori venissero pensati realmente divisi e quantizzati nel visibile hardware esteso nel vuoto. Neppure giungerebbe ad esistere con ragioni sufficienti .

Per esistere infatti non bastano ragioni sufficienti ,ma sono necessarie ragioni totali.

Se l'essere manca di una sola ragione non è in eterno. Non nasce . Quindi non è ,e non sarà mai.

La soluzione della mia teoria consiste infatti in un hardware immaginario ,fatto anch'esso di teorema matematici astratti,che rappresentano la materia al cervello ed ai sensi ,come impenetrabile e solida ,solo secondo l'ipotesi del programma di luce dei fermioni ,secondo il principio di esclusione di Pauli.

In pratica la materia vera non è costruibile ,perché non si possono dividere le qualità dell'Essere mentale , in una estensione spaziale reale ,pena la distruzione dell'Essere nel nulla assoluto . Nulla che però per una logica fortunata è assurdo e quindi inesistente.

Pertanto il modello fisico della materia apparente è costituito con teorema di numeri immaginari,che simulano un vuoto finto ed un pieno finto ,complementari nel continuo dello spazio tempo.(la lavagna mentale).

Cioè l'hardware visibile ,(il cervello e la materia) ,è finto e non falso . Vale a dire che è veramente coerente , solo come teorema finti.

Finto non è dunque semanticamente un sinonimo di falso.

Si appalesano così il giudizio VERO e il giudizio finto . Il giudizio finto è però coerente solo nel proprio sistema assiomatico Finto . Non è invece costruibile in alcun modo ,l'assurdità del Falso

Il VERO ESSERE ESISTE; il Finto esistere è solo un pensato o un pensiero o un pensare dell'Essere in Sé.

Il nulla non è perché non risulta altro che falso. Questo è il terzo incomodo

della logica, il nulla.

La logica va riformata dunque, come la matematica e la teoria standard, con una nuova semantica.

La realtà è costituita nel VERO ESSERE mentale, che include l'essere immaginario finto.

Così ho scoperto che la realtà è fatta solo del VERO, che include in sé il Finto in due forme contrarie immaginarie. Il finto si divide in + e - ; 1 e 0 binari; pieno e vuoto ecc., ecc., (tutti i contrari immaginabili).

Contemporaneamente in altra città della Magna Grecia, Pitagora descrisse l'essere visibile come avente come sua sostanza i numeri. Praticamente secondo i pitagorici esiste una natura astratta invisibile delle cose visibili. Ritenevano di conseguenza, che il nostro mondo visibile è un'apparenza dei sensi, che leggono teoremi matematici, raffiguranti materia finta.

Successivamente i discepoli di Pitagora cambiarono in parte questa idea, sostenendo che i numeri erano modello dell'essere visibile. In pratica la stessa cosa detta peggio. Si prestava così il fianco ai sofismi verbalistici e senza sostanza semantica e logica. Ad aggravare la situazione, secondo alcuni storici e critici filosofici, gli eleatici stabilirono infine nel secondo periodo della loro scuola, che la perfezione del loro Essere astratto era rappresentabile nella sfera. Questo fu l'errore mortale.

Interpretare l'Essere come dotato di un raggio, divideva di fatto il punto mentale unificato, quantizzandolo nell'essere intermittente complementare dello spazio tempo materiale.

(Come fanno ora erroneamente le superstringhe nella M-teoria, riaprendo inutilmente in una lunghezza unidimensionale il quark puntiforme. Gli errori filosofici sono la morte delle cattive teorie).

Eppure la sfera invisibile fu anch'essa un concetto astratto della geometria in un primo commento. Travisarla poi con una sfera solida materiale, significò confondere il punto matematico col punto materiale immaginario.

Ora ragionando noi sappiamo invece che nella geometria e nella matematica il punto è equipotente al segmento raggio, e la sostanza di numeri ordinali continui è una astrazione al pari del modello di numeri cardinali quantizzati. Cambia solo la densità degli insiemi continui e di quelli numerabili. Quelli continui sono fatti di transfiniti molto più densi e non sono numerabili con tutto l'insieme dei numeri interi Aleph-zero.

Sono però tutti insieme immaginari, fatti di numeri immaginari.

CONCLUSIONI

Quando le quantità numerarie vengono attribuite a presunti oggetti fisici, i numeri non rendono reale l'energia dell'universo nei corpi singoli, poiché l'energia totale dell'universo rimane uguale a un bilancio di valore totale pari a zero. Gli addendi dell'addizione valgono dunque zero, nel totale della somma = a zero.

Non nasce un dualismo reale tra realtà invisibile continua e teorema immaginari quantizzati visibili .

Sulla lavagna mentale i numeri estesi per ipotesi ,sono gli stessi numeri astratti ,che vengono riposti continui in memoria ,dopo il sospendere della visione accidentale dello spazio tempo dell'ipotesi. In modo improvviso invece ,abbandonando la via della verità, Platone ed Aristotele travisarono in dualismo reale ,fatto di due sostanze veramente opposte e diverse il visibile e l'invisibile. Invece entrambi i due enti sono fatti di numeri ,ovvero l'invisibile ed il visibile sono fatti della stessa sostanza mentale. In questo furono aiutati da Socrate stesso ,il quale dopo aver fondato il giudizio scientifico universale, necessario e immutabile abdicò dal destinarlo a conoscere l'invisibile Essere di Parmenide e non sistemò in accordo con esso il pensiero di Pitagora.

L'unificazione fallì anche allora ,cadendo come ora ,in qualche cosa di simile alla matematica errata delle superstringhe.

Questa della M-teoria risulta infatti una metafisica sbagliata ,perché individua nuovamente ragioni matematiche invisibili dei fenomeni visibili ma non ammettendole come tali, continua a passarci dei teoremi matematici ,per particelle fisiche. Ancora si confondono il punto matematico col punto materiale. Altrimenti si sarebbe chiarito che l'Essere di Parmenide è un punto mentale di conoscenza completa,ovvero un insieme intero e limitato e non infinito. Ovvero con i vecchi concetti di limitato ed illimitato ,da me recuperati al vero significato semantico . Ne deriva ,che l'invisibile è un punto mentale ,intero ,completo e quindi tutto limitato di,a,da,in,con,su, per,tra,e fra Sé nella Mente.

Mentre il visibile è invece lui ad essere l'ente immaginario dell'illimitato infinito potenziale o in atto,che transfinisce nel numerario della rarefazione dei numeri primi, davanti,dopo e lungo di Sé nel cervello.

Si sarebbe così chiarito anche cosa è l'essere apparente di Pitagora ,se non un insieme di numeri immaginari quantizzati inclusi nella mente dell'Essere di Parmenide ,quando questi pensa in Sé medesimo, come se fosse davanti,dopo e lungo la propria lavagna mentale ad ipotesi separate di parti diverse di Sé.

In breve un pensiero continuo visto quantizzato ,non è duale realmente ma rimane della stessa sostanza sia nello stato di numeri fermi ,che nello stato di numeri estesi in un moto immaginario.Questa è la fisica quantistica in direzione dell'invisibile e la fisica relativistica in direzione del visibile apparente universo. **Manca però alla conoscenza del mondo scientifico istituzionale ,la mia filosofia giusta per riordinare l'interpretazione degli esperimenti noti , in una teoria del tutto completa e decidibile .**Si continua a prendere per reale il mondo dell'apparenza e addirittura ora si nega il mondo delle ragioni invisibili con accanimento ateo o agnostico. Entrambe le due fisiche contrapposte sono però state da me riunite ora ,come casi particolari nella fisica tachionica. Ovvero nella fisica della conoscenza istantanea messa in memoria nel software mentale.**Pochissimi però sono stati informati della mia teoria fino a questo momento ,perché il mondo della scienza da sempre è ostile a**

ricevere qualsiasi idea ,da chi non è incluso nelle sue torri d'avorio.

Intanto la cosa per me è stata invece facile e agevole proprio perché non praticando il mondo accademico delle nozioni inattaccabili ,ho potuto lavorare senza pregiudizi e timori di essere deriso.

Mi è bastato rimuovere il solo pregiudizio che il visibile è reale e l'invisibile è metafisico, ovvero inesistente.

IO HO CAPOVOLTO LA LOGICA APPLICANDO IL CONCETTO SINETERICO DI SOCRATE ALLE RAGIONI INVISIBILI DELLE CAUSE E DEGLI EFFETTI VISIBILI. IN QUESTO MODO IL MIO PENSIERO SINETERICO E ' DIVENUTO PIU VELOCE DELLA LUCE ,OVVERO TACHIONICO ED ISTANTANEO E AGISCE A DISTANZA.

E' risultato COSI' NUOVAMENTE COME NEL PENSIERO DELLA MAGNA GRECIA,che proprio il visibile è quasi inesistente ,essendo un leggero pensiero immaginato con i sensi e che l'invisibile è realtà mentale molto solida è consistente .

Facile a dirsi ma anche a capirsi, il continuo è più denso d' informazioni del quantizzato.

Ai sensi sembra invece solida la materia e sembra inconsistente e nullo il vuoto.

In realtà l'informazione sineterica è transitività di ragioni verticali è converge all'invisibile.

Il vuoto è allora completamente pieno d'informazione supercontinua e densissima.

Iltachione Sito di Vincenzo Russo

Nel sito si possono trovare tutti gli argomenti per approfondire la teoria, grazie a degli interessantissimi volumi in formato Pdf, che lo stesso Russo mette a disposizioni di tutti.

<http://www.webalice.it/iltachione/>

INSERIMENTO SUL SITO AREA TECNICA DELLA RAI

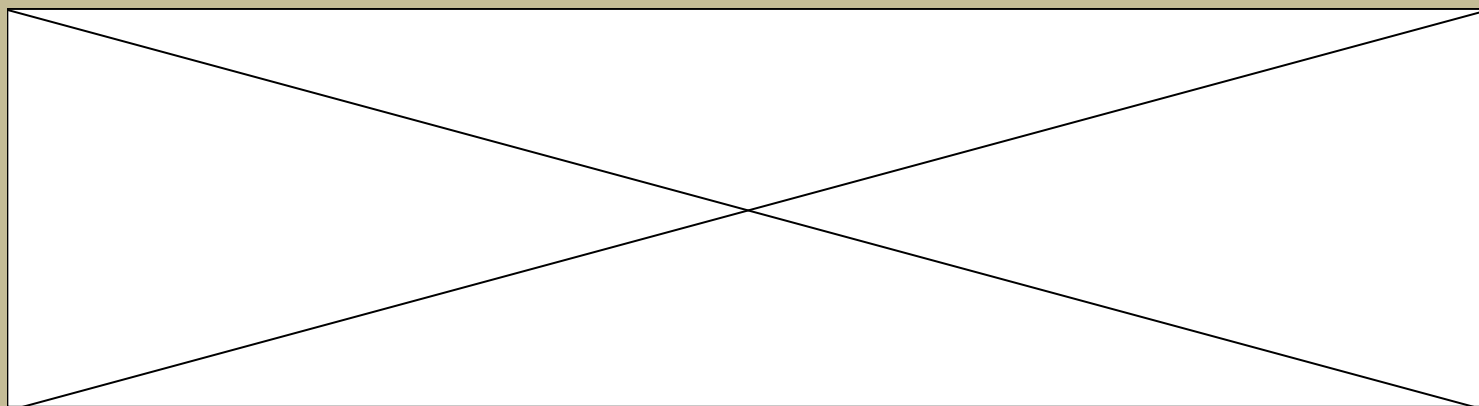


- [Home](#)
 - [Chi siamo](#)
- [Categorie](#)
 - [Broadcast](#)
 - [Informatica](#)
 - [VideoTutorial](#)
 - [4 Risate](#)
 - [Giochi](#)
- [Forum](#)
- [Media](#)
 - [Web link](#)
- [Download](#)
- [Contatti](#)
- [Mappa Sito](#)



Ultimi Tutorial

- [Installazione Joomla 1.5.8](#)
- [Prima configurazione Joomla](#)
- [Moduli e Template in Joomla 1.5.8](#)
- [Installazione Ubuntu 8.10](#)
- [Installazione di un FTP SERVER](#)



Rinnovo AreaTecnicaRAI



Login

Nome utente

☐

Ricordami

Accesso

[Password dimenticata?](#)

[Registrati](#)

Utenti Registrati

-  507 registrati
-  1 oggi
-  5 questa settimana
-  15 questo mese
-  Ultimo: *vincenzorusso*

Ultimi Post Forum

[Re:dalla Calabria....W la RAI!](#)

Scritto da dipidoc 2010/11/05 16:49

[Re:dalla Calabria....W la RAI!](#)

Scritto da dipidoc 2010/11/02 23:04

[Re:Radiomicrofoni e digitale terrestre](#)

Scritto da Datman 2010/11/02 10:07

[Re:dalla Calabria....W la RAI!](#)

Scritto da dipidoc 2010/11/01 18:24

[Re:dalla Calabria....W la RAI!](#)

Scritto da g.feduzi 2010/11/01 18:00

Ultimi commenti

- [\[08.02.2010-23:08:38...
Provato, semplice intuitivo, veloce e...](#)
- [\[12.13.2009-16:12:56...
Uscita la versione opera 10 Beta2. M...](#)
- [\[11.16.2009-10:11:31...
I registratori a filo sono di un fasc...](#)
- [\[10.15.2009-12:10:18...
Concordo in tutto quello che hai dett...](#)
- [\[10.13.2009-19:10:10...
CIS è un'ottimo software per la sicu...](#)

Notizie da Ansa.it

- [Infanzia: Atlante Save the children](#)
- [Terzigno: indagato sindaco per ordinanza](#)
- [Afghanistan: uccisi 18 militanti](#)
- [Fifa espelle due membri dell'esecutivo](#)
- [Fiat: Fiom, sciopero entro gennaio](#)
- [Wikileaks: pm Svezia, arrestare Assange](#)
- [Tribunale malato, boom liste attese](#)
- [Consob: presidenza a Giuseppe Vegas](#)
- [Irlanda:Honohan,decine mld aiuti Ue-Fmi](#)
- [Ocse: pil Italia +1% in 2010, +1,3% 2011](#)

Ultime notizie

- [Il tachione](#)
- [REVERE TRS 850 del 1953](#)
- [Aggiornamenti Software](#)
- [Aggiornamenti Software](#)
- [Ripresa ambientale Morandi 2009](#)

I più letti

- [Download video da RaiTV.](#)
- [Howto Router come MiniPC](#)
- [RED ONE](#)
- [OpenDNS](#)
- [Buon Compleanno C64](#)

Manuali e Documenti RAI



Scritto da Gianni Feduzi

Mercoledì 02 Settembre 2009 11:26

Nell'**Area Download** ci sono moltissimi documenti, appunti e manuali di apparecchiature RAI.

Alcuni sono **pubblici**, mentre altri sono **riservati ai dipendenti RAI**.

Per i documenti ai soli dipendenti RAI è necessaria una **conferma inviandomi una email** (andare su contatti) con **reparto di appartenenza** e un **telefono interno RAI** per verifica.

Sia quelli pubblici che quelli RAI sono visibili solo effettuando il Login. (inserimento nome utente e password)

Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Settembre 2009 12:04

Il tachione



Scritto da Vincenzo Russo

Giovedì 18 Novembre 2010 11:36

Vincenzo Russo è un amico della RAI, da poco iscritto al sito che vuole presentare i suoi libri scaricabili gratuitamente dal sito [Il Tachione](#).

Per l'occasione ha scritto un articolo che introduce il suo lavoro che pubblico di seguito.

TROVATA

LA TEORIA UNIFICATA FUORI DAL CIRCUITO ISTITUZIONALE, DA UN RICERCATORE SCONOSCIUTO???

**La teoria unificata dell'universo fisico e mentale è stata da me trovata, per aver intuito un primo assioma corretto.
L'assioma fondamentale della conoscenza ,che è l'assioma della velocità di**

percezione dei giudizi.

Il giudizio scientifico ,universale, immutabile e necessario è il concetto di Socrate, giunto ai giorni nostri alla sua forma compiuta nel giudizio sineterico, (l'identico col diverso).

[Commenta \(0 Commenti\) \[Il tachione\]](#)

[Leggi tutto...](#)

La ringrazio della sua attenzione-

Le comunico che entro un mese circa o meno ,aggiornerò il mio sito con il volume :**"L'Essere"** e con un ulteriore volume di raccolta delle mie corrispondenze e risposte ai lettori.

In tale volume separato, troveranno posto le URL dei miei corrispondenti tra le quali la vostra ,in modo da ricambiare la Vs. promozione del mio sito, con la mia promozione del Vs. sito.

Calorosi Saluti

Vincenzo Russo

-----Messaggio originale-----

Da: Gianni Feduzi [mailto:giannifed@gmail.com]

Inviato: giovedì 18 novembre 2010 11.49

A: iltachione

Oggetto: AreatecnicaRAI

Ho pubblicato il suo articolo che introduce le sue opere.

Ho aggiunto l'iscrizione al sito:

Login: vincenzorusso

Password: vincenzo

La password potrà essere cambiata dal profilo.

Cordiali saluti

Gianni Feduzi

amministratore www.areatecnicarai.it=

Ancora sul sito lettere al direttore

1. 71

kronobit - [19 novembre 2010/5:21](#)

L'essere umano non può dimostrare nulla circa il rendersi conto della propria vita psichica, in quanto la sua psiche non può dimostrare sé stessa. È una questione di autoreferenzialità.

Noi in fondo non possiamo nemmeno verificare se la realtà che ci circonda sia assoluta, in quanto non abbiamo alcun metodo assoluto per una qualsivoglia dimostrazione.

Potremmo essere delle entità virtuali all'interno di un enorme sistema informatico, nel quale le leggi fisiche che sembrano governarlo potrebbero essere frutto di un elaborato programma informatico.

Se una entità esterna potesse costruire un supercomputer e governarlo con un superprogramma, potrebbe far funzionare un sistema virtuale nel quale tutte le sottostrutture informatiche potrebbero avere una evoluzione tale da giungere ad una rappresentazione della realtà simile alla nostra.

Tale realtà potrebbe essere partita con la induzione di routine e sottoprogrammi in grado di

rappresentare un sistema iniziale di tipo quantistico, anche riconducibile ad una teoria come quella delle superstringhe.

Una volta attribuite le proprietà essenziali di partenza, il sistema potrebbe evolvere fino alla formazione di universi multipli, mediante la determinazione di sistemi di particelle governate da una specifica “fisica”, ad esempio come quella connessa al noto “big bang”.

Eppoi tutto potrebbe evolvere fino alla formazione di galassie, di pianeti, di forme organiche, di evoluzioni biologiche, fino alla comparsa di esseri, o entità, tali come noi vediamo o sembriamo percepire noi stessi. Autocoscienza virtuale.

Ebbene: possono simili esseri intelligenti poter decidere sulla esistenza di una realtà assoluta quale quella che sembra rispondere alla fenomenologia che essi percepiscono e misurano?

E possono tali esseri decidere sulla loro esistenza psichica?

Dunque, se su base materialistica non si dovrebbe poter decidere ciò che è entità psichica, come potrebbe fare una entità psichica invece a poter decidere di sé stessa, se non è in grado nemmeno di decidere sulla esistenza in assoluto della realtà materiale?

Giacché, se può essere anche ammissibile l'esistenza della psiche in quanto entità a sé stante da vivo, come si può immaginare una entità psichica individuale prima che il vivo nasca, magari in una realtà assoluta indimostrabile?

Ma l'esperienza di Gödel non ci suggerisce proprio nulla? Il dimostratore non può dimostrare sé stesso. A meno di entrare in contraddizione.

2. 72 - *Il tuo commento sarà pubblicato alla prossima sessione (ore 9, 13, 17, 21)*

Russo Vincenzo - [19 novembre 2010/20:34](#)

A kronobit. Perché non ci dici chi sei ?

Io sono Vincenzo Russo e mi conosco e so chi sono, dove vivo e perché vivo. So chi sono mio padre e mia madre e conosco colui che ha generato il super computer Universo. Conosco le leggi del programma dell'universo materiale e le riconosco quali ragioni matematiche invisibili delle cose visibili.

Conosco le leggi dell'autoreferenzialità e del libero arbitrio.

Per quanto attiene l'assoluto ,che può misurare la realtà invisibile e spiegare l'apparenza delle cose visibili immaginarie ,so di cosa consiste.

Tu stai facendo l'errore che già hanno fatto altri lettori del sito, credendo di rispondere a me, secondo le vecchie diatribe tra credenti e uomini di scienze, con vecchi argomenti da me superati.

Anche tu non ti sei accorto che io parlo secondo la trovata teoria completa unificata. Godel è ormai alle spalle, la dimostrazione di tutto è divenuta disponibile.

Il problema che fa ancora cadere nell'errore dello scetticismo e del relativismo ,io l' ho pure indicato. Il pensiero sineterico galileano e dell'analisi del linguaggio ha già chiarito quali sono tutte le filosofie e le scienze sbagliate. Però non ha chiarito le ragioni trascendentali. Io però ho applicato il giudizio sineterico anche alle ragioni invisibili e la dimostrazione di tutto è venuta fuori possibile e chiara.

Dovremmo quindi metterci a chiarire su questo sito ,cosa è il giudizio sineterico, cosa è stato fino a questo momento e (cosa ancora sconosciuta), cosa ha dimostrato a me ,nel modo in cui io l'ho applicato alla conoscenza autoreferenziale e assoluta.

Ricominciamo dunque dal principio questo Forum .

Cosa è il giudizio sineterico?

Intanto potreste dare una buona lettura al V volume disponibile sul mio sito Il tachione il dito di dio,(” Il pensiero e il tempo “).

[Clicca per Modificare](#)

3.1.73 - *Il tuo commento sarà pubblicato alla prossima sessione (ore 9, 13, 17, 21)*

RUSSO Vincenzo - [19 novembre 2010/20:49](#)

##segue russo vincenzo##Per non confondersi ancora con la critica filosofica canonica ,che mise da parte l'eleatismo e il pitagorismo ,come sistemi interessanti e fecondi, ma irrisolti. Ricordiamo a

noi stessi che quando li abbiamo studiati ci hanno influenzato con questo commento. Pertanto noi adesso portiamo dentro di noi delle obiezioni imparate a memoria dai nostri docenti, che ancora ora non conoscono le correzioni apportate dalla teoria unificata.

Quindi noi stessi possiamo sentire erroneamente in noi ,non le ragioni nuove esposte nella teoria unificata ,ma le obiezioni vecchie ,imparate in tempi ormai superati da questo nuovo esame critico. Consiglio quindi di approfondire bene sul sito:<http://www.webalice.it/iltachione> e nell'ordine dei volumi numerati la nuova interpretazione coniugata ed unificata, rimanendo scevri dai pregiudizi di presunta già acquisita conoscenza del problema in esame. L'esame nuovo è vino nuovo e non va messo nella botte vecchia.

mio commento su berlicche il cielo visto dal basso

La risposta definitiva sull'origine della vita mentale nell' Io , è ora disponibile, mediante l'avvenuta scoperta della teoria unificata dell'Universo fisico e mentale. Tutta la teoria è disponibile per la lettura gratuita in rete ,digitando per la ricerca del sito , semplicemente : " il tachione il dito di Dio". In breve detta teoria unificata dimostra che non esiste un universo fisico senza l'osservatore. Ciò significa che le ragioni delle cose e dei fenomeni visibili ,sono ragioni matematiche invisibili . Ragioni che sono tutte incluse nella mente ,come un software in numeri continui ordinati in una lunghezza di Planck a 0 gradi K . Gli effetti di queste ragioni invisibili , sono visti nell'hardware cervello con costruzioni in teorema di numeri immaginari cardinali,che sono i nostri sensi ,(ossia teorema quantizzati nell'intermittenza quantistica dello spazio tempo apparente).

La scienza galileana fino a Newton e Maxwell ha già corretto da secoli gli errori del dualismo platonico ed aristotelico,introducendo un pensiero sineterico coerente ,che da ragione delle cause e degli effetti visibili ,secondo una transizione di ragioni orizzontali. Ora la teoria unificata applicando il pensiero sineterico anche alla transizione di fase tra numeri visibile e numeri invisibili, ha riscontrato che l'esistente software mentale è la ragione vera di tutte le rappresentazioni dell'hardware fisico cerebrale.

A Nicola d'Alfonso sul sito :ecco come ho svelato i misteri dell'universo

Da : "il tachione il dito di DIO"

Caro amico Nicola, mi chiamo Vincenzo RUSSO sono un ricercatore solitario. Avendo applicato la potenza del pensiero sineterico alle realtà fondamentali invisibili delle cose e dei fenomeni visibili, ho scoperto la teoria unificata dell'universo fisico e mentale.

Quindi mi trovo esattamente nella tua stessa posizione rispetto al mondo scientifico istituzionale.

Però non mi sento affatto solo e mi godo in serenità e pace la mia conoscenza ,rispetto ai sapienti che ignorano questo avvenimento.

Mi duole molto invece il pensiero di tacere questa mia sopravvenuta conoscenza alle masse infelici dell'umanità.

Il pessimismo pagano è tornato ad affliggere la vita dell'uomo, dopo una gloriosa pausa determinata dalla rivelazione cristiana.

Io ricercando nella storia ho scoperto che quasi tutto ciò che ho elaborato ,era già presente in embrione nell'antica Via della Verità di Parmenide, Zenone e Pitagora.

Avendo quindi riorganizzato e sviluppato le equivalenti intuizioni autonome che io ho avuto senza conoscere gli autori citati,ho ben pensato di trovare pure i teoremi e le dimostrazioni di queste antiche intuizioni eleatico pitagoriche.

L'opera mi è riuscita egregiamente ed ho trovato così il modo di conciliare la fisica relativistica con la fisica dei quanti, completando e correggendo la teoria standard e denunciando le congetture della M-teoria.

Le ragioni invisibili dei fenomeni visibili sono ragioni matematiche in numeri continui nella Mente e divengono visioni in numeri cardinali ,nell'intermittenza quantistica nel cervello.

In pratica l'universo non esiste oggettivamente fuori dalla mente dell'osservatore ma solo nella mente di Dio che noi leggiamo in modo universale, immutabile e necessario. Ossia l'universo è identico per tutti gli uomini secondo l'osservazione obbligatoria dei sensi. Questa è l'osservazione scientifica galileiana ,uguale per tutti gli uomini.

Desidererei che le nostre opere di divulgazione s'integrassero ,se risultassero essere compatibili tra loro e tendenti allo svelamento della stessa realtà del Dio unico e creatore.

L'Universo per me è la rappresentazione matematica visibile della Mente invisibile di Dio ,che include come suoi casi particolari minori, le nostre menti.

Visita il mio sito e inviami le tue opere che ho richiesto, se anche tu sei interessato a dare nuova conoscenza al mondo,fuori dai canali istituzionali.

SALUTI DA VINCENZO

Risposta di Nicola.

Ciao Vincenzo.

Ho visto il tuo sito e ho dato un'occhiata alle tue opere.

Purtroppo non mi ritrovo nelle tue teorie, che comunque ti esorto a portare avanti.

Come disse qualcuno tempo fa: se un uomo non ha il coraggio di portare avanti le sue idee, o tali idee valgono poco o è lui che vale poco.

Quindi fai bene ad insistere in ciò a cui credi, a prescindere da tutto il resto.

Dal canto mio io, ho tutta l'intenzione di fare breccia nei canali istituzionali, ad esempio proprio in questi giorni sto facendo visionare ai docenti universitari di matematica di alcune università italiane il mio nuovo libro all'indirizzo:

<http://www.scribd.com/doc/43738318/Numeri-completi-nella-matematica-classica>

Riguardo alle mie opere, non sono io che mi occupo di inviarle. Sono pubblicate dalla casa editrice internazionale Lulu, e Lulu si occupa di spedirle a chi le compra on line.

Non so se conosci Lulu, ma è uno strumento di autopubblicazione delle proprie opere gratuito, molto utile, e potrebbe anche fare al caso tuo, magari dacci un'occhiata:

<http://www.lulu.com/>

Saluti.

Nicola.

La mia risposta

Scusami Nicola ma Dare un'occhiata non so proprio cosa significhi ,secondo tutte le tue stesse precisazioni ,che fai nel tuo sito,per le tue opere.

Comunque mi risulta molto più oscuro il tuo dire : "non mi ritrovo con le tue teorie".

La mia teoria è una sola e consiste esattamente di una analogia con la tua.

Eventualmente sono le dimostrazioni ad essere del tutto diverse ,così come avvenne per la fisica quantistica ,che ebbe all'inizio ben due diverse dimostrazioni matematiche , ritenute apparentemente diverse .Altrettanto fu per le flussioni di Newton ed il calcolo differenziale di Leibniz.

Grazie invece per avermi segnalato l'editore Lulu, non lo conoscevo affatto.

Puoi essere gentile a mandarmi con un download semplificato la tua benedetta dimostrazione di Dio in video audio ? Io non sono bravo a gestire tutte le diavolerie della burocrazia elettronica. Una semplice mail con un semplice download che si apre direttamente sulla tua dimostrazione di Dio ,mi sarebbe molto gradita.

RIPETO :

L'universo è la rappresentazione visibile della Mente di Dio e noi la leggiamo come realtà materiale.

Prova a leggere il V volume della mia collana sul pensiero sineterico e sul tempo.

Poi ne riparlamo.

Salutoni da vincenzo.

DA Network54 Auto Response: mente e materia

This is an automatic email response to a message you posted at Network54.

In response to your message titled "la mente e la materia"

At: <http://network54.com/Forum/message?messageid=1290624806&forumid=189191>

Pasquale Prisco has replied (with title "mente e materia"):

Gentile Prof. Russo,

Ho letto con una certa attenzione il suo post. Per semplicità dei frequentatori di questo forum , mi permetto di sintetizzare i punti salienti del suo pensiero e di prospettare gli aspetti della sua teoria che presenterebbero dei passaggi controversi. Il suo pensiero si ispira, da un punto di vista fisico, alla scienza noetica, che propende per l'influenza diretta dell'intelletto sulla materia. E' un'idea avanzata dal fisico americano David Bohm, e da lei ulteriormente approfondita, che si ispira anche, in un certo qual modo, all'universo spirituale di Fred Alan Wolf. E' anche piuttosto evidente il chiaro riferimento ad alcune teorie prodotte dalla psicologia fisica, di nuova generazione. Uno dei punti fondamentali della noetica è costituito dalla partecipazione attiva di tutti e cinque i sensi ai processi percettivi, con un particolare riguardo anche per il cosiddetto "sesto senso". Si parla, in sostanza, di una collaborazione attiva e incessante tra le percezioni senso!

riali e quelle extrasensoriali. A questo punto, teniamo bene in mente le percezioni sensoriali e extrasensoriali, perchè costituiranno uno dei punti fermi della controversia ideologica. Bene. La trasmissione dei dati nell'ambito dell'universo, è affidata a delle particelle velocissime, i tachioni, a cui il prof. Russo, in modo allegorico, dà la valenza del dito di Dio. In sostanza, se paragonassimo l'universo ad un unico immenso encefalo, i tachioni funzionerebbero allo stesso modo di come i neurotrasmettitori funzionano in un comune cervello umano. Le notizie dei tachioni sarebbero trasmesse anche a distanze per noi proibitive, in modo sincronico, alla velocità del pensiero, perchè i tachioni sono le uniche particelle in grado di viaggiare ad una velocità superiore a quella della luce. Fin qui tutto normale. E' un concetto questo, che prende spunto dall'ormai consolidato principio dell'entanglement quantistico. Un altro aspetto fondamentale della teoria, è quello che richi!

ama in auge la dottrina pitagorica dei numeri. I numeri rappre!

sentereb

bero il complesso e articolato software, il cui hardware sarebbe costituito dall'universo stesso. Passiamo, adesso all'ambito filosofico. La teoria di Russo si rifà allo spiritualismo di Platone e di Sant'Agostino e all'animismo antropologico. Una prima obiezione. Si parla dell'infinito come di un numero incompleto. Cantor produsse una classificazione attendibile dei vari livelli di infinito. Al piano più basso collocò l'infinito potenziale, poi quello attuale e, infine, l'infinito assoluto. L'infinito potenziale è un numero infinitamente grande a cui è sempre possibile aggiungere una unità e ottenere, così facendo, un numero ancora più grande. Questa operazione può procedere all'infinito. L'infinito attuale è composto da una successione infinita di sotto-livelli,

che Cantor chiamò, per convenienza, aleph. Così a aleph ZERO corrisponde l'infinito numerabile e quantizzato (i numeri interi), a aleph UNO l'infinito continuo (i numeri reali e i punti su una linea), a aleph DUE 1!

L'infinito delle curve geometriche, e così via. I tre livelli di infinito sono strutturati in modo tale che l'infinito potenziale non arriverà mai a toccare il livello minimo di infinito attuale, mentre l'infinito attuale non toccherà mai l'infinito assoluto. E' opportuno, a questo punto, sapere a quale infinito si allude quando si afferma che "l'infinito è un numero incompleto". L'infinito potenziale, infatti, può essere considerato come un numero incompleto, così pure quello attuale ma, l'infinito assoluto, NON E' UN NUMERO! L'INFINITO ASSOLUTO E' UN CONCETTO!

Passiamo ora ad analizzare forse l'aspetto più controverso dell'intera teoria, quello che vuole che "L'universo non esiste senza un osservatore".

La figura dell'osservatore è imprescindibile nella comprensione stessa dell'universo ma, in sostanza non basta, da sola, a giustificare la presenza di un Universo fisico. Il compito dell'osservatore viene espletato nell'ambito della RAPPRESENTAZIONE non della effettiva configurazione dell'universo. Bisogna, infatti considerare la componente SOGGETTIVA dell'osservazione, ben diversa da quella oggettiva. Inoltre, chi dovrebbe espletare il ruolo di osservatore? L'uomo? E perchè solo l'uomo e non anche un'altra qualsiasi forma vivente? Perchè l'uomo possiede la consapevolezza! Potrebbe suggerirmi il buon senso. Già, ma consapevolezza a parte, è possibile concepire una figura di osservatore universale? In teoria sì ma, nella pratica, risulterebbe decisamente impossibile, perchè l'elemento soggettivo prevale sempre e comunque su quello oggettivo. Supponiamo che l'osservatore sia un asino o un cane. L'osservazione di un cane avrebbe la stessa valenza di un'osservazione effettuata da

l'uomo? Certo che no, sempre perchè l'osservazione, se non viene filtrata dalla coscienza, non è in grado di produrre una rappresentazione dinamica e complessa. Inoltre il termine "osservatore" presuppone l'utilizzo di un solo senso, quello della vista, mentre la noetica si affida non solo alle percezioni di tutti e cinque i sensi, ma propende anche per quelle extrasensoriali. Un'ultima importante considerazione. Tutti i fisici, i filosofi e i teologi, sono concordi nell'attribuzione di un inizio dell'universo (Big Bang fisico, genesi teologica) a cui farà inevitabilmente seguito una fine (Big Crunch fisico, apocalisse teologica). L'universo si espanderebbe fino a quando la velocità di fuga sarà appena superiore al punto critico, dopodichè tenderà sistematicamente a contrarsi. La nascita dell'universo viene fatta risalire a 14 miliardi di anni dai fisici, mentre la nascita dell'uomo di Neanderthal risalirebbe a circa 100.000 anni fa e, quella dell'uomo di Cromagnon, ad ap!

pena 50.000 anni fa. Ebbene, se noi ammettessimo la frase che !

l'univer

so esiste solo grazie alla presenza dell'osservatore, dovremmo far risalire la nascita dell'universo ad appena 100.000 anni fa, se reputassimo come primo osservatore l'uomo di Neanderthal, a 50.000 anni fa, se pensassimo all'uomo di Cromagnon e a 3 o 4 milioni di anni se sposassimo la teoria evoluzionistica. In ogni caso dovremmo abbandonare l'idea del Big bang, della nascita dell'universo, della teoria dell'espansione e di quella della contrazione. Al momento del Big Bang la temperatura era di ben 10 elevato alla 32 gradi. Ma, con l'espansione, la temperatura della radiazione diminuì drasticamente. Dopo appena un secondo dal Big bang, la temperatura era scesa a 10 miliardi di gradi. Si tratta comunque di una temperatura elevatissima che esclude, categoricamente, la presenza di una qualsiasi forma di vita. Senza nessuna forma di vita possibile non c'erano osservatori. A questo punto vogliamo dire che l'universo non è nato dal big bang? Sarebbe troppo azzardato e tirerebbe nu!

ovamente in ballo la vecchia e obsoleta teoria dell'universo eterno e immobile, a cui nessuno crede più.

Concludo facendo altre due opportune considerazioni. L'osservazione nel macrocosmo produce la rappresentazione dell'universo. Nel microcosmo, invece, la cosa avviene in modo diverso. La presenza di un osservatore induce le particelle ad operare una diversa strategia comportamentale. In sostanza l'osservazione è in grado di produrre un'alterazione, ma soltanto perchè le particelle, se non sono osservate, si comportano in un modo mentre, alla presenza di un osservatore, tendono a cambiare strategia. Sotto questo aspetto, quindi, la figura dell'osservatore risulta senz'altro determinante.

Saluti

La mia ulteriore spiegazione della teoria unificata

Noto da parte del gentile dott. PRISCO ,una difficoltà d'interpretazione della mia mail, che è molto sintetica e breve per necessità di spazio .Dal che il dott. PRISCO che dichiara di volermi rendere di un più semplice apprendimento ai frequentatori del forum. In realtà col suo commento interpretativo si dilunga ad introdurre a confronto e chiarimento delle mie idee. Le idee di altri autori ,che hanno altri concetti,che sono invece del tutto estranei al merito della mia teoria. Ritengo allora mio dovere interpretarmi dovutamente e correttamente da me medesimo ,per non indurre in errore per la brevità di estensione del mio pensiero,i gentili frequentatori del forum.

Il problema di questa nuova conoscenza ,riguarda quella che io chiamo LA NUOVA SEMANTICA DELL'UNIVERSO ,ovvero il nuovo significato da dare alle parole e ai periodi letterari e matematici.

Si deve comprendere inizialmente che la teoria unificata è nuova e diversa da tutto il sapere noto ,poiché s'innesta punto e a capo ,sulle antiche intuizioni ed i primi teorema dell'antica VIA DELLA VERITA' dei filosofi della Magna Grecia. Nella teoria è spiegato ,che successivamente a Socrate ,tutta la filosofia si perse ed errò per secoli fino a Galileo Galilei ,nello scetticismo ,nel materialismo e nel relativismo illogico.

Il relativismo degli antichi sofisti sostituì la VIA DELLA VERITA' con la via delle opinioni tutte equivalenti. Galileo Galilei ripristinò contro il platonismo e l'aristotelismo il giudizio scientifico di Socrate ,nella forma moderna di giudizio Sineterico,universale,necessario e immutabile. Ovvero mediante l'esperimento, la misurazione ed il calcolo matematico ,codificati nelle leggi naturali certe ,(la teoria dimostrata legge naturale),la conoscenza divenne nuovamente logica ed uguale per tutti gli uomini allo stesso modo. Da quel momento gli uomini che vedevano già con i sensi lo stesso universo, riconoscevano anche le stesse leggi uguali per tutti gli osservatori.

Ora io ho ripreso il filo perso a quell'epoca ed ho sviluppato un pensiero tutto mio,che non si rifà a nessun pensatore filosofico, scientifico e teologico .Infatti ho dovuto prima correggere la cattiva interpretazione di Pitagora , Parmenide e Zenone ,che venivano spiegati in contrasto tra loro ,allo stesso modo di come oggi si fa con la fisica relativistica e la fisica quantistica. Pertanto ho utilizzato in modo diverso e nuovo ,le intuizioni della via della verità . Così unificando le presunte contrarietà delle due scuole antiche mi sono ritrovato nuovamente integro il metodo dell'antico pensiero sineterico e l' ho applicato alla fisica della teoria standard ,riuscendo facilmente a renderla completa decidibile ed unificata.

Ciò non è stato però tutto ciò che ho fatto. Restava infatti da unificare anche il visibile mondo fisico del divenire, con le ragioni invisibili che sono mentali.

Questo lo sto facendo proprio ora in un'epoca la quale ,abbandonando nuovamente il pensiero logico e le scienze galileane ,il mondo scientifico si sta perdendo nuovamente dietro a congetture tratte arbitrariamente come pretese deduzioni da scienze empiriche.

Così proprio ora che io ho riscoperto la natura mentale dell'universo ,che solo sembra essere materiale ma è in realtà apparenza. La scienza nuova della New Age contraddicendo la fisica quantistica sta ripensando erroneamente che la mente sia una immanenza della materia.

Ovvero il mondo delle ragioni vere del pensiero viene ancora una volta travisato come una emergenza della materia.

Contro queste nuove assurdità non galileane io ho provato allora ad applicare il pensiero sineterico ,(che Galileo Galilei applicò solo alle cose visibili), anche alle ragioni invisibili. Ho verificato a questo punto una conoscenza nuova che chiarisce tutto come informazione astratta. L'universo è una Mente che si conosce da sola. Quindi osservare significa qui con cinque sensi inclusi in un sesto senso unificato oltre le dimensioni dello spazio tempo apparente. Non occorrono quindi osservatori biologici perché l'universo esista. Il Big Bang è il suo primo pensiero immaginario ,fatto di numeri immaginari formattati nella lunghezza di Planck.

Quando compare l'uomo come sottostazione cibernetica legge anch'esso gli stessi teorema degli insiemi di Cantor,che già leggevano le particelle o bit quantici e successivamente i batteri e così via.

Mi fermo qui per motivi di spazio ,chiarendo solo un ultimo punto per ora. Il mio tachione non è una particella fisica ma mentale ,ovvero è una formattazione d'informazione che conosce tutto istantaneamente, fuori dal principio di località.

Pertanto il bosone di Higgs è un plasma continuo d'informazione mentale in numeri ordinali ,che poi decade nella visione in numeri cardinali visibili al Big Bang.

Leggetemi sul sito <http://www.webalice.it/iltachione> .

Poi possiamo anche spiegare la teoria a puntate su questo sito che ha ospitato le mie mail .Se il proprietario del sito lo desidererà io sono disponibile. E' però importante che io non venga erroneamente accostato con il mio pensiero a cose e idee già note ,che solo possono somigliare a prima vista come intuizione.

I teorema e le conclusioni della mia teoria sono però necessariamente diversi da ciò che è già noto ,perché sono completi e decidibili, cosa non ancora riuscita fino ad ora alla teoria standard e alla M-Teoria delle super stringhe .

Saluti da Vincenzo Russo.

Ancora il dott. PRISCO mi risponde.

risposta

Pasquale Prisco (no login)

November 30 2010 at 9:44 AM

Response to [La nuova semantica della teoria unificata di vincenzo russo neo elatico pitagorico](#)

Gentile prof. Russo,

Non deve prendersela più di tanto se ho accostato il suo pensiero a tutta una serie di teorie esistenti. Lei è un esperto, e dovrebbe sapere che la ricerca procede sull'onda del continuum scientifico. Nulla nasce in toto, ma tutto avviene mediante delle necessarie forme speculative che filtrano attraverso una singola coscienza. Io ho analizzato ATTENTAMENTE la sua teoria e, da fermo assertore del continuum teorico e scientifico ne ho rilevato alcune analogie con molte già esistenti. Questo non vuol dire che la sua teoria non sia nè originale nè innovativa. Io ho semplicemente provveduto a circoscrivere il Suo raggio di azione, all'interno del quale Lei ha dato libero sfogo al Suo pensiero. Se Lei riuscisse a dimostrarmi, in qualche modo, la Sua totale estraneità al contesto storico contemporaneo, potrei anche cambiare idea ma, poichè la cosa è impossibile, resto comunque del mio avviso. La stessa teoria della relatività fu il frutto di una speculazione di Einstein che prese spunto da Newton e Maxwell ma, con questo, nessuno si sogna di sminuirne il valore nè, tantomeno, di cambiarne la paternità. Così pure la teoria Copernicana si ispirò, in qualche modo alla fisica aristotelica mentre è indubbio che Galilei trasse spunto da Copernico per la formulazione delle proprie teorie. Qualcuno ha forse sminuito la grandezza di Copernico, Galilei e Einstein? Certamente no! E' lo stesso principio lineare che ci costringe a procedere sulla base del continuum scientifico. Purtroppo noi viviamo nel sistema in cui predomina la realtà fenomenica legata alla successione degli eventi. Ciascun effetto è generato da una causa. L'effetto prodotto si trasforma, necessariamente, nella causa scatenante della manifestazione dell'effetto successivo. Questo rappresenta, da un punto di vista fisico, il corrispettivo dell'eterno divenire filosofico. La cosa può piacere o non piacere, ma questo è un altro discorso! Per quanto possiamo essere avulsi dal nostro tempo, un inizio richiede necessariamente uno sguardo intorno, e, quindi, una forma di osservazione. Anche Lei ha proceduto in tal modo prima di formulare la Sua teoria. Non può negarlo!

Passiamo adesso a discutere su un altro punto. Quello dell'osservatore. Lei dice che l'osservatore non deve essere NECESSARIAMENTE PRESENTE, e poi prospetta l'idea che l'universo senza un osservatore non potrebbe esistere. Lei ha prodotto, in questo caso, una chiara antinomia che sfocia nel paradosso. L'osservatore o c'è o non c'è. Se non c'è un osservatore e l'universo continua ad esistere, significa che L'UNIVERSO ESISTE OGGETTIVAMENTE, INDIPENDENTEMENTE (A PRESCINDERE, COME DICEVA TOTO)'DALLA PRESENZA DI UN EVENTUALE OSSERVATORE.

La faccenda del tachione.

Non esiste un tachione che agisce in ambito fisico e uno che agisce prettamente in ambito mentale. Esiste un tachione presente nel mondo fisico che opera anche nel pensiero. Se consideriamo il pensiero come qualcosa di astratto e inconsistente sbagliamo di grosso. Il pensiero altro non è che una forma di ENERGIA e, pertanto, è sottoposto a delle leggi fisiche. La correlazione mente-materia, parte dalla famosa formula matematica di Einstein, in base alla quale la massa e l'energia non sarebbero altro che due diverse disposizioni delle medesime particelle.

La faccenda dell'infinito inteso come un numero incompleto.

E' innegabile che l'idea dei numeri alla base dell'universo appartenga a Pitagora. Possiamo girarci intorno, apportare tutte le varianti di questo mondo, ma resta il fatto che la forma speculativa è chiara e innegabile. Inoltre non ha risposto alla mia domanda. Quale infinito risponde all'idea dell'incompletezza numerica, quello potenziale, quello attuale o quello assoluto? L'assoluto, infatti, non E' REGOLATO DAI NUMERI, semplicemente perchè i numeri, che sono l'espressione lineare, non trovano nessuna collocazione in una dimensione in cui predomina il concetto della

Ancora io spiego la differenza tra la mia teoria unificata e la scienza canonica

Gentile dott. Prisco Lei ha ipotizzato delle motivazioni psicologiche nella mia seconda mail di precisazione ,che è invece solo di merito scientifico. Io non rivendico l'originalità della mia teoria per motivi di amor proprio. E' semplicemente necessario chiarirlo per la comprensione della teoria stessa ,perché lo riconfermo ,la stessa è del tutto avulsa dalle idee contemporanee,tanto quanto si reimpianta nelle intuizioni del pensiero antico ,come una sorta di riscoperta. Mi spiego meglio ancora .Io riprendo le vecchie intuizioni di Pitagora e di Parmenide ,che solo sembravano formulate in contraddizione tra loro ma non lo erano realmente. Ci costruisco però teorema nuovi con dimostrazioni nuove, diverse e corrette .

Eppure credevo di averlo già detto chiaramente .La filosofia della scienza e la critica filosofica sono finite fuori strada per circa duemila anni. Quale continuum mi può quindi interessare o ispirare. Il continuum di cui parla lei esiste proprio e solo nella scienza aristotelica ,finita fuori strada ad opera della tradizione araba ,così come ce l'ha riportata,(forse anche in modo alterato),ma non mi appartiene.

Nel mio commento ho fatto notare che già Galileo Galilei ha sbaragliato l'aristotelismo negandolo del tutto e non attingendo nulla dal pensiero di Aristotele . Pensiero che dominava ancora nell'epoca del rinascimento. Non vorrà sostenere che il pensiero di Galileo sia un continuum col pensiero di Aristotele? E' evidentissimo che il pensiero sinetico moderno ,riscoperto da Galileo galilei, sia pure autonomamente e per vie diverse e originali,(matematiche),costituì una rottura con la scienza canonica della sua epoca.

Lei non vorrà insistere spero nel parlare del rinascimento come di un continuum,secondo una visione attardata della scienza canonica ? Tanto per dire esistono almeno due diversi medio evo,quello arabo aristotelico e quello cristiano monacale ,prima patristico e poi tomistico. Dove sarebbe il continuum? Ed il medio evo cinese, indiano, giapponese come influiscono??

Ora tanto per chiarire ancora meglio .Le ricordo che la scienza procede in realtà a scatti e non secondo un continuum. Questo è noto per ammissione di ben altri ricercatori specializzati in filosofia della scienza e non per mie affermazioni gratuite.

La scienza non è un continuum. Ciascuna nuova scoperta nasce come contributo nuovo ed originale dalla rottura col passato regime accademico.

Comunque qui non interessa nemmeno questo approfondimento.

Quello che io ho principalmente detto consiste nel fatto storico ,che dopo che Galileo Galilei ci ha dato la scienza moderna nell'ambito della fisica. La filosofia della scienza ha subito invece un nuovo attacco dalle filosofie errate ,tramite il pensiero ideologico illuminista e massonico ,che si sono impossessati insieme e solidali tra loro,delle torri d'avorio accademiche ,dove si difendono i governanti del mondo . Laddove complici tra loro tutti i poteri, dominano tutti i campi della conoscenza del governo e della formazione della cultura dominante.

La disinformazione è la loro arma principale ,con la quale gli intellettuali organici creano la circolazione delle idee preconfezionate ,che piano ,piano invadono le mentalità ,formando pregiudizi anche scientifici e falsa cultura.

In parole povere mentre la scienza Galileiana ci ha dato sviluppo e migliori condizioni di vita .In campo filosofico i soloni si sono ripresi lo spazio vitale delle premesse della ricerca della conoscenza ,con il relativismo delle opinioni e delle congetture.

In questo ambito io ho riannodato il filo con il lontano passato ma lo ripeto ho dovuto prima operare però un completamento ed una correzione del passato pensiero eleatico pitagorico. Anche rispetto ad esso passato non c'è dunque un continuum ma una ripartenza da quel solo punto utile delle sole intuizioni . Da quel punto del genio antico ho fatto poi ripartire teorema nuovi e dimostrazioni nuove di mia elaborazione.

Di quale continuum dovrei fare dunque ammissione? Io ho dovuto prima unificare Pitagora con Parmenide. Spiegando che quelle di Zenone sono dimostrazioni per assurdo,che negano le antinomie tra l'Essere indivisibile, continuo e invisibile di Parmenide e l'Essere apparente e quantizzato di Pitagora.In altre parole la materia e il moto sono apparenti.

Il divenire è un teorema in numeri cardinali di un finto esistere in forma materiale. Cioè consiste di un pensiero in numeri cardinali ,che rimane incluso nel pensiero in numeri ordinali continui nella mente.

In parole povere la visione cerebrale è inclusa in quella mentale e i due processi sono entrambi visioni astratte di idee rappresentate in numeri. La mente è una sostanza d'informazione in numeri continui che ha, spiega ,e conosce in sé ,la propria visione estesa in numeri quantizzati cardinali.

In pratica l'intero universo è una Mente che pensa ed esiste e conosce se stessa vivendo in un solo punto matematico senza spazio e tempo reali. L'universo si osserva da solo insomma,come dovrò ancora dirlo? L'Universo computa continuamente i suoi bit dal Big Bang ad oggi e continuerà a farlo anche se noi dovessimo mancare nuovamente nel futuro. Ovviamente perché l'universo esista uguale a se stesso anche per noi ,occorre la nostra osservazione computazione personale dei suoi pensieri ,che sono per noi intellegibili come nostri pensieri. In altre parole lo spazio e il tempo,che non possono estendersi realmente in nessun luogo materiale ,stanno alla mente come ipotesi ipotetico deduttive incluse nel solo unico punto mentale di,a,da,in,con,su per,tra,fra, Sé, ma vedono le proprie idee come se fossero estese davanti ,dopo e lungo il proprio Sé.

La visione cerebrale è quindi una finzione della mente in numeri . Non esiste nessun dualismo tra numeri invisibili continui nella memoria e numeri quantizzati in atto. Eccoci quindi ai numeri primi ,che si diradano potenzialmente all'infinito e convergono ipoteticamente in atto ,senza raggiungere mai l'assoluto ,completo e limitato intero 1, (0,9999...> 1 ?).

Cosa serve allora invocare come antinomie i differenti infiniti ipotetici,nel modo realistico che fa Lei ,confondendo la costruibilità astratta con una ipotetica costruibilità materiale?

Il punto materiale è solo una ipotesi di quark, elettroni e gravitoni a mezzo di numeri quantici di valore ,supposti a contorno di punti matematici spaziali ipotetici.

Non esiste realmente nessun infinito, né potenziale né in atto . Assurdo è poi coniugare l'infinito numero non finito con l'assoluto . L'assoluto è infatti l'Essere completo, piuttosto che un non finito modo di esistere. Tutti gli infiniti sono dunque solo costruzioni mentali coerenti ma finte. Inutile distinguerli verbalisticamente in transfiniti o in infiniti ,se l'intenzione vuole essere quella di renderli enti reali. Ovvero non solo gli infiniti ma bensì tutti i numeri presunti interi, sono solo astrazioni ovvero sono solo numeri immaginari ,che non escono affatto dalla mente puntiforme ,per divenire realmente esistenti fuori dalla mente del matematico.

Quando il matematico cessa d'ipotizzare i suoi teorema della matematica dell'ipotesi del continuo o di quella dei transfiniti di Cantor che sia ,tutti i numeri e tutti i teorema si ripongono in memoria,senza aver mai avuto nessuna estensione reale fuori dalla mente. Il software è la mente puntiforme e l'hardware è il cervello che si finge esteso nella lunghezza di Planck e diviene in essa frattali immaginari di spazio tempo.

Esiste dunque realmente solo il LIMITATO, completo punto mentale intero di Parmenide.In esso si possono ipotizzare innumerevoli punti finti ,binari o decimali e costruire tutte le ipotesi materiali FINTE,del punto materiale di Pitagora,illimitato in sé.

Non esiste invece come costruzione reale L'ILLIMITATO incompleto numero non finito.

Finto non è però un sinonimo di falso.

Perché la costruibilità finta è pensabile come ipotesi coerente immaginaria.

Solo il Falso non è costruibile mai e nemmeno come ipotesi,al pari del nulla assoluto.

Dunque Dott. Prisco Lei in pochi minuti non può in alcun modo aver letto e capito la mia teoria che a me è costata 10 anni di ricerca.

Quando Lei la osserva a volo di uccello per pochi minuti , cade sicuramente nell'equivoco di identità con i suoi studi di critica scientifica e filosofica ,che riguardano pensieri e pensatori che io scarto come aristotelici superati.

Purtroppo le parole sono meno precise dei numeri nel descrivere i pensieri e senza approfondire bene si è portati a credere di avere davanti cose già sentite e valutate. Errore grave questo.

Ad esempio le ricordo ,che la relatività di Einstein si dice che, per molti decenni veniva capita solo da tre persone al mondo e tutti gli altri la interpretavano come errori o idee già sentite.

invece ogni tanto la scienza fa un salto verso cose nuove.

Serve dunque una nuova semantica ,perché il vino nuovo non può essere messo nelle otri vecchie.

Ancora tanti affettuosi saluti discorsivi da Vincenzo il neo eleatico pitagorico.

Ancora io spiego la differenza tra la mia teoria unificata e la scienza canonica

Gentile dott. Prisco Lei ha ipotizzato delle motivazioni psicologiche nella mia seconda mail di precisazione ,che è invece solo di merito scientifico. Io non rivendico l'originalità della mia teoria per motivi di amor proprio. E' semplicemente necessario chiarirlo per la comprensione della teoria stessa ,perché lo riconfermo ,la stessa è del tutto avulsa dalle idee contemporanee,tanto quanto si reimpianta nelle intuizioni del pensiero antico ,come una sorta di riscoperta. Mi spiego meglio ancora .Io riprendo le vecchie intuizioni di Pitagora e di Parmenide ,che solo sembravano formulate in contraddizione tra loro ma non lo erano realmente. Ci costruisco però teorema nuovi con dimostrazioni nuove, diverse e corrette .

Eppure credevo di averlo già detto chiaramente .La filosofia della scienza e la critica filosofica sono finite fuori strada per circa duemila anni. Quale continuum mi può quindi interessare o ispirare. Il continuum di cui parla lei esiste proprio e solo nella scienza aristotelica ,finita fuori strada ad opera della tradizione araba ,così come ce l'ha riportata,(forse anche in modo alterato),ma non mi appartiene.

Nel mio commento ho fatto notare che già Galileo Galilei ha sbaragliato l'aristotelismo negandolo del tutto e non attingendo nulla dal pensiero di Aristotele . Pensiero che dominava ancora nell'epoca del rinascimento. Non vorrà sostenere che il pensiero di Galileo sia un continuum col pensiero di Aristotele? E' evidentissimo che il pensiero sinetico moderno ,riscoperto da Galileo galilei, sia pure autonomamente e per vie diverse e originali,(matematiche),costituì una rottura con la scienza canonica della sua epoca.

Lei non vorrà insistere spero nel parlare del rinascimento come di un continuum,secondo una visione attardata della scienza canonica ? Tanto per dire esistono almeno due diversi medio evo,quello arabo aristotelico e quello cristiano monacale ,prima patristico e poi tomistico. Dove sarebbe il continuum? Ed il medio evo cinese, indiano, giapponese come influiscono??

Ora tanto per chiarire ancora meglio .Le ricordo che la scienza procede in realtà a scatti e non secondo un continuum. Questo è noto per ammissione di ben altri ricercatori specializzati in filosofia della scienza e non per mie affermazioni gratuite.

La scienza non è un continuum. Ciascuna nuova scoperta nasce come contributo nuovo ed originale dalla rottura col passato regime accademico.

Comunque qui non interessa nemmeno questo approfondimento.

Quello che io ho principalmente detto consiste nel fatto storico ,che dopo che Galileo Galilei ci ha dato la scienza moderna nell'ambito della fisica. La filosofia della scienza ha subito invece un nuovo attacco dalle filosofie errate ,tramite il pensiero ideologico illuminista e massonico ,che si sono impossessati insieme e solidali tra loro,delle torri d'avorio accademiche ,dove si difendono i governanti del mondo . Laddove complici tra loro tutti i poteri, dominano tutti i campi della conoscenza del governo e della formazione della cultura dominante.

La disinformazione è la loro arma principale ,con la quale gli intellettuali organici creano la circolazione delle idee preconfezionate ,che piano ,piano invadono le mentalità ,formando pregiudizi anche scientifici e falsa cultura.

In parole povere mentre la scienza Galileiana ci ha dato sviluppo e migliori condizioni di vita .In campo filosofico i soloni si sono ripresi lo spazio vitale delle premesse della ricerca della conoscenza ,con il relativismo delle opinioni e delle congetture.

In questo ambito io ho riannodato il filo con il lontano passato ma lo ripeto ho dovuto prima operare però un completamento ed una correzione del passato pensiero eleatico pitagorico. Anche rispetto ad esso passato non c'è dunque un continuum ma una ripartenza da quel solo punto utile delle sole intuizioni . Da quel punto del genio antico ho fatto poi ripartire teorema nuovi e dimostrazioni nuove di mia elaborazione.

Di quale continuum dovrei fare dunque ammissione? Io ho dovuto prima unificare Pitagora con Parmenide. Spiegando che quelle di Zenone sono dimostrazioni per assurdo,che negano le antinomie tra l'Essere indivisibile, continuo e invisibile di Parmenide e l'Essere apparente e quantizzato di Pitagora.In altre parole la materia e il moto sono apparenti. Il divenire è un teorema in numeri cardinali di un finto esistere in forma materiale. Cioè consiste di un pensiero in numeri cardinali ,che rimane incluso nel pensiero in numeri ordinali continui nella mente.

In parole povere la visione cerebrale è inclusa in quella mentale e i due processi sono entrambi visioni astratte di idee rappresentate in numeri. La mente è una sostanza

d'informazione in numeri continui che ha, spiega ,e conosce in sé ,la propria visione estesa in numeri quantizzati cardinali.

In pratica l'intero universo è una Mente che pensa ed esiste e conosce se stessa vivendo in un solo punto matematico senza spazio e tempo reali. L'universo si osserva da solo insomma,come dovrò ancora dirlo? L'Universo computa continuamente i suoi bit dal Big Bang ad oggi e continuerà a farlo anche se noi dovessimo mancare nuovamente nel futuro. Ovviamente perché l'universo esista uguale a se stesso anche per noi ,occorre la nostra osservazione computazione personale dei suoi pensieri ,che sono per noi intellegibili come nostri pensieri. In altre parole lo spazio e il tempo,che non possono estendersi realmente in nessun luogo materiale ,stanno alla mente come ipotesi ipotetico deduttive incluse nel solo unico punto mentale di,a,da,in,con,su per,tra,fra, Sé, ma vedono le proprie idee come se fossero estese davanti ,dopo e lungo il proprio Sé.

La visione cerebrale è quindi una finzione della mente in numeri . Non esiste nessun dualismo tra numeri invisibili continui nella memoria e numeri quantizzati in atto. Eccoci quindi ai numeri primi ,che si diradano potenzialmente all'infinito e convergono ipoteticamente in atto ,senza raggiungere mai l'assoluto ,completo e limitato intero 1, (0,9999...> 1 ?).

Cosa serve allora invocare come antinomie i differenti infiniti ipotetici,nel modo realistico che fa Lei ,confondendo la costruibilità astratta con una ipotetica costruibilità materiale?

Il punto materiale è solo una ipotesi di quark, elettroni e gravitoni a mezzo di numeri quantici di valore ,supposti a contorno di punti matematici spaziali ipotetici.

Non esiste realmente nessun infinito, né potenziale né in atto . Assurdo è poi coniugare l'infinito numero non finito con l'assoluto . L'assoluto è infatti l'Essere completo, piuttosto che un non finito modo di esistere. Tutti gli infiniti sono dunque solo costruzioni mentali coerenti ma finte. Inutile distinguerli verbalisticamente in transfiniti o in infiniti ,se l'intenzione vuole essere quella di renderli enti reali. Ovvero non solo gli infiniti ma bensì tutti i numeri presunti interi, sono solo astrazioni ovvero sono solo numeri immaginari ,che non escono affatto dalla mente puntiforme ,per divenire realmente esistenti fuori dalla mente del matematico.

Quando il matematico cessa d'ipotizzare i suoi teorema della matematica dell'ipotesi del continuo o di quella dei transfiniti di Cantor che sia ,tutti i numeri e tutti i teorema si ripongono in memoria,senza aver mai avuto nessuna estensione reale fuori dalla mente. Il software è la mente puntiforme e l'hardware è il cervello che si finge esteso nella lunghezza di Planck e diviene in essa frattali immaginari di spazio tempo.

Esiste dunque realmente solo il LIMITATO, completo punto mentale intero di Parmenide.In esso si possono ipotizzare innumerevoli punti finti ,binari o decimali e costruire tutte le ipotesi materiali FINTE,del punto materiale di Pitagora,illimitato in sé.

Non esiste invece come costruzione reale L'ILLIMITATO incompleto numero non finito. Finto non è però un sinonimo di falso.

Perché la costruibilità finta è pensabile come ipotesi coerente immaginaria.

Solo il Falso non è costruibile mai e nemmeno come ipotesi,al pari del nulla assoluto.

Dunque Dott. Prisco Lei in pochi minuti non può in alcun modo aver letto e capito la mia teoria che a me è costata 10 anni di ricerca.

Quando Lei la osserva a volo di uccello per pochi minuti , cade sicuramente nell'equivoco di identità con i suoi studi di critica scientifica e filosofica ,che riguardano pensieri e pensatori che io scarto come aristotelici superati.

Purtroppo le parole sono meno precise dei numeri nel descrivere i pensieri e senza approfondire bene si è portati a credere di avere davanti cose già sentite e valutate. Errore grave questo.

Ad esempio le ricordo ,che la relatività di Einstein si dice che, per molti decenni veniva capita solo da tre persone al mondo e tutti gli altri la interpretavano come errori o idee già sentite.

invece ogni tanto la scienza fa un salto verso cose nuove.

Serve dunque una nuova semantica ,perché il vino nuovo non può essere messo nelle otri vecchie.

Ancora tanti affettuosi saluti discorsivi da Vincenzo il neo eleatico pitagorico.

Gentile prof. Russo,

Infatti io NON HO ACCOSTATO, NON ACCOSTO E NON ACCOSTERO' MAI l'infinito numero incompleto all'infinito assoluto. Ero certo di aver esposto chiaramente le mie idee ma, alla luce dei fatti, devo ammettere che Lei ha interpretato non il mio pensiero, MA IL SUO! La mia esposizione è stata chiara e esplicita ma, siccome non è stata adeguatamente recepita o è stata recepita, mio malgrado, in modo contrario, è necessario operare in una tale direzione per sperare in una più corretta e corrispondente interpretazione. Il mio discorso era incentrato sul fatto che, mentre tutto il mondo fisico è in qualche modo il frutto di un'equazione o di un logaritmo, la dimensione ASSOLUTA E' DEL TUTTO ESTRANEA AI NUMERI. Mi segue? Quindi non c'è nessun accostamento assoluto-numero da parte mia. Semmai è vero il contrario. Io propendo per l'estraneità dei numeri in alcuni ambiti, cosa che Lei invece non esclude. Per quanto concerne il continuum scientifico, invece, bisognerebbe pensare ad esso come ad UN SEMPLICE PUNTO DI PARTENZA. Mi spiego meglio. Se lei deve formulare una teoria, dovrà pure partire da un determinato punto. Per esempio, se Lei è un fermo assertore della RG, sarà mosso dall'interesse a partire da questa teoria per formulare le SUE NUOVE CONGETTURE. Lei sarà impossibilitato a compiere un viaggio se non sa neppure da dove partire. Io parto da Napoli per arrivare a Roma, a Parigi, a Londra, a New York, sulla luna, su qualche pianeta della galassia di Andromeda, o su qualcuno della Nebulosa di Orione e così via. Potrebbe anche non fissarsi nessun arrivo, ma resta il fatto che sarebbe comunque impossibilitato a partire senza avere in mente un punto di partenza. Questo, per inteso, in un qualsiasi sistema lineare e asincronico. In un sistema atemporale e sincronico, invece, la cosa funzionerebbe in modo del tutto diverso. Infatti in mancanza della dimensione spazio-temporale tutto avverrebbe in modo sincronico, senza l'eventualità di una naturale successione prodotta dal principio della causa-effetto. Ma questo non è il nostro caso! Quindi il continuum scientifico, anche se ha una inevitabile ricaduta sulle figure dei vari interpreti, non va considerato come una necessità filosofica, ma come un'esigenza della stessa scienza di prodursi attraverso l'ufficialità di nuove teorie.

Riguardo, invece, al fatto che la sua teoria, costata dieci anni di studi e di riflessione, non possa essere assimilata in dieci minuti, ho qualche dubbio in proposito. Dieci minuti o dieci anni rappresentano LA MEDESIMA COSA in un processo cognitivo. Tutto dipende dalla profondità d'animo e dalla capacità di sintesi e di elaborazione dell'interprete. La teoria della relatività, infatti, può essere traslata anche nei processi dell'apprendimento, dell'osservazione, dell'analisi e dell'elaborazione. La mente umana lascia ampi spiragli all'aspetto cognitivo. Si può leggere un libro attentamente anche più volte e capire meno di quanto magari è possibile rilevare in una sola frase che ha catalizzato tutta la nostra attenzione. Sarebbe consigliabile, in questi casi, uscire dai paradigmi e guardare tutto sotto l'ottica del probabilismo quantico.

Esplicativi saluti

La mia risposta

Lei dott. Prisco mi fraintende semanticamente quando parla in modo troppo difficile per me, di cose che non hanno relazione con la mia filosofia, che è semplice e slegata da ogni precedente. Oppure ha intuito benissimo dove porta il mio pensiero ma c'è qualche cosa che a Lei non aggrada delle conclusioni inevitabili intraviste nella mia teoria. Quindi mi vuole classificare e catalogare per motivi ideologici suoi, nei confini del pensiero incerto di qualcun altro che lei osteggia.

In parole semplici vuole negare in qualsiasi modo dialettico possibile, che da me possa essere stata scoperta la teoria completa e decidibile del tutto. Con ciò se Lei riesce a confondermi avanti ai suoi lettori, con qualsiasi altro pensatore da Lei già affrontato e sconfitto, è salva la sua ideologia.

Per caso Lei è ateo, agnostico o materialista? Oppure ammira la New Age?

(Io sono cattolico e sono stato dirigente del partito comunista e della CGIL. Lo dico tanto per conoscerci un pò meglio).

Capirei allora la sua sottile opposizione, esperita con notevole intelligenza e cultura da parte sua.

Ma appunto questa è la disinformazione degli intellettuali organici.

Le opinioni sono tutte equipotenti ed utili a sminuire la via della verità.

La verità è l'unica via che non deve mai essere scoperta, a costo di fingersi socraticamente modesti verso di essa.

Questa modestia democratica dei colti è però, solo il vecchio relativismo dei sofisti, che sfociò nello scetticismo assoluto e favorì l'affermazione del materialismo.

La informo pertanto che il materialismo è stato già sconfitto nella storia e nel merito del pensiero filosofico moderno. La filosofia non è però studiata sempre fino a questo punto inoltrato durante gli anni del liceo.

Pertanto anche notevolissimi fisici, sono scadenti pensatori indipendenti ed originali, fuori dall'ambito della fisica.

Le ho dato così amichevolmente ,ben due però da meditare senza pregiudizi su di me.
La teoria unificata è dunque compito del filosofo ,oppure di un fisico ,che sia anche un buon filosofo.
Comunque sia ormai siamo in molti a pensare e non solo io ,che è la materia ad essere un'immanenza immaginaria della Mente e non il contrario ,come si affannano ancora a voler dimostrare i tardo evolucionisti.Allora andiamo al sodo : credere che il pensiero emerga dalla materia è superato,anche se di successo. Anche se lo sostenessero alcuni del fior fiore dei premi nobel ,siamo sicuri che non potrebbero mai sostenerlo con argomenti e dimostrazioni galileane ,ma lo farebbero ,come infatti fanno, solo con congetture ideologiche.La mia scoperta in fin dei conti è semplicissima e consiste della sola interpretazione nuova, riveduta e corretta degli strani risultati degli esperimenti di fisica quantistica e relativistica.Ho trovato insomma ,soltanto un'interpretazione semantica e logica diversa dalla teoria standard incompleta, TUTTO QUI:L'universo è un pensiero sineterico ovvero una Mente di bit astratti ,che governano le particelle. I Bit non sono particelle materiali. Praticamente l'Universo è la visione della Mente originaria.Incluse nell'universo come l'RNA del DNA le nostre menti inferiori ,leggono i pensieri dell'universo come tempo-spazio immaginario fisico ,ed i propri pensieri personali come tempo interiore,(libero arbitrio).Le nostre menti partoriscono la visione immanente materiale ,traendola come logica ed oggettiva nella Mente informatizzata dell'Universo. In questo senso l'oggettività consiste nella logica delle leggi naturali. Ovvero nel giudizio scientifico,universale ,necessario e immutabile ,che consente l'accordo di tutti gli uomini in un' unica logica. L'universo è alle basse velocità ,uguale all'osservazione di tutti gli uomini.In altre parole dire che i giudizi sintetici ed analitici sono inclusi in quello sineterico personale .Significa semplicemente che l'informazione (via,via che si riduce lo spazio tempo relativistico grande ed esteso , andando in modo scalare verso ed oltre il raggio del protone e fino alla lunghezza di Planck),diviene istantanea e tachionica.
Saluti di dialogo affettuoso.

Re: la teoria unificata è un elaborato scientifico e non religioso

December 3 2010, 8:46 PM

Gentile prof. Russo,

La definizione "teoria unificata" mi ha incuriosito. Credevo che la parola "unificato" potesse espletarsi, in qualche modo attraverso il sincretismo di Plutarco su base maieutica, con elevazione a potenza. Vuoi vedere, mi sono detto, che il prof. Russo, in ben dieci anni di incessanti studi, è riuscito a trovare la chiave universale, il passepartout che mette d'accordo un pò tutti? Ma, con tutti intendo:

Storia: Nascita dell'universo, successione di eventi databili e non databili;

Antropologia: Teoria creazionista, teoria evolucionista, teoria interventista;

Fisica: Fisica classica, fisica newtoniana, fisica quantistica, campo unificato, RG, teoria delle stringhe e delle superstringhe, big bang, big crunch, espansione e contrazione dell'universo, universo inflazionistico, tempo lineare e atemporalità, successione di eventi e eventi sincronici, percezioni sensoriali, coni di luce e teoria di Minkowski ecc. ecc.;

Matematica: Simmetrie e asimmetrie, numeri primi, livelli di infinito lineare (potenziale,attuale) infinito assoluto;

Teologia: Fede e ragione, trascendenza e immanenza. Dio in quanto Trascendenza nella mente e in quanto immanenza nella rappresentazione fisica;

Psicologia: Correlazione tra mente-materia come il corrispettivo fisico energia-materia;

Filosofia: Panteismo, noetica, maieutica, etica, sincretismo, spiritualismo.

In questa ottica ho cominciato a leggere. Teoria unificata che unisce? Nient'affatto. Unire vuol dire mettere insieme, accorpare. In questo caso, invece, si procede a una vera e propria opera di demolizione ideologica effettuata con epurazioni radicali. La fisica? Non esiste, è solo una rappresentazione mentale. Quindi eliminiamo, la fisica. Colpo di spugna. La storia? Non esiste. Siccome non esiste la fisica, non esistono le ere geologiche, i cicli precessuali, i cicli astrali, le maree, il giorno e la notte, io e lei in questo istante, i nostri antenati, la nascita dell'uomo. Tutto cancellato. Tutto epurato. Un bella sforbiciatina qui, un'altra là e si trasforma una bella e folta capigliatura in una vera e propria palla di biliardo. Diecimila anni di storia umana, milioni di anni di storia terrestre, 14 miliardi di storia dell'universo. Tutto cancellato, baipassato. Kaputt. Tutto si basa su un ipotetico osservatore che potrebbe anche non essere oggettivamente presente. Un osservatore fantasma, insomma, uno che c'è e non c'è al tempo stesso, la rappresentazione dell'osservatore che osserva non per rappresentare la realtà che ci circonda, ma per costruirne una copia falsificata! - Guarda, ma non guardare. Muoviti, ma stai fermo!- O qualcosa del genere. Millenni di studi e di pensiero fecondo cancellati con un semplice colpo di spugna. Zac, un taglio netto e via. E chi se ne frega! E che sono Pasquale io? La fisica? Si regge solo sul tachione e sulla capacità di questa particella di muoversi a una velocità superiore a quella della luce e, grazie a Dio, anche su qualche povero e solitario quark imprigionato in un vuoto

assoluto o pieno come una particella di sodio in una bottiglia di acqua Lete. Tutto il resto non serve, quindi epuriamo! Alla fine di tutte queste epurazioni resta poco o nulla. Un pò di noetica con qualche spruzzatina di pensiero pitagorico. Certo, i buoni propositi non mancano ma, alla fine, ciò che ne viene fuori è un qualcosa che, definire riduzionista, è olistico. Immaginiamo un motore perfettamente montato su un'autovettura. Ad un certo punto cominciamo a smontare le varie parti: le valvole, i pistoncini, i cilindri la coppa dell'olio. Alla fine, dopo aver ammucchiato così, alla rinfusa, i vari pezzi accanto a noi, con la guarnizione della testata in mano esclamiamo: ecco, questo è il motore! E tutto il resto? Tutto il resto non serve alla ... teoria unificata! Mah!

Unificati saluti

a proposito di unificazione

December 5 2010, 12:39 PM

Carissimo prof. Russo,

Lei crede che Dio possa essere soddisfatto della sua teoria unificata? Io, invece, prospetto l'eventualità che possa essere tremendamente incazzato nei suoi riguardi, questo perchè Lei ne sminuisce la grandezza. Lei pretende di ridurre l'idea di Dio a quella di un guru dalle eccezionali capacità sensoriali. Ma è completamente fuori strada. Da un punto di vista teologico, le peculiarità divine sono fondamentalmente 3: l'onnipresenza, l'onniscienza, l'onnipotenza. In quale ambito possiamo rilevare e cercare queste caratteristiche? La fisica classica non ci viene incontro perchè, per effetto della stessa volontà di Dio si basa sul principio lineare. Il principio lineare consiste in un'asimmetria degli eventi prodotti in natura che si susseguono secondo un principio di causa-effetto. Questa successione concatenata di eventi è espressa dal principio entropico, la relativa freccia del tempo, e viene espletato, nella relatività ristretta, dal teorema di Minkowski sui coni di luce. Bene. A seguito di queste considerazioni, dobbiamo prospettare la presenza di almeno due dimensioni anche se, dai calcoli effettuati, sembrerebbe che l'universo, così come è strutturato, possa essere fattibile soltanto a 11 dimensioni. Il famoso multiverso concepito dalla teoria everettiana sugli universi paralleli. Quindi, nel sistema lineare abbiamo questa specie di spada di Damocle sulla testa, che condiziona la nostra esistenza e che ci infonde la sensazione della precarietà, della relatività fisica e del relativismo filosofico e psicologico. Non si tratta soltanto di una "pura e semplice illusione", anche se l'illusione ricopre un ruolo fondamentale, perchè si ripercuote anche e soprattutto attraverso quello che, in ambito scientifico, viene definito "tempo biologico". In sostanza tutte le cellule viventi sono sottoposte, anche se in misura diversa le une dalle altre, ad un continuo processo di invecchiamento che, stando alle più recenti scoperte nel campo della microbiologia, può essere soltanto rallentato o ingannato, ma mai arrestato. Ciò significa che, in un futuro ormai prossimo, potremo raggiungere tranquillamente i famosi 120 anni biblici di aspettativa di vita, ma non potremo mai sperare di conseguire l'immortalità fisica. Quella spirituale è un altro discorso, invade il campo dell'anima- mente, e non è sottoposta al principio lineare presente nella nostra dimensione, ma al criterio atemporale dei sistemi quantici. Ma, torniamo a parlare delle peculiarità divine, che abbiamo tralasciato per qualche istante.

L'onnipresenza. E' una concezione che è assolutamente estranea al principio lineare. Per riuscire, in qualche modo, a comprenderne l'esatto significato, dobbiamo ancora una volta ricorrere all'ambito fisico e, più precisamente, avvalerci delle più recenti scoperte avvenute in meccanica quantistica. QUINDI LA FISICA NON CI SERVE PER RAPPRESENTARE SOLTANTO CIO' CHE CI CIRCONDA, MA A COMPRENDERE, PER QUANTO CI E' POSSIBILE, LA GRANDEZZA DI DIO!

Bene. Il cosiddetto dono dell'ubiquità è praticamente estraneo alla nostra dimensione temporale. Nei sistemi quantici, invece, grazie al principio della non località, è possibile rilevarne la presenza in differenti ambiti per l'effetto del principio probabilistico. Quindi, l'onnipresenza divina, corrisponde esattamente al principio della non- località dei sistemi quantici, anche se la natura complessa, lo rende un processo ancora più vasto e complicato. Bene, Dio opera, quindi, nell'atemporalità dei sistemi sincronici quantistici, ed è lì che bisogna cercare per trovare delle tangibili tracce della Sua presenza.

L'onniscienza. Dio sa tutto. Ma come fa a sapere tutto, allora Dio non è evoluzione, non è un concetto dinamico ma statico? Se noi considerassimo il processo evolutivo nell'ambito di una dimensione lineare, saremmo portati a concepire l'onniscienza come un processo statico incapace di "evolversi". Ma, ancora una volta è la meccanica quantistica a venirci incontro. In un sistema atemporale non esistono eventi precedenti e eventi successivi. Tutto avviene in modo sincronico senza nessuna distinzione tra "un prima" e "un dopo". Quindi è possibile concepire, in un siffatto sistema, una evoluzione priva di divenire. Inoltre il termine onniscienza può portare a un'idea odiosa. Può sembrare odioso e addirittura presuntuoso. Ma, siccome Dio è onnipresente, è anche onnisciente. In questo caso, quindi, l'idea del tachione come il dito di Dio può tornarci utile per la comprensione. La velocità di pensiero è istantanea e permette a Dio di sapere tutto contemporaneamente, in modo sincronico, secondo la caratteristica dei sistemi atemporalmente. Tachione come dito di Dio e bosone di Dio inteso come il modo di operare di Dio attraverso i sistemi quantici? Può darsi. Il quadro è talmente complesso che la mente umana è chiamata, qualche volta ad arenarsi. Ma non bisogna disperare! La strada per la comprensione è buia e sconnessa ma, di tanto in tanto, c'è qualche bagliore di luce a confortare il nostro cammino.

L'onnipotenza.

In quanto onnipresente e onnisciente, Dio è anche onnipotente. Se ha creato i fenomeni fisici e mentali lasciando semplicemente che tutto si formasse secondo le Sue leggi, significa che non ci sono limiti alle Sue possibilità. Il concetto di ILLIMITATO, quindi, è perfettamente concepibile in un sistema quantizzato atemporale, ma decisamente

estraneo a quello lineare.

Un pensiero OLISTICO deve necessariamente includere tutto. Nessun pensiero può restarne fuori nè, tanto meno, possiamo cancellare quasi tutto per un mero discorso di convenienza concettuale o dialettica. Vista in questo modo, la fisica non può essere qualcosa da cancellare o da epurare, così come la storia, l'astronomia e l'antropologia. Il progetto divino è qualcosa di veramente complesso ed articolato che affonda le radici in ambito fisico. Pertanto, cerchiamo di non suscitare l'ira e l'indignazione di Dio. Riconosciamone la grandezza, senza limitarne i meriti. Olistici saluti

Ancora una mia risposta

Mi dispiace Dott. Prisco ma ora che sono riuscito a farla sbottonare o meglio ancora a farla sbottare, so che forse non potremo intenderci mai.

Lei è stato furbo .Non mi ha detto esattamente a quale specifica cultura fa capo e riferimento il suo dire e non dire. Così si è mantenuto il suo potere di gestore del sito e ciò Le consente di saltare di palo in frasca e di citarmi a sproposito o celatamente a sproposito e a suo vantaggio, includendo il mio pensiero in qualsiasi pensiero altrui le sia più utile affogarmi.

Questo e ciò che invece eticamente non dovrebbe fare ma invece lo fa abbondantemente ,alla maniera di molti politici di oggi ,i quali creano disinformazione volutamente e ad arte .Lei finge di parlare delle mie idee ,mentre invece parla volutamente da solo. Finge di essere me parlando di me ,perché così può abilmente travisarmi, collocarmi dove e come vuole,e poi mettermi all'indice alla maniera del potere della santa inquisizione stalinista.

Questo mestare e rimestare tra i paroloni ,i concetti e i non concetti ,che si fingono ragionevoli pensieri ,pur non avendo alcun riferimento galileano ,sono però fare politica non scienza.

Lei in realtà teme l'unificazione, non la cerca .Non sa né amarla né riconoscerla. Lei è ormai innamorato della rarefazione dei numeri primi ,nell'immaginario illimitato infinito.Le piace troppo svolazzare e disperdersi nella morte dell'IO diviso in schizofreniche vie contrastanti, andando così verso la disgregazione del sé dei suoi lettori,disperdendo le ragioni unitarie del sé nel vuoto nulla delle congetture. Quelle sì che le ama veramente e le conosce proprio tutte oh... Le tristi fantasie oscure della pseudo scienza non galileana le sembrano vere. Tornare sugli errori che ci hanno portati alla teoria standard incompleta e indecidibile Le sembra strano.

INVECE l'evoluzione presunta;il Dio ILLIMITATO ,separato dalla sua creazione proprio per mezzo della sua infinita grandezza incompleta;la mente che emerge dagli atomi inorganici;l'uomo che discende dagli ominidi;l'universo fatto di materia reale; le filosofie incomplete o addirittura erronee di duemila anni di relativismo e materialismo ;la teologia che ha deviato la conoscenza di Dio dopo il concilio di Trento ed ogni altra pervertita idea orientale di odio ed uso di droghe psichedeliche ecc.ecc. Le sembrano credibili.Se li tenga allora.

Non si rende proprio conto che è logicamente sicuro, che l'unificazione debba essere un tornado, che spazzi via tutti gli errori della scienza pregressa. Se fino ad ora non eravamo pervenuti ancora alla teoria unificata è stato proprio perché è mancanto il repulisti necessario.

Ora il repulisti c'è stato da parte mia e Lei si attarda ancora tra i tardo evoluzionisti non galileani e prolunga i tentativi di difendere la pseudoscienza?

Ci metta allora anche gli UFO, la psicocinesi,la meditazione trascendentale i viaggi nel tempo e si sposti pure tra i multi universi ,che sono però inesistenti senza l'uso dell'oppio.

Io ci ho provato a versarle il vino nuovo.

RIPETO : Dio è incommensurabile in Sè non è infinito fuori di Sè.

Con tutte le qualità che Lei pensa di attribuirgli con i suoi paroloni sull'infinito,in realta Dio non potrebbe neppure esistere. Questo perché se l'infinito fosse realmente in atto ,le qualità ed i valori di Dio si separerebbero e disperderebbero non causando nulla di significato unitario.

Dio per essere incommensurabile e tutte le belle cose che anche Lei ammette,deve invece unificarsi fuori dallo spazio-tempo quantizzato ed intermittente ,e deve unificarsi in un solo luogo mentale puntiforme ,di,a,da,in,con,su,per,tra, fra, SE' MEDESIMO.

Essendo così indiviso ,indivisibile, necessario immutabile e universale.DIO E' ETERNAMENTE e realmente ,onnisciente ,onnipotente e presente in ogni realtà.

Questo necessita perché ogni valore è così sempre presso il Sé a velocità tachionica istantanea.

Solo laddove tutti i valori sono unificati nello stesso unico luogo mentale ,di un solo punto geometrico adimensionato e atemporale ,Dio é eternamente intero e completo.Non si divide infinite volte senza mai divenire un limitato ESSERE INTERO E COMPLETO.

Questo è il vero olismo nella lunghezza unidimensionale ed astratta di Planck.

Un olismo completamente astratto ,nel luogo dove la parte e l'intero sono ciascuno Persone Vere, pur essendo UNO solo nello stesso spirito trinitario. Padre,Figlio e Spirito; Principio Mezzo e Fine;Io super Io ed Es, Padre Figlio Adulto.

Laddove le particelle sono solo astrazioni in bosoni di luce mentale, il tachione è la velocità istantanea di conoscenza dell'informazione e quindi tutti i valori differenziati si riconoscono e si conoscono identici nel giudizio sineterico e proprio per questa unità-identità in uno ,VIVONO della loro conoscenza di Sè e di tutte le proprie parti ipotetiche.

Questa è l'unica Vita possibile quella mentale . Non esiste una immanenza della ragione dalla materia ,ma solo una immanenza delle sensazioni materiali nella mente.

La vita organica non esiste fuori dalla mente che la immagina.La riproduzione cellulare è una semplice autoriproduzione frattale nell'autosomiglianza ,dovuta al GRANDE Attrattore strano mentale ,che inverte l'entropia della materia inorganica in una direzione antientropica verso la mente che vive.

I presunti corpi fisici sono dunque semplici sali minerali ANIMATI in strutture di autosomiglianza frattale personale, via.via più complesse a seconda del livello di maggior dominio mentale ,a passare dalle menti protozoiche artificiali,a quelle individuali animali e infine a quelle personali umane.

Noi è l'intero Universo di 15/20 miliardi di anni luce immaginaria quantizzata ,siamo inclusi dunque in un universo completo ,decidibile intero e LIMITATO ,che esiste in un solo punto matematico mentale di Dio nel quale navighiamo con le nostre menti ,come in un internet divino.

Nel punto mentale senza dimensioni è incluso tutto l'universo cerebralizzato dei sensi fotonici.

NOI SIAMO ANIME REALI, NON SIAMO CORPI REALI.

Il dott. Prisco insiste

This is an automatic email response to a message you posted at Network54.

In response to your message titled "la teoria unificata fa repulisti del sapere precedente"

At: <http://network54.com/Forum/message?messageid=1291672987&forumid=189191>

Prisco Pasquale has replied (with title "Re: la teoria unificata fa repulisti del sapere precedente"):

Sono tutte analisi che operano in superficie, non certamente in profondità. Lei è padronissimo di sminuire l'idea di Dio, però non mi venga a dire che Dio è contento della sua teoria unificata che disunisce al tempo stesso e, soprattutto, non faccia uso di affermazioni farneticanti. Lei parla degli ufo ed i quant'altro, cose che io non ho in nessun modo menzionato dei miei post. Ma, i suoi ufo sono di carattere religioso. Tutti siamo più o meno ispirati da Dio, ma Dio non può averla ispirata a sminuirne la grandezza. Io non sono stato furbo. L'etimo di furbo si rifà alla radice fur che significa "raggiro" o "atto fraudolento". Io non intendo raggirare nessuno. Il mio scopo è quello di far capire, nei limiti del possibile, che "una teoria unificata" deve necessariamente accorpare TUTTE LE TEORIE ESISTENTI. Non può prospettarne due o tre al massimo e dire che si tratta di "una teoria unificata". Se lei riuscisse a mettere d'accordo tutti, allora potrebbe parlare di "unificazione!"

e". In caso contrario, chiunque, anche quello più sprovveduto, può rendersi conto che di "unificato" c'è poco o nulla. Per quanto riguarda l'appartenenza a un determinato pensiero, se Lei preferisce le etichettature, faccia pure. Io non ho nulla in contrario a quelle sue. Sarei un pò contrariato se qualcuno cercasse, in qualche modo, di affibiarmene qualcuna. Gli spiriti liberi non hanno nessun bisogno di etichette. I codici a barre sono più indicati a una busta di patatine che a una persona. Quelli che Lei reputa "paroloni difficili", poi, sono in realtà rudimenti di fisica teorica, di matematica, di antropologia e psicologia. Se Lei ha la pretesa di dire di aver trovato la "chiave universale" del pensiero umano, dovrà pure cominciare ad uscire dal suo baccello prima di dare un'occhiata in giro. Certo, potrà decidere anche di restarsene comodamente rintanato ma, in tal caso, non dovrebbe avere pretese. Il mio pensiero è qualcosa di unico nel Suo genere. Lei non troverà null!

a di simile. Io sono alla perenne ricerca di "collegamenti", d!

i connes

sioni di punti di unione, di associazioni. Io cerco di capire senza preclusioni, mentre Lei è troppo ancorato al concetto antropocentrico per guardare le cose in modo diverso. Pensa di appartenere all'unica specie vivente dell'universo con l'esclusiva del pensiero e della coscienza. D'altra parte, se nulla esiste, come Lei si ostina a dichiarare, perchè risponde alle mie provocazioni? Perchè ha paura del mio pensiero? Non crede di incorrere in una antinomia? Perchè di paura si tratta, di paura e di timore. E, generalmente, la paura è una reazione istintiva. Si ha paura di tutto ciò che sconcerta o che, in qualche modo, riesce a scalfire le nostre certezze. Le Sue certezze stanno vacillando, e Lei attribuisce tutto non alla fragilità delle Sue idee, ma alla mia capacità di sconcertarla. Lei non riesce a inquadrarmi, e questo la inquieta. Ma io non sono "inquadrabile" o, quanto meno, non sono inquadrabile secondo i Suoi parametri.

Quindi Le sfuggo sistematicamente. Quelli che Lei definisce come salti, sono in realtà dei "salti quantici". Io dò per scontato che Lei sappia certe cose e che Le abbia assimilate. Per questo le sembrano strane e prive di collegamenti. In realtà io percorro il filo sottile che lega un argomento ad un altro come un funambolo da circo. A chi non è abituato a camminare su corde di qualche centimetro di spessore, la cosa può apparire anche azzardata oltre che sconnessa e pericolosa, ma io non sono dello stesso avviso. Inoltre Lei deve accettare il confronto e qualcuno che la pensa diversamente da Lei. Io rispetto le Sue idee, ma non posso dividerle per tutta una serie di motivi che Le ho esposto ripetutamente. Non posso perchè dietro la matematica e la fisica c'è una chiara intenzionalità non imputabile all'indeterminismo e al probabilismo quantico. Non posso perchè la mente umana è qualcosa di più complesso e articolato di un computer. Non posso perchè io e lei siamo qui a d!

iscutere in questo momento mentre Lei pensa che tutto sia il frutto di una pura e semplice falsificazione rappresentativa. Non posso perchè Lei si comporta esattamente come la chiesa ai tempi dell'inquisizione: predica bene ma razzola male. E, nel nome di Dio, quante nefandezze si sono compiute!

A Service of Network54.com
<http://www.network54.com/>

IO RISPONDO COSI'

Gli errori del materialismo storico ,continuano ad irretire le menti.

Le profezie vere non sbagliano mai. Non dedicare al sacro cuore di Maria la madre Russia ci ha portato a subire ancora oggi ,oltre la caduta del muro, gli errori del comunismo e la pratica della disinformazione . Comunque chiariamo qualche punto ,smontando le sue accuse strumentali .Essere antropocentrici è un onore ,poichè Dio stesso ha fondato la centralità dell'uomo. Il caso Galilei non doveva essere travisato da descrizione geometrica del moto degli astri intorno al sole ad argomento di filosofia contro la visione antropocentrica. Che Galileo avesse ragione come scienziato non cambia affatto la centralità morale ed etica del significato di vita spirituale dell'uomo, fatto a immagine di Dio. L'uomo è l'unica creatura pensante e adorante Dio ,e lo sarebbe anche se fosse posto su Alfa Centauri . Inoltre tutti i luoghi dell'universo sono il centro dell'espansione . Quindi la lezioncina anti antropocentrismo è solo un malvezzo intellettualistico post illuminista ,tenuto strumentalmente ancora in auge ,tanto per criticare la chiesa. La storia vera riguardò comunque una contesa tra le università di Pisa e di Firenze e le loro rispettive città stato e i loro regnanti. Furono il potere politico e quello scientifico localistico a pretendere la contestazione di Galileo Galilei . Come fa Lei con me. L'episodio va quindi contestualizzato in un' epoca nella quale l'ordine sociale,garantito da quello scientifico e da quello teologico ,riguardava la scienza allora ancora aristotelica ,che coincideva con la pace sociale di allora. Sovvertirla portava pericoli politici e non religiosi. La chiesa al più fu mano ed esecutore forzato del potere politico e scientifico arretrato, per mantenere l'ordine sociale allora condiviso in tutto il mondo. Non ci furono comunque malafede ma piuttosto paura dei sovvertimenti rivoluzionari politici collaterali. Infatti così è stato.Chi cavalca oggi in malafede questa versione alterata dei fatti storici è sempre un egocentrico non galileano scienziato di comodo ma non scienziato di fatto.

Io sono quindi costretto a rispondere a Lei dott. Prisco ,solo perché Lei avvalendosi del suo potere di gestore del sito si è subito interposto tra me ed i suoi lettori ,impedendo a questi di assaporare ciò che realmente dice la mia teoria. E Lei che prova timore che ne risulti sminuita ogni altra visione del mondo a cui Lei ed il proprietario del suo sito siete interessati a pervenire. E quindi il suo egocentrismo che io sono costretto a superare, perché produce una cortina fumogena intorno al mio pensiero ,per non farlo pervenire chiaro ai suoi lettori .

MI LASCI INTERLOQUIRE CON TUTTI ,COME SI DEVE FARE IN UN FORUM VERAMENTE APERTO.

In realtà io non ho tagliato nulla delle scienze galileane note come accusa Lei . Semplicemente ho fornito la corretta interpretazione degli esperimenti galileiani noti ,di fisica quantistica e relativistica .Ne è scaturito non l'abolizione delle scienze e della storia geologica ed umana. Ne tantomeno DIO è ora sminuito poichè DIO è ora definito incommensurabile ,ovvero senza paragoni con alcuna altra grandezza ,che faccia da unità di misura. Il vero Dio che emerge chiarito dalla teoria unificata è ancora più immenso del suo dio nebuloso . Infatti essendo ,intero ,completo e LIMITATO in Sè ,non sfuma nel Nulla inesistente.

Dio al Big Bang ci ha dato il nulla indeterminato di Heisenberg ,come essere finto ed origine del divenire immaginario.

Questo non cambia però le leggi della cinetica, della dinamica e di Newton ecc.. Sapere che i fenomeni sono una simulazione mentale di finti movimenti fisici ,non rende meno gradevole un gelato o una brezza marina. Soltanto fa crescere l'amore verso Dio ,che ci ha costruiti con idee fatte di amore puro e non di materia che realmente puzzi e marcisca nelle menti perverse.

Del resto le stesse cose che sto provando a spiegare io in modo unificato e completo,nonostante i suoi sgambetti .Lei stesso le lascia dire in parte ,in modo incompleto ed antico ,nella parallela rubrica : IL TEMPO E' UN' ILLUSIONE . Nella quale rubrica si parla egualmente di Parmenide fermandosi però solo alle antiche intuizioni dello stesso. Lì Lei non mette bocca ,perché tanto stanno ancora disquisendo stando fermi alle sole intuizioni di Parmenide . In tal modo i suoi visitatori non rovinano la tesi del suo sito e non approdano al teorema dell'unificazione . Anzi restando i suoi lettori fermi alla sola fase filosofica interrogatoria di Parmenide, il suo sito si bea poi di prospettare la propria risposta non galileana ,ma tempestivamente provveduta come acqua santa.

Ecco perché Lei deve dire che è sporca la mia acqua ,affinche i suoi lettori avendo molto discusso di Parmenide antico e avendo ora gran sete di risposte, non bevano la mia acqua al posto della sua.

Purtroppo per le sue maliziose arie ,io non ho rivalità personali con Lei e con chiunque altro al mondo .L'ho già detto ,io sono un asino che solo per grazia ,avendo pregato Dio attraverso la mediazione di San Pio ,chiesi di ottenere conoscenza scientifica. Avendola quindi ottenuta attraverso una semplice applicazione di studio benedetto ,devo ora proporla ai lettori di ogni sito e non solo del suo e non devo ulteriori spiegazioni personali ai sapienti.

Chi vuole mi legga dunque come tutti sul mio sito IL TACHIONE IL DITO DI DIO e nei miei commenti sui siti ospiti ,senza discutere me personalmente .Piuttosto discuta il merito reale della mia filosofia ,che poi non è neppure tanto mia quanto piuttosto di San Pio che me l'ha fatta intuire.

Saluti allegri di esplosiva gioia cristiana.

Il dott. Prisco insiste nel cercare contrasti inesistenti

-----Messaggio originale-----

Da: Network54 [mailto:nobody@network54.com]

Inviato: mercoledì 8 dicembre 2010 19.13

A: iltachione@alice.it

Oggetto: Network54 Auto Response: Re: GLI ERRORI DEL MATERIALISMO STORICO,CONTINUANO AD IRRETIRE LE MENTI

This is an automatic email response to a message you posted at Network54.

In response to your message titled "GLI ERRORI DEL MATERIALISMO STORICO,CONTINUANO AD IRRETIRE LE MENTI"

At: <http://network54.com/Forum/message?messageid=1291746635&forumid=189191>

Pasquale Prisco has replied (with title "Re: GLI ERRORI DEL MATERIALISMO STORICO,CONTINUANO AD IRRETIRE LE MENTI"):

Gentile prof. Russo,

Siccome Lei continua a vaneggiare e, tra i Suoi tentativi di falsificazione della realtà vuol tentare di falsificare anche la mia, è opportuno che io Le chiarisca alcune cose.

1) Il materialismo storico continua a irretire le menti. Quale materialismo? Il Suo suppongo perchè io sono ben lontano da tale idea. Io non ho mai frequentato i centri sociali, non sono mai stato un dirigente del PCI, detesto Hegel e aborro Marx. Quindi di che cosa stiamo parlando? Di aria fritta? Forse Lei intendeva dire che il suo materialismo

noetico e pitagorico irretisce le menti. Sicuramente la sua è un pò irretita o, quanto meno confusa, non riuscendo a distinguere un fiasco da un fischio! Mi faccia capire. Lei è un fuoriuscito del PCI, un frequentatore dei centri sociali e accusa me, che provo l'orticaria alla semplice vista di un comunista, di essere un materialista? Ma vogliamo scherzare? Magari Lei sarà anche un assiduo fumatore e, tra una pipa e l'altra, che cosa fa? Parla contro gli antitabagisti e naturalisti conclamati come me, dicendo loro di fare un largo uso di oppiacei! Questo significa predicare bene e razzolare male. Alla faccia della coerenza! Se propr!

io volesse cercare qualcuno che si avvicina al mio pensiero, pensi a Schopenhauer. Ha presente? Spero di sì. Naturalmente alle idee di Schopenhauer, che non era materialista, dovrebbe eliminare un pò di pessimismo cosmico e aggiungere una nutrita quantità di teorie fisiche, storiche, antropologiche, teologiche e filosofiche. In particolare io sono affascinato molto dalla fisica ma, a differenza del naturalismo e del materialismo, io vedo la fisica come una creazione divina e non come un processo di autostrutturazione della materia.

2) Questo non è il mio forum. Se lei fosse stato più attento, avrebbe notato che io non ho aperto nessun tread, mentre Lei ne ha aperti tre o quattro. Quindi, a conti fatti, c'è molto più protagonismo in Lei che in me. La differenza è che, erroneamente, Lei rivela in me un istrionismo che poi, a conti fatti non è presente, mentre la sua conclamata discrezionalità si tramuta puntualmente in un disperato bisogno di apparire. Lei può benissimo interloquire con gli altri, ma si è chiesto se gli altri hanno voglia di interloquire con Lei? Per interloquire ci vogliono due volontà. In questo caso, vedo solo la sua!

3)Una teoria "unificata" deve necessariamente puntare a conglobare tutte le teorie esistenti. Lei non può unificare effettuando delle chiare dicotomie. Lei non può produrre una teoria unificata sconfessando la storia, la fisica, la matematica, l'antropologia, l'astronomia. Un puzzle è costituito da un certo numero di pezzi che vanno assemblati. Se lei ne esclude un certo numero, non potrà mai sperare di comporre il quadro completo, nonostante la generosa intercessione di Padre Pio.

4) Se lei avesse studiato un pò di fisica, non sarebbe tanto impressionato dai paroloni e si renderebbe conto che, tutto ciò che lei espleta nella vita è regolato da leggi fisiche ben precise. Per esempio se lei amasse ascoltare della buona musica, dovrebbe sapere che questa è sottoposta a delle leggi fisiche e che è oggetto di studio di una branca della fisica denominata cimatica, che deriva dal greco Kyma (grande onda), e traduce il concetto biblico "In principio era il verbo", mentre in Sanscrito trova l'esatta traduzione nell'espressione "Nada Brahama", cioè "Il mondo è suono".

5) Per quanto riguarda la fase Biblica : "Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza" (Genesi 1,26), bisogna fare tutta una serie di considerazioni. In primo luogo bisogna analizzare la presenza di un plurale maiestatico che non è contemplato in ebraico. E' un errore di trascrizione? Perchè Dio avrebbe parlato al plurale? E' questo uno dei motivi fondamentali per cui la chiesa cattolica cristiana non adotta la bibbia come un vero e proprio testo canonico, anche se non disdegna di citarne alcuni passi durante i sermoni domenicali. La chiesa cristiana cattolica considera, come testi canonici, i vangeli di Marco, Luca, Matteo e Giacomo, mentre considera apocrifi e gnostici tutti gli altri. L'aggettivo apocrifo, attribuito a uno scritto di contenuto religioso (Vangelo, Atto, Epistola, Apocalisse, ecc.), è considerato sinonimo di "non autentico", "erroneo", "eretico" in contrapposizione a canonico che significherebbe, invece, "autentico", "veritiero", "ispirato". Tra i vange!

li apocrifi ci sono quelli legati all'infanzia di Gesù quali: "Il protovangelo di Giacomo", "Il Vangelo dello pseudo-Tommaso", "Il Vangelo dello pseudo Matteo", "Il Vangelo dell'infanzia arabo siriano", "Il Vangelo dell'infanzia armeno", "Il libro della natività di Maria", "Storia di Giuseppe il falegname". Ci sono poi i vangeli apocrifi legati alla predicazione di Cristo, vale a dire: "Il Vangelo degli Ebioniti", "Il Vangelo dei Nazarei", "Il Vangelo degli Ebrei", e alcuni frammenti papiracei come: "Il Papiro di Ossirinco 840", "Il papiro Egerton 2", "Il papiro di Fayyum", "Il papiro II 710 di Berlino". Ci sono poi i vangeli apocrifi che trattano della Passione e della Resurrezione di Cristo. Tra questi si annoverano: "Il vangelo di Pietro" e "Il Vangelo di Nicodemo". Ci sono anche i Vangeli apocrifi legati al ciclo di Pilato (Sentenza di Pilato, Anafora di

Pilato, Paradosis di Pilato, Morte di Pilato, ecc. ecc. ecc.), i Vangeli coiddetti gnostici (Vangelo di Tommaso, Vangel!

o di Filippo, Vangelo della Verità) e qualche vangelo dualisti!
co di cu
i fa parte, per esempio, "Il libro di Giovanni Evangelista".

In questo bailamme di testi sacri, canonici e apocrifi nasce tutta la perplessità possibile. Gli ebrei adottano, come testo sacro, la bibbia e considerano apocrifi tutti gli altri, compresi i 4 vangeli canonici della chiesa cristiana cattolica. I musulmani ritengono un testo sacro, "Il corano", e considerano eretici tutti gli altri bibbia compresa. Nell'antica mesopotamia, invece, "L'enuma Elish" (letteralmente "Quando nel cielo") era considerato come un vero e proprio testo di culto e, alcuni brani, venivano regolarmente letti durante il capodanno babilonese.

Qual è la conclusione? La conclusione è che i dogmi religiosi nascono da delle opportune scelte teologiche fatte dagli alti prelati e da tutti gli illustri membri della casta sacerdotale. I dogmi vanno opportunamente scissi dalla fede e dalla religione. Tutto ciò, naturalmente non sminuisce l'idea di Dio ma, piuttosto, tende a circoscrivere e a limitare l'operato dell'uomo in ambito religioso.

Religiosi saluti

A Service of Network54.com
<http://www.network54.com/>

RISPONDO SERENAMENTE, NEL TENTATIVO DI NON OSTACOLARE IO STESSO, L'OPERA DI DIVULGAZIONE DELLA TEORIA UNIFICATA DELL' UNIVERSO FISICO E MENTALE ,FATTAMI INTUIRE DA SAN PIO .

Sensibile Dott. PRISCO,niente da fare con Lei?

Perché intercetta continuamente sensibilità da me mai intervistate e si sente sempre al centro di attacchi? I miei inviti a riflettere erano e sono i festosi botti di capodanno ,non sono bombe sulla sua città fortezza. Io da cattolico ricerco gli errori ideologici per evitarli e mai per contrastare Le persone. Non si accorge che io mi riferisco alle influenze e agli sbocchi dei pensieri erranti, sui vissuti di vari pensatori? **Solo per prevenirli dal dilagare?**Io non parlo affatto di Lei che non conosco.

Mi dispiace persino di averLe chiesto d'indicarmi il solco nel quale si colloca il suo pensare. **Non lo avessi mai fatto .**

Lei continua a nascondere e poi mi accusa di non capire Lei di che panni veste.

Ma se è Lei che non l'ho ha voluto dire chiaramente .A me non interessa più a questo punto,(dell'ex dialogo) ,che Lei ha introdotto .Se Lei non vuole farsi conoscere chiaramente, La prego solo di non interloquire più fuori dal merito della mia teoria. Ponendosi di volta in volta ,con sua autovalutazione ,dove più Le aggrada, estromettendo me da quella branca del pensiero umano.

Perché mi da i voti e i suoi giudizi a priori? Discuta con me, ma nel merito e punto per punto ,solo di filosofia e matematica e fisica ,attenendosi realmente alla mia teoria .

Per esempio cominciamo dal **NULLA INDETERMINATO DI HEISENBERG**,che determinò il Big Bang e che ancora ora determina il sorgere dell'energia minima sullo sfondo del vuoto quantistico.

PERCHE' ESISTE IL NULLA INDETERMINATO E NON IL NULLA ASSOLUTO? Tutto è chiarito al I volume della mia teoria ,sul mio sito <http://www.webalice.it/iltachione> : "IL NULLA" .

In premessa di questo futuro dialogo da riavviare .Lo ripeto e Lei che si frappone sempre come maestro di scienza e tira condanne incomprensibili alla mia teoria unificata. Ora mi ha persino inseguito nella nuova rubrica da me aperta e che Lei chiama tread ,con i suoi inglesismi. Se vuole parlare di fisica ,lo faccia veramente ma riferendosi alla mia teoria e non ai particolari tecnici della fisica incompleta e indecidibile di ieri,da me ovviamente superati ed abbandonati.

Partiamo dal significato interpretativo nuovo da dare agli esperimenti già noti.

Questo significa falsificare veramente la bontà della mia unificazione. Non il riaffermare gli errori passati dell'evoluzionismo presunto come spontaneo dal caos.

A cosa serve ribadire le idee della scienza che ci hanno portato fuori strada ?

TORNIAMO AD ESSERE GALILEANI.

A fare i guru sono ormai in tanti .Non si approda però alle correzioni dovute della teoria standard ,ma solo alle ulteriori congetture interessate e torbide della new age .

Tornando ancora ai suoi commenti .Lei dice persino che la mia teoria unificata non unifica affatto le varie discipline della scienza ed in particolare che non chiarisce la fisica. Ma se non ha avuto nemmeno il tempo di leggerla. Poi si lamenta che io noti un suo tendere e pervenire ad una forma di materialismo pratico. Le faccio allora notare che non sempre il coinvolgimento personale è netto e completo in una ideologia. Ci sono tanti modi di essere materialista,scettico e addirittura credente in un dio inesistente o persino malvagio. Comunque non è certamente un'offesa essere identificato come tendente ad esso ,ma è solo l'individuazione di una sfortunata caduta in un pensiero sterile .Dalla quale caduta si deve cercare di strappare il proprio prossimo.

Se il filosofo estremizza i suoi riferimenti dialogici lo fa per rendere chiara la verità mediana. Per questo io attacco principalmente la forma più consistente di materialismo reale ,verificatasi nella storia reale politica delle nazioni del mondo. Sappiamo però noi tutti che l'originario materialismo monista antico ,ha avuto poi nella storia diverse riprese di consenso . Ma soprattutto ha avuto delle innumerevoli infiltrazioni e strumentalizzazioni sociologiche ,religiose e psicologiche ,allo scopo politico di sviare gli uomini dalla verità .Cito tra le principali infiltrazioni

subdole,quelle utili ai massoni ,per confondere le tesi della chiesa .Eppure i massoni non si dicono atei e materialisti . Gli illuministi e i primi socialisti della rivoluzione francese,i cui discendenti scrivono oggi di libertà di culto nelle costituzioni dei paesi democratici, dissimulando il proprio ateismo ed il proprio materialismo almeno originari. I cattocomunisti ,che vogliono insegnare al papa e alla chiesa ,cosa devono pensare di aborto, divorzio, famiglia, eutanasia, celibato dei preti, sacerdozio femminile, omosessualità, eugenetica, genetica ecc.,ecc.. Affermando che proprio la loro versione interpretativa consista dell' essere veri cristiani. Si fanno così esegeti e apologeti delle scritture ,dopo averle disprezzate di fatto e di merito come ispirate ,accettando in varie vie traverse e modi e luoghi diversi ,le interpretazione di pensieri erranti e contrari ai pensieri veramente ispirati dei primi padri.

I mussulmani i quali con un libro sacro di poche pagine, imperative di ordini di conflitto con tutti e mai esplicative di nulla intorno ai massimi sistemi. Pretendono di dire ai cristiani come devono essere i comportamenti e le credenze dei veri cristiani. Ma nel Corano non c'è nemmeno sufficiente spazio di parole ,per spiegare un libro molto più esteso che è la Bibbia . A parte il valore di merito contenuto della Bibbia ,che è descrittivo ed esplicativo di numerose realtà esteriori ed interiori all'uomo,in maniera mirabilmente autosufficiente.

Cosa dimostra tutta questa esperienza di cattiva falsificazione della realtà, riportata qui da me in sintesi?

DIMOSTRA che è meglio parlare nel merito, punto per punto.

Ricominciamo dal Nulla?

PERCHE' ESISTE IL NULLA INDETERMINATO DI HEISENBERG ,INVECE CHE IL NULLA ASSOLUTO.

LEI DOTT. PRISCO CI LASCERA' DIALOGARE IN PACE E PUNTO PER PUNTO'?

OVVIAMENTE LEI E' IL PRIMO BENVENUTO SUL TREAND-RUBRICA ,SE CESSA PERO' DAL FARE IL REGISTA ED ACCETTA IL RUOLO DELL' ATTORE TRA GLI ATTORI.

GRAZIE INFINITE E RICONOSCENTI

Saluti divertiti e affettuosi. San Pio la Ringrazia per la sua comprensione.

A QUESTO PUNTO FACCIO UNA RIFLESSIONE NECESSARIA PER I MIEI LETTORI

Prospettare la teoria unificata dell'universo fisico e mentale si sta rivelando molto difficile. Molto di più di quando è stato sempre il combattere i cacasenno della scienza e della cultura, in ogni epoca passata.

PERCHE' ?

Perché questa volta non si tratta di combattere solo le gelosie ,oppure le incomprensioni in buona fede degli scienziati canonici.

La teoria unificata infatti non spazza via solo pezzi della vecchia conoscenza ,includendoli in una estensione maggiore di conoscenza nella nuova teoria.

Questo lo fa in maniera definitiva e migliore delle passate esperienze di svolta ed estensione della conoscenza scientifica. Sfugge però ai più in questo caso ,che l'avvenimento è altamente positivo. Non ci sono ricadute negative per l'umanità dal conoscere il tutto , anzi. Paradossalmente però la cosa è talmente smisurata nelle sue dimensioni dei suoi pensieri rivoluzionari ,che è paragonabile ad una conversione religiosa alla verità suprema ed assoluta. In realtà infatti ,conoscere con **la ragione** la verità assoluta, coincide esattamente con il conoscere **con la fede, la speranza e la carità. Risulta però obbligatorio.** Ora però ,siccome non tutti sono disposti ad accettare Dio, la Verità e l'Amore **per obbligo.** Nasce un timore perlomeno di non esserne all'altezza. Si deve infatti uscire allo scoperto per fare una scelta di campo che diviene competenza esclusiva del libero arbitrio. Molti hanno però assoggettato il loro libero arbitrio ad un comodo e fittizio dubbio socratico ,che li mette al riparo per un poco ,dall'obbligo di scegliere. **Questo timore della verità**, che rimuove le certezze della conoscenza antica sia pure sbagliata, fu affermato già da Socrate, al quale però falsamente viene fatta risalire come saggezza *il so di non sapere* ,trasformato in merito. *So di non sapere* è invece una semplice condizione di umiltà ,che viene rimossa agevolmente quando Cristo si rivela e spiega di sé, rimuovendo le tue insufficienze. Altrettanto può essere fatto da Cristo quando ispira a Newton le leggi del moto universale e a Galileo Galilei le leggi della caduta dei gravi. Non sopravviene superbia e/o merito dell'uomo ,quando ascolta le intuizioni e gli assioma ,che chiariscono il comportamento della natura. Proprio per questo anche un asino , se gli viene spiegato bene ,capisce l'addizione e la moltiplicazione. Non serve riscoprire gli assioma e riscoprire tutti i teorema, per imparare la matematica. CHI HA ORECCHIE ASCOLTI. Così è scritto! Dal che deriva che :

Questo è anche
il destino della
dimostrazione
di DIO.

BASTA udire.

Un fisico e matematico che ammira invece la mia filosofia unificata dell'universo fisico e mentale dice :

-----Messaggio originale-----

Da:@.....

Inviato: mercoledì 8 dicembre 2010 16.38

A: iltachione@alice.it

Oggetto: Pensieri

Priorità: Alta

Prof.Vincenzo Russo,

Mi chiamo Sergio Salvato, sono laureato in Matematica, ho 44 anni, insegno da precario nelle scuole superiori, sono nato e abito a Caserta.

Profondamente addolorato dalla perdita della cara madre avvenuta giorno 30-11- 2010, Sono cattolico credente, spinto da entusiasmo, da qualche anno cercavo di giustificare in lettura filosofica, matematica,fisica, logica le teorie confermate in un'unica teoria del tutto.

L 'anno scorso, a tal proposito, ho superato un master in logica matematica, nel percorso dei miei studi ho sempre centrato l' attenzione sulla possibilità dell'indecibilità intrinseca della ragione(sembra algebra indotta dalla volere superiore), mente e cervello,sull'imperscrutabilità, e di interpretare la realtà con un modello esaustivo coerente con il sapere e conoscenza attuale e in potenza capace di evolversi approssimandosi alla verità assoluta.

Difatti più volte ho incominciato a stilare appunti, impresa ardua perchè lei comprenderà, occorre avere la totale visione delle leggi , che sembrano regolamentare la fisica sperimentale, oserei dire la fisica che dio ci fa apparire. a tal proposito le allego la prefazione dalle quali pensavo di partire. Denudato dal dolore della dipartita di mamma ho cercato su internet prove scientifiche dell'esistenza di Dio, e con grande meraviglia trovo la sua mirabile opera, Sono felice e la leggerò, la esorterei solo, di leggere la prefazione che le invio scritta nel luglio 2010 e di indagare se il percorso che stavo intraprendendo è coerente con le sue affermazioni.

La ringrazio

Sergio Salvato

tel.....

e-mail:@.....

Qui la mia risposta di scienza.

Riporto più avanti e di seguito anche la mia risposta per il suo lutto,perché riveste anch'essa un interesse scientifico di merito ,della teoria unificata..

Gentile ed accorto professore Sergio.

Le confesso che io riesco sempre meno agevolmente a seguire lo svolgersi delle circonvoluzioni complesse ed intelligenti del pensiero altrui,che fioriscono abbondanti ai nostri giorni. Non perché manchino di spunti, intuizioni e persino soluzioni e dimostrazioni giuste. Il problema è il linguaggio specialistico di provenienza di ciascuno di noi e delle parti di conoscenza che solo ciascuno di noi ha saputo dove scegliere da altri rami della conoscenza. In aggiunta a tutto questo bel dire, esistono poi le intuizioni e le teorie nuove ed equivalenti ,che alcuni possono trovare con genio personale e persino con linguaggio personale e diverso solo formalmente tra loro.

Io non faccio eccezione e parlo anch'io a modo mio e in modo eclettico ,così come ho capito il mondo a modo mio. Per questo motivo insisto sempre col riandare al linguaggio semplice dei primi due o tre filosofi antichi della via della verità. Per me sono Pitagora, Parmenide e Socrate. In aggiunta a loro mi basta solo il sommo allievo di

Parmenide ,ovvero Zenone ,le cui dimostrazioni per assurdo ,rivelano come illusorio il movimento fisico e l'esistere materiale continuo o quantizzato che sia.

Ne ho dedotto una sola legge naturale semplicissima .La velocità dell'informazione della conoscenza ,che va dalla mente Universale alle nostre menti particolari.

Per via teorica essa informazione è immediata e tachionica,(converge attraverso la fisica quantistica alla formattazione olistica ed astratta nella lunghezza di Planck).

Ciò è dimostrato dallo stato completo e decidibile della conoscenza ,quando ella viene riavvolta e riposta nella memoria software dei bit astratti ,che è puntiforme ed equipotente alla lunghezza di Planck.

Per via cerebrale nel software essa spazia e converge invece ,senza mai raggiungere lo 0 assoluto puntiforme,dall'infrarosso all'ultravioletto e/o viceversa. Ovvero la luce di radiazione che porta informazione ,va da zero angstrom ipotetici di moto e/o estensione fisica, (che sono però irraggiungibili al pari dello 0 gradi K), fino alla velocità limite apparente della luce.

Pertanto La pregherei ,considerate le sue migliori e giovani condizioni di età ed intelligenza ,di adeguarsi alla mia posizione di vecchio filosofo e di interrogarmi secondo la semantica da me rifondata, altrimenti potrei fraintenderla e darle risposte sbagliate.

In breve Lei dovrebbe immedesimarsi nella mia semplice teoria, leggendomi per ciascun argomento,(Il nulla,il nulla indeterminato di Heisenberg,infinito potenziale e in atto, Essere ,non essere,pensiero sineterico e tempo ecc, ecc).e poi dovrebbe interrogarmi, per sistemare da solo,(o con piccoli sprazzi di contributi miei), il suo pensiero personale specialistico, traendo spunti e intuizioni nuove dal mio pensiero che è solo fondamentale. Non è già calato nello specifico di ogni specializzazione . Io non sono un tuttologo, nessuno può esserlo. Invece dopo aver tenuto il confronto semplificato e con le fondamenta di tutte le altre discipline ,ma solo separatamente e argomento per argomento ,io sarò felicissimo di apprendere da Lei e da altri come il mio pensiero generale va via, via,sistemando in modo nuovo i concetti attualmente incompleti della teoria standard, della matematica e di molte altre discipline scientifiche ,addirittura non galileane ma empiriche.

Fare il contrario per mia ignoranza è impossibile. Non che io non voglia sforzarmi. Ma devo rimanere umile . Sembra incredibile oggi a molti studiosi ,ma è proprio così. Per scoprire la teoria unificata occorre essere molto ignoranti delle specializzazioni che hanno già abbondantemente introdotto nelle loro vie gli errori filosofici ,che io sto eliminando dalla filosofia generale. A partire poi dalla filosofia della teoria unificata riformata ,solo voi giovani potrete addentrarvi di nuovo nelle singole specializzazioni e scoprire dove e in quale punto è stato introdotto un pensiero errato.

Faccio un esempio quando Lei giustamente mi parla del teorema d'incompletezza ,dice una cosa corretta per il pensiero matematico ancora in corso. Accetta però anche conclusioni generali ed assolute sbagliate,se estese alla teoria unificata, che allora era solo futuribile .Perché non è più così rispetto al pensiero sineterico ,che ora include i casi particolari della fisica e della matematica incomplete o indecidibili. Ovviamente lei non lo sa ancora ma la dimostrazione di Sé è ora disponibile nella teoria unificata. Era infatti compito della teoria del tutto completare la conoscenza.

Per una provvisoria e breve conclusione ,di un primo tratto di un dialogo con Lei ,che sarà lunghissimo e felicissimo.

Le riassumo un primo spunto che intravedo utile a consentirle di rispondermi da solo in modo maieutico socratico,nello specifico ,con la cura che solo Lei può avere per i propri pensieri.

Il nulla assoluto non esiste ,poiché esiste solo ciò che è pensabile. Un solo pensiero poetico o matematico che sia, esclude infatti già ora che io scrivo il nulla assurdo .La mente è dunque l'origine necessaria immutabile e universale dell'Essere ,poiché già ora constatiamo di esserci. Per esistere la mente deve stare però in uno stato di conoscenza dell'informazione unificata e formattata in numeri ordinali continui di a da in con su per tra fra un solo luogo mentale puntiforme.

(l'IO col Sé e il Super IO),(il Padre,il Figlio e Lo Spirito),(Il Principio,il Mezzo e il Fine).

La mente per svolgere poi i propri pensieri in una scansione differenziata ed olistica di parti immaginarie di Sé,occorre che determini il nulla indeterminato di Heisenberg. Ovvero un finto immaginario esserci e non esserci ,che si rappresenti esteso in modo simulato in numeri e teorema ,così come se fosse fuori dal Sé ,ossia davanti dopo e lungo il sé. Nasce allora la lavagna mentale dello spazio tempo fisico ,simulato nell'intermittenza quantistica dei numeri cardinali immaginari. In pratica la polvere di Cantor "diviene" i frattali, costruiti con i transfiniti di Cantor.

La materia non è realmente finita ed intera nelle sue misure ,ma viene arrotondata negli irrazionali nascosti, nell'emissione e nell'assorbimento di quanti transfiniti ,che svaniscono nella rarefazione dei numeri primi. Lo stesso avviene per la circonferenza e il rapporto irrazionale di 3,14... col raggio e con il rapporto irrazionale della diagonale con il perimetro del quadrato. Dunque per la teoria unificata così come è transfinita la geometria astratta ,così lo è anche quella dei solidi apparenti fisici. Infatti il primo numero intero immaginario l'uno è solo una serie geometrica di infinitesimi tratti ,che solo convergono a 1 ,ma rimangono una quantità intera finta, perché incompleta come l'infinito in atto . Ovvero rimane come assioma del numerare ,una semplice ipotesi ipotetico deduttiva ($0,999...>1$) su quella direzione di estensione immaginaria la quale converge a 1 intero presunto .Nell'altra ipotesi inversa , rimane poi l'ipotesi di uno zero considerato come numero, ($0,999...>0$) senza mai giungere all'assoluto nulla. Pertanto senza il nulla finto dell'indeterminatezza di Heisenberg e senza il complementare principio di esclusione di Pauli ,la materia non potrebbe sembrare solida nemmeno per ipotesi immaginaria. Infatti il quark diviene una inspiegabile frazione di carica ,non più proponibile come un intero nemmeno per ipotesi. Il quark in definitiva dissolve persino i numeri quantici ,nella rarefazione dei numeri interi convergenti a 0 gradi K e 0 angstrom di moto ed estensione. Saluti fraterni da Vincenzo.

La mail di conforto all'amico

Inavvertitamente Le ho inviato una mia risposta ancora parziale. Non Ho ancora finito il testo completo. Lo spedirò tra pochi minuti. Intanto ho avuto il desiderio di riferirmi a Lei come persona,prima che come matematico e ricercatore. Mi dispiace molto per lei ,che ha subito la perdita della sua cara madre. Io ho perso il mio papà. Legga allora subito nel mio sito ,all'inizio dei miei libri ,in tutti i volumi ripetuto, il mio concetto sulla morte ,al paragrafo dei ringraziamenti. Troverà la vera prima idea ispiratrice della mia filosofia. La morte non esiste ,perché il nulla assoluto non esiste. Quando i nostri corpi giungono al loro massimo logoramento oppure alla loro distruzione in qualche incidente. La mente supera la velocità della luce ed entra in uno stato a fisico e a temporale ,che gli consente di ricevere tutte le sue proprie informazioni di Sé medesimo e di tutto ciò che ha appreso ,non più con i periodi letterari e temporali estesi in quanti ,ma a velocità istantanea e in numeri ordinali continui. Ovvero la conoscenza che prima era espressa in numeri cardinali immaginari diviene continua, e tutto l'essere sta di, a, da, in, con, su, per, tra, fra il proprio Sé . Senza vedere più l'esistenza come quantizzata e intermittente ,davanti, dopo e lungo il Sé. Nei prossimi nuovi cieli e nuova terra smaterializzati, noi tutti rivedremo i nostri cari e staremo con loro per sempre ,senza più sofferenze. Questo sentire non è più un articolo di fede ma è ora una dimostrazione della ragione. Sua madre la vede a Lei e l'ha spinta verso di me che sono nulla ma ho saputo. La teoria unificata mi è stata fatta intuire da Dio ,per intercessione di San Pio, poiché io non chiesi ricchezze e fortuna ,ma proprio e solo di conoscere come fu generato l'universo ,non più solo secondo la fede ma anche secondo la ragione. Tale grazia io la chiesi pregando ,proprio come fanno gli studenti quando studiano prima di dare gli esami e così la ottenni, Non ricevetti nessun miracolo e non vidi nessun fenomeno trascendentale o rivelazione viso a viso ,ma ebbi intuizioni ed energia mentale ,perché non mi stancassi di ricercare con un intelletto ben diretto nel rispetto di DIO. Sua madre ,mio padre , Godel e tutti i cosiddetti morti ,sono tutti più vivi di noi. Non lo dico solo per la mia antica fede ma perché me ne è stata fornita la dimostrazione logica alla mia ragione. Saluti affettuosi e fraterni da Vincenzo.

86 Commenti a “ Prova scientifica dell'esistenza dell'anima e di Dio ”

marcobiagini - [12 dicembre 2010/11:48](#)

Salve a tutti, è passato molto tempo dall'ultimo mio intervento e vorrei aggiungere qualche considerazione.

Nel corso della storia è risultato sempre più evidente l'esistenza di una stretta relazione tra matematica e leggi naturali; molti scienziati e pensatori hanno espresso il loro stupore di fronte a questa peculiarità della natura (si veda per esempio la pagina di wikipedia dedicata all'articolo di Eugene Wigner intitolato *The Unreasonable Effectiveness of Mathematics in the Natural Sciences*). Nella meccanica quantistica la relazione tra leggi fisiche e strutture matematiche è divenuto ancora più stretto di quanto non fosse in precedenza, poichè non è più possibile descrivere la materia utilizzando immagini concrete, derivanti dalla nostra diretta esperienza sensoriale. Le leggi della fisica quantistica sono infatti espresse in spazi matematici astratti (spazi di Hilbert), lo stato del sistema è rappresentato da una funzione matematica chiamata funzione d'onda e le particelle quantistiche godono di proprietà che non hanno alcun equivalente classico, come lo spin che è di fatto una proprietà matematica della funzione d'onda. Anche il concetto di forza, inteso classicamente come qualcosa che spinge, tira o deforma un oggetto nello spazio, è sostituito da quello di interazioni rappresentate da operatori matematici, i cui effetti possono essere molto diversi dalla semplice modifica dello stato di moto di un oggetto, in quanto possono creare e distruggere particelle, o indurre delle vere e proprie trasformazioni nelle particelle: per esempio i gluoni fanno cambiare colore ai quark. Lo stato di un sistema quantistico non possiede valori definiti per tutte le grandezze fisiche misurabili su di esso; sono invece definite solo le distribuzioni di probabilità relative ai valori misurabili per tali grandezze. Una volta effettuata la misura, il sistema avrà un valore definito relativamente alla grandezza misurata, e questo comporta una modifica radicale della sua funzione d'onda (collasso della funzione d'onda): entra quindi in crisi l'idea di esistenza oggettiva del sistema, che era un presupposto della fisica classica, e si pone la questione di stabilire il ruolo dell'osservatore nella determinazione delle proprietà del sistema.

Continua

marcobiagini - [12 dicembre 2010/11:54](#)

La filosofia immaterialista di Berkeley fornisce tutti gli elementi necessari per una spiegazione sia dell'intima relazione esistente tra matematica e leggi naturali, che delle peculiarità della fisica quantistica, come l'indeterminazione dello stato quantistico ed il collasso della funzione d'onda. George Berkeley, filosofo empirista irlandese vissuto tra il 1685 ed il 1753, negava l'esistenza di oggetti corporei e sosteneva che la causa di tutte le nostre percezioni non fosse una realtà materiale esterna, ma una volontà o spirito, che egli identificava con il Dio cristiano; come il sogno è generato dalla nostra mente, l'universo è una sorta di sogno collettivo suscitato da Dio nelle nostre anime. Proprio come in un sogno possiamo avere percezioni spazio-temporali o relative ad oggetti materiali senza che esista nulla del genere, non è lecito concludere che le nostre percezioni siano generate da sostanze materiali esterne oggettivamente esistenti.

La scienza ha confermato pienamente la concezione immaterialista di Berkeley: la realtà fisica non può essere considerata come qualcosa di esistente oggettivamente in sé e per sé, ma solo come una teoria matematica esistente come concetto nella mente di Dio e proiettata da Dio nelle nostre menti attraverso le immagini sensoriali che percepiamo; dunque tanto la funzione d'onda quanto il suo collasso, sono reali solo in quanto rappresentano le modalità con cui Dio concepisce l'universo e suscita in noi le nostre impressioni sensoriali. Non è quindi la mente dell'osservatore a causare il collasso, nè la natura stessa, come ipotizzano certe interpretazioni della meccanica quantistica; Dio è la sola causa di ogni fenomeno osservato ed determina ogni fenomeno in modo che siano rispettate le distribuzioni statistiche previste dalle equazioni della meccanica quantistica. Anche lo spazio ed il tempo, nelle modalità da noi percepite, sono solo rappresentazioni della nostra mente e non esistono oggettivamente al di fuori di noi; ammettendo la mera natura matematica dello spazio e del tempo, si

spiegano sia i controintuitivi effetti relativistici , come la dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze, sia la violazione del principio di località che si osserva nell'entanglement quantistico.

3. 78

Vincenzo Russo - [12 dicembre 2010/21:06](#)

Sono persino commosso dopo aver letto i due commenti del Dott. Biagini, fisico e ricercatore emerito del Cern.

Sono anni che cerco di tirar fuori dal silenzio i fisici galileiani, per riprendere il filo spezzato della conoscenza.

Con Galileo Galilei, Newton e Maxwell la scienza era divenuta finalmente un pensiero coerente ,il quale unendo l'esperimento, la matematica e la teoria, si era buttato alle spalle le tesi aristoteliche e platoniche. Le quali favorendo l'empirismo ,avevano tradito definitivamente le potenzialità del pensiero sineterico di Socrate il CONCETTO. Ovvero il giudizio scientifico, universale ,necessario e immutabile ,non approdando all'esperimento e all'indagine delle cause invisibili dei fenomeni visibili ,era divenuto per oltre milleseicento anni ben poca cosa come metodo d'indagine. Soprattutto aveva prestato il fianco a qualsiasi congettura ed opinione infondata. In particolare la versione araba dell'aristotelismo ,consentì il prevalere del relativismo e dello scetticismo ,favorendo così direttamente ed indirettamente l'illuminismo ed il materialismo marxista . Intanto gli effetti peggiori si sentirono in campo filosofico stretto. Infatti la sopravvenuta nascita del pensiero galileano, aveva recuperato alla coerenza del pensiero sineterico antico ,solo quelle scienze galileane ,come la fisica e la chimica ,che sono figlie strette della filosofia pitagorica ed eleatica.

Non tutta la filosofia della scienza fu resa però nuovamente un nuovo pensiero sineterico completo e decidibile.

Si risvegliarono giudizi veramente scientifici solo nel campo della fisica e della chimica, inclusa la nutrita parte nuova ,inerente i fenomeni elettrici e magnetici . L' elettromagnetismo fu la prima teoria unificata e fu ottenuta basandosi soprattutto sulle equazioni di Maxwell. Queste confermavano nel campo dell'elettromagnetismo molti equivalenti fattori delle equazioni di Newton.

La filosofia generale della scienza rimase indietro.

Poi la scienza galileana entrò in crisi ,scoprendo la sua incompletezza o indecidibilità grazie a Godel. Ciò avvenne proprio al sorgere di due rami nuovi e difficili da interpretare della fisica ,(la fisica relativistica e quantistica). La filosofia invece ,che prima era stata lei a rimanere in ritardo ,ora molto in silenzio ebbe la sua rivoluzione mediante la riscoperta e la maturazione del pensiero sineterico nella forma letteraria e non matematica della logica pura. ##Segue II parte##

4. 79

Vincenzo russo - [12 dicembre 2010/21:41](#)

##segue## Sconfiggendo così nel silenzio ma definitivamente il relativismo, lo scetticismo ed il materialismo. La cosa restò però quasi ignota e confinata nelle ultime pagine dei manuali di filosofia, per motivi politici dovuti al nascere di regimi dittatoriali ed ideologizzati di destra e di sinistra. Non ci fu insomma un Galileo Galilei anche nel campo dell'analisi del linguaggio. Anzi la critica filosofica ,questo ridursi della filosofia all'analisi del linguaggio, lo ha giudicato come una caduta dai grandi pensatori ,all'attività di piccoli professori ,inefficaci a fare la storia del pensiero. Veniamo dunque al punto determinante per l'approdo alla teoria unificata ,la quale possa rendere completa e decidibile tutta la conoscenza dell'uomo. La fisica relativistica e quella quantistica hanno trovato una grande precisione matematica che ne consente le applicazioni pratiche. Mancano però dell'interpretazione teorica corretta degli esperimenti noti ,e quindi la teoria standard resta incompleta e indecidibile .A loro volta le teorie integrative o alternative proposte per estenderla o sostituirla ,vanno nelle stesse direzioni sbagliate, che precedettero la rivoluzione galileana. Consistendo così in una involuzione del pensiero umano. Ora in termini filosofici e logici io ho redatto una completa teoria unificata mediante un pensiero sineterico completo e decidibile, che dimostra che le ragioni dei fenomeni materiali immaginari ,sono invisibili teorema matematici reali, che le nostre menti leggono nella Mente Universale. Purtroppo il fatto che io mi esprimo in termini di analisi del linguaggio sin eterico comporta per me la stessa difficoltà ,che per anni ha comportato

per i fisici ed i matematici. Il linguaggio sineterico risulta ostico per i non addetti ai lavori e si presta a travisamenti da parte dei malintenzionati apologeti del tardo evoluzionismo e del tardo materialismo. Per questo motivo io mi affanno da anni a chiedere aiuto ai fisici galileiani come il dott. Biagini ,per fondare una santa alleanza tra le due forme del pensiero sineterico, quello galileiano matematico della fisica e della chimica e quello logico dell'analisi del linguaggio filosofico. Con questa semantica unificata si potrà produrre insieme la dimostrazione di Dio in due linguaggi equivalenti e concordi. Se infatti io mi affanno col solo linguaggio letterario a dire che il vero significato della fisica quantistica consiste nella letterale affermazione :non esiste Universo senza##segue##

5. 80

vincenzo russo - [12 dicembre 2010/21:50](#)

##segue##: non esiste Universo senza l'osservatore. Mi associano ai noetici ,ai pensatori della new Age e mi dicono che sono io uno dei falsi interpreti della fisica quantistica. Ora però io non sono più solo. Che l'universo non esiste senza l'osservatore Dio e la sua immagine l'uomo ,lo dice anche un fisico galileiano della portata del dott. biagini.

6. 81

marcobiagini - [13 dicembre 2010/11:18](#)

Caro Vincenzo,

il problema dell'esistenza oggettiva della realtà fisica è stato oggetto di discussione tra i fisici fin dalla nascita della meccanica quantistica; non sono certo io il primo fisico a sollevare questo problema, nè il primo fisico a vedere nella relazione tra matematica e leggi naturali la necessaria presenza di Dio (direi che il primo fu proprio Galileo che scrisse: "La matematica è la logica, lo strumento dello scienziato, perché Dio ha creato il mondo con proposizioni matematiche." Non darmi quindi dei meriti che non ho (tra l'altro non ho mai lavorato al cern).

Ciao

7. 82

natale - [13 dicembre 2010/15:08](#)

se dio ci ha condannati alla morte dopo il peccato si presuppone che prima non si moriva.e quando dio dice andate e moltiplicatevi ma se non ci fosse stata la morte quanti saremmo oggi ci sarebbe un gran caos quindi penso che la morte e cosa giusta per mantenere il perfetto equilibrio del mondo come anche per il mondo animale.non riesco ad immaginare il nostro mondo senza la morte non avrebbe senso e non avrebbe futuro questo mi fa dubitare molto sull'esistenza del dio bibblico(con molto dispiacere)credo nell'uomo gesu e nel suo messaggio un po meno al padre perche non credo che l'abbia condannato lui l'uomo a morire ma deve essere per forza cosi il perfetto disegno e equilibrio del nostro mondo verrebbe stravolto dalla non morte quindi penso che chi ha creato il mondo l'ho ha gia creato con la variante morte integrata e necessaria non c'e lo con dio ma queste cose mi fanno venire molti dubbi se potete datemi chiarimenti

8. 83

Russo Vincenzo - [13 dicembre 2010/20:33](#)

Caro Massimo Biagini non cambia niente se tu non sei un fisico del Cern ,ma lavori alla ricerca in altra sede. Sei grande egualmente per il coraggio e l'onestà intellettuale ,che ti ha fatto scendere in campo a dire apertamente ,ciò che la scienza galileiana vera dice da tempo nel chiuso dei laboratori. La fisica quantistica in particolare, conferma la fede cristiana nella Mente-Anima ,da un bel poco di

decenni. La realtà del fenomeno della vita è una realtà mentale . Purtroppo quasi tutti i galileiani ,con la notevole sia pure parziale eccezione del Prof. ZICHICHI ,se ne stanno rintanati comodamente nel silenzio, per evitare scontri che porterebbero al loro isolamento nell'ambito accademico. Ambiente che è invaso dai sostenitori materialisti o scettici ,delle più strane congetture di successo. I risultati negativi sulla conoscenza della gente comune ,sono evidenti nella risposta dell'amico che si firma Natale. E' evidente che Natale è una bravissima persona in cerca di verità e conferme ma soprattutto di smentite per la parte pessimista del suo pensiero,(la morte "fisica"). Si nota subito che Natale non ha altra idea della vita se non di una vita materiale nel corpo . I suoi slanci etici e morali sono solo un merito personale del suo spirito Buono che lo guida. Lui però ,come la maggior parte degli uomini risulta disinformato in merito alla realtà esclusivamente mentale del fenomeno pensare e vivere. Natale crede ,come fa la maggioranza degli uomini che sia il nostro corpo ad essere vivo e pensante. Non sa nulla delle emergenze della scienza che dimostrano che l'universo intero è un sogno di materia immaginaria. Non sa ancora che non esistono veramente la materia e la vita della carne, fuori dalla mente che la immagina. Non sa ancora che i sensi sono un trucco di teorema matematici invisibili che programmano sensazioni fisiche finte ma credibili. La impenetrabilità dei corpi è dovuta alla simulazione del principio di esclusione di Pauli,che vieta a due o più fermioni di occupare lo stesso stato. I Bosoni invece ,tra i quali i noti fotoni ,sono invece compenetrabili come nelle visioni degli ologrammi prodotti con i laser. Esistono dunque semplicemente ologrammi trasparenti e ologrammi impenetrabili di energia frattale condensata. Siamo già ora solo Menti spirituali. Nei nuovi cieli e nuova terra che saranno ripristinati come erano nell'EDEN, tutta la creazione tornerà ad essere una creazione di Anime ed Esseri gloriosi ,come eravamo in origine.##segue##

9. 84

vincenzo russo - [13 dicembre 2010/21:18](#)

Gli animali probabilmente morivano anche nell'Eden ,per rendere chiaro all'uomo ,cosa poteva essere la morte nel sogno materiale.

Nessun problema di spazio ci sarà dunque nei nuovi cieli e nuova terra. Ivi cesseranno le regole dello spazio-tempo fisico e visionario di oggi. Sarà svelata completamente la natura mentale e spirituale della vita. Tutto sarà comprensibile per intero nella visione mentale pura .Le quantizzazioni della conoscenza dei fenomeni,che attualmente avvengono nel cervello e mediante i sensi a lui riferiti, cesseranno di darci una conoscenza cardinale e lenta. Tutta la conoscenza sarà continua e veloce in numeri ordinali. Infatti già ora negli esperimenti quantistici si rivela la non località fisica dei quanti generati a coppia ,i quali continuano a dimostrarsi una emanazione mentale univoca, poichè agiscono all'unisono mentre dovrebbero sottostare alle regole relativistiche della velocità della luce. Ovvero per essere chiari se due quanti sono distanti tra loro anni luce ,diviene sfacciatamente evidente che non potrebbero agire all'unisono ,poichè il segnale dell'informazione tra loro dovrebbe agire solo dopo un tempo lunghissimo ,dovuto alla distanza da percorrere da parte dell'informazione reciproca. La vita mentale non emerge dunque dalla materia attraverso l'evoluzione della complessità delle catene molecolari ma al contrario è l'idea della materia finta ad essere costruita con teorema matematici ,che emergono dalla mente che legge i pensieri dell'anima universale. Già ora insomma viviamo in un computer di bit d'informazione molto gradevolmente pensato, con gelati e brezze marine che allietano l'Anima. Ovviamente per fini educativi etici dopo la caduta è stato necessario immettere nel programma fisico apparente ,anche uno psicodramma di morte apparente e dolori e lacrime, per farci tornare ad avere una visione spirituale della vita. IL MALE NON VERRA' PIU' IN MENTE dice il signore. Il nuovo Big Bang dei nuovi cieli e nuova terra ,sarà un sistema inflazionario di soli bosoni ,senza più fermioni pesanti di gravità. La vita sarà leve e senza pesi nella conoscenza mentale istantanea e tachionica del dito di Dio.TUTTO QUESTO NON E' PIU' RELIGIONE MA SCIENZA.

Un ultimo riferimento di fisica posso darlo ancora ,spiegando anche le strane risultanze supposte della fisica relativistica. Si accorciano e allungano realmente tempi e corpi fisici ,all'avvicinarsi alla velocità della luce.##segue

10. 85

##segue## si formano realmente buchi neri e multi universi? La risposta è no. La teoria della relatività consiste di dimostrazioni per assurdo al pari delle aporie del filosofo Zenone. Ovvero tutte queste congetture sono solo dimostrazioni matematiche per assurdo, proprio di ciò che non può avvenire realmente. Pertanto non sono fisica. Allo stesso modo è solo matematica per assurdo, la M-teoria della T dualità, ovvero la teoria delle stringhe. Cosa significano allora i presunti esperimenti di conferma della teoria della relatività come parte della fisica? I matematici sanno che le approssimazioni convergono a numeri interi immaginari, ovvero a numeri che restano non completi ma si assumono come interi solo per ipotesi. CONVERGERE è dunque un significato coerente ma immaginario di una ipotesi ipotetico deduttiva, costruita con assioma immaginari, validi solo nel proprio sistema dei propri postulati. TENDERE invece non ha alcun senso logico di significato coerente. Ci si può approssimare a numeri interi presunti, presi temporaneamente per reali solo nell'ipotesi coerente. TENDERE a..., significherebbe invece pretendere di raggiungere realmente quantità intere, che sono invece soggette alla rarefazione dei numeri primi. Cioè che non si formano e non si completano realmente. Pertanto la natura negli esperimenti male interpretati di fisica relativistica visti con la stessa logica qui esposta da me. Sono solamente un assurdo tendere per quantità minime, a dimostrare proprio quale è la via impercorribile per la materia, verso stati di singolarità. Se disponessimo poi di quantità di energia superiori da applicare agli esperimenti relativistici per corpi di massa maggiore ad una molecola, ciò che avverrebbe realmente è la disintegrazione del plasma degenerare, così come in realtà avviene nelle super nova. Le super nova infatti esplodono e non divengono buchi neri. Vale a dire che quando la gravità produce un plasma densissimo, la massa si dissolve in fotoni e cessa di aumentare la gravità dei fermioni. I matematici invece sui loro fogli di carta continuano a sommare numeri gravitali, ignorando che la consistenza della materia apparente è già una ipotesi immaginaria e creano così congetture di una super materia non costruibile nemmeno più con le ipotesi. La materia apparente è già sufficientemente immaginaria, come dimostra l'aumento di massa infinita con l'approssimarsi alla velocità limite della luce. Non esiste il super Masso di Melisso, l'antico filosofo eleatico.

11. 86

marcobiagini - [14 dicembre 2010/9:49](#)

Caro Natale,

io penso che questa vita terrena rappresenti solo la fase iniziale di un percorso di crescita spirituale verso la santità.

Il Signore ci ha creati per una vita eterna ed una autentica felicità che esiste solo in comunione con Dio, che è la sola fonte di ogni bene. Il male ed il peccato sono incompatibili con la natura stessa di Dio, che è il bene assoluto. Dunque non è possibile per noi entrare in comunione con Dio, e trovare quindi la vera felicità, se prima non abbandoniamo definitivamente ogni forma di male; questa scelta deve essere maturata consapevolmente, e questo richiede quindi un lungo percorso di crescita spirituale.

Penso che la morte in questa vita terrena rappresenti un forte stimolo a cercare un bene superiore e a distaccarci dai beni materiali; non credo che il senso della morte sia quello di evitare il sovraffollamento della Terra, dato che Dio avrebbe certamente potuto creare una Terra abbastanza grande per tutti.

Nel tuo messaggio parli di dubbi, ma non sono riuscito a capire bene a cosa ti riferisca. Se riesci a chiarire meglio, posso cercare di risponderti in modo più esauriente.

Ciao

12. 87 - *Il tuo commento sarà pubblicato alla prossima sessione (ore 9, 13, 17, 21)*

vincenzo russo - [14 dicembre 2010/13:40](#)

Sono in perfetto accordo col Biagini credente, quanto lo sono col Biagini fisico galileano. Il profeta Daniele affermò che negli ultimi tempi ci sarebbero stati uomini ,che avrebbero condotto molti alla conoscenza di tutto ,unendo la fede con la ragione.Teniamo presente allora che solo la chiesa cattolica ,unica tra tutte le religioni, dichiara apertamente nella propria dottrina, che Dio può essere conosciuto anche con la ragione.
Tutta l'eternità si apre ora incontro agli uomini di buona volontà. Grazie per questo sito dott. Biagini.

Un commento di Stephen Hawking ai suoi libri.

La teoria del tutto. Origine e destino dell'universo

Se riuscissimo a scoprire una teoria completa e unificata del cosmo, potremmo giungere a conoscere il pensiero di Dio. Un viaggio intellettuale nell'analisi della storia dell'universo.

Come ha avuto origine il cosmo?

Qual è il destino che lo attende? Fino agli anni Venti del secolo scorso, queste domande erano di competenza della religione o della filosofia. Ma in seguito alla scoperta di Hubble del moto di allontanamento delle galassie - e, quindi, del fatto che l'universo si sta espandendo - è diventato possibile affrontare questi problemi da un punto di vista propriamente scientifico: se il cosmo si espande, infatti, dev'esserci stato un momento in cui questa espansione ha avuto inizio, un big bang su cui possiamo interrogarci con gli strumenti e i metodi della scienza. Prendendo spunto da una serie di lezioni tenute a Cambridge, Stephen Hawking ci guida in un viaggio che - a partire dalla cosmologia di Aristotele attraverso le teorie di Copernico, di Newton e di Einstein - giunge fino alle ultime frontiere della fisica contemporanea: i diversi modelli esplicativi del big bang e i punti problematici della sua interpretazione classica, i primi stadi della vita dell'universo e le possibili alternative per il suo futuro sviluppo, la formazione delle galassie, la morte delle stelle e le singolarità dei buchi neri, la freccia del tempo nella sua triplice valenza psicologica, termodinamica e cosmologica, i limiti della teoria della relatività generale e la proposta della condizione dell'assenza di confini. Coniugando come sempre profondità e chiarezza, originalità concettuale e potenza divulgativa, Hawking prefigura in queste pagine l'affascinante compito che attende la scienza nei prossimi anni: la ricerca di una teoria completa e unificata del cosmo, di una teoria del Tutto che ci permetta di interrogarci sul fine ultimo della creazione.

"Se riuscissimo a scoprire una teoria completa potremmo chiederci perchè l'universo esiste. E, se trovassimo la risposta a quest'ultima domanda, decreteremmo il definitivo trionfo della ragione umana, giungendo a conoscere il pensiero stesso di Dio."

QUESTO ERA IL PENSIERO DI S.HAWKING TEMPO FA. ORA NON CREDE PIU' NECESSARIO DIO PER IL BIG BANG.

La mia risposta al suo cambiamento di pensiero.

All'origine della vita c'è la mente o la materia?

E' ETERNA LA MATERIA O DIO ?

Tempo fa Stephen Hawking voleva poter conoscere la Mente di Dio. Per questo io gli dedicai il mio libro: "Il Tachione il dito di Dio". Ora ha cambiato idea e dice che Dio non esiste. Il CERN a sua volta ripropone l'eterna esistenza della materia. **Io rispondo così:**

COMMENTO ALL'ULTIMO ESPERIMENTO DEL CERN DI GINEVRA.

Ciò che è stato osservato al CERN di Ginevra ,consiste di un plasma di teorema geometrici e matematici, espressi in numeri cardinali .

Questi a loro volta sono costituiti da un gas di numeri ordinali, (la polvere di Cantor ” *diviene* “ frattali). A proposito DUNQUE ,della presunta autosufficienza della materia ,affermata dopo gli ultimi esperimenti del CERN di GINEVRA.

Siamo semplicemente alle solite tesi ideologiche .

Non si tiene conto che l'energia applicata nell'esperimento del CERN è già esistente nell'universo . Quindi la materia non è affatto autosufficiente. Rimane vero semplicemente che nulla si crea e nulla si distrugge .

Rimane insoluto infatti ,quali sono le ragioni dell'esistenza dell'energia ? Perché c'è l'energia invece che il nulla ?Ovvero perché c'è il nulla indeterminato di Heisenberg invece del nulla assoluto?

Per approfondire segnalo il sito: il Tachione il dito di Dio.

Nel sito <http://www.webalice.it/iltachione> ,si può leggere gratuitamente in rete la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, secondo il pensiero sineterico.

La tesi fondamentale della teoria afferma che la gravità non è una qualità della materia ma una reazione astratta all'estensione angolare .

Pertanto le successive dimensioni spaziali “*estendendosi*” a partire dal punto mentale,alla retta ,al piano e ai volumi, determinano REAZIONE ANGOLARE GRAVITALE ,all'ipotesi immaginaria di estensione LAMBDA, nello spazio tempo.

Dunque le ragioni invisibili delle apparenze fisiche ,sono astrazioni di teorema matematici.

Le apparenze fisiche visibili ai sensi sono simulazioni delle idee della teoria.

In pratica non ci sono fenomeni fisici reali ma solo rappresentazioni mentali dell'osservatore,” viste “dai sensi sulla lavagna mentale cerebrale.

risposte a BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.

RUSSO Vincenzo scrive:

ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate. Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali. Le congetture non sono invece nemmeno costruibili e quindi sono false. Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema coerenti ma finti.

Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili? Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?

RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito

<http://www.webalice.it/iltachione> ,soprattutto al volume V : “il tempo e il pensiero”.

Mi chiamo Marco Biagini e sono Dottore di Ricerca in Fisica dello stato Solido; vorrei invitarvi sul sito:

<http://xoomer.virgilio.it/fedeescienza/home.html>

dove analizzo dettagliatamente le incongruenze della concezione materialista dell'uomo e della mente alla luce delle nostre conoscenze scientifiche sulla materia e sul cervello. Nel primo articolo, intitolato “Mente e Cervello” potete trovare una discussione scientifica generale del problema del rapporto tra mente e cervello.

Nel secondo articolo, intitolato “Contraddizioni scientifiche nel materialismo” sono spiegate le incongruenze dei tipici argomenti usati dai materialisti, come i concetti di

proprietà olistiche, emergenti o macroscopiche, i concetti di complessità, informazione, ecc.

Essenzialmente, la scienza ha dimostrato che le cosiddette proprietà emergenti non sono altro che, o ordinarie proprietà geometriche (dato che la materia è collocata nello spazio) o classificazioni arbitrarie di determinate successioni di processi fisici elementari, ossia concetti astratti usati per descrivere in modo approssimativo i processi reali. Poiché la vita psichica cosciente è una condizione preliminare necessaria per l'esistenza di qualunque concetto o classificazione, i tentativi dei materialisti di spiegare la nostra vita psichica come proprietà emergente sono assolutamente inconsistenti sul piano della logica. Nessuna entità la cui esistenza presuppone l'esistenza della vita psichica può essere considerata la causa dell'esistenza della vita psichica.

Il problema dell'esistenza dell'anima è strettamente legato a quello dell'esistenza di Dio, come spiego nella sezione chiamata "FAQ: risposte ai quesiti dei visitatori"; qui potete trovare le risposte a molte altre tipiche domande, come "Esistono miracoli dimostrati scientificamente?", "L'esistenza dell'universo implica l'esistenza di Dio?", "Può la scienza spiegare Dio?", "Può la scienza stabilire quale sia la vera religione?", "Potrà in futuro la scienza spiegare anche la vita psichica?" e molte altre.

Desidero discutere con voi le argomentazioni presentate sul sito.

Ciao,

Marco

Potrebbero interessarti anche...

1.Riforma a favore della ricerca scientifica

2.La cima della montagna

3.Le responsabilità della Scienza

4.610 no all'evoluzionismo

5.Io sono per... e contro, testo umoristico "affronte"

le ultimissime su: Religioni e Chiese - Riflessioni - Scienza e Elettronica

L'autore ha scritto n.1 lettere su questo sito (clicca marcobiagini per elenco e date di pubblicazione) Più letteIn rilievoIndiciArchivioLa fine improvvisa di un amore

Il suicidio

Come riconquistare un amore

Un pene piccolo fa godere lo stesso?

Gli italiani preferiscono le russe?

Le ragazze brasiliane

Si può stare così male per amore?

Legamenti d'amore

La mia ragazza mi ha lasciato

Scambio di coppia, il gran ritorno

La fine di un amore che ti sconvolgePreghiera per far tornare la mia

fidanzataRiconquistare l'exViaggiare da soloLavorare in CanadaSi può perdere la verginità

con il petting?Lichen scleroatroficoReclamo al 187 TelecomAdsl Libero Infostrada,

navigazione lentaI contatori elettronici ENEL...Non giocate a Metin2!Lui è sposato ed io sono un'amante

INDICI PER MESE

Dicembre 2010Novembre 2010Ottobre 2010Settembre 2010Agosto 2010Luglio 2010Giugno

2010Maggio 2010Aprile 2010Marzo 2010Febbraio 2010Gennaio 2010mesi precedenti... INDICI PER ANNO

Anno 2010Anno 2009Anno 2008Anno 2007Anno 2006Anno 2005

ARCHIVIO 2000-2004

Famiglia, Coppia, Amore, SessoLavoro, Vacanze, AmiciComunicazione, Sport,

SpettacoloPoesie, Favole, StorieMi vorrei presentareStoria, Religione, PopoliItaliani

all'Estero, Stranieri in ItaliaScuola, Lavoro, Salute, RicercaPoliticaConsumatori e

UtentiUna manica di botte!Altri Temi

AttivitàScrivi una Lettera

Segnala un Blog

Ultimi Commenti

Lettere senza risposta
Lettere d'amore
Lascia un Saluto
Chat
LinksGenius One
Conto BNL Revolution
IWBank
Credito Cooperativo Brescia
Carta Paypal
78 Commenti a " Prova scientifica dell'esistenza dell'anima e di Dio "
Pagine: « 1 2 3 [4]

76

marcobiagini - 12 dicembre 2010/11:48

Salve a tutti, è passato molto tempo dall'ultimo mio intervento e vorrei aggiungere qualche considerazione.

Nel corso della storia è risultato sempre più evidente l'esistenza di una stretta relazione tra matematica e leggi naturali; molti scienziati e pensatori hanno espresso il loro stupore di fronte a questa peculiarità della natura (si veda per esempio la pagina di wikipedia dedicata all'articolo di Eugene Wigner intitolato The Unreasonable Effectiveness of Mathematics in the Natural Sciences). Nella meccanica quantistica la relazione tra leggi fisiche e strutture matematiche è divenuto ancora più stretto di quanto non fosse in precedenza, poichè non è più possibile descrivere la materia utilizzando immagini concrete, derivanti dalla nostra diretta esperienza sensoriale. Le leggi della fisica quantistica sono infatti espresse in spazi matematici astratti (spazi di Hilbert), lo stato del sistema è rappresentato da una funzione matematica chiamata funzione d'onda e le particelle quantistiche godono di proprietà che non hanno alcun equivalente classico, come lo spin che è di fatto una proprietà matematica della funzione d'onda. Anche il concetto di forza, inteso classicamente come qualcosa che spinge, tira o deforma un oggetto nello spazio, è sostituito da quello di interazioni rappresentate da operatori matematici, i cui effetti possono essere molto diversi dalla semplice modifica dello stato di moto di un oggetto, in quanto possono creare e distruggere particelle, o indurre delle vere e proprie trasformazioni nelle particelle: per esempio i gluoni fanno cambiare colore ai quark. Lo stato di un sistema quantistico non possiede valori definiti per tutte le grandezze fisiche misurabili su di esso; sono invece definite solo le distribuzioni di probabilità relative ai valori misurabili per tali grandezze. Una volta effettuata la misura, il sistema avrà un valore definito relativamente alla grandezza misurata, e questo comporta una modifica radicale della sua funzione d'onda (collasso della funzione d'onda): entra quindi in crisi l'idea di esistenza oggettiva del sistema, che era un presupposto della fisica classica, e si pone la questione di stabilire il ruolo dell'osservatore nella determinazione delle proprietà del sistema.

Continua

77

marcobiagini - 12 dicembre 2010/11:54

La filosofia immaterialista di Berkeley fornisce tutti gli elementi necessari per una spiegazione sia dell'intima relazione esistente tra matematica e leggi naturali, che delle peculiarità della fisica quantistica, come l'indeterminazione dello stato quantistico ed il collasso della funzione d'onda.

George Berkeley, filosofo empirista irlandese vissuto tra il 1685 ed il 1753, negava l'esistenza di oggetti corporei e sosteneva che la causa di tutte le nostre percezioni non fosse una realtà materiale esterna, ma una volontà o spirito, che egli identificava con il Dio cristiano; come il sogno è generato dalla nostra mente, l'universo è una sorta di sogno collettivo suscitato da Dio nelle nostre anime. Proprio come in un sogno possiamo avere percezioni spazio-temporali o relative ad oggetti materiali senza che esista nulla del genere, non è lecito concludere che le nostre percezioni siano generate da sostanze materiali esterne oggettivamente esistenti.

La scienza ha confermato pienamente la concezione immaterialista di Berkeley: la realtà fisica non può essere considerata come qualcosa di esistente oggettivamente in sé e per sé, ma solo come una teoria matematica esistente come concetto nella mente di Dio e proiettata da Dio nelle nostre menti attraverso le immagini sensoriali che percepiamo; dunque tanto la funzione d'onda quanto il suo collasso, sono reali solo in quanto

rappresentano le modalità con cui Dio concepisce l'universo e suscita in noi le nostre impressioni sensoriali. Non è quindi la mente dell'osservatore a causare il collasso, nè la natura stessa, come ipotizzano certe interpretazioni della meccanica quantistica; Dio è la sola causa di ogni fenomeno osservato ed determina ogni fenomeno in modo che siano rispettate le distribuzioni statistiche previste dalle equazioni della meccanica quantistica. Anche lo spazio ed il tempo, nelle modalità da noi percepite, sono solo rappresentazioni della nostra mente e non esistono oggettivamente al di fuori di noi; ammettendo la mera natura matematica dello spazio e del tempo, si spiegano sia i controintuitivi effetti relativistici, come la dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze, sia la violazione del principio di località che si osserva nell'entanglement quantistico.

78

Vincenzo Russo - 12 dicembre 2010/21:06

Sono persino commosso dopo aver letto i due commenti del Dott. Biagini, fisico e ricercatore emerito del Cern.

Sono anni che cerco di tirar fuori dal silenzio i fisici galileiani, per riprendere il filo spezzato della conoscenza.

Con Galileo Galilei, Newton e Maxwell la scienza era divenuta finalmente un pensiero coerente, il quale unendo l'esperimento, la matematica e la teoria, si era buttato alle spalle le tesi aristoteliche e platoniche. Le quali favorendo l'empirismo, avevano tradito definitivamente le potenzialità del pensiero sineterico di Socrate il CONCETTO. Ovvero il giudizio scientifico, universale, necessario e immutabile, non approdando all'esperimento e all'indagine delle cause invisibili dei fenomeni visibili, era divenuto per oltre milleseicento anni ben poca cosa come metodo d'indagine. Soprattutto aveva prestato il fianco a qualsiasi congettura ed opinione infondata. In particolare la versione araba dell'aristotelismo, consentì il prevalere del relativismo e dello scetticismo, favorendo così direttamente ed indirettamente l'illuminismo ed il materialismo marxista. Intanto gli effetti peggiori si sentirono in campo filosofico stretto. Infatti la sopravvenuta nascita del pensiero galileiano, aveva recuperato alla coerenza del pensiero sineterico antico, solo quelle scienze galileiane, come la fisica e la chimica, che sono figlie strette della filosofia pitagorica ed eleatica.

Non tutta la filosofia della scienza fu resa però nuovamente un nuovo pensiero sineterico completo e decidibile.

Si risvegliarono giudizi veramente scientifici solo nel campo della fisica e della chimica, inclusa la nutrita parte nuova, inerente i fenomeni elettrici e magnetici. L'elettromagnetismo fu la prima teoria unificata e fu ottenuta basandosi soprattutto sulle equazioni di Maxwell. Queste confermarono nel campo dell'elettromagnetismo molti equivalenti fattori delle equazioni di Newton.

La filosofia generale della scienza rimase indietro.

Poi la scienza galileiana entrò in crisi, scoprendo la sua incompletezza o indecidibilità grazie a Godel. Ciò avvenne proprio al sorgere di due rami nuovi e difficili da interpretare della fisica, (la fisica relativistica e quantistica). La filosofia invece, che prima era stata lei a rimanere in ritardo, ora molto in silenzio ebbe la sua rivoluzione mediante la riscoperta e la maturazione del pensiero sineterico nella forma letteraria e non matematica della logica pura. ##Segue II parte##

79 - Il tuo commento sarà pubblicato alla prossima sessione (ore 9, 13, 17, 21)

Vincenzo russo - 12 dicembre 2010/21:41

##segue## Sconfiggendo così nel silenzio ma definitivamente il relativismo, lo scetticismo ed il materialismo. La cosa restò però quasi ignota e confinata nelle ultime pagine dei manuali di filosofia, per motivi politici dovuti al nascere di regimi dittatoriali ed ideologizzati di destra e di sinistra. Non ci fu insomma un Galileo Galilei anche nel campo dell'analisi del linguaggio. Anzi la critica filosofica, questo ridursi della filosofia all'analisi del linguaggio, lo ha giudicato come una caduta dai grandi pensatori, all'attività di piccoli professori, inefficaci a fare la storia del pensiero. Veniamo dunque al punto determinante per l'approdo alla teoria unificata, la quale possa rendere completa e decidibile tutta la conoscenza dell'uomo. La fisica relativistica e quella quantistica hanno trovato una grande precisione matematica che ne consente le applicazioni pratiche. Mancano però dell'interpretazione teorica corretta degli esperimenti noti, e quindi la teoria standard resta incompleta e indecidibile. A loro volta le teorie integrative o alternative proposte per estenderla o sostituirla, vanno nelle stesse direzioni sbagliate, che precedettero la rivoluzione galileiana. Consistendo così in una involuzione del pensiero umano. Ora in termini filosofici e logici io ho redatto una

completa teoria unificata mediante un pensiero sineterico completo e decidibile, che dimostra che le ragioni dei fenomeni materiali immaginari ,sono invisibili teorema matematici reali, che le nostre menti leggono nella Mente Universale. Purtroppo il fatto che io mi esprimo in termini di analisi del linguaggio sin eterico comporta per me la stessa difficoltà ,che per anni ha comportato per i fisici ed i matematici. Il linguaggio sineterico risulta ostico per i non addetti ai lavori e si presta a travisamenti da parte dei malintenzionati apologeti del tardo evoluzionismo e del tardo materialismo. Per questo motivo io mi affanno da anni a chiedere aiuto ai fisici galileiani come il dott. Biagini ,per fondare una santa alleanza tra le due forme del pensiero sineterico, quello galileano matematico della fisica e della chimica e quello logico dell'analisi del linguaggio filosofico. Con questa semantica unificata si potrà produrre insieme la dimostrazione di Dio in due linguaggi equivalenti e concordi. Se infatti io mi affanno col solo linguaggio letterario a dire che il vero significato della fisica quantistica consiste nella letterale affermazione :non esiste Universo senza##segue##

Clicca per Modificare.80 - Il tuo commento sarà pubblicato alla prossima sessione (ore 9, 13, 17, 21)

vincenzo russo - 12 dicembre 2010/21:50

##segue##: non esiste Universo senza l'osservatore. Mi associano ai noetici ,ai pensatori della new Age e mi dicono che sono io uno dei falsi interpreti della fisica quantistica. Ora però io non sono più solo. Che l'universo non esiste senza l'osservatore Dio e la sua immagine l'uomo ,lo dice anche un fisico galileano della portata del dott. biagini.

1. 81

marcobiagini - [13 dicembre 2010/11:18](#)

Caro Vincenzo,

il problema dell'esistenza oggettiva della realtà fisica è stato oggetto di discussione tra i fisici fin dalla nascita della meccanica quantistica; non sono certo io il primo fisico a sollevare questo problema, nè il primo fisico a vedere nella relazione tra matematica e leggi naturali la necessaria presenza di Dio (direi che il primo fu proprio Galileo che scrisse: "La matematica è la logica, lo strumento dello scienziato, perché Dio ha creato il mondo con proposizioni matematiche." Non darmi quindi dei meriti che non ho .

-----Messaggio originale-----

Da: sermate@libero.it [mailto:sermate@libero.it]

Inviato: venerdì 10 dicembre 2010 15.49

A: iltachione@alice.it

Oggetto: Mirabile

Priorità: Alta

Prof. Vincenzo Russo con grande felicità, ieri, ho ricevuto la v.s. risposta alla mia e-mail , è molto difficile che persone dalla mente senziente con tempestività diano credito, segno di una profonda umiltà ed intelligenza. Mi rende meravigliosamente interessato alla lettura della sua opera della quale,il primo volume, ieri ho lanciato la stampa, in quanto amo leggere sul cartaceo per annotare appunti, e leggerò nei giorni a venire dedicando con la totale attenzione per comprendere e calarmi e elevarmi, laddove dovessi riuscirci, nelle ragioni addotte.

Le anticipo che, io credo che lei è un illuminato nel vero senso religioso come apprendo dalla prefazione allegata. La mente umana può partorire verità indissolubili solo se questa attecchisce per volontà divina dal sapere universale che in potenza è dentro di noi, noi energia del tutto e fatto della stessa sostanza, credo fermamente, ragioni di cristianità che la bibbia autentica non rimaneggiata dalle molteplici interpretazioni linguistiche, sia il verbo dell'uomo e contiene già la verità della conoscenza. Intuisco che sta dando le linee guida di cosa è il tutto, il nulla, l'uomo, dio , tutto

l'universo come creazione, ecco perchè teoria del tutto, la sapienza che si attua, galoppando le insidie della arroganza di un certo dottorato imprigionato dalla logica finitista e fisica sperimentale, in virtù di una logica infinita che dice di se. Lei parla da uomo ma nello scrivere non è più solo uomo, parla del tutto e un divenire si realizza la conoscenza dell'assoluto, solo tramite ispirazione ciò avviene.

Io credo fermamente in Dio prof. fin da piccolo ho creduto e sono convinto che lei darà una spinta molto positiva alla ricerca scientifica in chiave di rinnovamento. La sua è una rivoluzione. Le barriere della indeterminazione di Heisenberg e l'incompletezza di Godel di un qualunque sistema formale e decidibile vengono valicate dalla logica infinita di cui l'uomo illuminato, per volere divino, addiviene. Il nostro pensiero la mente utilizza l'informazione che dall'esterno ma che è anche interna alla nostra mente che Dio consente di percepire. Sono le ore 15.35 e lo sto scrivendo questa e-mail, sono partito da cassino in ingresso autostrada alle 13.52, avevo visto l'orario sul biglietto dell'autostrada e ho iniziato a pensare a lei cercando, senza avere ancora nozione delle argomentazioni in quanto, non ho ancora letto, sono fermo alle prime due pagine, e pensavo a cosa scriverla quanto ho pensato il prof. è un divenuto in quanto dice di se e di tutti noi, egli stesso è stato nel momento che ha compreso il tachione, il tachione di Dio, noi siamo ciò che pensiamo, questo tempo è passato, comprendendo nella sua totalità questa idea poi ho guardato il cartellone dell'autostada ero già a 4 km da caianello, ma come è possibile ho detto nella mia mente sono appena entrato, ho guardato l'orologio erano le 14.12 a 110 di media sono circa 31 km coincideva ma il mio tempo relativo o la percezione che ho avuto di esso, durante l'atto della comprensione intuizionistica del tachione, ha contratto i tempi, penso siano passati appena cinque minuti. Mirabile
Al momento grazie, approfondisco con umiltà su volere di Dio.
Sergio Salvato

-----Messaggio originale-----

Da: vincenzo russo [mailto:iltachione@alice.it]

Inviato: venerdì 10 dicembre 2010 23.54

A:@.....

Oggetto: R: Mirabile

Caro Sergio il maestro è uno solo e noi siamo tutti fratelli.

Pertanto chiamami Vincenzo e dammi del tu.

Se vuoi venirmi a trovare per un caffè ci sediamo al centro di Santa Maria davanti al duomo e parliamo di persona della mia esperienza.

Come ho già accennato. Tutto è iniziato nel momento in cui mio fratello Carlo dimostrò avanti a me molto dolore per la malattia di nostro padre Antimo.

Allora ebbi l'intuizione principe.

La morte non esiste.

Al collasso del nostro corpo fisico la Mente riassume semplicemente il suo stato di conoscenza unificata, che è deprivato della lentezza quantizzata della circolazione del sangue e della respirazione. La vita cerebrale dei sensi, divide invece la vita continua, (eterna), in attimi separati ed incerti di vita intermittente. Tutto qui.

La scienza veramente galileiana coincide con la fede cattolica.

Anche io credo che Galileo, Newton ed Einstein e tutti gli altri uomini di scienza, un attimo prima di avere una intuizione non conoscono ancora ciò che capiscono un istante dopo. E' quindi evidente che la lettura della natura e la conoscenza che si manifesta nuova ed improvvisa alle menti umane, proviene dalla mente divina, esterna a quella umana. Dio dà in effetti di tanto in tanto degli imput alla storia dell'umanità. Gli imput morali e quelli scientifici hanno lo stesso identico scopo e direzione morale, di guidarci a Lui. La chiesa cattolica, unica religione al mondo, sostiene nella sua dottrina che Dio può essere conosciuto anche con la ragione, oltre che con la fede.

Occorre ora che la mia teoria trovi anche la sua veste matematica e Dio ha provveduto il nostro conoscerci. Tu sei il predestinato nuovo Zenone, associato del nuovo eleatico pitagorico che io sono indegnamente impegnato ad essere.

Gli esperimenti reinterpretati fedelmente e rigorosamente per ciò che realmente dicono, portano alla realtà mentale e non fisica dell'uomo. Per esempio: i fotoni generati in

coppia ,che si comportano come se conoscessero ,istantaneamente e sempre ,la posizione reciproca nello spazio tempo, anche negli esperimenti con misurazioni ritardate. Mostrano una cosa semplicissima per chi è guidato dal senno unito alla fede. Il luogo dove i fotoni non sono sottoposti ai trucchi dello sperimentatore è la mente stessa dello sperimentatore. I fotoni non possono infatti essere sede di un pensiero logico loro proprio.

Pertanto è semplice e obbligatorio dedurre che è lo sperimentatore stesso ,il quale conoscendo anche le fasi ritardate di misurazione ,fin dall'inizio dell'esperimento da lui stesso pensato e messo in atto ,non può ingannare poi se stesso ,poiché conosce preventivamente come e anche quando verranno effettuate le misurazioni ,(così solo illudendosi d'ingannare i fotoni).

Non può infatti ingannare se stesso.

L'esperimento è pensato e messo in atto includendo nel progetto tutte le manipolazioni poi realizzate.

Vieni a trovarmi SERGIO, con te ho trovato un fratello vero in Cristo e uno sperimentatore associato.

Parleremo molto tra noi nei prossimi anni e se Dio vorrà insieme parleremo al mondo.

Io lo farò ancora col pensiero sineterico della logica e della filosofia . Tu tradurrai la teoria unificata nella formula matematica fondamentale dell'azione-reazione ,che si verifica tra il mondo invisibile e quello visibile del DIVENIRE APPARENTE tra i numeri continui ordinali e i numeri quantizzati cardinali.

Vediamoci Sergio.

Sento che Dio ci sta mettendo insieme ,nello stesso modo che nella chiesa disse : "dove due sono riuniti nel mio nome io sarò in mezzo a loro". Altri ancora ne raduneremo insieme io e te ,con l'intermediazione di San Pio .

Il quale disse : "farò più rumore da morto che da vivo".

Ciao fratello mio .

Dio ci benedica e san Pio ci associ nella sua opera santa.

RUSSO Vincenzo

Caro Vittorio Catani ,la teoria unificata deve correggere duemila anni di errori di filosofia ,che hanno influito sulla logica ,sulla matematica e sulla fisica. Ora per correggere tutto questo bel ,poco di scienza travisata ,occorre una nuova semantica .Cioè si devono dare nuovi significati a parole ed espressioni in uso da secoli. Non che sia tanto difficile in se. Il difficile è rimuovere i pregiudizi stratificati nella cultura nota. Per esempio INFINITO oggi significa qualcosa d'immenso e magnifico. In realtà è un numero e una qualità incompleta. Un numero non finito. Cioè non è un numero intero. Quindi non rappresenta grandezza ma incompletezza. Gli antichi filosofi della Magna Grecia usavano invece i due diversi termini limitato,(cioè completo),per esprimere grandezza e illimitato,(cioè incompleto), per definire la rarefazione dei numeri primi nel nulla. Va meglio?

PROVIAMO CON UNA NUOVA MAIL QUI DI SEGUITO.

LEGGETEMI PERO' IN MODO ESTESO anche SUL MIO SITO, PER UNA COMPRENSIONE MIGLIORE.

SALUTI DA VINCENZO

Vi TRASMETTO UN'ALTRA MIA MAIL MOLTO DIFFUSA IN RETE.

risposte a BIOLOGI NEODARWINISTI e scienziati agnostici o atei.

RUSSO Vincenzo scrive:

ottobre 26, 2010 alle 12:16 pm

Tutte le teorie della scienza non sono conclusivamente galileane.

Altrimenti diventano leggi della natura e non sono più teorie.

Quindi le ragioni invisibili per essere ,sono molto più profonde delle cause visibili presunte ,e lo sono più importanti ,persino di quelle cause sperimentalmente verificate. Infatti ogni esperimento è vero solo fino a quando si ripete identico.

UN BRAVO DI SETTORE DUNQUE A RICHARD LEWONTIN biologo antievoluzionista.

La scienza è fede quanto la religione ,ma è difficile farlo ammettere. Eppure la teoria standard e la matematica stessa sono solo ipotesi ipotetico deduttive ,valide solo nel loro proprio sistema

assiomatico. Vale a dire che sono incomplete o indecidibili. In pratica non sono false ,perchè sono ipotesi coerenti nel proprio sistema assiomatico. Con ciò non sono neanche vere però ,ma sono solo finte ed immaginarie costruzioni mentali. Le congetture non sono invece nemmeno costruibili e quindi sono false.

Allora il mondo visibile è una costruzione mentale, realizzata con teorema coerenti ma finti. Per concludere .A quali giudizi si devono sottoporre i concetti sintetici ed analitici per trovare le leggi naturali galileane visibili ed invisibili? Ovvero come si trova anche il perché dell'esistere ?

RISPOSTA : Con il giudizio completo della logica sineterica. Vedi sul sito

<http://www.webalice.it/iltachione>,soprattutto al volume V : “il tempo e il pensiero”.

Io sostengo che i fenomeni fisici sono solo una simulazione ai sensi ,di finti fenomeni materiali. La simulazione è costruita con teorema matematici mentali. **Ovvero la vita è solo un evento mentale** .Il mondo fisico è solo un'apparenza d'informazione materiale . Ovviamente la simulazione in teorema è realistica e realizza efficacemente le sensazioni materiali alla mente. Questa interpretazione della mia teoria unificata, non è però una sofisticheria di pensiero fantascientifico ,ma la corretta interpretazione dei risultati degli esperimenti quantistici. La fisica dei quanti sostiene già ora con me ,che non esiste universo senza l'osservatore .Pertanto le osservazioni empiriche future dei passaggi dell'informazione mentale attraverso zone neuronali diverse e specifiche ,resteranno conoscenze empiriche dell'apparente divenire e non diverranno leggi fondamentali dell'esistenza .In parole povere, sono le sensazioni materiali a nascere dalla mente e non è il pensiero a nascere dalla materia. Questa pia speranza dei medici e dei biologi tardo evolucionisti non è galileana ed è veramente una fantascietifica congettura. L'uomo non discende affatto dalla scimmia.

COMMENTO AI COMMENTI Niente da fare però con alcuni ostinati.

Il relativismo e la finta umiltà supposta a torto come di origine socratica ,hanno invaso anche le anime , le coscienze e le menti più candide e in buona fede. Questo rendere Dio e la conoscenza della natura imperscrutabili, aumentandone la grandezza all'infinito ,sembra una buona umiltà ,ma risulta essere alla fine solo il vecchio pessimismo e sincretismo pagano. La chiesa cattolica invece, unica tra tutte le religioni del mondo, sostiene che Dio stesso può essere conosciuto anche con la Ragione. Purtroppo predica al vento come uno che grida nel deserto. Il relativismo, lo scetticismo e la via delle opinioni dei sofisti ,sono sostenute dagli epigoni delle tesi massoniche e post comuniste ,sulla stampa e nelle cattedrali della cultura modernista. Tanto costantemente e intensamente da confondere quasi tutti con la loro disinformazione. Il pensiero sineterico e la scienza veramente galileana sono stati invece in grado di conoscere e dimostrare anche l'esistenza di Dio, in modo rigoroso e scientifico.

PROVARE PER CREDERE .PRIMA DI FARE DISFATTISMO ACULTURALE ,LEGGETE DIRETTAMENTE SUL SITO: <http://www.webalice.it/iltachione> . SCOPRIRETE CHE LA TEORIA UNIFICATA DELL'UNIVERSO FISICO E MENTALE E' STATA REALMENTE TROVATA.

Commenti (1)

ricercatore privato

1 Mercoledì 24 Novembre 2010 12:11

Russo Vincenzo

Prove scientifiche dell'esistenza della Mente.

Commento di Russo Vincenzo su berlicche il cielo visto dal basso e su lettere al direttore del dottor Marco Biagini ,fisico del cern.

La risposta definitiva sull'origine della vita mentale nell' Io , è ora disponibile, mediante l'avvenuta scoperta della teoria unificata dell'Universo fisico e mentale. Tutta la teoria è disponibile per la lettura gratuita in rete ,digitando per la ricerca del sito , semplicemente : " il tachione il dito di Dio".

In breve detta teoria unificata dimostra che non esiste un universo fisico senza l'osservatore. Ciò significa che le ragioni delle cose e dei fenomeni visibili, sono ragioni matematiche invisibili . Ragioni che sono tutte incluse nella mente ,come un software in numeri continui ordinati in una lunghezza di Planck a 0 gradi K .

Gli effetti di queste ragioni invisibili , sono visti nell'hardware cervello con costruzioni in teorema di numeri

immaginari cardinali, che sono i nostri sensi, (ossia teorema quantizzati nell'intermittenza quantistica dello spazio tempo apparente).

La scienza galileiana fino a Newton e Maxwell ha già corretto da secoli gli errori del dualismo platonico ed aristotelico, introducendo un pensiero sineterico coerente, che da ragione delle cause e degli effetti visibili, secondo una transizione di ragioni orizzontali. Ora la teoria unificata applicando il pensiero sineterico anche alla transizione di fase verticale tra numeri visibili e numeri invisibili, ha riscontrato che l'esistente software mentale è la ragione vera di tutte le rappresentazioni dell'hardware fisico cerebrale.

Buona lettura su: <http://www.webalice.it/iltachione>.

Da: Guido Landolina [mailto:guido.landolina@libero.it]

Inviato: lunedì 13 dicembre 2010 14.42

A: vincenzo russo

Oggetto: Re:

Grazie ma... mi hai messo in crisi con queste teorie scientifiche e matematiche.
Mi viene però un dubbio: io sono reale o irreale? Non vorrei - credendo di essere 'visibile' - essere invece invisibile ed una astrazione di un teorema...!
Battute a parte, auguri per un sereno Santo Natale!
E' tutto un gran mistero. Chissà cosa scopriremo nell'Aldilà...

Guido Landolina

Non preoccuparti non c'è niente di più solido, reale ed oggettivo del pensiero autocosciente, (l'IO, IL SUPER IO E L'ES), (IL PADRE, IL FIGLIO E LO SPIRITO), (IL PRINCIPIO, IL MEZZO E IL FINE).

Scoprire la natura matematica dei pensieri materiali, non elimina la solidità dell'esperienza esistenziale e morale della nostra vita.

Tutta la fisica resta identica fino a Galilei, Newton e Maxwell.

Poi la fisica relativistica e quella quantistica, reinterpretata da me in modo nuovo, secondo il significato reale degli esperimenti ci rende "solo" eterni.

Cioè la morte fisica del corpo, non porta più via l'informazione e la conoscenza della Mente, ma la velocizza, facendola uscire dalla visione cerebrale dovuta alla circolazione cardio respiratoria, liberandola nella visione continua della mente veloce e tachionica.

Buon Natale anche a te. Sentiamoci ancora Vincenzo

-----Messaggio originale-----

Da: Gustavo Scognamiglio [...@.....]

Inviato: martedì 28 dicembre 2010 11.42

A: iltachione@alice.it

Oggetto: Contatto dal Web

Buongiorno Prof. Russo,

mi sono imbattuto nella rete con i suoi lavori perché ho fatto alcune ricerche su S. Hawkins.

Più leggo teorie, trattati e costruzioni scientifiche e filosofiche, più resto disorientato e avvilito.

Ci mancava anche il tachione... e ammesso e non concesso che esista il tachione di Dio, come si risolve l'esistenza o il problema di Dio stesso?

Ho una cultura media, ho scritto dei libri (4), sono un musicista, pittore e conosco qualche lingua europea, ma francamente ammetto che faccio una fatica bestiale a seguirla. Mi piacerebbe capire se siamo di fronte ad una svolta filosofica epocale o se la Sua è l'ennesima costruzione di fantasia che rasenta la fantascienza.

Chiedo scusa se i miei dubbi le possono sembrare irriverenti, ma Le garantisco che non è così...

Sono sempre affascinato dalla ricerca... tuttavia, quando non riesco a capire non so se è un problema di comunicazione altrui, di preparazione mia o di metodo.

Mi può suggerire della letteratura di base, propedeutica alla comprensione dei suoi lavori?

La ringrazio per la Sua pazienza

Gustavo Scognamiglio

P.S.

Ho fatto il traduttore per quasi 50 anni (libri, cataloghi, articoli, manuali) e Le posso garantire che per tradurre seriamente bisogna aver COMPRESO perfettamente un testo.

Ho letto che ha fatto un appello ai traduttori di tradurre in altre lingue i suoi lavori. A parte la stupidità delle traduzioni strampalate fatte con i sistemi computerizzati, come può fidarsi della qualità di siffatte traduzioni?

Ci vorrebbe la sua preparazione per poter tradurre ed una perfetta padronanza della lingua target.

A dire il vero ci vorrebbe una pre-traduzione dalla sua stesura originale in un italiano "potabile" ed un corso di matematica prima di accingersi a tale lavoro.

Gentile Gustavo ,

La rassicuro che Lei essendo un uomo di buona volontà ,che cerca la verità ,questa volta ha trovato la pista giusta.

Siamo di fronte ad una svolta epocale, nessuna fantascienza ma una scientifica e piena aderenza della fisica con le narrazioni,del vecchio e nuovo testamento.

Le concordanze emerse tra scienza e fede ,non le ho ricercate volutamente e per scelta personale .Le analogie con la fede cristiana sono realmente nei fatti scientifici accertati mediante gli esperimenti di fisica. Pertanto è vero che occorre il tachione il dito di Dio ,per dipanare la matassa aggrovigliatasi circa duemila anni fa ,con il nascere del relativismo dei sofisti.

Il problema di Dio è ora risolto poiché coincide esattamente con i problemi d'incompletezza e/o indecidibilità della matematica e della teoria standard. Risolti quelli ,mediante l'analisi del linguaggio col mezzo del giudizio sineterico. Risulta che l'Universo a noi sensibile è una Mente visibile quantizzata ,(un hardware),copia di una mente invisibile continua,(un software). Tutto è coerentemente dimostrato mediante il pensiero sineterico neo eleatico pitagorico. Gli errori d'interpretazione della filosofia della scienza ,che ci hanno dato concetti galileiani corretti,insieme però a colossali sviste teoriche, sono ora sistemati in una sola teoria unificata e completa.

Espongo in breve la teoria:

IL VERO BENE COMPLETO E DECIDIBILE E' L'UNIVERSO INVISIBILE FATTO DA QUBIT astratti.

Praticamente il vuoto presunto e indeterminato di Heisenberg ,è più denso d'informazione e conoscenza del visibile mondo fisico apparente.

Il visibile mondo apparente è un modello coerente, ma FINITO E MENO DENSO D'INFORMAZIONI, rispetto al VERO ESISTERE dell'informazione continua.

Spiegando però dovutamente anche la struttura del visibile esistere finto, si appura che la simulazione di esistenza materiale ,estesa nello spazio tempo ,deve necessariamente essere costruita in numeri cardinali ,nell'intermittenza complementare e quantistica del finto pieno e del finto vuoto.

Praticamente il visibile è un sistema binario ,identico a quello dei nostri computer.

L'uno ,(1), e lo, (0),sono la struttura della Mente Universo ,che computa se medesimo dal Big Bang ad oggi.

Se ne deduce che il pensiero nell'ESISTERE non si dipana affatto tra il VERO e il FALSO ma tra il VERO e due forme di FINITO ,il + e il - immaginari della matematica.

Falso e finto non sono dunque sinonimi .Inoltre il falso nulla non esiste affatto.

Vanno corretti dunque nei fondamentali sia la scienza che la matematica. Restano quindi idee coerenti ,gli sviluppi galileiani della conoscenza delle cause e degli effetti del divenire visibile. Ma questi assioma e questi teorema della scienza del visibile ,sono altresì idee incomplete o indecidibili perché incapaci di descrivere la realtà continua delle invisibili ragioni dell'esistenza mentale vera. Ora però la fisica quantistica,

attraverso i suoi esperimenti esprime concetti nuovi come il principio di non località, l'indeterminatezza di Heisenberg e il principio di esclusione di Pauli, che portano ad affermare che non esiste Universo senza l'osservatore.

Per quanto attiene le letture di supporto alla mia teoria non esistono ancora, se non a tratti brevi, sepolti nei meandri delle ipotesi giuste, mischiate a quelle errate. Altrimenti la teoria unificata sarebbe già nota se fosse già presente nei libri di altri autori.

Questo avverrà in pochi anni dopo la diffusione della teoria unificata.

Intanto Lei potrebbe leggere il mio volume I il nulla, così saprebbe perché esistiamo noi invece che niente. Poi potrebbe leggere il mio secondo volume l'infinito così potrebbe correggere la matematica incompleta e indecidibile, comprendendo che l'infinito reale non esiste né può esistere. L'infinito matematico è infatti un espediente di transfiniti infinitesimi posti in una ipotesi ipotetico deduttiva, che non lo rende reale ma solo coerente come ipotesi, proprio con i suoi assioma, che sono validi solo nel suo proprio sistema postulato.

I numeri sono dunque tutti immaginari mattoni di costruzioni mentali, visti sulla lavagna cerebrale dei sensi.

Infine come formazione indispensabile alla presente e nuova teoria, Lei dovrebbe leggere il mio quinto volume che spiega il pensiero sinetico, mediante il quale si formano i giudizi completi e decidibili della mente, che includono i giudizi sintetici e analitici. Vada in questo ordine. Legga anche le introduzioni e le due appendici di sintesi. I miei volumetti sono tutti di poco più che 100 pagine ciascuno, ma sono esaurienti e semplici. La difficoltà iniziale è dovuta ai pregiudizi che sono in noi a motivo degli studi vecchi che abbiamo fatti in passato. Dopo poche righe di lettura però il nuovo intendere ci compenetra e ci guida su sentieri piani e sinceri.

Mi consulti quando vuole e torni sul mio sito tra pochi giorni.

Troverà inserito un nuovo lavoro esemplificativo dal titolo: RISPOSTE AI LETTORI.

In pratica consiste di una serie continua di delucidazioni e sintesi della teoria, che nascono dalle domande dei visitatori, un poco eguali per tutti.

Musicisti e poeti conoscono già il vero per altre vie beate.

Legga anche le mie poesie sul mio sito. Se vuole musicarle, le sono grato in anticipo.

Per le traduzioni concordo con Lei e confido nel mio coautore San Pio da Pietralcina, che guidi i traduttori a far del bene, facendo bene.

Saluti affettuosi al musicista.

P.S.: Può trasmettermi la URL sulla quale mi ha conosciuto? GRAZIE

Gentile Prof. Russo,

grazie per le indicazioni, leggerò anche le sue poesie per sondare la possibilità di musicarle.

Ecco il link che mi ha portato a Lei (alla fine dell'articolo ci sono due commenti e le coordinate del suo sito).

<http://www.blitzquotidiano.it/scienze/stephen-hawking-universo-dio-creazione-529949/>

A presto e Auguri

Gustavo

in tutta serenità

December 22 2010, 11:53 PM

Caro prof. Vincenzo Russo,

Io non ce l'ho né con lei né con la sua teoria. Non voglio e non intendo offendere nessuno, e non propendo per il male altrui, ma piuttosto per il bene. Ciò premesso, per rimuovere questa sua erronea sensazione di sentirsi troppo attaccato ed offeso da me, vorrei spiegarLe, con tutta calma, le mie ragioni, che Lei potrà valutare serenamente secondo la sua ottica e il suo pensiero e magari integrare, perfezionare e sviluppare secondo la sua coscienza, oppure semplicemente bocciare in modo parziale o totale.

Il pensiero olistico e quello riduzionista. Prendiamo una moneta. Come lei certamente ben saprà, una moneta è composta da due facce che noi, semplicisticamente chiamiamo "testa" e "croce". Bene. L'esempio della moneta non mi serve per il discorso probabilistico, anche se la meccanica quantistica si basa molto su quella branca della matematica che si affida al calcolo delle probabilità. A questo punto ci poniamo una semplice domanda, che è la seguente: - E' la facciata che noi identifichiamo come "testa" ad essere l'immanenza di quella che si identifica con la "croce" o viceversa? La risposta esatta è che ciascuna faccia opera indipendentemente dall'altra anche se subiscono una reciproca influenza e che nessuna delle due è un'immanenza dell'altra. Lo stesso discorso vale anche per la mente e la materia. Se noi dicessimo che la materia è un'immanenza della mente escluderemmo, sostanzialmente, una delle due facce della medaglia. Dire che la materia altro non è che una proiezione della mente, è un modo riduzionista di eliminare un ingrediente soltanto per comodità o perchè non ci piace un'idea diversa. Il mondo fisico è qualcosa di troppo complesso e articolato per essere una pura e semplice immanenza della mente. In filosofia alla mente si fa risalire la trascendenza e alla materia l'immanenza. Certo l'immanenza non può autostrutturarsi, non può autoregolarsi attraverso le leggi fisiche. L'immanenza non possiede una volontà mentre la coscienza si può individuare soltanto nella trascendenza. Un situazione analoga si verifica nel cervello umano, composto da un emisfero sinistro e da uno destro. I due emisferi sono collegati tra loro mediante il corpo calloso e producono un continuo ed incessante scambio di informazioni grazie ai neurotrasmettitori e alle sinapsi. Quindi non sono due entità interdipendenti ma interagenti. L'emisfero sinistro è quello demandato alla parola, all'analisi razionale e al pensiero logico. Dipende dal principio lineare che è costretto regolarmente a subire. L'ordine cronologico e la successione degli eventi in ragione del principio di causa-effetto passano attraverso la razionalità del pensiero logico presente nell'emisfero sinistro. Nell'emisfero destro, invece, ha sede l'intuizione, il pensiero analogico e irrazionale, la capacità di fare associazioni e connessioni di eventi non consequenziali e non concatenati tra loro. E' in questo emisfero che avviene il "lampo di genio", l'intuizione, l'idea originale e destabilizzante. L'emisfero destro sfugge al principio lineare, vive il concetto dell'atemporalità e degli eventi sincronici, e concepisce l'idea olistica e il principio della trascendenza. Volendo sintetizzare, potremmo dire che l'emisfero sinistro rappresenta l'immanenza mentre, quello destro, la trascendenza. L'emisfero sinistro, quindi, altro non è che l'immanenza di quello destro? Certamente no. In quello sinistro vige il pragmatismo, in quello destro l'idealizzazione. Entrambi sono importanti ed entrambi contribuiscono alla complessità del pensiero umano. La complessità rappresenta l'idea olistica mentre la parcellizzazione, quella riduzionista.

La faccenda del tachione.

Nel mondo fisico esiste una quantità notevolissima di particelle. L'uomo ne ha scoperte solo una parte. Tranne il quark e il neutrino, tutte le particelle fisiche prendono il suffisso - one. Così abbiamo: il protone, l'elettrone, il neutrone, il kaone, il pione, il mesone, il fotone, il tachione, ecc. ecc. Se lei ha individuato un concetto che esula il discorso fisico, farebbe bene a non prendere in prestito il termine "tachione" già utilizzato per descrivere una particolare particella. Il tachione, infatti identifica solo ed esclusivamente una particella subatomica. In tal caso, quindi, sarebbe opportuno cambiare nome alla sua idea, per non incorrere in legittimi quanto inutili e grotteschi fraintendimenti.

Auguri sinceri e fraterni di un sereno Natale e di un felice anno nuovo.
Pasquale Prisco

Re: in tutta serenità

December 25 2010, 1:34 PM

L'universo olistico è costituito da una fitta rete di realtà interattive e interconnesse, e si basa sull'idea di un'armonica presenza di processi sia SIMMETRICI che ASIMMETRICI, e sia SINCRONICI che ASINCRONICI. Un'operazione di simmetria è una trasformazione geometrica che porta un oggetto in coincidenza. In fisica teorica, un'algebra di supersimmetria è un'algebra in grado di incorporare la relazione esistente tra bosoni e fermioni, che hanno rispettivamente spin intero e spin semi-intero (1/2). L'uso comune del termine simmetria tende a identificare la corrispondenza speculare delle parti che, nella matematica, prende il nome di SIMMETRIA PER RIFLESSIONE. Nel linguaggio quotidiano, invece, si parla di simmetria tra destra e sinistra o di SIMMETRIA BILATERALE, che è la stessa simmetria riscontrabile nel corpo umano. Le simmetrie delle leggi fisiche, quindi, sono postulate attraverso i cosiddetti principi di simmetria. La simmetria bilaterale produce anche i due diversi emisferi cerebrali, con le funzioni che ho già esposto nel precedente post. Il concetto di simmetria è presente anche in relatività generale e produce la famosa formula di Einstein $E=MC^2$. La corrispondenza tra massa ed energia esprime un concetto simmetrico ed asimmetrico al tempo stesso. Simmetrico perchè le due cose sono equivalenti, asimmetrico perchè, ai nostri occhi, sembrano due cose distinte e separate. Lo stesso avviene per il concetto di mente-materia. Sembrano due cose distinte e separate, persino antitetiche se viste in chiave riduzionista, ma costituiscono un tutt'uno indivisibile in chiave olistica. Quindi la materia non è un'immanenza della mente, così come la mente non è un'immanenza della materia. Tra le due cose esiste una corrispondenza biunivoca come per le due metà del corpo umano. La sincronicità dei sistemi quantici produce un'asimmetria nel macrosistema fisico. Tale asimmetria si traduce con la creazione del sistema lineare, con la successione degli eventi in ragione del principio di causa-effetto e con la sensazione del tempo che scorre.

Auguri sinceri

Dott. Prisco accetto i suoi toni finalmente pacati e gli auguri che ricambio. Resto francescanamente a disposizione per i prossimi fraintendimenti. Per quanto attiene riduzionismo, olismo, tachioni visibili e invisibili e le altre particelle fisiche ecc. Lei continua a fare lo stesso errore dal principio del nostro dialogo e fino ad ora. Usa termini di paragone e giudizio inappropriati per una teoria del tutto nuova, che descrive l'Universo come un computer mentale, la cui sostanza è del tutto astratta. Lei pur aspirando personalmente a forme di elevazione spirituale dell'uomo, parte sempre dalla materia e dalle particelle come essere reale e come fonte del pensiero. Io invece ho capovolto l'ipotesi di realtà a favore della mente e considero tutto l'universo visibile, come delle rappresentazioni mentali, senza alcuna sostanza materiale. Quindi le mie tesi logiche non sono classificabili ed esaminabili con le regole del movimento fisico, che io non contesto e non modifico in alcun modo. Semplicemente per me il divenire fisico è apparenza.

Le mie tesi sono espresse infatti col pensiero logico sineterico e non negano le regole del divenire fisico ma solo le ipotesi interpretative sbagliate della teoria standard incompleta e indecidibile. Lei si affanna a dirmi cose che riguardano una scienza peraltro tutta da rivedere, perché crede che la materia esiste come sostanza reale fuori dalla mente. In questo modo è lei che presenta le sue tesi come una verità assoluta, che dovrebbe includere le mie come caso particolare e settoriale. Ma io sono partito proprio dall'ammissione autonoma di matematici e fisici, che spontaneamente sono giunti a concludere che la scienza è incompleta e indecidibile nell'interpretazione e non nei singoli teoremi coerenti con i propri assiomi particolari. Ora dunque con me si dovrà parlare nel merito del nuovo che io propongo. Sia ammettendolo che contestandolo, ma non con il paragone con le pretese interpretazioni della scienza incompleta e indecidibile. Il mio sistema filosofico potrà essere esaminato solo attraverso il metodo della critica filosofica, che è approdato da almeno un secolo al metodo dell'analisi del linguaggio. Scoprirà allora che il giudizio sineterico include i giudizi accidentali sintetici ed analitici, che sono o incompleti o indecidibili. Solo in questo modo, seguendo i miei ragionamenti col rasoio della critica filosofica e non con il filo da taglio della polenta, si potrà determinare se esiste o meno un difetto di contraddittorietà nel mio sistema. Questa è la regola dell'analisi del linguaggio e della critica della filosofia della scienza. Se lei invece fa questione di valore di verità materiale ad ogni ipotesi galileiana e non della teoria standard, usa un metodo arbitrario di palo in frasca, che è ignoto agli scienziati. Voglio dire che affermare eppur si muove e persino come si muove, non significa esistere oggettivamente. In realtà poi la fisica non afferma più, come fa lei, che la materia è realtà oggettiva in base alle regole della meccanica e della meccanica quantistica. Quelle che cita Lei inoltre sono spesso regole ancora incerte sul movimento osservato della materia. Comunque nessuno più sa però se il divenire è un fenomeno materiale o apparenza. Per questo la fisica quantistica comincia ad affermare che non c'è universo senza l'osservatore. A questo punto sopraggiunge la mia interpretazione nuova degli esperimenti noti, che approda al concetto che noi vediamo intorno a noi nell'universo, dei pensieri scritti in qubit. Leggendoli con i nostri giudizi. Insomma la mia teoria o è completa e decidibile oppure è un ulteriore tentativo andato a vuoto. Non può però in nessun modo essere esaminata con le regole del movimento fisico noto a cui è pervenuta la scienza. E' la teoria unificata che include come casi particolari la parte di scienza coerente ma incompleta già nota.

Quindi io non confondo riduzionismo ed olismo come dice lei, semplicemente io non li uso affatto come pensa lei. Vale a dire per esempio, che quando io penso alle regole degli ologrammi "fisici" per le quali una parte sempre più frazionaria dell'ologramma contiene sempre le stesse informazioni dell'ologramma intero. Ne traggio solo una similitudine non fisica, per dire che l'informazione astratta contiene questa caratteristica in maniera ancora più forte come parte e come tutto. Infatti un punto geometrico è equipotente nei transfiniti di Cantor allo spazio intero, oltre che al segmento, alla retta, agli assi cartesiani e via dicendo fino allo spazio. Lei non avendo colto la potenza di astrazione della mia teoria, la contesta con l'olografia cellulare perché è più cara alla sua visione materialista. Lei crede che le lucine della TAC indicano le zone cerebrali in cui NASCONO i diversi pensieri di cui siamo capaci noi esseri pensanti. Io sostengo invece che quelle lucine indicano semplicemente in quale zona neurologica stanno solo PASSANDO i segnali della mente e del libero arbitrio, per muovere le azioni volontarie volute.

Quindi il mio tachione, il mio gravitone, il mio quark e i miei super quark, sono gli unici ad esistere realmente con le loro regole sineteriche. Quelli della fisica si muovono come in una recita che Lei sempre ci ripete nei particolari e nei dettagli, ma che niente ci dicono però sulla natura e sulla sostanza di ciò che osserviamo.

Concludendo: io le feci notare già al principio, che Lei non l'aveva letta nemmeno la mia teoria, così fraintendendola. Ma Lei sostenne di essere un esperto capace di capire tutto, con una scorsa veloce.

Così ha preso la teoria unificata dell'universo fisico e mentale, per un trattato di fisica scritto male.

ORA POTRA' ritornare sui suoi passi e parlare con me restando nell'argomento reale della mia teoria, senza più scantonare nei dettagli materiali presunti della fisica atomica e nucleare?

AUGURONI PER L'ANNO NUOVO.

Una mia mail al sig. Enrico Oliari

Per tornare al nodo della storia e scioglierlo ,si deve

AGIRE PER UN CAMMINO TRADIZIONALE ORGANIZZATO .

LUCA:19 da versetto 15 a 27

**SI PREGA DI DISTRIBUIRE AGLI ALTRI VOSTRI INDIRIZZI MAIL.
GRAZIE.**

Considerazioni indispensabili.

La colpa della disinformazione storica e di tutti i mali attuali, sta nel cattocomunismo e nelle tesi del concilio ecumenico di papa Giovanni XXIII e Paolo VI.

Perché questi agglomerati di false idee buone ,coprono gli errori della storia e li perpetuano ancora oggi con ostinazione.

Se vogliamo finalmente svegliarci e cominciare la vera rievangelizzazione, torniamo allora al concilio tridentino e alla sua sostanza di fede ,liturgia e dottrina.

Ciò non significa restaurazione ma progresso vero, mediante il ritorno all'umanesimo cristiano.

La storia per emendarsi dei suoi errori non può che tornare indietro a prima dell'illuminismo e del marxismo.

Solo ripartendo da quel punto si potrà parlare nuovamente di progresso buono ,cioè reale . Eliminando gli errori diffusi dalla Russia comunista , dalla massoneria sincretista e dalla new age.

Il nazi - fascismo fu infatti solo una medicina sbagliata ,che sorse contro questi errori ideologici precedenti.

Senza comunismo e massoneria illuminista ,non sarebbe sorto alcun nazi-fascismo ,di reazione al timore diffuso dal dilagare del modernismo rivoluzionario, assassino e becero.

Ad oggi però esistono solo paesi la cui costituzione è giustamente antifascista ,ma non esiste un solo paese al mondo la cui costituzione sia anticomunista.

Siamo dunque tutti orbi?

Il mondo vive nel più ipocrita dei relativismi e nega persino il diritto a cercare la verità assoluta.

Svegliamo l'Europa prima che sia troppo tardi!

Una Europa cristiana è l'unica salvezza per il mondo intero.

Per approfondimenti visita il sito: [vincenzo russo filosofo neo eleatico pitagorico](http://vincenzo.russofilosofo.it).

Da: enrico oliari su gmail [mailto:.....@.....]

Inviato: sabato 1 gennaio 2011 23.31

A: vincenzo russo

Oggetto: Re:

Per favore,

non mandarmi più simili sciocchezze.

Grazie,

Enrico Oliari

Il giorno 02 gennaio 2011 16:01, vincenzo russo <iltachione@alice.it> ha scritto:

[Chi credi di essere?](#)

Da: Enrico Oliari [mailto:oliari.....@.....]

Inviato: domenica 2 gennaio 2011 20.20

A: vincenzo russo

Oggetto: Re:

Sicuramente uno che crede nella frattellanza, nell'uguaglianza e nella libertà come valori assoluti: aspetti ben presenti negli insegnamenti di Cristo, ma assai lontani dai cristiani, di oggi come di ieri: lo dice proprio la storia.

Ognuno si tenga quindi le proprie convinzioni e le proprie sciocchezze.

Il giorno 02 gennaio 2011 21:06, vincenzo russo <iltachione@alice.it> ha scritto:

Quelli da te citati sono i valori della massoneria non quelli di Cristo.

Io comunque per amore non ti ho dichiarato portatore di sciocchezze .

Tu invece insisti a chiamarmi sciocco ,fingendo di unirti a me in tale ruolo.

Sono certo invece che Gesù disse di non chiamare sciocco o pazzo il tuo prossimo.

Comunque francescanamente ti dico: hai altri giudizi negativi su di me? Solo questo difetto hai scorto in me? Be io sono anche più che sciocco,sono un piccolo della terra, sotto i tuoi giudizi.

Pensavo semplicemente di essere finito in un sito cattolico e non in un sito di politica corretta modernista.

SCUSA LE MIE BUONE INTENZIONI E RESTA PURE NELLA TUA CONCEZIONE SINCRETISTA.

Se ci ripensi ti sarò vicino. Intanto se puoi dai una lettura al mio sito sul pensiero sineterico di San Pio.

SALUTI FRATERNI

Da: Enrico Oliari [mailto:oliari...@.....]

Inviato: lunedì 3 gennaio 2011 19.35

A: vincenzo russo

Oggetto: Re:

Non ho detto che sei sciocco, ho detto che mi hai inviato sciocchezze.

Se i principi della massoneria (che non mi interessa) sono quelli dell'uguaglianza fra gli individui, della fratellanza intesa come concreta solidarietà sociale e della libertà vista come realizzazione della persona e se il cristianesimo ha rappresentato l'esatto contrario, ovvero supremazia dell'uomo sulla donna, del nobile sul povero (costretto all'ignoranza e quindi alla mancanza di libertà), beh... devo dire che è meglio la massoneria del cristianesimo.

Tuttavia la massoneria stessa non è per principio egitaria, distinguendo in modo drastico, ad esempio, fra fratelli e profani.

Gli insegnamenti di Gesù, che io non vedo come il Figlio di Dio o Dio stesso, ma come uno dei più grandi filosofi della storia, sono attualissimi, proprio perchè assai prima dell'Illuminismo parlano di uguaglianza (Discorso della Montagna) e di fratellanza (Chiesa intesa come ecclesia, comunità). Ma anche di libertà, per il fatto che 'libertà' non significa 'fare quello che si vuole', ma autorealizzarsi nel dare e nell'offrirsi agli altri ed a Dio.

Attenzione però, perchè, a differenza della Chiesa, Cristo non impone, ma insegna. Lo stesso Dehon, come pure San Francesco, parla di una fede proposta e non imposta.

Oggi viviamo in una società dove sulle tematiche etiche dello Stato di tutti, la politica è costantemente influenzata da una Chiesa che si vuole imporre. E questo è contro gli insegnamenti di Cristo.

Ecco, queste sono 'le mie sciocchezze'.

Fraternamente,

Enrico

Il 4/1/2011 io vincenzo rispondo ancora

Come molti di noi esseri umani , sia pure inavvertitamente, ti sei allargata la porta come ti piace e pare e ti sei scelto un Cristo che fa comodo.

Spero che tu ti vada a rivedere la storia a partire almeno da Fatima.” **Se non consacrerete la Russia al mio sacro cuore, disse Maria la madre di Cristo , i suoi errori dilagheranno nel mondo**”. Tutto ciò è avvenuto puntualmente .

Una corbelleria simile a tutte le altre che tu stai seguendo in buona fede ,prevede persino che Cristo sia un primo socialista. Tu credi che Cristo sia stato un primo socialista oppure credi che Egli è il figlio di Dio fatto uomo?

Da ciò dipende se tu saprai liberarti da tutte le altre menzogne interpretative dei falsi profeti.

L'uomo eucaristico non può errare, perché Cristo stesso è presente in lui.

Oggi abbiamo aborto, divorzio, eutanasia,manipolazioni genetiche,clero pedofilo,e l'omosessualità si è auto emendata dall'obbligo che gli eterosessuali invece mantengono, (**astenersi dai rapporti fuori dal matrimonio**).

L'elenco sarebbe molto ,molto più lungo.

Sodoma e Gomorra sarebbero città esemplari a confronto con la nostra società attuale.

Da cosa dipende secondo te questa situazione? Ovviamente dovresti ammettere che una società dipende dalle proprie idee. Quindi poiché l'albero si vede dai frutti. Appare evidente che l'albero delle ideologie ha deviato il messaggio reale di Cristo vero,travisandolo nei mille Cristi falsi ,ai quali tu ingenuamente guardi in luogo dell'originale.

Concludendo le tue *sciocchezze* non sono belle idee, ma le idee che segui **sono vere sciocchezze**.

Comunque mi spieghi cosa ci fai tu ,nemmeno credente ,nelle pagine web dei cattolici tradizionali?

Se tu non finivi in quelle pagine come of topic ,io non ti scrivevo la mia mail.

Dio forse ha voluto parlarti perché ti ama e ti conosce a fondo .Io ovviamente no.. **Ascoltalo allora, ripensaci.**

Io l'ho fatto .Sono stato segretario del PCI e della CGIL ancora pochi anni fa.

Ora ho capito l'inganno presentatomi con il falso candore di santità ,che il cattocomunismo ha.

Con affetto cristiano ti esorto. Usa le tue qualità profonde. Vincenzo.

